Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 260 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

VENERDÌ 5 NOVEMBRE 1999

La Bce riporta il costo del denaro al 3%

Rialzo dei tassi anti-inflazione

BRUXELLES I tassi in Europa tornano al 3%. A quasi un anno dalla nascita dell'euro, la Banca centrale europea riporta il costo del denaro al 3%, dopo averlo abbassato in aprile al 2,5%. Una mossa largamente attesa e di cui si parlava almeno dall'estate e che il presidente della Bce Wim Duisemberg ha giustificato con le nuove tensioni sui prezzi che si stavano profilando. I mercati hanno reagito senza panico e sia la moneta unica che le piazze finanziarie europee sembravano aver già sostanzialmente scontato l'aumento di mezzo punto del costo del denaro.

Per l'Italia di fatto è il primo aumento dei tassi a partire dal 1995 visto che, anche quando toccava alla Banca d'Italia intervenire, la tendenza è sempre stata al ribasso. In poco più di 4 anni i tassi erano infatti scesi dal 9% al 2,5%.

Duisenberg ha comunque spiegato che la mossa era pressochè obbligata e si è detto certo che una piccola stretta monetaria potrà garantire «una crescita più stabile e senza inflazione nel medio periodo». Nessun impatto ha assicurato il presidente della Bce «ci saranno sulle economie più in difficoltà come quella italiana o tedesca».

● A pagina 9

Duisenberg, decisionista per forza

Non si può certo dire che alla Banca centrale europea manchi il decisionismo. Sia pure in qualche modo atteso e anticipato dalle dichiarazioni dei suoi loquaci membri è arrivato ieri il primo aumento dei tassi della sua non lunga storia. Consistente, mezzo punto, motivato con vigore, basta leggersi le parole pronunciate da Duisenberg, l'incremento del tasso di riferimento di Eurolandia (in pratica l'erede dei cari vecchi tassi di sconto) cade in un momento assai particolare della congiuntura europea. Chi critica la decisione presa ieri a Francoforte dai 17 eurobanchieri chiusi nella loro torre sottolinea la cattiva scelta del momento. L'inflazione non sembra schizzare verso livelli incontrollabili: la Bce deve controllare che non cresca oltre il 2% e gli ultimi dati ci indicano una media di rialzo dell'1,2%.

● Segue a pagina 9

Giuliano Zoppis

Dopo mesi di battaglie i due gruppi assicurativi trovano finalmente un'intesa da 500 miliardi

Pace fatta tra Generali e Ina

Via libera di Trieste alla società romana per l'acconto sui dividendi

Ma l'Opas del Leone resta immutata a 24 mila miliardi. Il ramo vita del nuovo colosso sarà diretto da Benassi, a Siglienti un posto nel Cda.

TRIESTE Pace fatta fra Ina e Generali e via libera all' Opas della compagnia Trieste sul gruppo assicurativo romano. Da giorni Piazza Affari scommetteva sull'accordo. Ieri la conferma ufficiale con una lettera del Leone alla società di via Sallustiana.

Punto cruciale dell'intesa è l'acconto sui dividendi che Ina potrà distribuire ai suoi azionisti: ben 500 miliardi di lire, una sorta di maxi-cedola. Comunque, Generali continuerà a offrire la stessa cifra per Ina (24mila miliardi) nonostante questa diventi più «povera» di 500 miliardi, distribuiti agli attuali azionisti.

Secondo fonti finanziarie, l'acconto (circa 125 lire ad azione) potrebbe essere pagato a fine novembre in modo da consentire agli azionisti Ina di aderire all' opas Generali dopo aver incassato la maxicedola.

Ovviamente la notizia dell'acconto-dividendo ha fatto scattare gli acquisti in borsa sul titolo Ina che ha registrato un rialzo dell'1,16%. Ma le novità non finiscono qui. L'accordo fra i due ex avversari prevede anche il trasferimento all'Ina dell'intero ramo vita di Generali (la controllata Alleanza conserverà invece la sua autonomia). Il ramo vita con Ina-Generali-Alleanza ha un giro di affari sul mercato italiano di 17.400 miliardi a fine '98 ed una quota di mercato interno del 33%.

E sarà l'attuale amministratore delegato di Ina, Lino Benassi, a gestire lo sviluppo di questo settore. Il gruppo assicurativo romano avrà anche un posto nel consiglio d'amministrazione del Leone: sarà Sergio Siglienti, presidente dell'Ina, a ricoprire la carica di consigliere.

● A pagina 3

Piercarlo Fiumanò

È braccio di ferro. D'Alema: pronti a trattare, ma su basi di modernizzazione del sistema non di difesa di rendite corporative

L'Authority: illegittimo lo sciopero benzinai

ROMA La serrata dei distributori è fuorilegge: la Commissione di garanzia ha definito lo sciopero «abnorme» e ha invitato i sindacati ad «astenersi da iniziative, come quelle preannunciate, suscettibili di ledere in maniera determinante i diritti costituzionalmente garantiti della persona». La commissione di garanzia è dunque pronta ad assumere deliberazioni chiare contro lo sciopero, che potrebbero anche portare a eventuali precettazioni. Per ora il clima tra associazioni dei benzinai e governo resta teso e la scelta dell'esecutivo di accelerare i tempi della liberalizzazione divide parti sociali e sindacati. Con palazzo Chigi si schierano consumatori e Confindustria, nettamente contro la Confcommercio, la Cisl e alcune compagnie petrolifere In mezzo la Cgil che giudica inaccettabile nella forma lo sciopero e chiede al più presto una legge di regolamentazione. D'Alema ha dichiarato massima disponibilità al dialogo, ma non senza lanciare un monito molto chiaro alla categoria. «Il governo è pronto a discutere a condizione che i benzinai siano pronti ad accettare la sfida della modernizzazione del Paese, a ridurre i costi di gestione ed a migliorare il servizio. Se invece vogliono solo difendere posizioni di rendita, non siamo disposti a trattare perché dobbiamo difendere i diritti dei cittadini».

● A pagina 2

Nuovi scenari

Balcani, l'instabilità al potere

Forse i greci non avevano tutti i torti quando individuavano nel rafforzamento della Turchia, quale potenza egemone nei Balcani, uno dei principali obiettivi della diplomazia americana nel momento in cui ha convinto gli alleati a partecipare alla «guerra umanitaria» nel Kosovo. Dopo i momenti delicati per le proteste seguite alla cattura di Ocalan la guerriglia curda si è sfilacciata, e ora il regime di Ankara si è rafforzato sia nell'area balcanica (attraverso le alleanze con Bosnia e Albania-Kosovo) sia nel Caucaso con l'appoggio ai movimenti nazionalisti islamici (Cecenia, Armenia, Azerbaigian) che rappresentano una ferita aperta per Mosca. E mentre la Turchia assurge al ruolo di maggiore potenza amica dell'Occidente e si appresta a condizionare gli equilibri politici di una vasta area, nei Balcani l'instabilità regna sovrana dopo che nelle prima fase di dissoluzione dell'ex Jugoslavia due personaggi e due nuovi Stati, Tudjman per la Croazia e Milosevic per la Serbia, erano stati i punti di riferimento dei nuovi assetti nel Sud Est europeo.

La grave malattia di Franjo Tudjman, di cui non fanno più mistero neanche le fonti ufficiali, apre inquietanti interrogativi sul futuro della Croazia a meno di due mesi dalle elezioni politiche. I sondaggi di opinione danno in grave calo il partito del Presidente, all'interno del quale da oltre un anno è aperta una guerra di successione che vede in primo piano i falchi erzegovesi. L'interrogativo è: se le opposizioni vincessero la tornata elettorale, Tudjman ne riconoscerebbe i risultati o si avvarrebbe dei suoi straordinari poteri costituzionali per sconfessarli? E se al posto di Tudjman si trovasse un uomo del suo apparato di potere, quale sarebbe la reazione? I sei principali partiti di opposizione, tra cui gli autonomisti della Dieta istriana, parlano apertamente di rischio di colpo di stato, con imprevedibili conseguenze.

A Belgrado, come era inevitabile anche a causa delle sue divisioni interne, l'opposizione non scende da giorni in piazza, e l'amministrazione Clinton ha deciso di rettificare il tiro, ammettendo agli aiuti umanitari, come volevano Italia e Germania, almeno le città serbe amministrate dagli avversari politici di Milosevic. Si sta, finalmente, affermando la teoria che per abbattere un dittatore il metodo migliore non è quello di affamare e tenere al freddo un intero popolo (dopo averlo bombardato), ma dimostrare che la solidarietà selettiva degli occidentali è in grado di favorire processi, pur lenti e difficili, di approdo a nuove forme di democrazia e di sviluppo economico.

● Segue a pagina 13

Fulvio Molinari

Secondo fonti diplomatiche e militari dell'Alleanza atlantica raccolte a Bruxelles

Usa pronti a ritirare le atomiche

Interessata l'Italia assieme ad altri sei Paesi europei

BRUXELLES Gli Stati Uniti si preparano a ritirare le loro ultime bombe nucleari stazionate in sette paesi europei membri della Nato, tra cui l'Italia. Lo hanno detto fonti diplomatiche e militari a Bruxelles.

Le fonti che hanno fatto le rivelazioni all'agenzia France Presse hanno precisato che tale decisione potrebbe essere annunciata in dicembre nel corso delle due consuete riunioni dell' Alleanza a Bruxelles (ministri della Difesa il 2 e 3 dicembre e degli Esteri il 15 e 16).

Altre fonti dell'Alleanza interpellate a Bruxelles hanno accolto con cautela le notizie sul possibile ritiro delle bombe nucleari americane in Europa, osservando comunque che il tema non è stato sollevato, nè è attualmente in discussione al Gruppo di pianificazione nucleare della Nato, competente in materia, o ad altri livelli.

● A pagina 4

ALL'INTERNO

D'ANTONA
Sindacalista Cobas indagato di omicidio
● A pagina 4

STASERA
Il Pontefice è in visita in India
● A pagina 10

CANI KILLER
In arrivo il «porto d'armi» per i pitbull
● A pagina 6

DAL GARANTE

Uno stop a Berlusconi in tv È già campagna elettorale

ROMA Il leader di Forza Italia non può andare ospite alla trasmissione di Fabio Fazio: il Garante per le telecomunicazioni impone lo stop a Berlusconi in tv. Le disposizioni vigenti in materia infatti vietano sotto elezioni la presenza di politici in trasmissioni non di propaganda. E il 28 novembre ci saranno le elezioni suppletive della Camera.

Al di là delle interpretazioni, Fazio pone però il dubbio: «Perché fino a ieri si sono visti svariati politici in varie trasmissioni di ogni genere e natura?». Insomma dove erano andate a finire prima le disposizioni che regolano la presenza di politici in tv durante le campagne elettorali?

● A pagina 5

I ministri Turco (Solidarietà sociale) e Bindi (Sanità) sull'emergenza

Contro il dilagare dell'ecstasy agenti in borghese in discoteca

ROMA Più controlli, più repressione, ma anche più prevenzione. Contro l'ecstasy il governo promette di intensificare la sorveglianza di tutti quei luoghi ritenuti a rischio, a partire dalle discoteche. Sarà proprio lì, nelle sale da ballo, che agenti in borghese si muoveranno tra luci psichedeliche e ritmi tecno a caccia degli spacciatori della droga sintetica. E' la prima misura che il ministro della Solidarietà Livia Turco promette di applicare per arginare l'emergenza ecstasy. Un'altra cosa da fare, e in fretta, è l'aggiornamento delle tabelle degli stupefacenti, inserendo le nuove sostanze che, a ritmo praticamente quotidiano, vengono create nei laboratori clandestini. Un punto sul quale - ha garantito il ministro della Sanità Rosy Bindi - si sta già lavorando: «Stiamo aspettando il parere tecnico dell'Istituto superiore di sanità, poi faremo il decreto legge».

● A pagina 6

Spacciare droga? In realtà si tratta di tentato omicidio

di **Ferdinando Camon**

Francamente, solo l'amore può far credere ai genitori del ragazzo morto di ecstasy, e della ragazza che s'è spappolato il fegato e che adesso aspetta il trapianto, che i loro figli avessero preso solo «una pasticca» (il ragazzo) e solo «mezza pasticca» (la ragazza). Con tutto il rispetto, vien da pensare che prendessero una o più pasticche ogni sera che andavano in discoteca: il rito è quello, e così fan tutti. Che senso ha mentire? Un senso nobile: è un modo per dire: «Prendevano solo mezza pasticca, come potevamo sapere?». La mia risposta è: «Anche se sono molte pasticche, i genitori non possono mai sapere». C'è un abisso tra la vita dei figli e la vita dei padri, e su quell'abisso non corre nessun ponte. I figli scompaiono il sabato sera nel mistero, riappaiono la domenica all'alba dal mistero. I lanciatori di sassi, quelli del branco, quelli delle stragi al volante. È ora di smetterla con l'accusa che se un figlio si droga, la colpa è del padre o della madre. E che se il figlio muore di overdose, i genitori sono assassini. Tuttavia, poiché c'è un morto e ci sono dei moribondi, è chiaro che c'è un assassino. Chi è? Lo spacciatore.

● Segue a pagina 6

Da tutta Italia a migliaia in Friuli per farsi ritrarre nude sul calendario delle casalinghe del nuovo millennio

Prove d'orchestra proibite al «Verdi»

L'Udinese pareggia 1-1 a Varsavia e prosegue in Uefa

Per la prima volta va al 3.o turno. Promosse pure Juve Roma e Parma

● In Sport

CODROIPO Il calendario con le foto di casalinghe e studentesse nude fa il bis e per la sua seconda edizione, quella del 2000, è ressa di aspiranti modelle, giunte in Friuli da tutta Italia.

Agli annunci pubblicati su due quotidiani del Nordest, hanno risposto, da ogni angolo della penisola, in oltre 1200, tutte fra i 16 e i 31 anni e tutte pronte a farsi ritrarre senza veli per il «calendario delle casalinghe» del nuovo millennio. Nella foto, prova d'orchestra secondo Barbara Baroncini al «Verdi».

● A pagina 7

KataWeb
Free Internet:
registratevi sul sito
www.kataweb.it

armadi Tisettanta: scelti da Perizzi pensando a voi

& perizzi
Tisettanta
via San Nicolò 32, Mazzini 31

Scende in campo personalmente il presidente del Consiglio che vuole tutelare i diritti dei cittadini

Braccio di ferro governo-benzinai

La commissione di garanzia dichiara illegittimi i sedici giorni di sciopero

ROMA Tuteleremo i diritti dei cittadini. È il presidente del Consiglio Massimo D'Alema in persona a scendere in campo e frenare le minacce dei benzinai. Apertura al dialogo, sì, ma sempre che non si vogliano difendere «rendite di posizione», precisa il premier. Il braccio di ferro continua, dunque, e si arricchisce di un nuovo elemento. La Commissione di garanzia dichiara infatti illegittimi i sedici giorni di sciopero annunciati dai gestori delle pompe di carburante contro il decreto di liberalizzazione presentato dal ministro dell'Industria Pierluigi Bersani. Finirebbero «per ledere in maniera determinante - sottolinea Gino Giugni, numero uno della Commissione - i diritti costituzionalmente garantiti delle persone». Un punto, questo, ribadito senza mezze misure dallo stesso presidente del Consiglio Massimo D'Alema: «nessuna difesa di posizione di rendita, tuteleremo i diritti dei cittadini». Quello che segue alla rottura tra governo e benzinai è il giorno delle repliche e delle levate di scudi. La minaccia di razionare i carburanti fino a Natale non è piaciuta neppure alla Cgil che ha bocciato drasticamente l'annuncio di sciopero. La Commissione di garanzia ha invitato le organizzazioni sindacali dei benzinai a riprogrammare le iniziative annunciate riducendone la durata, considerata «abnorme» visto che colpirebbe anche i rifornimenti sulle autostrade senza garantire alcun tipo di prestazione indispensabile. Il servizio di erogazione della benzina si configura - ha fatto notare Giugni - come servizio pubblico essenziale e rientra perciò nell'ambito della legge 146 sul diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Così, mentre il capo dell' Esecutivo fa sapere di essere disposto «a discutere le istanze dei benzinai se questi sono pronti a collaborare sul fronte della riduzione dei costi e del miglioramento dei servizi», ma che «se vogliono difendere posizioni di rendita che non hanno eguali in Europa allora non c'è disponibilità», è tutta la maggioranza a fare quadrato. Dopo una riunione a Palazzo Madama, indetta su iniziativa del Pdci (la cui posizione - sottolinea Nerio Nesi - non è «perfettamente coincidente con quella del Governo»), il ministro dell'Industria Bersani precisa che la sospensione (lo stralcio) delle norme che anticipano al Duemila la ristrutturazione della rete di vendita dei carburanti è categoricamente esclusa. «Noi non siamo venuti meno ai patti: avevamo concordato questa data - ha dichiarato Bersani riferendosi all'anticipazione della liberalizzazione al giugno prossimo -, furono poi eventi successivi, anche in sede parlamentare, che portarono a una proroga. Noi l'abbiamo ripristinata per una situazione legata agli andamenti dell'inflazione che sono parsi a tutti preoccupanti». Insomma, il ministro è pronto al dialogo, purchè si riconosca che il processo di liberalizzazione è necessario.

Ma la polemica non si esaurisce. Il presidente della Figisc-Anisa della Confcommercio Luca Squeri punta l'indice sul Governo e replica al presidente D'Alema: «noi non rivendichiamo rendite di posizione, ma solo il rispetto dei patti». Mentre Confindustria per bocca del direttore generale Innocenzo Cipolletta giudica positivamente la deregulation nel settore della distribuzione della benzina e chiede di passare a liberalizzare altre categorie (anche quella dei giornalisti), il numero uno della Confcommercio Sergio Billè parla di «necrologio della tanto decantata concertazione». E si chiede: «che fiducia si può avere in accordi sottoscritti e poi rimangiati e in governi che questo fanno?».

Elisabetta Martorelli

È di Maniago la «mente» dell'agitazione di categoria «Fosse stato per me il blocco durava venti giorni»

PORDENONE È pordenonese il «Che Guevara» che sta conducendo i benzinai alla clamorosa astensione da oltre due settimane e che, nell'intento dei sindacati, dovrebbe paralizzare l'Italia sino a Natale. Già, perché l'idea dell'agitazione parte dalla mente di Pietro Rosa Gastaldo, maniaghese, da alcuni mesi alla guida nazionale della Faib-Confesercenti. «Riteniamo che questa sia un'azione di protesta molto importante – ha osservato il sindacalista – poiché mai prima d'ora erano stati proclamati tanti giorni di sciopero da parte della categoria». E se l'Italia degli automobilisti è già in agitazione per la durezza della proposta, Gastaldo rivela che il suo intendimento era addirittura più drastico: «In effetti – spiega – la mia proposta era quella di far fermare gli impianti per venti giorni, ma alla fine, di comune accordo con le altre organizzazioni del settore, è passata la linea dei sedici giorni». C'è già chi insinua che qualche (molti) stakanovisti, metteranno il bastone fra le ruote al sindacato. «Stiamo al contrario ricevendo risposte positive da tutta Italia e la categoria appare compatta». Sotto accusa, lo ricordiamo, c'è la liberalizzazione del comparto che il Governo ha deciso di anticipare di dodici mesi, con l'immediato via libera ai nuovi impianti col solo self-service. «Secondo noi il comparto non può essere razionalizzato in questo modo – dice ancora Rosa Gastaldo –, visto che entro la fine del Duemila dovrebbero chiudere, gradualmente, altri 5 mila impianti».

ma. bo.

Ma «fare il pieno» rischia di diventare per molti un'avventura

ROMA Il decreto della discordia, che ha provocato la minaccia di mega serrata delle associazioni dei distributori, contiene le norme che anticipano la liberalizzazione del settore della distribuzione dei carburanti al giugno del prossimo anno e la ristrutturazione della rete. Quello che forse spaventa di più i benzinai non è il progettato, e peraltro arcinoto, piano di riduzione delle stazioni di servizio, quanto la procedura fortemente semplificata per l'apertura di nuovi distributori con facoltà di permettere l'ingresso sul mercato della grande distribuzione organizzata.

Oggi la rete italiana, come ammettono tutte le parti in causa, è troppo parcellizzata e i costi di trasporto del carburante incidono in maniera eccessiva rispetto alla media europea. Dai 25.400 distributori esistenti bisognerebbe passare a circa 20 mila, una cifra comunque superiore a quella di Francia, Germania e Regno Unito.

Per favorire la chiusura dei piccoli impianti di distribuzione il governo aveva già stanziato incentivi nella finanziaria di quest'anno ed è pronto a confermare contributi per la ristrutturazione, così come è stato fatto a suo tempo con la rottamazione delle licenze commerciali.

Diverso è, invece, il discorso relativo alla liberalizzazione della vendita: il decreto prevede che da subito sarà possibile aprire nuovi self service, il vero fumo negli occhi delle associazioni di categoria perché i nuovi distributori potranno trovare ospitalità anche nelle aree della grande distribuzione organizzata, che già oggi rappresenta un competitor molto aggressivo sui prezzi.

Per questa categoria varrà il principio di silenzio-assenso da parte delle amministrazioni locali, se entro 30 giorni non manifesteranno un'opposizione esplicita. Entro un anno la liberalizzazione investirà tutto il settore con effetti sicuramente molto rilevanti soprattutto nei centri minori: il monitoraggio effettuato dal ministero dell'Industria e dalla stessa Unione petrolifera ha evidenziato variazioni dei prezzi di almeno 50 lire al litro tra aree urbane e non con abnormi differenze tra il centro-nord, il sud e le isole.

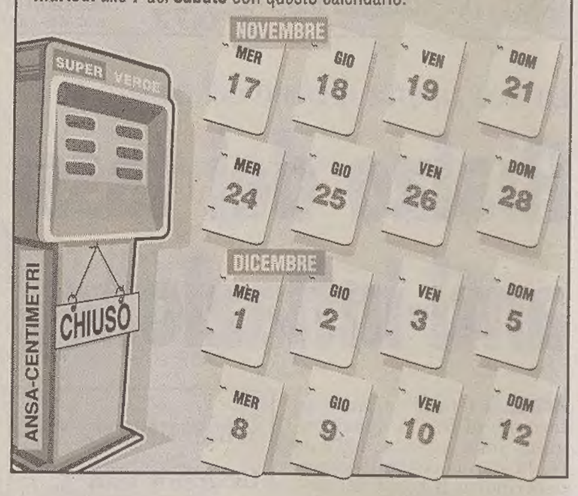
E sulla riorganizzazione della rete di distribuzione della benzina si moltiplicano gli interventi. «La chiave della questione è favorire l' arricchimento della gamma dei prodotti e servizi, sulla scorta di quanto avviene nella maggior parte dei paesi sviluppati, che i gestori possono offrire ai consumatori e l' ampliamento e la flessibilizzazione degli orari di apertura» sostiene per esempio il Touring Club Italiano a proposito dello sciopero dei benzinai.

Sottolineando che la vicenda esige «alcune brevi riflessioni che vanno al di là dell' evento congiuntuale» una nota del TCI afferma ancora: «Va inoltre scongiurato il rischio che la maggior parte degli impianti di distribuzione si concentri intorno agli ipermercati e alle strutture della grande distribuzione, creando un effetto di desertificazione nelle aree lontane dai centri, con ripercussioni negative sui cittadini e su quanti viaggiano per turismo, soprattutto nelle zone interne e lontane dai grandi assi viari, che al contrario hanno bisogno della maggiore spinta possibile in termini di sviluppo turistico».

E l'associazione consumatori ha affermato in una nota «non è contro i provvedimenti del governo sulla ristrutturazione che occorrerebbe scioperare, ma contro ciò che impedisce la liberalizzazione del mercato». L'Aduc sostiene che il «vero bersaglio è lo Stato imprenditore che si fa da solo le regole del gioco, e che lo fa essere controllato e controllore nello stesso tempo».

La serrata dei benzinai

I sindacati dei benzinai scioperano contro la liberalizzazione anticipata dei distributori di carburante. Ogni settimana gli impianti, stradali e autostradali, resteranno chiusi **la domenica** e dalle **19** del **martedì** alle **7** del **sabato** con questo calendario:



La liberalizzazione del settore che punta a incentivare la concorrenza prevede procedure molto snelle per l'apertura di nuovi punti vendita

I gestori temono il self-service «selvaggio»

SCENARI

Il «Picconatore» a ruota libera

Cossiga: «Ci sarà la crisi ma non si andrà a votare. E Amato studia da premier»

ROMA Cossiga non esclude che se D'Alema dovesse fallire nel tentativo di formare un nuovo governo con i prodiani, il ministro del Tesoro Giuliano Amato potrebbe guidare un' esecutivo per arrivare alla fine della legislatura. L'ex presidente della Repubblica, dopo l'incontro dell'altro giorno con il capo del governo, aveva tenuto la bocca cucita con i giornalisti, forse per osservare che cosa sarebbe filtrato da Palazzo Chigi sul «lungo e amichevole colloquio» di un'ora e mezzo. Ieri, però, ha recuperato il tempo perduto con interviste e dichiarazioni. Non ha nascosto le divergenze con il premier e con il suo progetto di rilancio del nuovo Ulivo. «C'è stato molto reciproco affetto e sincera stima e amicizia - ha spiegato Cossiga- ma la politica non si può ridurre all'affetto o l'affetto alla politica».

Ha poi detto di aver avuto l'assicurazione che D'Alema aprirà la crisi dopo la Finanziaria con l'obiettivo di fare un nuovo governo «nel quale certamente ci potranno essere nuovi ministri ed una diversa distribuzione dei portafogli». Il Trifoglio, la nuova alleanza dei cossighiani con socialisti, repubblicani ed ex diniani, ha spiegato Cossiga, potrà partecipare al governo, appoggiarlo da fuori o anche «non farne parte e appoggiarlo lo stesso per senso di responsabilità».

L'ex Picconatore ha molto insistito sull'ostilità per le elezioni anticipate. Molto meglio «un nuovo esecutivo, con la stessa maggioranza politica, per affrontare due o tre problemi e portare il paese ordinatamente alle elezioni, alla scadenza naturale». Potrebbe essere guidato da Amato. «Da Amato o dallo stesso D'Alema», ha risposto.

Cossiga dunque è in attesa delle mosse di Palazzo Chigi aperto a tutti gli sviluppi e pronto a porre veti su ciò che non gli piacerà. Intanto ha già fatto sapere di preferire il leader dei Democratici Arturo Parisi come vicepresidente del Consiglio, e se l'è invece presa con Francesco Rutelli che non ha «autorità politica nè morale» per porre condizioni sull' ingresso dei cossighiani nel governo.

Il sindaco di Roma ha ribadito l'insofferenza dei Democratici verso un semplice rimpasto, anche se continueranno comunque a sostenere il governo. L'asinello chiede a D'Alema una svolta, per recuperare un «respiro strategico» della coalizione. «O dà un colpo d'ala - dice a D'Alema oppure all'indomani della Finanziaria, il rischio di cadere è quasi certo».

Tra i Democratici, però ci sono anche scontri interni, come dimostra, tra l'altro, la polemica accesa tra Antonio Di Pietro e il ministro dei Lavori pubblici Enrico Micheli a proposito del «ritorno dei tangentisti» al governo. È continuata anche ieri con nuovi attacchi dell'ex Pm sulla nomina - bloccata però da Micheli dopo la denuncia di Di Pietro - di Luigi Martinelli a presidente del Consorzio dell' Adda.

Marina Maresca

Il governo promette una riduzione della pressione fiscale già a partire dal 2002

Caccia agli evasori del telefonino

Forse una tassa di mille lire sui pellegrini del Giubileo

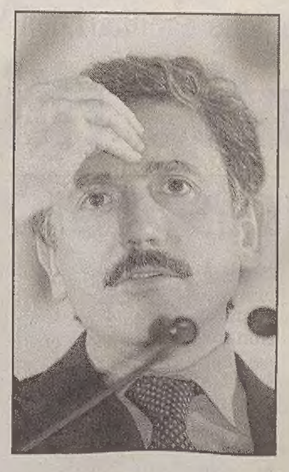
Marcia indietro sul maxi-aumento del canone di concessione Tv a Mediaset: l'introduzione del nuovo sistema tariffario costerebbe 100 miliardi.

ROMA Massimo D'Alema esalta i risultati della lotta all' evasione e promette che d'ora in poi chi ha più pagato in passato potrà beneficiare di una costante riduzione della pressione fiscale. Che nelle previsioni del Governo è destinata a scendere sotto il 42% già nel 2002 rispetto al 43% attuale. E questo grazie anche ai risultati della lotta all'evasione che inducono ormai molti a cominciare a pagare anche senza essere sottoposti a controlli. «Stanno cominciando ad alzare bandiera bianca». E ai controlli che si fanno più intensi saranno sottoposti anche coloro che nel '95 e '96 non hanno pagato la tassa di concessione sui telefonini: sono pronte migliaia di avvisi di accertamento.

Ma sul fisco la polemica tra il premier e le opposizioni è diventata rovente. D'Alema e Visco hanno infatti accusato il Polo di aver ostacolato l'azione del Governo per difendere gli evasori e di vagheggiare per l'Italia un futuro da paradiso fiscale. «Non vorrei davvero essere governato da uno statista europeo che vorrebbe poter dire che l'Italia è un paradiso fiscale...anche perchè è uno che di tali paradisi si intende». Accuse prontamente respinte da Silvio Berlusconi. «È il solito metodo stalinista di mettere in bocca all'avversario cose mai viste nè pensate. Io non ho mai parlato dell' Italia come paradiso fiscale. Se dicono questo sono davvero alla frutta».

Ma le schermaglie tra i due schieramenti sono proseguite per tutto il giorno anche al Senato dove è entrato nel vivo l'esame della Finanziaria. A scatenare la bagarre è stato l'emendamento del Governo sui nuovi canoni tv che avrebbe comportato un maxi-aumento per Mediaset.

L'esecutivo è stato costretto a fare marcia indietro e a ritirare la norma che si è dimostrata inammissibile come fatto notare da Giuseppe Vegas vice-presidente di Forza Italia al Senato. Non c'era infatti copertura visto che rivoluzionare il complicato sistema tariffario avrebbe comportato un buco di circa 100 miliardi che nessuno aveva indicato dove reperire.



I risultati della lotta all'evasione «premieranno» i contribuenti onesti. Berlusconi: «Mai detto che l'Italia deve diventare un paradiso fiscale»

Tra le proposte che giravano ieri per reperire fondi c'era anche quella avanzata dal relatore della Finanziaria il diessino Enrico Morando di reintrodurre sotto diverse forme la tassa di soggiorno. In sostanza si propone una tassa di mille lire al giorno per i turisti stranieri in arrivo in Italia che in tempi di Giubileo sarebbero assai numerosi.

Alla fine il Polo si è detto soddisfatto della marcia indietro su Mediaset anche se come notato da Vegas « a questo punto siamo preoccupati per come fanno i conti».

Il Governo, come annunciato dai sottosegretari Giarda e Vita è comunque fermamente intenzionato a ripresentare la norma alla Camera visto che la ritiene un atto di equità.

Sempre ieri dal Tesoro è arrivato un nuovo invito agli enti pubblici a non sforare il tetto di spesa fissato all'1,4%. È proprio da quel settore che arrivano i segnali più preoccupanti per la tenuta dei conti.

Parità scolastica: il Ppi non è disposto a fare da spalla al Polo

ROMA Il ministro della Sanità del Ppi Rosy Bindi, esclude accordi trasversali con il Polo sulla parità scolastica, e difende la legge già approvata dal Senato. «In 40 anni di Dc e 7 mesi di governo di destra - dichiara- non si è fatto niente di simile. Intanto il ministro all'istruzione Berlinguer fa sapere, dopo un colloquio al Quirinale, di aver ricevuto «incoraggiamento» dal presidente Carlo Azeglio Ciampi per le leggi sulla scuola all'esame del parlamento, il riordino dei cicli e la parità. Ciampi si augura che siano approvate nelle prossime settimane. Il Polo continua però a invitare i centristi della maggioranza a una battaglia comune sulla parità scolastica, dopo l'appello del Papa. Il leader di An Gianfranco Fini ricorda la convergenza che c'è stata sulla fecondazione assistita ma aggiunge che, dopo le parole del ministro Bindi gli sembra che il Ppi «si accinga per l' ennesima volta ad abbandonare i valori in cui dice di credere per rimanere ossequioso rispetto ai voleri dell'attuale presidente del Consiglio». Il segretario del Ccd Pierferdinando Casini non ha perso la speranza di trovare l'unità in parlamento con i centristi della maggioranza. «Se questa volta fanno seguire alle parole i fatti, noi daremo loro una sponda» promette. Intanto il cardinale Ersilio Tonini si esprime con parole concilianti sulle scuole cattoliche. Deplora le dichiarazioni del socialista Boselli e del comunista Cossutta secondo i quali lo scontro sulla parità scolastica minaccerebbe il governo.

E sull'assoluzione di Andreotti «Civiltà cattolica» afferma che non va strumentalizzata per far rinascere la vecchia Dc

I gesuiti: «Bravo D'Alema, vai avanti»

ROMA Dai gesuiti arriva un inaspettato incitamento a D'Alema ad andare avanti nella sua azione di governo e ad approvare la legge finanziaria, anche se vi si intravedono luci ed ombre. In un articolo comparso su «Civiltà catolica» a firma di padre Michele Simone si loda inoltre il senso dello Stato dimostrato da Giulio Andreotti la cui assoluzione, sostiene il religioso, non «assolve» tutta la Dc, e non deve indurre nessuno a pensare alla rinascita del vecchio scudo crociato.

La rivista dei gesuiti difende così il governo D'Alema e soprattutto la legge finanziaria in discussione in Parlamento che deve essere approvata al più presto, afferma padre Michele Simone, e non deve risentire delle «fibrillazioni» della maggioranza «che i cittadini comprendono poco». «Fa bene l'on. D'Alema, contrariamente a quanto si era prospettato», scrive «Civiltà cattolica», a proseguire «nella navigazione del suo Governo sino a quando la prospettiva futura non sia del tutto chiarita». Padre Simone apprezza il fatto che la finanziaria sia «leggera», cioè non prevede aumenti di tasse. Ma fa notare anche che la legge risente «pesantemente» sia dei vincoli del patto europeo di stabilità, sia della lenta crescita dell'economia del Paese, «soprattutto in termini di occupazione». Mancano infatti i grandi interventi infrastrutturali che possono «favorire il decollo dell' Italia», e, sugli aiuti ai meno abbienti, «forse si poteva fare di più. la conclusione è comunque che questa legge finanziaria «è il frutto di una tradizionale buona amministrazione in attesa di tempi migliori».

Dall'assoluzione di Giulio Andreotti «Civiltà cattolica» trae lo spunto per affermare che non ci può essere la rinascita della Dc. È fuori luogo, si legge sulla rivista dei gesuiti, ritenere che l'assoluzione costituisca il punto di partenza «per la rinascita di quel partito, che sarebbe stato in tal modo assolto». Perciò padre Simone critica chi cerca di fare delle strumentalizzazioni «per condurre campagne sia contro i collaboratori di giustizia, sia a favore di assoluzioni generalizzate di ogni personaggio politico inquisito».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Fernia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a l'ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («iva).

La tiratura del 4 novembre 1999 è stata di 53.200 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

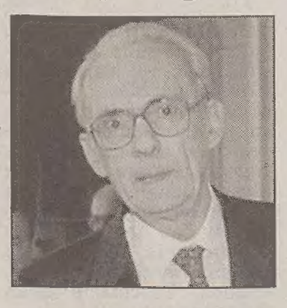
La società di Siglienti (che entra nel cda del Leone) potrà pagare un acconto sul dividendo da 500 miliardi ai suoi azionisti

Generali-Ina: accordo fatto, nasce un gigante

Desiata: «Alla fine conta la progettualità» - Gutty: «Crediamo molto in questa operazione»

TRIESTE Accordo fatto fra Generali e Ina. Nasce un colosso assicurativo (84 mila miliardi di raccolta premi) al primo posto in Europa nel ramo Vita e leader assoluto in Italia con una quota di mercato del 26 per cento. Una svolta storica per il gruppo triestino che con questa operazione aumenta il proprio peso, rende quasi impossibili scalate ostili, cresce «nell'indipendenza». E senza scavare trincee ma giocando in campo aperto. «È la progettualità che conta, non sono gli affari immediati» —ha detto il presidente del gruppo triestino, **Alfonso Desiata**, che è riuscito ad imporre una raffinata linea di mediazione. Il Leone ha fatto il suo gioco, e ha vinto. Oggi si riunisce a Roma il cda dell'Ina per ratificare l'intesa. La compagnia ha diffuso una nota dove annuncia che «raccomanderà» ai propri azionisti di aderire all'Opas Generali.

Alfonso Desiata



Sergio Siglienti

La svolta è avvenuta al termine del negoziato condotto dai vertici delle due compagnie, a cinquanta giorni dal lancio dell'offerta del Leone. Soddisfatto il vicepresidente e amministratore delegato delle Generali, **Gianfranco Gutty**: «Crediamo molto in questa operazione. È un progetto valido anche per l'Ina».

In una lettera inviata dalla compagnia triestina al presidente dell'Ina, **Sergio Siglienti**, ci sono gli ingredienti della Grande Intesa: si afferma che l'Ina potrà distribuire un acconto sul dividendo di 500 miliardi di lire, e inoltre Trieste offre al presidente dell'Ina un posto nel cda Generali «a testimonianza del ruolo di Ina all' interno del nuovo gruppo». L'amministratore delegato **Lino Benassi** avrà la responsabilità dello sviluppo del polo Ina-Generali.

Il capitolo *acconto dividendo* è il punto cruciale dell'intesa. Le Generali danno il via libera a una maxicedola anticipata dell'Ina di 500 miliardi di lire senza che vengano mutate le condizioni economiche dell' Opas sull'Ina. In pratica ciò significa che Generali continuerà a offrire la stessa cifra per Ina (24 mila miliardi), nonostante questa diventi più *povera* di 500 miliardi, distribuiti agli attuali azionisti. Secondo fonti finanziarie l'acconto (circa 125 lire ad azione) potrebbe essere pagato a fine novembre in modo da consentire agli azionisti Ina di aderire all'offerta. Nella lettera le Generali garantiscono all'Ina «piena valorizzazione delle risorse manageriali anche attraverso un appropriato assetto di *corporate governance*».

L'accordo prevede il trasferimento del ramo vita di Generali a Ina che diventerà «centro di eccellenza» del gruppo triestino per lo sviluppo dei prodotti del ramo vita, dei prodotti previdenziali e dei fondi pensione, oltre che della rete agenziale Ina-Assitalia». Alleanza, il *gioiello* di casa Generali, manterrà la sua autonomia. Nel ramo Vita il nuovo colosso Ina-Generali-Alleanza avrà un giro d'affari sul mercato italiano di 17.400 miliardi con una quota di mercato del 33 per cento. Piazza Affari ha premiato l'intesa: l'Ina ha guadagnato l'1,16 per cento sull'onda della notizia sull'acconto-dividendo. Buon avvio per le Generali che hanno poi ridimensionato i guadagni (-0,13 per cento).Intanto nell'ambito dell'offerta di Trieste, Mediobanca e Warburg hanno sottoscritto un prestito sindacato da circa 7 mila miliardi in favore delle Generali.

Piercarlo Fiumanò

Si scioglie il rebus bancario con il passaggio di Banco Napoli al San Paolo-Imi degli Agnelli. Il Leone aveva già dichiarato di non considerare strategiche le partecipazioni creditisie.

ding dall'Ina al gruppo torinese ed accelera la definizione dell' accordo tra Piazza San Carlo ed il Leone Alato.

La trasformazione da opa ostile in opa concordata accelera infatti una serie di passaggi legali e formali per il trasferimento delle azioni BN holding che controlla il Banco di Napoli. L'Ina potrebbe infatti girare la propria quota di controllo in BN holding direttamente al San Paolo Imi, semplificando il quadro dell'intesa tra Torino e Trieste.

Ad attendere una sistemazione è anche la quota del 7,25% di Bnl in portafoglio ad Ina. Generali ha già dichiarato che le partecipazioni bancarie non sono strategiche. In attesa c'è il Gruppo Unicredito che nella grande pax bancario-assicurativa ha un ruolo aggregante. Si tratterà ora di vedere con quali tempi e quali modalità Unicredit potrà varare i piani di riassetto, lo scambio azionario alla pari con Bilbao-Argentaria e l'ipotesi di acquisizione di Bnl.

Le cifre dell'intesa

Ecco i numeri della nuova super compagnia Generali-Ina a fine '98 (in miliardi di lire)

Dati in bilancio	
Totale attivo	349.631
Patrimonio netto	21.360
Riserve tecniche	267.734
Premi lordi danni	30.011
Premi lordi vita	42.914
Utile pre-imposte	5.517
Utile netto (con proventi straordinari)	2.653
Dati di rete sul mercato	
Clienti	12.000.000
Agenti, subagenti e collaboratori	35.560
Promotori finanziari	1.986
Dipendenti	13.253

I punti dell'accordo

1 Acconto straordinario sul dividendo per 500 miliardi ai soci dell'Ina

2 Ingresso del presidente dell'Ina Sergio Siglienti nel CDA delle Generali

3 Affidamento all'amministratore delegato Lino Benassi del Polo vita Ina-Generali

ANSA-CENTIMETRI

Un colosso assicurativo con 84 mila miliardi di raccolta premi

Trieste leader in Europa nel Vita Banche: strada aperta al Sanpaolo

TRIESTE *L'integrazione fra le attività di Generali e Ina creerà un colosso assicurativo di primissimo piano in Europa, con oltre 80 mila miliardi di raccolta premi a fine '99. Sarà prima compagnia in Europa nel Vita, seconda nel ramo Danni, seconda, dopo Allianz, per l'attività in Europa e terza, tra le compagnie continentali, sul mercato mondiale. Generali-Ina, per ora, si colloca al sesto posto per capitalizzazione di mercato.*

Ma ecco a grandi linee lo schema del riassetto interno del primo gruppo assicurativo in Italia, secondo in Europa nel vita e terzo nella classifica finale europea, che nascerà grazie all'accordo annunciato ieri tra Generali ed Ina (che lo sottoporrà oggi al suo consiglio di amministrazione). Il nuovo gruppo Generali-Ina sarà riorganizzato intorno a tre poli di attività: 1) l'Ina per l'intero ramo vita a cui saranno conferite le attività vita della capogruppo Generali, mentre la controllata Alleanza manterrà la propria autonomia operativa e gestionale.

Il ramo vita con Ina-Generali-Alleanza ha un giro di affari sul mercato italiano di 17.400 miliardi a fine '98 ed una quota di mercato interno del 33%. Ina-Generali diverrà dunque il «polo di eccellenza» del vita e «fabbrica prodotto» di Generali-Ina.

2) Il ramo danni (Assitalia-Generali) che prevede la progressiva integrazione delle attività, con un giro di affari a fine '98, sul mercato interno, di 8.700 miliardi ed una quota di mercato del 19%.

3) L'asset management, con oltre 400.000 miliardi di risparmio gestito a livello di Gruppo in Italia e sull' estero stimati a fine '99 (362.000 a fine '98). Questo settore farà capo ad un'unica Sgr (società di gestione del risparmio) che amministrerà gli attivi a copertura rischi ed il patrimonio del gruppo e farà capo direttamente a Generali.

L'accordo raggiunto tra Ina e Generali spiana poi la strada alla definizione dell'intesa tra San Paolo Imi e Trieste per il passaggio del 51% della Bn hol-

La benedizione del governo Bassanini: «Mercato più aperto»

ROMA L'intesa Generali-Ina ottiene anche la benedizione del governo: «Il governo ritiene che è utile tutto ciò che concorre ad attrezzare il sistema economico italiano alle sfide della globalizzazione, a consolidare e a creare soggetti più forti sul mercato». È questo il commento del sottosegretario alla Presidenza, Franco Bassanini, che spiega però «non avere valutazioni da esprimere» sulla vicenda. Bassanini si affida «ad un principio generale» che, ha spiegato, può essere ricondotto anche a questo caso.

Quello con cui ci si deve misurare oggi, ha spiegato Bassanini al termine di una conferenza stampa, è «un mercato più aperto e competitivo. In un mercato europeo sempre più globale - ha quindi aggiunto - servono soggetti forti, ma serve anche la competizione. la vera utilità per l'economia italiana - ha concluso - è che chi fornisce servizi si deve misurare sul mercato. per avere una quota maggiore di mercato servono servizi migliori e prezzi competitivi».

LA STORIA

La cronistoria dell'operazione

Via libera alla grande intesa: e dopo cinquanta giorni il Leone centra il bersaglio

TRIESTE *Ecco la cronologia del confronto tra Generali e San Paolo Imi per la conquista dell'Ina.* **14 settembre:** un'offerta di acquisto e scambio da 23.800 miliardi sulla compagnia guidata da Sergio Siglienti. La zampata del Leone arriva dopo un tam tam di borsa iniziato a primavera e si scontra frontalmente con il progetto di integrazione a cui stanno lavorando San Paolo Imi e Ina, annunciato solo una settimana prima. **16 settembre:** Rainer Masera, amministratore delegato di San Paolo Imi, preannuncia «risposte rilevanti al momento opportuno». **21 settembre:** il cda del San Paolo Imi dà «pieno supporto» agli amministratori per proseguire nell'integrazione con l'Ina. **22 settembre:** quella per l'Ina è una partita a scacchi che può anche risolversi in patta. A dirlo è il presidente della Fiat Paolo Fresco ed è il primo segnale esplicito che a risolvere il confronto per l'Ina potrebbe una trattativa piuttosto che una battaglia. **5 ottobre:** è annullata la riunione del comitato esecutivo del San Paolo Imi, dalla quale si attendeva la controffensiva per l'Ina. Una decisione che conferma che si prende tempo per cercare una mediazione. **8 ottobre:** l'Ina fa ricorso al Tar del Lazio contro il provvedimento della Consob che la sottopone alla «regola di passività». Lo stesso giorno il cda del San Paolo Imi sancisce l'accordo con le Generali per la spartizione dell' Ina: San Paolo aderirà all' opa lanciata da Trieste e in cambio avrà Banconapoli, Bnl Vita e Ina Sim, mentre l'Ina andrà alle Generali. L'intesa sarà sancita anche con incroci azionari. **15 ottobre:** il cda dell'Ina (il presidente di San Paolo Arcuti si è autosospeso) boccia la spartizione tra Torino e Trieste e dà mandato ai vertici di «sviluppare ogni opportuna azione, anche sotto il profilo legale, per la migliore tutela degli interessi dell' Ina e dei suoi azionisti». **21 ottobre:** il Tar del Lazio accoglie il ricorso dell'Ina e sospende la «regola di passività». Generali annuncia ricorso e intanto presenta alla Consob prima bozza documento Opas. **25 ottobre:** via libera Isvap all'operazione. **27 ottobre:** contromosse del cda dell'Ina che annuncia buy-back e cessione di alcuni assets (Unim e Nuernberger). Anche la Banca d'Italia dà il via libera all'operazione. **29 ottobre:** il consiglio di Stato conferma l'ordinanza Tar. **30 ottobre:** assemblea Generali a Trieste approva aumento di capitale per Opas; Desiata annuncia con Ina «sono in corso trattative serie»; Gutty, «pensiamo di chiudere Opas a metà dicembre». **2 novembre:** Trieste inoltra alla Consob il documento di offerta sull' Ina. **4 novembre:** accordo fatto.

Gianfranco Gutty

M04154

IL PICCOLO TUTTOSPORT

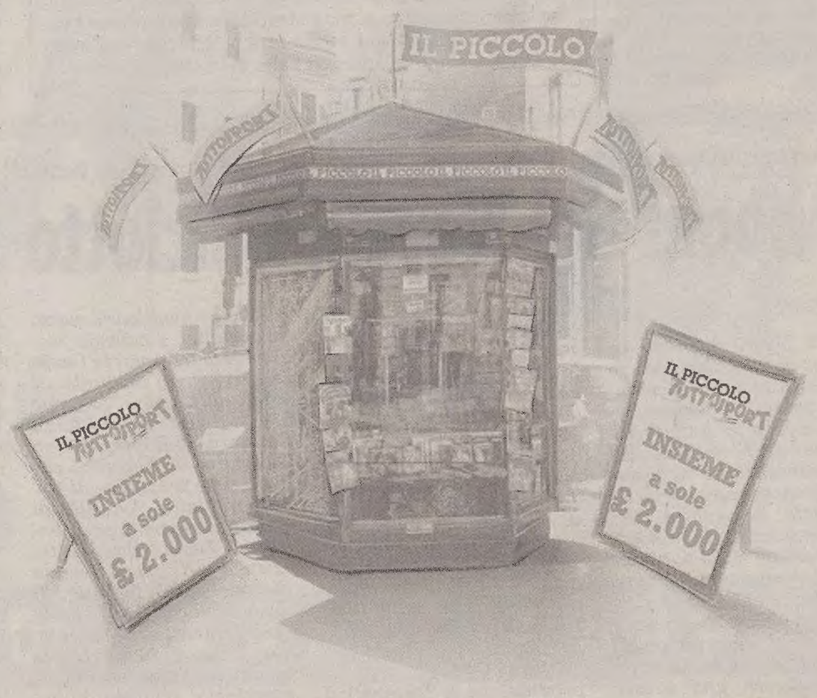
Tutto sull'informazione che desideri dal mondo dalla regione e dalla tua città

e... TUTTO quanto puoi desiderare per gustare in ogni senso lo SPORT

CONTINUA OGNI GIORNO

insieme in edicola a sole

L. 2.000



Secondo fonti diplomatiche e militari della Nato, la decisione dovrebbe essere annunciata in dicembre

Usa: via le atomiche dall'Europa

L'esperto Arkin: ritiro plausibile, le bombe non hanno più alcuna funzione

In Italia ci sarebbero una trentina di testate, concentrate ad Aviano e a Ghedi. Ma dal Pentagono si commenta: «La nostra politica non cambierà»

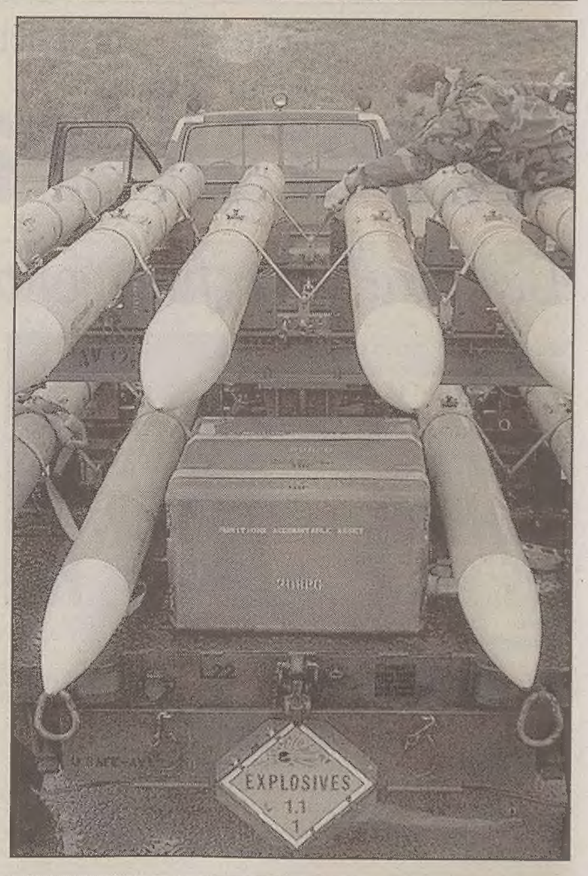
BRUXELLES Gli Stati Uniti si preparano a ritirare le loro ultime bombe nucleari stazionate in sette paesi europei membri della Nato, tra cui l'Italia. Lo hanno detto fonti diplomatiche e militari a Bruxelles. Le fonti che hanno fatto le rivelazioni all'agenzia «France Presse» hanno precisato che tale decisione potrebbe essere annunciata in dicembre nel corso delle due consuete riunioni dell'Alleanza a Bruxelles (ministri della Difesa il 2 e 3 dicembre e degli Esteri il 15 e 16).

Altre fonti dell'Alleanza a Bruxelles hanno accolto con cautela le notizie sul possibile ritiro delle bombe nucleari americane in Europa, osservando comunque che il tema non è stato sollevato nè è attualmente in discussione al Gruppo di pianificazione nucleare della Nato, competente in materia, o ad altri livelli. I paesi interessati al ritiro degli ordigni nucleari americani sono l'Italia, la Germania, il Belgio, l'Olanda, la Gran Bretagna, la Grecia e la Turchia. Nei giorni scorsi erano esplose aspre polemiche in seguito alle rivelazioni di fonti americane secondo le quali tra le 150 e le 200 testate nucleari erano ancora immagazzinate in sette paesi europei appartenenti alla Nato.

Un prossimo ritiro delle armi nucleari americane dall'Europa e dall'Italia in particolare sarebbe «plausibile», ha detto l'esperto americano William Arkin. Arkin è uno dei due studiosi che hanno resi noti di recente i particolari della dislocazione delle armi nucleari nelle basi italiane di Aviano e Ghedi presso Brescia. «Da un punto di vista militare - ha detto oggi - il ritiro sarebbe sensato, perchè le bombe non hanno più alcuna funzione di sicurezza. Le nostre indicazioni recenti tuttavia erano di segno contrario. Un eventuale ritiro potrebbe essere stato deciso soltanto al massimo livello politico».

Sarebbero trenta le testate nucleari americane custodite in Italia. Una ventina nella base Usa di Aviano, in provincia di Pordenone, le altre sotto custodia di militari americani nella base italiana di Ghedi, nei pressi di Brescia. Il dato - come si accennava in precedenza - era venuto alla ribalta due settimane fa con un articolo sulla dislocazione di armi nucleari Usa in Europa, pubblicato dal bollettino degli scientiziati atomici i quali hanno avuto accesso a documenti del Pentagono. Sempre secondo la stessa indagine, in Europa ci sarebbero complessivamente 150 testate. Oltre che in Italia, sarebbero in Belgio, Germania, Grecia, Olanda, Turchia e Gran Bretagna.

In Europa resta una piccola quantità di armi atomiche, «e questa politica non è in procinto di cambiare», ha però commentato a Washington il tenente colonnello Victor Worzinski, portavoce del Pentagono. L'ufficiale non ha voluto fare altri commenti alle notizie circolate a Bruxelles.



Risoluzione del Kgb

Anche Gorbaciov si espresse per fermare Giovanni Paolo II

ROMA Altri nomi, altri presunti ex spioni al soldo di Mosca. Li pubblica «L'Espresso» nel numero in edicola oggi. Fanno parte di quell'elenco - dei cosiddetti «25» - stilato dall'ex viceconsole sovietico Serghei Illarianov. Dalla lista sono state estrapolate solo sei generalità: quella di Gano Accame (esponente della destra italiana), di Redento Mori (ex direttore de «Il Mondo»), di Antonio Tiano (docente universitario), di Lorenzo Poli (specialista informatico), di Maurizio Sartori (manager), di Giovanni Manfrè (fisico).

Molti dubbi, anzi moltissimi dubbi sulla autenticità di questa doppia identità. Non per nulla, in fatto di disinformazione il Kgb è sempre stato maestro. Mentre per An «L'Espresso» fa solo polverone e il povero Mori si dice «rassegnato» smentendo di aver mai fatto la spia per il Kgb, l'avv. Giuseppe De Gori (ex parte civile nei processi Moro) fa sentire la sua voce per contestare ai nostri Servizi di avere acquistato da Mosca e da Praga carte inutili lasciandosi sfuggire, invece, l'importante «Archivio 33»: «Forse perchè così si voleva. Strana coincidenza».

Nell'«Archivio 33» esiste pure una lettera, inviata nell'agosto 1980 da Giovanni Paolo II a Leonid Breznev, nella quale il Pontefice ammoniva l'allora capo del Cremlino di non pensare minimanente a invadere la «sua» Polonia perchè - se queste erano le intenzioni dell'Urss - egli avrebbe «deposto la corona di San Pietro e avrebbe fatto ritorno nella sua patria per resistere spalla a spalla con il proprio popolo». Un Papa così non poteva essere tollerato. Il 31 agosto dello stesso anno un turco - Alì Agca - lasciava l'hotel Vitosha a Sofia, per intraprendere un lungo viaggio per l'Europa con l'obiettivo preciso di trovarsi a Roma quando avrebbe avuto l'ordine di entrare in azione.

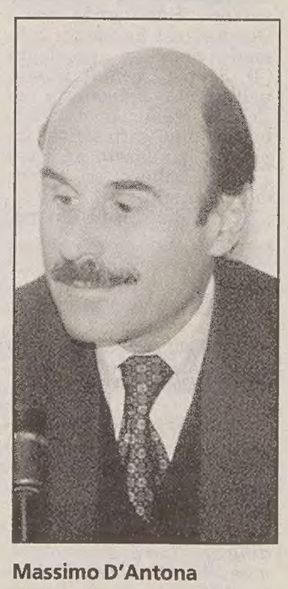
Scartata l'idea di eliminare il leader di Solidarnosc, Lech Walesa, il potente direttore del Kgb, Yuri Andropov, aveva elaborato la risoluzione finale: bloccare il Pontefice perchè non nuocesse più. Breznev non poteva opporsi, ormai troppo malato. In quanto agli componenti del Comitato centrale del Pcus, da Mikhail Suslov a Sergevic Gorbaciov, l'assenso fu unanime. Sì, anche da parte di Gorbaciov, che pure otto anni dopo sarebbe stato l'artefice della perestroika. Nessuna meraviglia. Del resto Andropov era potentissimo. Il fatto che questi avesse voluto l'attentato contro il Papa era sembrato inverosimile.

Piero Ferrari

Ricostruito al computer l'agguato al consulente: una donna tra i killer

FIRENZE Massimo D'Antona fu ucciso, il 20 maggio scorso e l'omicidio è stato rivendicato dalle Br-Pcc.

Ieri a Roma si sono incontrati una ventina di magistrati, di otto uffici giudiziari italiani, tutti con lo stesso fascicolo intestato al consulente dell'ex ministro del Lavoro, Bassolino, e altre cartelline con altri spunti di indagine, come quella sui Carc, i Comitati di appoggio alla resistenza comunista. Sono due inchieste diverse portate avanti dai magistrati delle procure di Milano, Venezia, Verona, Torino, Napoli, Palermo e Firenze. Due indagini che però sembrano collegate fatalmente ai simpatizzanti dei Carc ai quali è stata contestata l'associazione sovversiva e costituzione di banda armata.



Massimo D'Antona

Secondo le anticipazioni del settimanale Panorama, un sindacalista dei Cobas Ferrovie e un ex militante di Prima Linea sarebbero tra le sette persone sulle quali la procura fiorentina sta indagando. Le persone nel mirino degli inquirenti secondo il settimanale sarebbero da considerare fiancheggiatori dei nuovi brigatisti. Sarebbe stata creata una struttura piccola che non potrebbe superare le venti persone. Un gruppo diviso in due aree: una ideologica di indirizzo strategico e una operativa.

Gli investigatori della Digos fiorentina hanno avviato l'indagine dopo alcune segnalazioni successive all'omicidio e i poliziotti hanno sottolineato come l'attività di diversi elementi dei sindacati di base (Cobas, Rdb, Cub) sia da mettere in collegamento con l'attività eversiva e in particolare con i Carc, i comitati di appoggio di resistenza per il comunismo. È la prima volta, sempre secondo Panorama, che il collegamento tra frange del sindacalismo ed eversione trova sbocco in una inchiesta.

Il settimanale rivela inoltre che l'ex terrorista di Prima Linea, secondo quanto segnalato dalla Digos, sarebbe stato assunto «in nero» da una Rdb (rappresentanza di base) fiorentina con il compito di insegnare le tecniche militari e di guerriglia urbana.

Anche durante il vertice romano i magistrati delle otto procure hanno esaminato i contatti «muti», come li definiscono gli investigatori, fra «vecchi ideologi dell'eversione armata di sinistra e nuovi soggetti legati al mondo del sindacato di base e della contestazione che frequentano i centro sociali».

Per il procuratore aggiunto di Firenze, Francesco Fleury, le rivelazioni di Panorama «sono destituite di ogni fondamento». Tuttavia, il magistrato non nega che «siano state compiute numerosissime perquisizioni. Quando si fa una perquisizione - aggiunge il magistrato - la persona interessata deve essere iscritta tra gli indagati, è un fatto di natura tecnica». Quindi il sindacalista dei Cobas ferrovie, l'ex terrorista di Prima Linea (in precedenza aveva militato nella brigata Luca Mantini) e gli altri cinque sono indagati, nell'ambito dell'inchiesta della procura di Roma sui Carc. Infine il procuratore commenta con un sorriso la notizia che l'ex terrorista di Prima linea sarebbe stato assunto «in nero» da una Rdb fiorentina. «Questo fatto mi è del tutto nuovo. Evidentemente è una informazione che hanno i cronisti e non noi».

Intanto è stato ricostruito l'agguato al computer. La grafica tridimensionale racconta cosa è successo in via Salaria. Si sa che gli uomini del commando hanno parlato con D'Antona prima di ucciderlo e che c'era una donna nel gruppo. Ma i nomi - soprattutto nomi di battaglia - di donne che potrebbero avere lo spessore di far parte del commando che ha ucciso D'Antona son diversi: fra questi «Francesca», figura marginale negli anni '80 del comitato rivoluzionario toscano e «Isolda» della quale non si conosce l'identità.

Serena Sgherri

Il settimanale «Panorama» anticipa la notizia ma la procura di Firenze smentisce: «Sono notizie destituite di ogni fondamento»

D'Antona, indagato un sindacalista dei Cobas

Il ministro della Difesa e il presidente della Camera al sacrario dei centomila davanti a seimila persone

Redipuglia sottotono con contestazioni

Mugugni per il ritardo di Violante - Fermato e identificato un triestino

Toccante cerimonia per l'arrivo di 1172 militari italiani (tra cui alcune camicie nere) caduti sui fronti di Russia, Ucraina e Slovenia

REDIPUGLIA Una cerimonia sottotono, come lo sono state quelle che, negli ultimi anni, hanno contraddistinto al sacrario militare di Redipuglia la giornata dedicata alla vittoria italiana nella prima guerra mondiale e alle Forze armate. E non sono bastati il discorso del ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, che sottolineando il sacrificio di tanti soldati ha ricordato l'attuale impegno italiano in Bosnia, in Kosovo, in Macedonia, in Albania e a Timor Est e l'arrivo al sacrario delle salme di 1172 militari italiani caduti sui fronti di Russia, Ucraina e Slovenia, a mitigare i malumori di quanti, tra i seimila intervenuti alla manifestazione, vorrebbero che la stessa assumesse quel significato e quella solennità che un tempo qui erano di casa.

I primi mugugni si erano fatti sentire al momento dell'accesso al sacrario del presidente della Camera, Luciano Violante, giunto a Redipuglia con mezz'ora di ritardo. Poi, al termine della cerimonia, dal pubblico s'è levata pesante la protesta, tanto che la Digos ha dovuto intervenire per fermare e identificare un triestino, Roberto Rella, segretario aggiunto dell'Ugl e socio dell'associazione arma di cavalleria, il quale aveva inveito nei confronti di Violante e Scognamiglio. Lo stesso Rella, assieme ai suoi colleghi, ha motivato questo amaro sfogo nella sensazione di molti anni di disinteresse pian piano concretatosi nei confronti di questa cerimonia.

Com'è lontana l'immagine dei gradoni straboccanti di folla e di bandiere tricolori. E invece ieri nessuna bandiera per le strade, tanto che la polemica è sfociata anche all'interno dell'amministrazione comunale di Fogliano Redipuglia, nessun passaggio aereo (le Frecce Tricolori erano impegnate a Roma) e nemmeno la presenza del Presidente della Repubblica annunciata un paio di settimane orsono.

I ritmi della cerimonia sono stati comunque quelli di sempre, con i reparti in armi schierati, con i medaglieri nazionali delle associazioni combattentistiche e d'arma e in gonfaloni dei Comuni decorati a lungo applauditi e con la posa di corone d'alloro. Un brivido lo si è provato quando sul luogo della cerimonia sono giunte, su affusto di cannone, le spoglie di quattro rimpatriati da Russia, Ucraina e Slovenia in rappresentanza di tutte le altre che resteranno a Redipuglia per consentire ai parenti di poterle tumulare nelle tombe di famiglia.

Al rimpatrio dei militari, dei quali 302 sono noti e identificati e 105 soltanto noti, sta provvedendo Onorcaduti le cui delegazioni hanno, non senza difficoltà, ricercato, individuato ed esumato i corpi. Le spoglie che non saranno richieste dalle famiglie saranno tumulate nel tempio-ossario di Cargnacco. E anche qui fioccano le polemiche per la presenza, tra i rimpatriati, di alcune camicie nere.

Tornando allo svolgimento della cerimonia, nel suo intervento Scognamiglio ha sottolineato come, dopo quella dei mercati e della moneta, si debba costruire anche l'Europa della sicurezza e della difesa, per garantire o ripristinare la pace. E l'Italia non vuol sottrarsi certo da questo importante impegno.

Luca Perrino

Rella: «È stato solo uno sfogo e gli agenti hanno agito male»

TRIESTE Violante e Scognamiglio escono dal Sacrario e un uomo dalla strada inveisce e protesta. «Vaffa..». Arrivano i poliziotti della Digos e lo bloccano. Poi lo accompagnano dall'altra parte della strada e lo identificano. È un triestino. Si chiama Roberto Rella ed è il segretario aggiunto dell'Ugl.

«Quella protesta è stato uno sfogo. - dirà poi nel pomeriggio -. Prima c'era stato il ritardo. Per me è stata una mancanza di rispetto da parte del presidente Violante e del ministro Scognamiglio. Avevo ascoltato attentamente i discorsi. Non ho condiviso certe affermazioni che ritengo demagogiche. Lo stesso Violante quando a Trieste si era incontrato con il segretario di An, Fini, aveva parlato di pacificazione. Concetti ben diversi da quelli espressi durante la cerimonia. È stato uno sfogo, lo ripeto. Ma questi sono i motivi».

E poi cosa è successo? «Due agenti, senza qualificarsi, mi hanno preso sottobraccio e mi hanno portato dall'altra parte della strada. Poi mi hanno chiesto i documenti. Hanno annotato il mio nome e mi hanno detto che mi manderanno l'avviso di garanzia. Ma, chiedo, spetta ai poliziotti o ai magistrati informare se una persona è indagata? Non voglio fare polemiche, ma credo che non si siano comportati nella maniera migliore».

Da domani si potrà stappare il vino rosso ottenuto (con una particolare tecnica) dalla vendemmia fatta appena un mese fa

Il boom del Novello: diciotto milioni di bottiglie

Dall'inviato

VICENZA *Nuovo primato di produzione del vino Novello italiano, con quasi 18 milioni di bottiglie prodotte quest'anno. Le ultimissime cifre parlano di 17 milioni 685 mila bottiglie, che da domani potranno essere messe legalmente in vendita. Nel 1998 erano state 16 milioni. Il fenomeno è in costante ascesa, come testimoniano le presenze al Salone nazionale di Vicenza, che da dodici anni è la vetrina di questi vini dell'ultima vendemmia realizzati con una tecnica particolare, la macerazione carbonica. Una tecnica che rende i vini rossi già maturi a un mese dalla raccolta delle uve. Rispetto al primo Salone vicentino il numero delle bottiglie è aumentato del 267 per cento, quello dei produttori, oggi 318 aziende di quasi tutte le regioni eccetto due (Basilicata e Valle d'Aosta), del 367 per cento. Uno degli incrementi maggiori da un anno all'altro si è avuto nel Friuli-Venezia Giulia, che tocca quota un milione 167 mila bottiglie (+17,3%). In testa a tutti il Veneto, con 5 milioni 600 mila bottiglie prodotte, poi la Toscana e il Trentino (rispettivamente, 3 milioni e un milione e mezzo di bottiglie). L'azienda leader è però trentina, la Cavit, con 610 mila bottiglie di «Fiori d'inverno». Seguono due vini toscani: il «Santa Costanza» di Banfi e il «San Giocondo» di Antinori, che fu il primo produttore di Novelli in Italia. A livello di gruppo, al secondo posto entra la Zonin, che ha tre aziende nel Friuli-Venezia Giulia, nell'Aquileiese. Il «boom» dei Novelli, dietro la moda francese dei Beaujolais Nouveau, rappresenta comunque una goccia nel mare della vinicoltura italiana. Sono in tutto 120 mila ettolitri su una produzione annua di 55 milioni di ettolitri di vino. Ma genera oramai un fatturato di 130 miliardi di lire senza rischio di giacenze: l'80 per cento viene infatti prodotto su prenotazione e pagamento pronta fattura. È uno dei motivi per cui «tira», oltre a quello del piacere di bere come aperitivo un vino-primizia.*

I francesi ne producono più di tre volte tanto, 60 milioni di bottiglie, fra Baujolais (che deve attendere il terzo giovedì di novembre per l'immissione al consumo) e Gamay del Midi (in vendita già dal 14 ottobre). La confusione fra i consumatori cresce quando anche da noi qualcuno vende sottobanco dei Novelli prima del 6 novembre: la legge, del resto, fissa la data, ma non prevede sanzioni. Per giunta quest'anno, in considerazione del fatto che il 6 cade di sabato, è stato varato a luglio un decreto ministeriale che ne autorizza l'uscita dalle cantine con largo anticipo per ragioni distributive. Al contempo il decreto estende la deroga, già prevista in esclusiva per il Salone di Vicenza, di effettuare degustazioni anticipate di 24 ore anche in altre manifestazioni promozionali ed espositive. Il primo dèblocage in Italia - la prima stappatura ufficiale di un Novello - con madrina Simona Ventura, avvenuto ieri a mezzanotte, rischia di essere anche l'ultimo per la città del Palladio.

I prezzi. Di 7352 lire quello medio in Italia (+2,9% sul '98), con punte (medie) di 8800 lire a bottiglia in Alto Adige. Gli aumenti più forti in Sicilia (+41% sulla media dei listini). Il canale di vendita ancora prevalente è quello della ristorazione. Non a caso alle prospettive di questo importante segmento dell'economia nazionale (italiani e turisti hanno speso nel '98 per mangiare fuori casa, mense collettive escluse, 67 mila miliardi di lire, 2300 in più rispetto al '97) Vicenza ha dedicato ieri mattina un convegno promosso da Confcommercio, Fipe e Ascom.

Se la ristorazione veloce ha un trend positivo del 7%, quella al ristorante è in flessione. A rincuorare i buongustai sono stati tre ristoratori del Gotha italiano, gli unici 3 Stelle Michelin. Per la prima volta assieme davanti a un microfono, hanno indicato la cucina del territorio come chiave di successo. Sarà un'arca di Noè dove salvare prodotti naturali e unici, in via di estinzione: loro a tal fine hanno già creato sinergie con l'«artigianato» agricolo.

Baldovino Ulcigrai

Le previsioni definitive in Italia sulla produzione vitivinicola 1999
(vino e mosto)

Regione	HL vino e mosto produzione 1998 Dati Istat	+% Previste rispetto al 1998	Media HL vino e mosto previsti 1999*	Qualità prevista 1999
Piemonte	3.171.000	+5%	3.330.000	Medio/Ottima
Lombardia	1.452.000	-10%	1.310.000	Buona/Ottima
Trentino A.A.	1.204.000	=	1.200.000	Buona
Veneto	8.276.000	+15%	9.520.000	Medio/Buona
Friuli V.G.	1.224.000	-10%	1.100.000	Buona/Ottima
E. Romagna	6.494.000	+5%	6.820.000	Buona
Toscana	2.554.000	+10%	2.810.000	Medio/Ottima
Marche	1.805.000	-5%	1.720.000	Medio/Buona
Abruzzo	4.256.000	+5%	4.470.000	Medio/Buona
Lazio	3.305.000	+15%	3.800.000	Buona
Campania	2.249.000	=	2.250.000	Buona/Ottima
Puglia	8.294.000	-10%	7.470.000	Medio/Buona
Sicilia	9.200.000	=	9.200.000	Medio/Buona
Sardegna	1.085.000	-15%	920.000	Medio/Ottima
Altre**	2.571.000	+10%	2.830.000	Buona
Totale	57.140.000	+3%	58.750.000	Buona

CENTIMETRI

* in colonna sono indicate le medie produttive arrotondate e ipotizzate per ogni regione
** Valle d'Aosta, Liguria, Umbria, Molise, Basilicata, Calabria

FONTE: Associazione Enologi Enotecnici Italiani

I francesi ne producono il triplo, ma il Beaujolais arriverà appena il 18

Il Cavaliere a sorpresa dal magistrato per chiedere l'archiviazione del caso in cui è accusato di concorso in corruzione

Toghe sporche, Berlusconi dal giudice

«Sono pronto a confrontarmi con la Ariosto» ha detto il leader di Fi

MILANO «Ho chiesto l'archiviazione della mia posizione». Silvio Berlusconi a sorpresa ieri mattina si è presentato a Milano davanti al Gip che si occupa dell'inchiesta sulle toghe sporche. Nel procedimento contro i giudici romani il leader di Forza Italia è accusato di concorso in corruzione assieme a Cesare Previti e all'ex togato Renato Squillante.

Con Alessandro Rossato, Berlusconi è rimasto a colloquio dieci minuti. «Essendo assolutamente tranquillo - ha detto al termine il Cavaliere - sul fatto che queste cose di cui sono accusato non esistono, ho speranza che questo giudice, che ho guardato negli occhi e mi ha visto negli occhi, possa recedere».

Oltre alla richiesta di archiviazione, Berlusconi nella sua dichiarazione spontanea ha anche detto di essere pronto a un confronto con Stefania Ariosto, la principale testa dell'accusa, e a una perizia fonica sulle intercettazioni e sui bilanci. «Rossato è un giudice specialissimo - ha aggiunto poi il Cavaliere, accennando alle vicende parlamentari della legge sul giudice unico - perchè c'è voluta una legge politicamente interessata per far sì che fosse ancora il mio giudice. Io lo accetto».

Finora il leader del Polo non era mai andato alle udienze preliminari per le toghe sporche: «Ho ritenuto a questo punto del procedimento di intervenire per far conoscere al giudice la mia posizione in modo diretto e personale. Prima ritenevo che la richiesta di rinvio a giudizio desse a chi era accusato di fatti non veri la possibilità di dimostrare la sua innocenza. Ho cambiato parere, anche dopo le ultime due recenti sentenze».

Ultimamente, infatti, nei confronti del Cavaliere sono state emesse due sentenze favoreli. La prima per il caso All Iberian nella quale è intervenuta la prescrizione, la seconda per la vicenda dell'acquisto dei terreni della villa di Macherio.

Quest'ultimo caso ha profondamente rammaricato Berlusconi: «Ho quintali di estratti stampa, hanno gettato fango su di me per tutto il corso delle 64 udienze». Ma quando è arrivata l'assoluzione poco lo spazio sui giornali.

Proprio la riflessione sull'esito del caso Macherio ha spinto Berlusconi a presentarsi in tribunale: «Mi sono messo con la testa sulle carte ed ho tirato le somme di quel procedimento di Macherio che mi ha procurato danni irreparabili. Come il procedimento Andreotti ha procurato danni all'immagine di Andreotti e dell'Italia».

Insomma, Berlusconi ribadisce la tesi della persecuzione politica: «Non esiste nessuna prova concreta contro di me, ma c'è un interesse particolare nei miei confronti come protagonista politico». Per questo la procura non seguirebbe la strada della prescrizione dei reati.

SCENARI

Polemiche nel centrodestra

Gli azzurri bloccano subito le aspirazioni di Fini a diventare la guida del Polo

ROMA Berlusconi non ha nessuna intenzione di farsi da parte. Forza Italia lo precisa dopo che Gianfranco Fini al «Maurizio Costanzo show» ha affermato che se il centrosinistra rinuncerà a D'Alema come premier per sostituirlo con un candidato meno connotato politicamente, il centrodestra dovrà fare altrettanto. Ogni decisione spetta a Berlusconi, replica a Fini Antonio Martino di Forza Italia, «ma - aggiunge - da quello che so non ha nessuna intenzione di fare marcia indietro».

Le parole del presidente di An hanno così innescato una nuova polemica, anche se il portavoce di Alleanza nazionale Adolfo Urso si affretta a smentire le interpretazioni giornalistiche sull'esistenza di contrasti all'interno del Polo a causa della scelta del candidato premier per le prossime elezioni politiche. Lo scopo di queste «bugie», afferma Urso, è di far dimenticare alla gente che nel centrosinistra c'è «un marasma». E ricorda che se si va a riascoltare la registrazione del «Maurizio Costanzo show» la frase pronunciata da Fini esclude l'esistenza di contrasti nel Polo. La frase è questa: «Se il candidato del centrosinistra sarà D'Alema il Polo candiderà Berlusconi. Se viceversa dovesse scegliere un candidato meno connotato politicamente, nel centrodestra dovremo discutere, come del resto ha già detto Berlusconi». «È bastato cancellare quest'ultima frase - conclude il portavoce di An - per poter scrivere con intenti maliziosi che anche nel Polo è polemica tra An e Fi. Ma non solo le bugie, anche le censure hanno le gambe corte».

Ma An precisa e accusa i giornali di voler accreditare presunti contrasti nell'opposizione

Per ora, comunque, precisa Antonio Martino di Forza Italia, Berlusconi è il leader del Polo sia perchè Forza Italia è il più grande partito nel Paese, sia per le preferenze che Berlusconi ha ottenuto alle europee. Il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini concorda: Berlusconi è il leader, ha dichiarato, «non per concessione nostra ma perchè oggi è una calamita elettorale». Casini invita Fini a «non cadere nelle trappole della sinistra» e a non innescare polemiche sulla leadership perchè «oggi sarebbe tempo perso».

Nella polemica si inserisce il segretario dell'Udeur Clemente Mastella per il quale a questo punto Berlusconi dovrebbe «rompere con Fini» che punta alla leadership del Polo.

Dispiaciuto il presentatore de «L'ultimo valzer» che si chiede: «Perché fino a ieri abbiamo visto i politici in varie trasmissioni?»

ROMA Il leader di Forza Italia non può andare da Fazio perchè l'Authority dice: «Stop a Berlusconi in tv» Le disposizioni vietano sotto elezioni la presenza di politici in trasmissioni non di propaganda. Dispiaciuto il presentatore de «L'ultimo valzer»: «Ma è solo un' occasione rimandata». Polemico il presidente della Commissione Vigilanza Storace: «Era una trappola».

Silvio Berlusconi dunque non ballerà più «L'ultimo valzer» con Fabio Fazio e Claudio Baglioni. Almeno per stasera. Il leader di Forza Italia si è scontrato contro il deciso no dell'Authority per le garanzie nelle telecomunicazioni, che gli ha messo davanti la normativa che regola la presenza di esponenti politici in tv. Durante il periodo di elezioni (e il 28 novembre ci saranno le elezioni suppletive della Camera dei Deputati) non possono partecipare «a trasmissioni televisive diverse da quelle di propaganda elettorale» si legge nella nota dell'Authority.

Un duro colpo per Fazio che già si sfregava le mani pregustandosi una partenza con indici di ascolto record nel momento in cui Berlusconi intonava le parole di «Que reste-t-il de nos amour». Niente però è ancora perduto.

Le puntate sono sei «e il presidente Berlusconi mi ha promesso che l'occasione è solo rimandata e pertanto lo aspettiamo prossimamente» ha detto il conduttore di «Quelli che il calcio». «Certo - continua Fazio - anche lui si è detto molto dispiaciuto, tanto più che aveva già provato la canzone, che io avevo ascoltato e avrei voluto dividere con il pubblico televisivo». La versione del leader, per dovere di cronaca, comunque è leggermente diversa: «Non sarei andato a cantare, ma a rispondere ad alcune domande che Fazio mi aveva fatto avere circa le otto cose che porterei nel prossimo millennio. Certo che se Baglioni avesse intonato le canzoni che mi piacciono, non escludo che le avrei sussurrate anch'io, ma senza andare al microfono».

Al di là delle interpretazioni, un dubbio però rimane e se lo pone lo stesso Fazio: «Perchè fino a ieri sera si sono visti svariati politici in varie trasmissioni di ogni genere e natura?». Insomma dove erano andate a finire le disposizioni che regolano la presenza di politici in tv durante le campagne elettorali? Il presidente dell'Authority Enzo Cheli solo ieri ha inviato una lettera al presidente della Rai Roberto Zaccaria per ricordargli la normativa adottata il 15 ottobre scorso.

Tutta la vicenda «puzza» di trappola per il presidente della Commissione di Vigilanza Francesco Storace: «Chi ha invitato alla trasmissione Berlusconi, voleva tendergli una trappola per creare, con la sua partecipazione, un precedente e poter poi avere via libera...». «È evidente che a Berlusconi non si possa rimproverare nulla - continua Storace - perchè la Rai ha fatto tutto da sola».

Fra i precedenti D'Alema in «C'era un ragazzo» quando canticchiò «Azzurro» insieme a Morandi

ROMA *Politici in tv a cantare, ballare e raccontarsi? Non è una novità. Piuttosto sembra una moda scoppiata da un anno a questa parte. La caccia al politico in una nuova veste è aperta. Dunque la possibilità che Silvio Berlusconi intoni una canzone con Claudio Baglioni non sorprende poi così tanto il pubblico che comunque, dai dati d'ascolto, sembra apprezzare non poco le performance dei nostri politici.*

Insomma i precedenti ci sono. L'anno scorso è stato senz'altro l'anno di Massimo D'Alema. Dopo la divertente e ben riuscita imitazione che Sabina Guzzanti ha proposto ne «La posta del cuore», il leader diessino ha voluto provare in prima persona l'esperienza di stare davanti a una telecamera senza tenere un comizio. L'occasione gli è stata data da Gianni Morandi, che lo ha invitato in una puntata di «C'era un ragazzo», il varietà di Rai Uno campione di ascolti la scorsa stagione. Le polemiche non si sono risparmiate, ma in pochi si potranno scordare quando il presidente del Consiglio ha canticchiato insieme all'eterno giovanotto della canzone italiana alcune parole di «Azzurro».

Poi è stata la volta dell'ex presidente russo Gorbaciov che ha sceso le scale del palcoscenico di Sanremo accanto alla sua compianta Raissa. Insomma la tv italiana attira anche personaggi internazionali.

Tornando ai nostri politici, si possono elencare alcune «apparizioni» fresche fresche. Piero Chiambretti ha debuttato con i suoi «Fenomeni» su RaiDue invitando un pezzo da novanta: Giulio Andreotti appena assolto dall'omicidio Pecorelli.

L'Authority si richiama alla normativa che regola la tv nei periodi elettorali

Vietato il programma di Fazio al numero uno di Forza Italia

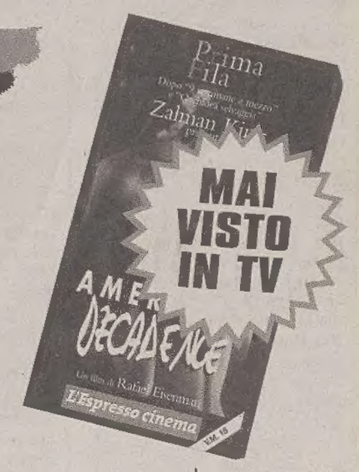
ZALMAN KING, L'AUTORE DI "9 SETTIMANE E MEZZO" E "ORCHIDEA SELVAGGIA"

PRESENTA:

AMERICAN DECADENCE

REGIA DI RAFAEL EISENMAN

CON GARY STRETCH, CARON BERNSTEIN, JOANNA PACULA, JEROEN KRABBE.



Una donna manager, sull'orlo di una crisi finanziaria, accetta come "partner" un misterioso uomo d'affari: comincia così un gioco che la porterà a scoprire se stessa e i suoi più intensi desideri.

L'Espresso

L'ESPRESSO CON LA VIDEOCASSETTA OGGI IN EDICOLA A SOLE 14.900 LIRE.

IL CASO

Processo a casa farmaceutica padovana

Bambini col mal di fegato: avevano preso creatina frequentando la palestra

TORINO Bambini di 10-12 anni con disturbi al fegato dopo avere assunto creatina per migliorare le prestazioni in palestra: se n' è parlato ieri in Tribunale, a Torino, all'apertura del processo al responsabile di una casa farmaceutica veneta che sino all'ottobre del 1998 ha distribuito su tutto il territorio nazionale (violando, secondo l'accusa, alcune delle leggi che regolamentano la materia) prodotti a base della sostanza. In aula, chiamato a testimoniare dal pm Raffaele Guariniello, è comparso il professor Giovanni Gasbarrini, docente di medicina interna all'università cattolica del Sacro Cuore a Roma, che ha parlato del caso di un gruppo di pazienti (in maggioranza di 20-30 anni, ma anche più giovani) con problemi di fegato: lo specialista ha detto che quando i ragazzini hanno smesso di assumere creatina i valori di transaminasi e le funzioni epatiche si sono normalizzati. Uno degli interrogativi che sta cercando di sciogliere la procura di Torino è se il prodotto (che in base a una legge del 1992 va considerato un integratore se somministrato fino a tre grammi al giorno, e un dietetico fino a sei grammi) contenga sostanze potenzialmente nocive per l'organismo. Nel processo di ieri l'imputato è Massimo Francese, responsabile della Interpharm di Peraga di Vigonza (Padova), chiamato in causa per la commercializzazione dei prodotti «crea-max Powder» e «crea/max complex».

Il Gip di Udine convalida l'arresto del finanziere e della moglie trovati con 30 mila pasticche di ecstasy

Droga, si aggiornano le tabelle

Il ministro Bindi accelera i tempi per la revisione della legge, ferma al 1990

Dal connubio alcol-stupefacenti danni al sistema immunitario. Siti di Internet descrivono le nuove sostanze sintetiche e dove procurarsele

MILANO «Stiamo aggiornando l'elenco delle sostanze stupefacenti». Dopo l'allarme ecstasy, il ministro della Sanità Rosy Bindi accelera i tempi per la revisione della legge e delle tabelle delle sostanze proibite, ferme al 1990. «Stiamo aspettando il parere tecnico - ha spiegato la Bindi - dell'Istituto superiore della Sanità, poi faremo un decreto legge». Su questo punto sono d'accordo quasi tutti i politici, anche di partiti fra loro lontani: l'elenco delle sostanze proibite va aggiornato e deve contenere pure gli stupefacenti di recente diffusione.

Potrebbero essere due le sostanze derivate delle anfetamine, la 4 Mta la 2cb, le prime ad aggiornare le tabelle. Entrambe sono alla base della composizione chimica delle pericolose pasticche che pochi giorni fa hanno provocato la morte di un giovane bresciano e l'intossicazione di altri tre.

Le indagini per individuare gli spacciatori delle micidiali pasticche nelle discoteche bresciane vanno avanti, ma per il momento non hanno avuto esito positivo. Il Gip del Tribunale di Udine ieri ha intanto convalidato l'arresto dell'appuntato della Guardia di finanza Giuseppe Bonanno e di sua moglie, Loredana Grasso, trovati in possesso di 30mila pastiglie di ecstasy destinate alle discoteche laziali.

E intanto viene lanciato l'allarme anche su Internet dove in alcuni siti si descrivono le nuove pasticche e sarebbe anche possibile acquistarle. Non sono meno preoccupanti i risultati di uno studio di ricercatori dell'università di Barcellona: l'accoppiata ecstasy-alcol - non insolita nelle discoteche - provoca danni al sistema immunitario.

Contro il governo si è scagliato ieri il senatore Antonio Tomassini, responsabile della Sanità di Forza Italia: «Sul problema dell'ecstasy il Governo mantiene un atteggiamento di colpevole attesa», ha detto.

Sull'argomento si è aperto un vivace dibattito, non solo politico. Giuristi, psichiatri e sociologi sono d'accordo sull'inutilità delle misure «eccezionali» e dell'inasprimento delle pene.

DALLA PRIMA PAGINA

Il reato del grosso spacciatore non è «importazione clandestina» o «detenzione», che sono le imputazioni a carico della coppia nella cui auto sono state trovate (stando alle notizie che corrono finora) trentamila dosi di ecstasy. Se le notizie sono vere, l'imputazione è ridicola. Gli spacciatori conoscono i decessi, i coma, i danni irreversibili, la morìa di cellule cerebrali, la demenza cronica prodotta dalla merce che vendono, non possono non conoscerle; e se diffondono la loro merce sapendo quel che fanno, il loro reato è uno solo: «omicidio volontario». Un omicidio ha sempre un motivo. In questo caso, le vittime sono sconosciute: si stronca la loro vita senza sapere chi sono. E questa è un'aggravante, perché si uccide senza odio, senza passione. Solo per denaro. Il denaro come ragione per uccidere è un motivo spregevole o, come dice il codice, abietto. L'imputazione, agli spacciatori consapevoli e non-minorenni, di tentato omicidio per motivi spregevoli, mi sembra ragionevole, sostenibile, solida. Voglio dirlo: doverosa.

Se ancora non viene proposta, è perché il diritto è in arretrato rispetto al crimine. Il crimine inventa sempre nuovi reati oggi, il diritto è pronto a giudicarli e condannarli dopo anni. Il crimine ha inventato l'ecstasy, droga rivoluzionaria, di facile fabbricazione, di rapido impiego, senza siringa, senza fornello, senza solvente, e di poderosi effetti disinibitori e allucinatori. Le trentamila dosi di ecstasy scoperte in provincia di Udine valgono un miliardo e mezzo. I 3 chili e 734 grammi di eroina scoperti in un garage di Brescia valgono un miliardo e mezzo. Incalcolato per ora, il valore degli ovuli di cocaina nascosti nello stomaco di mezza dozzina di colombiani, fermati a Genova, affiliati a una banda di grossisti disseminati fra Bressanone, Tortona e Voghera. Sono «colpi gobbi». Il business della droga rende il duemila per cento. E questo il prezzo del delitto.

Una recente inchiesta dice che la droga che viene dall'Olanda passa per la Svizzera, ed entra dalla Lombardia; da lì inonda Bassano, che ha fatto il salto più vorticoso nel consumo di ecstasy; arriva a Padova e Verona, che sono tornate ai vertici nell'uso dello stupefacente; a Udine, che è più infestata di Trieste, Trento più di Bolzano, Brescia (percentualmente) più di Milano. I nuovi mercati sono i piccoli centri, i «paesi della noia», specialmente in Lombardia e nelle Venezie.

Sulla noia vorrei che ci intendessimo bene. Pare una scusante, ma è un'aggravante: i ragazzini sedicenni del Nord poveretti si annoiano, non hanno altro scampo che la droghetta. In realtà hanno tutto. Noi, loro padri, avevamo un millesimo. La nostra colpa non è di dargli poco, ma di dargli troppo. Noi ci fidiamo di loro per ingenuità. Loro si drogano per stupidità. Gli spacciatori ne approfittano per malvagità: è quest'ultimo anello che bisogna colpire.

Ferdinando Camon

Porto d'armi per il pit bull

È **vietato importarli, allevarli, venderli o regalarli**. Chi ne ha uno deve custodirlo con le debite cautele. Sanzioni: **arresto da 3 mesi a un anno** e **ammenda da 15 a 200 milioni**

- **OBBLIGO DI DENUNCIA** **del possesso** alla **Prefettura**. Chi non lo fa rischia una **multa da 2 a 12 milioni**. I cani andranno **identificati attraverso un microchip** e saranno inseriti in un'anagrafe elettronica. Detenzione vietata a: **minorenni, delinquenti abituali**, chi ha subito una condanna anche non definitiva per reati contro la persona o il patrimonio
- **OBBLIGO DI ASSICURAZIONE** Necessaria una **polizza per la responsabilità civile per danni contro terzi**. Chi non la stipula rischia una **multa da 2 a 12 milioni**
- **COMBATTIMENTI** **Divieto assoluto**. Organizzatori e proprietari rischiano la **reclusione da sei mesi a tre anni**. In caso di scommesse, le pene aumentano fino alla metà. Punibile "chiunque partecipa a qualsiasi titolo"
- **VETERINARI** Hanno l'**obbligo di segnalare lesioni sospette**. Oltre al favoreggiamento, **rischiano** una **multa da 500mila lire**
- **SEQUESTRO** I cani fuorilegge saranno sequestrati e affidati a organizzazioni che curano gli animali
- **INCROCI E ADDESTRAMENTO** Sono vietati quelli che puntano a sviluppare l'aggressività
- **DEROGHE** Le regole non valgono per i **cani della forze armate e di polizia**

ANSA-CENTIMETRI

Sul tavolo del Consiglio dei ministri un disegno di legge che regola la proprietà e detenzione di animali feroci

Cani pericolosi, ci vorrà il «porto d'armi»

In un decalogo la messa al bando dei pitbull, da identificarsi con un microchip

ROMA «Cave canem» questa volta è rivolto ai padroni. Perchè chi avrà un cane particolarmente «eccitato» e temibile e non denuncia la sua potenziale irascibilità potrebbe anche finire in carcere. O pagare fino a 200 milioni di multa.

Aria di rivoluzione nel mondo delle quattro zampe. Oggi sul tavolo del Consiglio dei ministri arriva un voluminoso disegno di legge sulla detenzione dei cani potenzialmente pericolosi. È un «decalogo» che prevede la messa al bando dei pitbull (così come è già successo negli altri Paesi), l'obbligo di denuncia - come avviene oggi per chi ha un'arma in casa - e di assicurazione per quelli «cattivi», l'identificazione degli stessi con una microchip-passaporto il cui codice sarà inserito in un'anagrafe elettronica, il divieto di combattimento e quello di incroci o addestramenti che possono svilupparne l'aggressività.

Un colpo duro dunque per i padroni che amano avere come miglior amico cani-killer come i pitbull, un esemplare sempre più al centro della cronaca e che spesso veniva usato anche per rapine e competizioni illegali: sarà vietato importarli, allevarli, venderli o regalarli. E anche chi lo ha già deve custodirlo con estrema cautela.

Le stesse regole entreranno in vigore per gli incroci di prima generazione, ma sulle razze a rischio il ministero della Sanità compilerà un elenco dettagliato entro tre mesi dall'entrata in vigore. La detenzione è comunque vietata a minorenni, delinquenti abituali, chi ha subito una condanna anche non definitiva per reati contro la persona e il patrimonio. Tra le novità inserite nel disegno di legge anche il ruolo dei veterinari che avranno l'obbligo di segnalare lesioni sospette per evitare di essere accusati di favoreggiamento e pagare una multa da mezzo milione.

Il testo non convince la Lav: «Si riducono le pene per chi scommette e non viene punito chi assiste ai combattimenti»

Il testo non convince la Lav (Lega antivivisezione) secondo la quale viene criminalizzato il pitbull con una proclamata estinzione (che impedisce di fatto una facile identificazione) escludendo le altre 40 razze coinvolte normalmente nei combattimenti. Dura anche la critica sul capitolo sanzioni. «Per chi scommette sono ridotte le pene rispetto alla normativa precedente - fa sapere la Lav -. Non è invece punito chi assiste ai combattimenti o mette in vendita videocassette con riprese dei match. Inoltre non è previsto l'arresto per chi maltratta i cani nella fase di addestramento».

Unico punto di contatto con il ddl del governo il contrassegno con il moderno microchip che sostituisce il vecchio tatuaggio, «ma questa necessità dovrebbe essere allargata a tutti i cani».

L'ex fidanzato (si erano conosciuti a Bibione) non voleva finire il rapporto

Stuprata e tenuta al guinzaglio

MILANO Stuprata, picchiata e tenuta al «guinzaglio» con una cinghia legatale al collo dall'ex fidanzato da lunedì pomeriggio fino a mercoledì mattina, quando è stata liberata dalla polizia: è il racconto contenuto in quattro pagine di querela fatto da una ventisettenne architetto di Cinisello Balsamo (Milano). Il presunto aguzzino, Alessandro Donatiello (22 anni), elettrauto di Oria (Brindisi) senza alcun precedente con la giustizia, è stato arrestato dagli agenti per sequestro di persona, violenza sessuale continuata e aggravata e lesioni.

Donatiello e la giovane - secondo la denuncia della stessa vittima - si erano conosciuti all'inizio della scorsa estate su una spiaggia veneta, a Bibione: una storia d'amore conclusasi alle fine della stagione, ma l'elettrauto non si sarebbe rassegnato.

Trasferitosi così dalla Puglia in un appartamento di Cinisello, con la scusa di cercare lavoro, avrebbe così continuato a frequentare l'architetto, finchè questa, qualche settimana fa, non gli ha comunicato la decisione di troncare definitivamente il rapporto.

Il ragazzo allora, lunedì, le avrebbe telefonato chiedendole un ultimo incontro, per dirsi addio e magari accompagnarlo alla stazione a prendere il treno per Brindisi. Un invito accettato dalla donna, così come quello di salire un attimo nel suo appartamento di vicolo Villa Rachele. Qui, dopo un tentativo fallito di riconciliazione, sarebbe esplosa la follia di Alessandro.

Botte - alla fine lei riporterà lividi su tutto il corpo e un sospetto trauma cranico -, mani sulla bocca a soffocare le grida d'aiuto e una cinghia strettale al collo e impugnata saldamente dal presunto stupratore per impedirle la fuga durante la notte. Tutto fino alle 10.30 di ieri, quando la polizia ha sfondato la porta, trovando lei sotto choc, rannicchiata in un angolo dopo aver subito l'ennesimo abuso, e lui riparato in un'altra stanza.

A dare l'allarme era stato il padre dell' architetto, il quale, dopo aver invano bussato alla porta di Donatiello e non aver udito alcun rumore, aveva denunciato la scomparsa della figlia, raccontando dell'ex fidanzato. Così, mentre la ragazza veniva condotta alla clinica Mangiagalli, per il giovane pugliese scattavano le manette.

Brindisi: in manette due persone, accusate di alienazione, acquisto e riduzione in schiavitù

Dodicenne strappato alla madre in Albania doveva far la guardia a un gregge di pecore

BRINDISI Aveva imparato persino a parlare il dialetto, ma non capiva l'italiano. Il suo destino sarebbe stato quello di fare il pastore. Una storia d'altri tempi, da sceneggiatura per un film del neorealismo italiano. Ma non c'era finzione nei suoi vestiti larghi e sdruciti, nella sua tristezza di piccolo immigrato, 12 anni appena, costretto a controllare 24 ore su 24 un gregge di pecore nelle campagne di Mesagne, in provincia di Brindisi. Una vita dura. Anche il letto su cui riposava era il più semplice e il più umile: un giaciglio di paglia. Una vita da schiavo, insomma.

Gli agenti di polizia lo hanno scoperto per caso, durante un normale controllo anti-immigrazione. Un sopralluogo come tanti, in una masseria, come tante in quella zona. Ma dietro quel volto triste i poliziotti hanno capito che c'era qualcosa di più grave. Un'intuizione felice, quella dei poliziotti, che sono riusciti a squarciare il velo su una realtà nascosta e agghiacciante: il traffico di bambini immigrati.

Pur parlando in maniera piuttosto spedita il dialetto locale, non era in grado di capire una parola d'italiano. Nel corso di un dialogo faticoso, il ragazzino albanese ha capito di poter chiedere aiuto e tra le lacrime ha gridato di voler tornare a casa e ha raccontato la drammatica vicenda che ha vissuto. Ha detto che degli uomini si sono recati nella sua casa in Albania e lo hanno letteralmente strappato alla madre nonostante la donna li implorasse di lasciare il figlio. Ha raggiunto quindi l'Italia, a bordo di un traghetto di linea, accompagnato da una donna e da un uomo i quali, una volta sbarcati in Puglia, lo hanno venduto a un albanese, Kostantin Bocaj, 34 anni, che ieri, dopo la sconvolgente scoperta è stato arrestato. Bocaj non è l'unico a essere finito in manette. Nella rete dei poliziotti è finito anche il suocero di Bocaj, Vito Nicola Sicilia, 53 anni, di Mesagne. I due sono accusati di alienazione, acquisto e riduzione in schiavitù di minorenne.

Dall'inchiesta è emerso che esisterebbe un'organizzazione che rapirebbe i bambini in Albania, li farebbe giungere in Italia con gommoni o con navi di linea fornendoli di documenti abilmente sofisticati e in grado di far superare i controlli doganali, quindi li venderebbe in Italia. Su quest'ultima questione sono in corso accertamenti per chiarire a quale mercato clandestino fossero destinati i piccoli. Uno dei componenti dell' organizzazione sarebbe proprio Kostantin Bocaj che avrebbe agito insieme con una donna albanese che è ricercata. La vicenda è stata chiarita anche sulla base dei racconti del piccolo dodicenne. Sicilia ha detto che il piccolo era suo nipote, ma gli agenti non gli hanno creduto: bastava vederlo, quel dodicenne spaurito e visibilmente provato. Il ragazzino è stato affidato ad un istituto per minorenni.

Un colpo in testa

Il buttafuori si ammazza dopo aver ferito tre donne

LA SPEZIA Si è conclusa con il suicidio del folle sparatore la tragedia di Arcola in provincia di La Spezia. Braccato per tutta la notte Marco Viosi, l'ex pugile che faceva il buttafuori nelle discoteche, si è tolto la vita con un colpo alla tempia. Ha usato la stessa pistola 6,35 con la quale la sera prima aveva ferito la madre e la figlia della sua fidanzata, Lidia Roncallo, 29 anni, infermiera a Parma. Dopo la lite con la fidanzata e dopo averla presa a pugni aveva fatto fuoco sulla ragazza e sulla nonna perchè erano intervenute. Le condizioni della ragazza e della nonna sono migliorate. La nonna è stata operata a Genova all'ospedale San Martino, la ragazza, Federica, sarà sottoposta stamattina a intervento chirurgico per l'estrazione della pallottola che l'ha colpita al petto.

Traghetto: 14 vittime

Altri tre curdi asfissiati nel doppiofondo di un camion

PATRASSO Nel doppiofondo di un camion di peperoni ce n'erano altri tre, asfissiati da quella vampata improvvisa che ha bruciato le loro vite clandestine. Curdi di origine irachena anche loro, «compatrioti senza patria» come le undici vittime intrappolate nel garage numero 5, quello assassino. Il traghetto «Superfast III», salpato da Patrasso lunedì sera e bloccato da un incendio mentre navigava verso Ancona, è approdato ieri al Pireo (per una valutazione complessiva dei danni) con un altro carico di morte e misteri. E con l'aumento del numero dei corpi lievitano anche le cifre dell'immigrazione clandestina «traghettata» dai trafficanti d'uomini che organizzano i viaggi dei disperati in fuga da Iraq e Turchia verso Italia, Germania e Svizzera.

Oltre 1200 aspiranti modelle hanno sgomitato pur di posare per il calendario 2000 di un estroso fotografo di Codroipo

Il fascino indiscreto delle casalinghe

I sindaci di Trieste e di Udine e persino la polizia hanno dato una mano

CODROIPO L'anno scorso un collezionista aveva offerto tre milioni per averne una copia. E quest'anno la caccia è già iniziata. Altro che Sabrina Ferilli, Paola Barale e Alessia Merz!

Ed ora il bis, preceduto da un'altra ressa: pur di posare per il «calendario delle casalinghe» oltre 1200 aspiranti modelle, tutte fra i 16 e i 31 anni e tutte pronte a farsi ritrarre senza veli, hanno risposto, da ogni angolo della penisola, agli annunci pubblicati sui quotidiani.

Dopo una prima selezione, ben 550 sono state sottoposte ad autentici provini e alla fine sono state scelte 16 ragazze, che potrebbero tranquillamente «essere quelle della porta accanto», come le definisce Gianfranco Angelico Benvenuto, studio fotografico a Codroipo, autore delle foto e ideatore del calendario che sarà presentato nelle prossime settimane in una manifestazione a Roma.

«Molte si sono presentate con la mamma, d'obbligo per le minorenni, o con il marito, spesso preoccupato», spiega Benvenuto anticipando che, tra le ragazze selezionate, vi sono anche una rifugiata serba, che vive a Udine, e una giovane che, nelle pause di lavorazione, allattava la figlioletta di sei mesi. Per scelta non ha fotografato modelle professioniste in quanto - dice - salvo pochissime eccezioni, sono degli iceberg che si muovono in assenza d'acqua, quello che si vede è tutto e non riescono ad esprimere emozioni».

Per le ambientazioni delle foto, quest'anno sono stati utilizzati anche spazi esterni, come il teatro comunale Verdi di Trieste, concesso dal sindaco, Riccardo Illy, e un palazzo storico di proprietà del Comune di Udine, messo a disposizione dal sindaco, Sergio Cecotti.

«L'immagine più difficile - spiega Benvenuto - è stata quella scattata nella stazione ferroviaria di Pordenone, dove la Polizia ha dovuto tenere a bada non pochi aspiranti al ruolo di comparsa». L'esito finale del lavoro è - per Benevenuto - ancora una volta all'altezza delle aspettative: 12 immagini pulite e solari, che toccano temi di attualità: dalla burocrazia alla finanza, dall'informatica all' arte, agli anziani, alla cultura, con una presenza dello sponsor, la Rhoss di Codroipo, produttrice di condizionatori e termoconvertitori, discreta e spesso soltanto suggerita.

Dell'edizione 1999 del calendario erano state distribuite 5000 copie numerate, in tutta Europa. Per l'edizione del 2000 sono state stampate 6000 copie che saranno inviate a personaggi del mondo della cultura, della politica e dell'economia e ad aziende e istituzioni. Del nuovo calendario cult si sono già interessati la Tv britannica e giornali di tutto il continente.

E anche il vicesindaco sogna le impiegate nude

CODROIPO Gianfranco Angelico Benvenuto, 50 anni, ideatore del calendario delle casalinghe, è un fotografo sui generis: ci tiene a prendere le distanze dallo sperimentalismo postmoderno e minimalista, dagli «orfani» di Cartier-Bresson, Tina Modotti ed Edward Weston, dagli altri fotografi in genere: preferisce paragonarsi piuttosto ad uno scrittore come Kafka, che ispira la ricerca delle situazioni impossibili o Bernard Berenson, in bilico tra arte, letteratura e fotografia, il tutto con un minimo comun denominatore rappresentato da una costante ironia. Per il suo calendario del 2000 ha scelto di dare corpo ai sogni ma ha anche toccato temi di attualità.

Sfogliamolo, allora, questo calendario.

Gennaio (foto 1): *Prova d'orchestra,* **realizzata al teatro Verdi di Trieste con la partecipazione di sei musicisti.**

Febbraio (foto 2): *La sostenibile leggerezza del leggere.*

Marzo (foto 3): *Susanna e i vecchioni,* **tema biblico interpretato dai più grandi pittori.**

Aprile (foto 4): *A lezione da Jean Fouquet,* **ovvero corsi e ricorsi dei canoni di bellezza della forma del seno.**

Maggio (foto 5): *Dal virtuale al reale,* **il ritmo incalzante del gioco che sta per andare oltre.**

Giugno (foto 6): *Seconda repubblica,* **tutto è cambiato. In realtà - commenta l'autore - non cambierà quasi nulla, ci sarà sempre qualche personaggio in grigio e certi pretini preoccupati del voto.**

Luglio (foto 7): *Nuove tendenze,* **ovvero l'eclissi del maschilismo tiene a battesimo l'uomo oggetto.**

Agosto (foto 8): *Il sapore del mare.*

Settembre (foto 9): *Il treno dei desideri,* **via lontano da tutti con un sogno nascosto.**

Ottobre: *Primizie,* **l'unica concessione al mondo contadino friulano e l'unica foto non riprodotta.**

Novembre (foto 10): *Euforia a tasso zero,* **il cambiamento nelle banche.**

Dicembre (foto 11): *Il rinnovo dell'anagrafe,* **l'immagine forse più spiritosa alla cui realizzazione hanno partecipato dimostrando grande spirito di autoironia, la Giunta e il sindaco vicario di Camino al Tagliamento, l'architetto Valentino Bert.**

Una delle due «mule» scelte come modelle

Aurora, 23 anni, triestina innamorata pazza di Giulia la sua bambina di un anno

TRIESTE Aurora Montuori, 23 anni, è innamorata pazza... di Giulia la sua bambina di un anno e due mesi: chi l'avrebbe detto che nella pagina di luglio (*nella foto in alto, al centro, accanto all'uomo con i cassetti*) avremmo trovato proprio lei, giovane mamma.

«Ho letto sul Piccolo - racconta - l'annuncio del fotografo che cercava belle ragazze per il suo calendario: e così mi sono detta, perché no? Sono andata nel suo studio e dopo i provini sono stata scelta. Ho posato a Villa Giustinian per un'intera giornata».

Contrasti in famiglia non ce ne sono stati, immagino...

«Certo che no, mio marito è molto geloso, ma ha fiducia in me. E poi sul set ho portato anche lui insieme a Giulia».

E la bimba non ha protestato?

«Il papà la teneva tranquilla e io ogni tanto andavo a darle un bacio o ad abbracciarla; a volte era sufficiente un sorriso: e quando l'affetto non bastava, il biberon si è dimostrato un tranquillante davvero insuperabile».

Questa esperienza è stata solo un gioco?

«Non mi monto la testa, se avrò delle offerte nel mondo dello spettacolo, valuterò e prenderò una decisione. Ma sono abituata a gioire solo delle cose con cui vivo e non mi faccio incantare dalle fantasie».

Niente grilli insomma...

«Niente illusioni, ma nella vita ci sono anche dei momenti difficili. Per superarli io mi affido al mare che adoro: ci trovo l'energia che mi manca. A volte, se devo ricaricarmi, mi capita di immergermi anche d'inverno».

Una città scacciaguai, allora, la nostra.

«Proprio così, la Riviera di Barcola è il mio rifugio e assieme ai miei amici sono "fissa" alla fine della pineta.

Sfogliando il calendario troviamo anche un'altra triestina: Barbara Baroncini immortalata nel teatro Verdi (la prima a sinistra nella parte alta della pagina). Chissà se anche lei, vista l'ambientazione, ambisce a un futuro nello spettacolo.

Marilena Malfitano, invece, vive in provincia di Udine, e progetti cinematografici li ha davvero: «Tutto quello che verrà andrà bene - dice - ma spero di fare del cinema comico: oggi c'è tanto bisogno di ridere...»

Cesare Gerosa

Sabato 6 novembre LUCIOLICAR presenta

LA NUOVA GAMMA DI VEICOLI IVECO

I VEICOLI:

Daily Iveco: il City Camion
Si guida come una city car Si carica come un camion

Nuovo Eurocargo 110 EL
Scende il piano di carico Sale la portata utile

Eurostar ed Eurotech
Un nuovo traguardo della tecnologia Iveco:
il motore CURSOR 10

IL PROGRAMMA:
dalle 9 alle 18
Presentazione nuova gamma veicoli Iveco
Prove su strada con veicoli
Gonfiaggio e ascensioni in **Mongolfiera**
Per tutti
RIBOLLA E CASTAGNE

IN COLLABORAZIONE CON:

Officine Adria s.r.l.
Monfalcone
Tel. 0481/798068
Officina Al Ponte s.n.c.
Percoto
Tel. 0432/676371
Car Giuliana s.r.l.
S. Dorligo della Valle
Tel. 040/383033
Officina Del Diesel di Di Giusto s.n.c.
Ospedaletto di Gemona
Tel. 0432/981191
Autofficina Friuli s.n.c.
Cividale del Fiuli
Tel. 0432/700728
Officine Friul Goriziane s.c.r.l.
Gorizia
Tel. 0481/522572
RE.C.MA. s.n.c.
Ovaro - Tolmezzo
Tel. 0433/67021-0433/45187
Tofful Fulvio s.n.c.
Romans d'Isonzo
Tel. 0481/90082

Luciolicar SpA a Pradamano sulla Statale UD - GO tel. 0432/670561 Fax 0432/670327

BORSA

23367 0,872%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,950	9,030	Marengo Svizzero	52,680	57,840
Argento (per Kg.)	159,070	164,230	Marengo Francese	51,650	56,810
Sterlina (v.C.)	66,110	69,720	Marengo Belga	51,650	56,810
Sterlina (n.C.)	67,140	75,920	Marengo Austriaco	51,130	56,290
Sterlina (post.74)	68,170	74,370	20 Marchi	66,620	72,300
Marengo Italiano	57,330	60,940	Krugerrand	290,770	307,810

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5530,85	-0,311	Londra Eurotop 300	1362,28	0,947
Francoforte Dax Xetra	5635,62	1,344	New York (prov.)	10652,1	0,406
Lisbona	4501,43	0,987	Stoccolma (omx)	944,02	1,9
Londra	6331,3	0,804	Tokio	18348,1	0
Londra Eurotop 100	N.R.	0	Vienna Atx	1146,05	0,179

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0504	1843,364	Corona Norvegese	8,2590	234,444
Yen Giapponese	110,0000	17,602	Corona Danese	7,4350	260,426
Sterlina Inglese	0,6389	3030,631	Dracma Greca	328,5800	5,893
Franco Svizzero	1,6115	1201,533	Dollaro Canadese	1,5378	1259,117
Corona Svedese	8,7215	222,011	Dollaro Australiano	1,6499	1173,568

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,123%	0,760%	-0,026%	0,00%
1,0504	110,0000	196,6780	7,6408

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	20176	10,420	10,275	1,41	10,275	12,244
Acq De Ferrari	13670	7,060	7,000	0,86	3,775	7,991
Acq De Ferrari Rnc	5065	2,616	2,645	-1,10	1,773	2,940
Acq Nicolay	5226	2,699	2,647	1,96	1,944	2,791
Acqua Marcia	494	0,2550	0,2600	-1,92	0,2390	0,3221
Acque Pot To	11618	6,000	5,988	0,20	3,500	6,000
Acsm	6210	3,207	3,008	6,62	2,656	3,271
Aedes	15541	8,026	8,077	-0,63	5,839	8,892
Aedes Rnc	8026	4,145	4,213	-1,61	2,731	5,916
Aem	4643	2,398	2,346	2,22	1,714	2,398
Aeroporti Roma	12863	6,643	6,666	-0,36	5,930	7,651
Alitalia	5025	2,595	2,575	0,78	2,495	3,549
Alleanza	18594	9,603	9,607	-0,04	9,053	12,933
Alleanza Rnc	11856	6,123	6,145	-0,36	6,049	7,718
Allianz Subal.	18575	9,593	9,567	0,27	8,879	10,745
Amga	1873	0,9671	0,9680	-0,09	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2300	1,188	1,180	0,68	1,163	1,654
Arquati	1990	1,028	1,043	-1,44	1,021	1,291
Assitalia	9445	4,878	4,933	-1,11	4,605	5,774
Autogrill	19527	10,085	9,991	0,94	6,775	11,074
Autostr To-mi	21841	11,280	11,307	-0,24	4,289	12,057
Autostrade	13273	6,855	7,022	-2,38	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	7327	3,784	3,781	0,08	3,725	4,412
B Napoli	2496	1,289	1,255	2,71	1,104	1,582
B Napoli Rnc	2118	1,094	1,093	0,09	1,056	1,299
B Pop Di Intra	24542	12,675	12,502	1,38	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	22685	11,716	11,732	-0,14	9,108	12,528
B Pop Di Novara	13180	6,807	6,654	2,30	6,549	10,205
B Pop Etruria E Lazio	29393	15,180	15,206	-0,17	14,008	17,482
B Pop Milano	12253	6,328	6,261	1,07	6,212	8,876
B Pop Spoleto	17291	8,930	8,935	-0,06	8,220	9,995
B Pop Verona-sgsp	21436	11,071	11,090	-0,17	10,383	14,492
B Santander C.H.	20126	10,394	9,987	4,08	9,242	10,394
B.Agr.Mantovana	23791	12,287	12,337	-0,41	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1499	0,7742	0,7761	-0,24	0,6801	1,367
B.P.Berg. Cv	39171	20,23	20,05	0,90	18,923	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1861	0,9610	0,9560	0,52	0,8220	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1306	0,6743	0,6702	0,61	0,6236	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	37593	19,415	19,870	-2,29	19,363	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	589	0,3041	0,3003	1,27	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	38642	19,957	20,27	-1,54	15,133	27,08
B.P.Cremona	27824	14,370	14,382	-0,08	8,156	15,843
Banca Di Legnano	11804	6,096	6,117	-0,34	4,964	7,030
Banca Di Roma	2436	1,258	1,248	0,80	1,170	1,595
Banca Lombarda	20081	10,371	10,352	0,18	10,215	14,253
Banca Profilo	5228	2,700	2,690	0,37	1,835	2,970
Banca Toscana	7445	3,845	3,855	-0,26	3,806	4,916
Banco Bilbao Vizcaya	24974	12,898	12,795	0,81	12,336	13,163
Banco Chiavari	6028	3,113	3,086	0,87	2,843	3,743
Bassetti	10882	5,620	5,620	0,00	4,944	6,774
Bastogi	179	0,0927	0,0922	0,54	0,0592	0,1137
Bayer	75999	39,25	38,26	2,59	30,37	43,13
Bayerische Vita	11625	6,004	6,040	-0,60	3,774	6,972
Bca Carige	16243	8,389	8,345	0,53	7,518	8,911
Bca Fideuram	11428	5,902	5,795	1,85	4,691	6,667
Bca Intesa	7914	4,087	3,992	2,38	3,790	5,592
Bca Intesa Rnc	3611	1,865	1,851	0,76	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1608	0,8303	0,8054	3,09	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	669	0,3456	0,3509	-1,51	0,3456	0,5956
Bco Desio Br Rnc99	3195	1,650	1,630	1,23	1,530	2,001
Bco Desio E Brianza	6428	3,320	3,335	-0,45	2,899	3,637
Bco Sardegna R	31248	16,138	16,174	-0,22	13,281	20,37
Beghelli	3375	1,743	1,737	0,35	1,654	2,219
Benetton	3958	2,044	2,058	-0,68	1,405	2,108
Beni Stabili	692	0,3575	0,3483	2,64	0,3483	0,3618
Bim	11345	5,859	5,859	0,00	3,449	6,827
Bim W	3268	1,688	1,640	2,93	0,6362	2,085
Bipop-carire	77741	40,15	40,23	-0,20	21,54	46,34
Bna	5412	2,795	2,790	0,18	1,285	3,100
Bna P	2451	1,266	1,317	-3,87	0,8056	1,501
Bna Rnc	1946	1,005	1,013	-0,79	0,7244	1,129
Bnl	6161	3,182	3,157	0,79	2,459	3,564
Bnl Rnc	5152	2,661	2,640	0,80	2,010	3,176
Boero	18027	9,310	9,310	0,00	6,000	11,958
Bon Ferraresi	19289	9,962	10,240	-2,71	7,600	10,397
Bonaparte	652	0,3367	0,3308	1,78	0,3308	0,5667
Bonaparte Rnc	484	0,2498	0,2506	-0,32	0,2070	0,2618
Brembo	21495	11,101	10,930	1,56	9,362	12,734
Brioschi	389	0,2010	0,1993	0,85	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	101	0,0521	0,0501	3,99	0,0370	0,0636
Buffetti	15082	7,789	7,746	0,56	2,858	8,955
Bulgari	13068	6,749	6,808	-0,87	4,501	7,317
Buzzi Unicem	22662	11,704	11,783	-0,67	7,715	13,212
Buzzi Unicem Rnc	8202	4,236	4,267	-0,73	3,883	4,785
C.A.L.P.	6363	3,286	3,202	2,62	2,588	3,286
Caffaro	1766	0,9122	0,9125	-0,03	0,8993	1,261
Caffaro R	1956	1,010	1,010	0,00	0,9490	1,270
Calcemento	1875	0,9684	0,9685	-0,01	0,8937	1,208
Caltagirone	2507	1,295	1,277	1,41	0,8604	1,343
Caltagirone Rnc	2207	1,140	1,140	0,00	0,8000	1,205
Camfin	3330	1,720	1,730	-0,58	1,580	1,951
Carraro	8010	4,137	4,107	0,73	4,014	5,094
Cart.Burgo	13236	6,836	6,765	1,05	4,816	7,446
Cart.Burgo Priv	14716	7,600	7,530	0,93	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13554	7,000	6,970	0,43	6,330	7,651
Castelgarden	8204	4,237	4,220	0,40	2,721	4,778
Cem Augusta	3336	1,723	1,723	0,00	1,588	1,844
Cem Barletta	7745	4,000	4,014	-0,35	3,002	4,295
Cem Barletta Rnc	5799	2,995	2,855	4,90	2,720	3,360
Cembre	5456	2,818	2,793	0,90	2,668	3,129
Cementir	2523	1,303	1,303	0,00	0,7663	1,477
Cent & Zinelli	226	0,1165	0,1163	0,17	0,1163	0,1576
Ciga Hotels	1718	0,8873	0,8876	-0,03	0,5653	0,8876
Ciga Hotels Rnc	2111	1,090	1,089	0,09	0,7449	1,090
Cir	3247	1,677	1,617	3,71	0,8797	1,677
Cir Rnc	2713	1,401	1,380	1,52	0,8459	1,469
Cirio	941	0,4858	0,4820	0,79	0,4820	0,6418
Cirio W	188	0,0971	0,0991	-2,02	0,0872	0,2813
Class Editori	16030	8,279	8,250	0,35	2,134	9,830
Cmi	2995	1,547	1,541	0,39	1,438	1,977
Cofide	1193	0,6159	0,6109	0,82	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	1187	0,6128	0,6107	0,34	0,4620	0,6621
Comau	12402	6,405	6,440	-0,54	4,340	6,538
Comit	11308	5,840	5,786	0,93	5,259	7,842
Comit Rnc	11101	5,733	5,702	0,54	4,373	7,598
Compart	2376	1,227	1,227	0,00	1,042	1,554
Compart Rnc	1856	0,9586	0,9605	-0,20	0,9447	1,285
Cr. Bergamasco	34171	17,648	17,707	-0,33	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4903	2,532	2,528	0,16	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	16807	8,680	8,687	-0,08	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	5189	2,680	2,724	-1,62	2,620	4,145
Cred. Valt. 2001 W	6318	3,263	3,392	-3,80	3,263	4,570
Credem	4479	2,313	2,291	0,96	2,252	3,035
Credito Artigiano	6475	3,344	3,385	-1,21	3,192	3,678
Cremonini	4051	2,092	2,102	-0,48	2,030	2,877
Crespi	2947	1,522	1,542	-1,30	1,453	1,883
Csp International	9455	4,883	4,918	-0,71	4,275	5,584
Cucirini	1357	0,7010	0,7010	0,00	0,6620	0,9919
Dalmine	390	0,2015	0,2018	-0,15	0,2015	0,2732
Danieli & C	9817	5,070	5,084	-0,28	4,748	6,334
Danieli & C Rnc	5255	2,714	2,745	-1,13	2,542	3,402
Danieli 98/03 W	881	0,4550	0,4566	-0,35	0,4530	0,7378
Danieli W	513	0,2652	0,2820	-5,96	0,2652	1,138
Deroma	13029	6,729	6,727	0,03	5,257	6,828
Ducati Motor H	5197	2,684	2,684	0,00	2,523	3,112
Edison	15314	7,909	7,826	1,06	7,346	11,692
Emak	3603	1,861	1,839	1,20	1,830	2,169
Enel	8299	4,286	4,283	0,07	4,283	4,315
Eni	10599	5,474	5,409	1,20	5,097	6,311
Erg	5780	2,985	2,979	0,20	2,670	3,312
Ericsson	59230	30,59	30,63	-0,13	28,20	39,22
Esaote	3780	1,952	1,904	2,52	1,794	2,274
Falck	13269	6,853	6,900	-0,68	6,600	7,936
Falck R	13535	6,990	6,990	0,00	6,471	7,500
Fiar	6002	3,100	3,100	0,00	2,820	3,850
Fiat	57798	29,85	29,78	0,24	26,27	34,78
Fiat P	27642	14,276	14,283	-0,05	13,560	18,640
Fiat Rnc	28039	14,481	14,356	0,87	14,356	19,130
Filatura Di Pollone	4126	2,131	2,056	3,65	2,037	3,066
Fin. Part	1832	0,9460	0,9635	-1,82	0,5001	0,9635
Fin. Part P	1267	0,6541	0,6710	-2,52	0,2753	0,6878
Fin. Part Rnc	1401	0,7238	0,7075	2,30	0,3380	0,7238
Fin. Part W	273	0,1410	0,1458	-3,29	0,0441	0,1458
Finarte Aste	5518	2,850	2,890	-1,38	1,037	3,458
Fincasa 44	457	0,2358	0,2367	-0,38	0,1978	0,2590
Finmeccanica	1791	0,9250	0,9228	0,24	0,7746	1,105
Finmeccanica Rnc	1748	0,9030	0,8958	0,80	0,6108	0,9045
Finmeccanica W 98-00	80	0,0414	0,0414	0,00	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	2784	1,438	1,426	0,84	1,211	1,565
Garboli-conicos	2401	1,240	1,260	-1,59	0,8014	1,474
Gefran	6045	3,122	3,103	0,61	2,870	3,566
Gemina	807	0,4169	0,4164	0,12	0,4164	0,5821
Gemina Rnc	1132	0,5845	0,5680	2,90	0,5257	0,6959
Generali	59018	30,48	30,28	0,66	27,88	40,47
Generali 01 W	67828	35,03	33,33	5,10	32,45	46,48
Gewiss	11525	5,952	5,859	1,59	5,198	6,490
Gildemeister	6347	3,278	3,308	-0,91	2,792	4,073
Gim	1841	0,9508	0,9490	0,19	0,7348	1,008
Gim Rnc	2091	1,080	1,080	0,00	1,039	1,833
Gr.L'espresso	41184	21,27	20,55	3,50	7,885	21,27
Gruppo Coin	18214	9,407	9,259	1,60	6,294	9,513
HdP	1122	0,5796	0,5654	2,51	0,5185	0,6989
HdP Rnc	812	0,4194	0,4193	0,02	0,4075	0,5306
I Grandi Viaggi	2655	1,371	1,414	-3,04	0,8647	1,513
I.M.A.	13784	7,119	7,122	-0,04	5,786	7,122
Idra Presse	3671	1,896	1,900	-0,21	1,854	2,319
Ifi Priv	47109	24,33	24,33	0,00	23,88	34,21
Ifil	12758	6,589	6,510	1,21	5,695	7,828
Ifil Ord 99 W	99	0,0511	0,0446	14,57	0,0446	1,152
Ifil Rnc	7515	3,881	3,835	1,20	3,748	5,058
Ifil Rnc 99 W	500	0,2584	0,2395	7,89	0,2159	1,064
Imm. Metanopoli	2722	1,406	1,423	-1,19	0,8825	1,423
Impregilo	1317	0,6803	0,6720	1,24	0,6321	0,8501
Impregilo 2001 W	556	0,2872	0,2928	-1,91	0,2828	0,4563
Impregilo Rnc	1356	0,7005	0,6910	1,37	0,6845	0,8346
Ina	5745	2,967	2,918	1,68	1,944	3,102
Interbanca	24722	12,768	12,776	-0,06	12,694	13,381
Interpump	8990	4,643	4,644	-0,02	3,724	4,767
Inv. Imm. Lombardi	8372	4,324	3,920	10,31	2,580	8,015
Ipi	6713	3,467	3,478	-0,32	2,960	4,094
Irce	7050	3,641	3,726	-2,28	3,641	4,716
Italcementi	22985	11,871	11,900	-0,24	8,043	13,515
Italcementi Rnc	7995	4,129	4,197	-1,62	3,965	5,019
Italfondiario	12590	6,502	6,310	3,04	6,310	11,000
Italgas	7170	3,703	3,805	-2,68	3,509	5,676
Italmobiliare	44399	22,93	23,03	-0,43	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	26295	13,580	13,495	0,63	13,401	17,609
Ittierre Holding	5205	2,688	2,751	-2,29	2,052	3,126
Jolly Hotel	10133	5,233	5,226	0,13	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	9991	5,160	5,270	-2,09	4,600	5,470
La Doria	5178	2,674	2,614	2,30	2,315	2,822
La Fondiaria	9900	5,113	5,071	0,83	4,210	5,671
La Fondiaria Rnc	7056	3,644	3,555	2,50	3,102	4,354
La Gaiana	6912	3,570	3,580	-0,28	2,100	5,457
Lazio	12985	6,706	6,711	-0,07	2,998	9,556
Linificio	2953	1,525	1,514	0,73	1,325	1,872
Linificio Rnc	2440	1,260	1,276	-1,25	1,260	1,796
Locat	1751	0,9045	0,8910	1,52	0,7353	1,146
Maffei	2318	1,197	1,203	-0,50	1,187	1,503
Magneti Marelli	6698	3,459	3,274	5,65	2,374	3,459
Magneti Marelli Rnc	4746	2,451	2,422	1,20	2,084	2,936
Mannesmann	285426	147,41	146,17	0,85	140,63	160,53
Manuli Rubber	4444	2,295	2,300	-0,22	2,159	3,340
Marangoni	5751	2,970	2,920	1,71	2,800	3,410
Marcolin	4178	2,158	2,138	0,94	2,088	2,463
Marzotto	15968	8,247	8,121	1,55	6,917	9,572
Marzotto R	15974	8,250	8,150	1,23	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9139	4,720	5,000	-5,60	4,720	6,470
Mediaset	18609	9,611	9,564	0,49	7,071	9,611
Mediobanca	19398	10,018	9,928	0,91	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	3081	1,591	1,585	0,38	1,549	3,147
Mediolanum	15430	7,969	7,901	0,86	5,438	8,067
Merloni	8051	4,158	4,109	1,19	3,857	4,884
Merloni Rnc	3268	1,688	1,703	-0,88	1,596	2,463
Milano Ass	5183	2,677	2,675	0,07	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	3923	2,026	2,030	-0,20	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	414	0,2139	0,2117	1,04	0,2012	0,5310
Mirato	11316	5,844	5,892	-0,81	4,997	6,598
Mittel	2813	1,453	1,432	1,47	1,230	1,631
Mondadori	33894	17,505	17,750	-1,38	11,607	18,111
Mondadori Riso Conv	32239	16,650	16,535	0,70	8,950	17,233
Monrif	1522	0,7861	0,7579	3,72	0,6243	0,8011
Montedison	3150	1,627	1,625	0,12	1,342	2,296
Montedison R	3243	1,675	1,675	0,00	1,665	2,373
Montedison Rnc	1979	1,022	1,023	-0,10	1,022	1,678
Montefibre	1266	0,6536	0,6397	2,17	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1036	0,5350	0,5453	-1,89	0,5099	0,7448
Navigazione Montanari	2172	1,122	1,120	0,18	1,116	1,603
Necchi	556	0,2871	0,2904	-1,14	0,2871	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1557	0,8040	0,8054	-0,17	0,6208	0,8853
Olidata	7704	3,979	3,871	2,79	3,623	4,333
Olivetti	3640	1,880	1,811	3,81	1,788	3,133
Olivetti P	3483	1,799	1,775	1,35	1,720	3,316
Olivetti Rnc	3143	1,623	1,585	2,40	1,569	2,811
Olivetti W	3276	1,692	1,543	9,66	1,535	2,913
Pagnossin	6835	3,530	3,536	-0,17	3,515	4,768
Parmalat	2411	1,245	1,246	-0,08	1,162	1,666
Parmalat W 2003	1447	0,7475	0,7550	-0,99	0,6858	1,202
Perlier	473	0,2442	0,2502	-2,40	0,2442	0,4160
Permasteelisa	15639	8,077	8,079	-0,02	7,421	8,236
Pininfarina	47342	24,45	24,66	-0,85	16,685	28,96
Pininfarina R	48368	24,98	24,98	0,00	16,825	27,78
Pirelli	4115	2,125	2,102	1,09	2,102	2,947
Pirelli E C.	3685	1,903	1,901	0,11	1,404	2,144
Pirelli E C. Rnc	2637	1,362	1,360	0,15	1,332	1,654
Pirelli Rnc	3131	1,617	1,621	-0,25	1,601	2,178
Poligrafici	4329	2,236	2,241	-0,22	1,385	2,591
Premafin	967	0,4996	0,4941	1,11	0,4668	0,7887
Premaimm	760	0,3925	0,3944	-0,48	0,3889	0,7503
Premuda	1467	0,7574	0,7545	0,38	0,7510	1,067
Premuda Rnc	2740	1,415	1,420	-0,35	1,300	2,118
Ras	17318	8,944	8,613	3,84	8,542	12,968
Ras Rnc	13550	6,998	6,815	2,69	6,368	9,001
Ratti	4785	2,471	2,454	0,69	2,322	3,832
Recordati	14135	7,300	7,230	0,97	7,165	9,888
Recordati Rnc	8278	4,275	4,260	0,35	4,158	5,183
Reno De Medici	5263	2,718	2,693	0,93	1,952	3,254
Reno De Medici R	5576	2,880	2,880	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4744	2,450	2,499	-1,96	1,940	2,564
Ricchetti	2407	1,243	1,238	0,40	0,8747	1,406
Ricchetti W 98/01	359	0,1856	0,1897	-2,16	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2037	1,052	1,060	-0,75	0,8345	1,190
Rinascente	12425	6,417	6,383	0,53	6,383	9,336
Rinascente P	7784	4,020	4,026	-0,15	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6641	3,430	3,439	-0,26	3,242	5,349
Rinascente Rnc W	437	0,2256	0,2289	-1,44	0,1598	1,073
Rinascente W	1229	0,6348	0,6330	0,28	0,6330	2,075
Risanamento Na	42598	22,00	22,00	0,00	16,386	22,57
Risanamento Na Rnc	25172	13,000	13,000	0,00	8,200	13,133
Riva Finanziaria	6589	3,403	3,395	0,24	2,540	3,582
Roland Europe	4397	2,271	2,271	0,00	2,139	2,955
Rolo Banca	38125	19,690	19,255	2,26	17,390	24,42
Roma Vetus Finanziaria	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	5782	2,986	2,924	2,12	2,804	3,438
Rotondi Evolution	4759	2,458	2,500	-1,68	2,042	3,483
Sabaf	17847	9,217	9,161	0,61	6,934	10,086
Sadi	3592	1,855	1,763	5,22	1,748	2,287
Saes Getters	17146	8,855	8,436	4,97	7,516	9,056
Saes Getters P	15025	7,760	7,650	1,44	6,400	8,302
Saes Getters R	8878	4,585	4,374	4,82	3,806	4,961
Safilo	13422	6,932	6,808	1,82	3,702	7,455
Sai	19090	9,859	9,931	-0,73	8,866	12,905
Sai Rnc	8549	4,415	4,405	0,23	4,384	6,146
Saiag	9662	4,990	5,012	-0,44	4,555	6,164
Saiag Rnc	5906	3,050	3,048	0,07	2,775	3,496
Saipem	7662	3,957	4,016	-1,47	2,946	4,349
Saipem Rnc	7842	4,050	4,050	0,00	3,300	4,305
Sanpaolo-imi	24918	12,869	12,538	2,64	11,101	16,035
Savino D. Bene	2331	1,204	1,199	0,42	1,123	1,397
Schiapparelli	318	0,1641	0,1618	1,42	0,1586	0,2322
Seat Pagine Gialle	2600	1,343	1,333	0,75	0,7114	1,405
Seat Pagine Gialle Rnc	1728	0,6922	0,8918	0,04	0,5599	0,9513
Simint	14723	7,604	7,559	0,60	5,767	8,040
Sirti	10295	5,317	5,253	1,22	4,456	5,673
Smi Metalli	1152	0,5949	0,6104	-2,54	0,4714	0,6104
Smi Metalli Rnc	1229	0,6348	0,6383	-0,55	0,5435	0,8456
Smi W 99	129	0,0665	0,0682	-2,49	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1257	0,6492	0,6492	0,00	0,6213	0,7953
Snai	13550	6,998	7,011	-0,19	1,904	8,470
Snia	1903	0,9827	0,9809	0,18	0,9795	1,463
Snia R	1921	0,9920	0,9920	0,00	0,9500	1,468
Snia Rnc	1477	0,7630	0,7615	0,20	0,7200	0,9805
Sogefi	4676	2,415	2,377	1,60	2,086	2,598
Sol	4002	2,067	2,054	0,63	1,926	2,555
Sondel	5536	2,859	2,864	-0,17	2,837	4,126
Sopaf	1131	0,5842	0,5833	0,15	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	928	0,4795	0,4795	0,00	0,4777	0,6530
Sorin Biomedica	5563	2,873	2,876	-0,10	2,873	4,018
Stayer	1769	0,9135	0,8950	2,07	0,6420	1,052
Stefanel	3177	1,641	1,618	1,42	1,402	2,007
Stefanel R	3582	1,850	1,850	0,00	1,600	2,330
Stefanel W	143	0,0741	0,0741	0,00	0,0648	0,5032
Stmicroelectronics	185630	95,87	95,39	0,50	34,71	95,87
Targetti Sankey	7391	3,817	3,794	0,61	2,743	3,969
Tecnost	3551	1,834	1,794	2,23	0,4251	5,655
Teknecomp	1317	0,6800	0,6826	-0,38	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	852	0,4400	0,4411	-0,25	0,4360	0,5818
Telecom Italia	15912	8,218	8,034	2,29	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	8827	4,559	4,528	0,68	4,419	6,593
Terme Acqui	1568	0,8100	0,8160	-0,74	0,8675	1,236
Terme Acqui Rn	1191	0,6150	0,6150	0,00	0,5355	0,9949
Tim	11478	5,928	5,929	-0,02	5,130	6,858
Tim Rnc	6417	3,314	3,297	0,52	2,991	4,351
Toro	22453	11,596	11,552	0,38	11,118	14,517
Toro Priv	17049	8,805	8,700	1,21	6,541	9,616
Toro Rnc	17130	8,847	8,811	0,41	6,191	9,599
Toro W	8165	4,217	4,207	0,24	3,993	8,645
Trevi	4655	2,404	2,433	-1,19	2,345	2,792
Unicredito	8988	4,642	4,571	1,55	3,845	5,787
Unicredito Rnc	6425	3,318	3,274	1,34	3,024	4,092
Unim	943	0,4871	0,4874	-0,06	0,3634	0,5035
Unipol	6899	3,563	3,565	-0,06	2,985	4,447
Unipol P W 99	435	0,2248	0,2289	-1,79	0,2187	0,5619
Unipol Priv	3849	1,988	2,014	-1,29	1,975	2,760
Unipol W 99	733	0,3786	0,3995	-5,23	0,3786	0,6021
Vemer Elettronica	4972	2,568	2,597	-1,12	2,372	2,715
Vianini Ind	1537	0,7937	0,7950	-0,16	0,6450	0,9077
Vianini Lavori	3346	1,728	1,735	-0,40	1,632	2,036
Vittoria Ass	8225	4,248	4,138	2,66	3,710	4,674
Volkswagen	99795	51,54	53,04	-2,83	50,41	77,30
Zignago	15649	8,082	8,180	-1,20	7,398	10,420
Zucchi	14077	7,270	7,270	0,00	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8481	4,380	4,380	0,00	4,012	4,840
Zucchini	13593	7,020	7,020	0,00	4,319	7,853
DIRITTI						
Autostrada To-mi Axa	457	0,2360	0,2300	2,61	0,1600	0,3412

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Opengate	96930	50,06	47,73	4,88	37,91	52,16
Poligrafica S.Faustino	88449	45,68	42,90	6,48	41,53	49,08
Prima Industrie	58727	30,33	30,10	0,76	30,05	32,13
Tecnodiffusione Italia	76231	39,37	36,78	7,04	36,78	41,22
Tiscali	149461	77,19	69,78	10,62	65,11	77,19

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,965	13486
Alboino Re	5,204	10076
Alpi Az.	8,216	15908
Apulia Az.	10,966	21233
Arca Az It.	19,395	37554
Aureo Previdenza	19,335	37438
Azimut Crescita It	17,871	34603
Bim Az. It	4,867	9424
Blue Cis	9,005	17436
Bn Azioni It.	11,258	21799
Bpb Tiziano	15,198	29427
Capitalgest It.	16,618	32177
Carif Az It.	9,377	18156
Centrale Capital	24,678	47783
Centrale It.	14,438	27956
Cisalpino Indice	13,185	25530
Cliam Azioni It.	8,628	16706
Comit Az.	12,724	24637
Consultinvest Az.	10,283	19911
Cr Suisse Az. It	12,201	23624
Ducato Az It.	11,962	23162
Effe Az. It.	6,154	11916
Epta Azioni It.	12,432	24072
Eurom Az It.	17,774	34415
F&f Gest It.	19,901	38534
F&f Lag Az It	23,523	45547
F&f Select It.	11,541	22346
Fondersel It.	15,169	29371
Fondersel P M I	11,037	21371
Fondicri Selez It.	19,932	38594
Fondinvest Pza Affari	18,197	35234
Fonditalia Eq It.	11,256	21795
G4 Az. It	5,928	11478
G4 Blue Chips It	5,259	10183
G4 Small Caps	5,941	11503
Galileo	15,444	29904
Genercomit Azioni It	11,501	22269
Genercomit Capital	13,273	25700
Gepocapital	16,512	31972
Gesfimi It.	12,867	24914
Gesticredit Borsitalia	14,728	28517
Gesticredit Crescita	12,045	23322
Gestielle A	12,204	23630
Gestifondi Az It.	13,638	26407
Gestnord P Affari	10,421	20178
Grifoglobal	10,277	19899
Imi It.	19,854	38443
Ing Az.	18,991	36772
Interf Equity It.	8,752	16946
Investire Az.	17,314	33525
Italfortune Cat A	81,930	158639
Italy Stock Manag	12,299	23814
Mediceo Indice It.	7,908	15312
Mida Az.	17,658	34191
Oasi Az. It	10,775	20863
Oasi Crescita Azion	11,658	22573
Oasi Ital Eq Risk	14,892	28835
Oltremare Azion	12,469	24143
Optima Azion	5,482	10615
Padano Indice It.	11,729	22711
Performance Az It.	10,407	20151
Prime It.	17,099	33108
Primecapital	46,422	89886
Primeclub Az It.	16,551	32047
Quadrif Blue Chips	5,900	11424
Ras Capital	18,703	36214
Ras Piazza Affari	7,610	14735
Risp It Crescita	12,651	24496
Roloitaly	10,668	20656
Rom It.N Index	12,762	24711
Romagest Az. It.	29,198	56535
Rsa Small Cap	11,738	22728
Sanpaolo Aldebaran It	17,676	34226
Sanpaolo Az It.	8,612	16675
Sanpaolo Azioni	19,006	36801
Symphonia C Az It.	9,583	18555
Venetoblue	15,892	30771
Venetoventure	13,964	27038
Zecchino	11,408	22089
Zenit Az.	11,150	21589
Zeta Az.	17,891	34642
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,599	26331
Aureo E.M.U	13,594	26322
Cisalpino Az.	19,304	37378
Cliam Sestante	9,293	17994
Comit Plus	12,579	24356
Fonditalia Eq Eur.	11,450	22170
G4 Eurostoxx	5,368	10394
Geode Euro Equity	5,235	10136
Gesticredit Privatiz	8,869	17173
Interf Eq Eur.	7,752	15010
Mida Az. Euro	5,663	10965
Rom Brit Index Gbp	7,990	-
Rom Fr Index	682,706	1321903
Rom German Index	568,255	1100295
Rsa Az.	13,164	25489
Sanpaolo Junior	21,481	41593
AZ. EUROPA		
Arca Az Eur.	12,057	23346
Astese Euroazioni	6,158	11924
Azimut Eur.	12,728	24645
Bn Azioni Eur.	10,307	19957
Capitalgest Eur.	7,452	14429
Carif Az Eur.	7,951	15395
Centrale Em Eur.	6,557	12696
Centrale Eur.	26,476	51265
Ducato Az Eur.	9,236	17883
Epta Selez Eur.	6,206	12016
Euro Az.	6,956	13469
Eurom Eur. E F	17,926	34710
Europa 2000	18,626	36065
F&f Potenziale Eur.	8,509	16476
F&f Select Eur.	20,807	40288
Fondersel Eur.	15,067	29174
Fondicri Selez Eur.	7,550	14619
Fondinvest Eur.	17,855	34572
Fondinvest Svil Eur.	6,800	13167
Fonditalia Eq Britain	10,842	20993
Genercomit Eur.	21,749	42112
Genercomit Euro Top	4,961	9606
Gesfimi Eur.	12,940	25055
Gesticredit Euroaz	18,545	35908
Gestielle Eur.	14,937	28922
Gestnord Eur.	11,403	22079
Imi Eur.	20,522	39736
Ing Eur.	20,040	38803
Interf Equity Britain	6,564	12710
Investire Eur.	14,919	28887
Mc Eu	5,123	9920
Mediceo Medit.	14,228	27549
Mediceo Nord Eur.	8,277	16027
Phenixfund Top	14,068	27239
Prime Merrill Eur.	22,985	44505
Putnam Eur. Equity	9,462	18321
Quadrif Azion	15,580	30167
Ras Eur. F.	18,728	36262
Ras Lux Equity Eur.	49,560	95962
Roloeuropa	11,001	21301
Rom British Index	12,561	24321
Rom Swiss Index	12,670	24533
Rom Swiss Index Chf	20,370	-
Romagest Az. Eur.	14,794	28645
Sanpaolo Eur.	10,703	20724
Zeta Eurostock	5,392	10440
Zetaswiss	22,697	43948
AZ. AMERICA		
America 2000	15,860	30709
Arca Az Amer.	23,890	46257
Azimut Amer.	13,154	25470
Bn Azioni Amer.	10,365	20069
Capitalgest Amer.	11,434	22139
Carif Az Amer.	8,540	16536
Centrale Amer. Dlr	19,980	-
Centrale Amer. Lit	19,045	36876
Centrale Em Amer	7,635	14783
Ducato Az Amer.	6,577	12735
Epta Selez Amer.	6,805	13176
Eurom Amer. E F	21,673	41965
F&f Select Amer.	15,642	30287
Fondersel Amer.	15,053	29147
Fondicri Selez Amer.	8,202	15881
Fondinv Wall Street	7,008	13569
Fonditalia Eq Usa B C	13,829	26777
Fondoalto Amer. Az	5,783	11197
Genercom N Amer.	26,938	52159
Geode N Amer. Eq	5,317	10295
Gesfimi Americhe	11,324	21926
Gesticredit Amer.	10,920	21144
Gestielle Amer.	15,357	29735
Gestnord Amer.	20,680	40042
Gestnord Amer. $	21,695	-
Imi West	24,182	46823
Ing Amer.	21,474	41579
Interf Eq Usa Blue C	8,006	15502
Interf Eq Usa Small Cap	5,862	11350
Investire Amer.	23,567	45632
Mediceo Amer.	11,216	21717
Optima Americhe	6,054	11722
Phenixfund	16,463	31877
Prime Merrill Amer.	21,724	42064
Putnam Usa Eq Dlr	9,694	-
Putnam Usa Equity	9,240	17891
Putnam Usa Opport	8,887	17208
Putnam Usa Opport $	9,323	-
Ras Amer. F.	20,688	40058
Roloamerica	13,633	26397
Rom N Am Index	23,029	44590
Rom N Am Index Dus	24,160	-
Romagest Az. N. Am.	17,378	33649
Sanpaolo Amer.	12,778	24742
AZ. PACIFICO		
Arca Az Far East	7,671	14853
Azimut Pacif.	8,281	16034
Bn Azioni Asia	11,381	22037
Capitalgest Pacif.	6,213	12030
Carif Az Asia	5,253	10171
Centrale Em Asia	6,738	13047
Centrale Em Asia Dlr	7,069	-
Centrale Giap.	6,211	12026
Centrale Giap. Yen	678,055	-
Cliam Fenice	9,496	18387
Ducato Az Asia	4,221	8173
Ducato Az Giap.	5,860	11347
Epta Selez Pacif.	8,937	17304
Eurom Tiger Far East	9,380	18162
F&f Select Pacif.	8,406	16276
Fondersel Oriente	7,123	13792
Fondicri Selez Or	5,978	11575
Fondinvest Pacif.	6,864	13291
Fondinvest Sol Lev	8,797	17033
Fonditalia Eq Jap.	4,766	9228
Fondoalto Pacif. Az	5,544	10735
Genercomit Pacif.	7,052	13655
Geode Pacific Equity	6,833	13231
Gepopacifico	5,755	11143
Gesfimi Pacif.	6,257	12115
Gesticredit Far East	6,159	11925
Gestielle Far East	7,810	15122
Gestnord Far East	9,271	17951
Gestnord Far East Yen	1012,115	-
Imi East	8,154	15788
Ing Asia	5,700	11037
Interf Eq Jap.	5,478	10607
Investire Pacif.	8,737	16917
Mediceo Asia	3,924	7598
Mediceo Giap.	6,981	13517
Oriente 2000	10,649	20619
Prime Merrill Pacif.	17,237	33375
Putnam Pacific Eq $	6,721	-
Putnam Pacific Equity	6,406	12404
Ras Far East F.	7,672	14855
Rolooriente	7,320	14173
Rom Pacific Index	0,806	1561
Rom Pacific Index Yen	88,000	-
Romagest Az. Pac.	6,659	12894
Sanpaolo Pacific	7,379	14288
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,061	9799
Carif Paesi Emerg	4,991	9664
Ducato Az P Emerg.	3,992	7730
Epta Merc Emerg	6,982	13519
Eurom Emerg Mk E F	4,756	9209
F&f Select Nuovi Mercati	4,981	9645
Fondicri Alto Pot	9,711	18803
Fondinvest Amer. Lat	6,229	12061
Fondinvest Paesi Emer	7,640	14793
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,522	6820
Geode P Emerg.	5,609	10861
Gesticredit Merc Em	5,113	9900
Gestielle Em Mkt	7,633	14780
Gestnord P Emerg.	6,204	12013
Ing Emerg M Equity	5,218	10103
Interf Eq Em Markets Asi	5,012	9705
Investire Paesi Emerg.	5,268	10200
Mediceo Amer. Latina	5,385	10427
Prime Emerging Mk	7,721	14950
Putnam Em Market	4,585	8878
Putnam Em Market $	4,810	-
Ras Em. Mkts Equity	5,155	9981
Roloemergenti	6,661	12897
Rsa Em Mkt	6,383	12359
Sanpaolo Ec Emerg.	5,987	11592
AZ. INTERNAZIONALI		
Apulia Int.	8,960	17349
Arca 27	16,551	32047
Aureo Global	12,768	24722
Azimut Borse Int.	13,194	25547
Bim Az. Glob	5,029	9738
Bn Azioni Int.	14,585	28240
Bpb Rubens	10,499	20329
Carif Ariete	15,076	29191
Carif Carige Az	8,390	16245
Carif M Graecia Az	7,359	14249
Centrale G8 Blue Chips	12,655	24503
Centrale Global	19,283	37337
Cliam Sirio	10,193	19736
Cr Suisse Az Int	9,807	18989
Ducato Az Imm Attivo	5,706	11048
Ducato Az Int.	33,489	64844
Eptainternational	16,765	32462
Eurom Blue Chips	15,814	30620
Eurom Growth E F	8,610	16671
F&f Gest Int.	19,086	36956
F&f Lag Az Int	16,555	32055
F&f Top50 Int	7,654	14820
Fideuram Az.	16,468	31886
Fondicri Int.	22,169	42925
Fondinvest World	15,763	30521
Fonditalia Global	117,484	227481
Fondo Trading	11,589	22439
Fondoalto Int. Az	5,467	10586
Galileo Int.	14,502	28080
Genercomit Int.	20,372	39446
Geode	15,120	29276
Gepoalimentari Farmac	5,289	10241
Gepobancario Assicur	5,054	9786
Gepobluechips	8,083	15651
Gepoenergia	5,165	10001
Gesfimi Glob.	23,096	44720
Gesfimi Innovaz	12,151	23528
Gesticredit Az.	18,041	34932
Gestielle B	13,928	26968
Gestielle I	13,653	26436
Gestifondi Az Int	14,575	28221
Grifoglobal Int	7,886	15269
Ing Indice Glob.	16,726	32386
Intern Stock Manag	15,386	29791
International Securities	85,784	166101
Investire Int.	13,623	26378
Italfortune Cat B	30,040	58166
Mc Hw	5,496	10642
Mc Kw	5,412	10479
Mc Sw	5,195	10059
Oltremare Stock	11,635	22529
Optima Int.	6,539	12661
Padano Az Intern	5,533	10713
Performance Az Estero	13,067	25301
Prime Global	19,629	38007
Primeclub Az Int	9,982	19328
Putnam Global Eq Dlr	10,871	-
Putnam Global Equity	10,362	20064
Ras Global Fund	16,186	31340
Risp Az. Top 100	16,543	32032
Risp It Borse Int	21,276	41196
Rolotrend	12,854	24889
Rom Univ Index	47,898	92743
Romagest Az. Inter.	11,595	22451
Romagest Profilo Dinamic	5,000	9681
Rsa Equity	6,814	13194
Sanpaolo International	16,424	31801
Sofid Sim Blue Chips	7,252	14042
Spazio Az Glob.	5,032	9743
Symphonia C Az Glob	9,993	19349
Tallero	8,903	17239
Zetastock	18,522	35864
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,583	14683
Aureo Multiazioni	10,055	19469
Azimut Consumer	5,085	9846
Azimut Energy	4,866	9422
Azimut Generation	5,191	10051
Azimut Multi Media	5,784	11199
Azimut Real Estate	4,524	8760
Bn Commodities	10,401	20139
Bn Energy & Utilities	9,755	18888
Bn Fashion	10,112	19580
Bn Food	9,798	18972
Bn Iniziativa Sud	10,283	19911
Bn New Listing	10,766	20846
Bn Property Stocks	9,135	17688
Capital It.	77,750	150545
Capitalgest Small Cap	5,162	9995
Carif Atlante	14,045	27195
Carif Benessere	6,428	12446
Carif Beni Di Consumo	6,513	12611
Carif Delta	24,532	47501
Carif Energ Mat Prime	6,799	13165
Carif Finanza	6,934	13426
Carif Tecnol Avanzate	8,282	16036
Centrale Az Imm Int	4,650	9004
Cristof Colombo	16,597	32136
Eurom Green E F	10,136	19626
Eurom Hi-tech E F	19,477	37713
Eurom Risk Fund	26,755	51805
F&f Select Germ.	11,060	21415
Ferdin Magellano	6,709	12990
Fondinvest Servizi	18,104	35054
Geode Ris Naturali	4,288	8303
Gesticredit Pharm	13,388	25919
Gestielle World Comm	10,829	20968
Gestnord Ambiente	6,728	13027
Gestnord Banking	11,241	21766
Gestnord Tempo Libero	5,230	10127
Ing Global Brand Names	5,262	10189
Ing I T Fund	10,321	19984
Ing Iniziativa	18,787	36377
Ing Internet	7,325	14183
Ing Olanda	14,529	28132
Ing Qualita' Della Vita	5,292	10247
Italfortune Cat F	7,060	13670
Oasi Francoforte	11,617	22494
Oasi Londra	7,527	14574
Oasi New York	11,830	22906
Oasi Paniere Borse	8,977	17382
Oasi Parigi	15,089	29216
Oasi Tokyo	7,848	15196
Prime Special	16,976	32870
Putnam Int Opport	6,293	12185
Putnam Int Opport ($)	6,602	-
Ras Cons Goods	6,747	13064
Ras Energy	6,276	12152
Ras Financial Serv.	5,523	10694
Ras Indiv Care	7,233	14005
Ras Luxury	5,204	10076
Ras Multimedia	9,808	18991
Sanpaolo Az Int Etico	9,403	18207
Sanpaolo Finance	24,462	47365
Sanpaolo High Tech	9,787	18950
Sanpaolo Industrial	16,465	31881
Sanpaolo Sal E Ambiente	17,058	33029
Spazio Euro.Nm	5,000	9681
Zeta Medium Cap	5,579	10802
BILANCIATI		
Alto Bil.	12,100	23429
Arca Bb	28,544	55269
Arca Te	14,583	28237
Armonia	12,251	23721
Aureo	23,738	45963
Azimut Bil.	17,094	33099
Azimut Bil. Int	6,051	11716
Bim Bilanciato	17,842	34547
Bn Bil.	9,084	17589
Capitalcredit	14,744	28548
Capitalgest Bil	20,730	40139
Carif Blue Chips	9,602	18592
Carif Libra	29,728	57561
Cisalpino Bil.	19,699	38143
Ducato Bil Gobale	5,194	10057
Ducato Crescita Glob	5,388	10433
Ducato Redd. Glob	5,168	10007
Eptacapital	13,335	25820
Eurom Capitalfit	22,940	44418
F&f Eurorisparmio	18,744	36293
F&f Prof.	50,629	98031
Fideuram Performance	11,379	22033
Fondersel	41,679	80702
Fondicri Bil	12,818	24819
Fondinvest Futuro	21,802	42215
Fondo Centrale	19,070	36925
Genercomit	27,186	52639
Genercomit Espans	7,204	13949
Geporeinvest	14,666	28397
Gepoworld	11,638	22534
Gesfimi Int.	12,727	24643
Gesticredit Finanza	15,614	30233
Grifocapital	15,962	30907
Imi Capital	29,420	56965
Imindustria	13,281	25716
Ing Portfolio	27,063	52401
Interf Global	59,229	114683
Investire Bil.	13,720	26566
Nagracapital	19,272	37316
Nordcapital	13,635	26401
Nordmix	13,665	26459
Oasi Fin Pers 15	5,418	10491
Oasi Fin Pers 25	5,616	10874
Oasi Finanza Personale 3	5,125	9923
Padano Equilibrio	5,174	10018
Primerend	26,099	50535
Quadrif Int	10,081	19520
Ras Bil.	24,286	47024
Ras Multi F.	12,541	24283
Rolointernational	13,036	25241
Rolomix	12,634	24463
Romagest Profilo Attivo	5,000	9681
Romagest Profilo Moderat	9,670	18724
Sanpaolo Soluz 3	6,071	11755
Sanpaolo Soluz 4	5,653	10946
Sanpaolo Soluz 5	24,036	46540
Spazio Bil It	5,652	10944
Symphonia C Patr Glob	5,101	9877
Venetocapital	13,029	25228
Visconteo	25,410	49201
Zeta Bil.	18,463	35749
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,563	10771
Alto Obbl.	6,479	12545
Arca Obbl Eur.	6,210	12024
Bn Previdenza	12,488	24176
Bpb Tiepolo	6,533	12650
Carif Str Currencies	7,071	13691
Cliam Regolo	6,167	11941
Cooperroma Obbl	5,396	10448
Cr Trieste Obbl	6,058	11730
Ducato Redd. It.	17,593	34065
Euro Obbl.	5,921	11465
Fondicri Roma C Mundi	8,120	15723
Fondimpiego	14,663	28392
Fondo Genovese	7,819	15140
Genercomit Rend.	6,456	12501
Genercomit Risparmio	5,023	9726
Geode Global Bond	4,934	9554
Gepobondeuro	5,027	9734
Gestielle M	8,767	16975
Ginevra Obbl	7,228	13995
Grifobond	6,117	11844
Griforend	7,530	14580
Investire Obbl	18,344	35519
Liradoro	7,568	14654
Mediceo Redd.	7,318	14170
Nagrarend	7,964	15420
Nordfondo Etico	4,946	9577
Primecash	5,877	11379
Quadrif Conv Bond	8,034	15556
Ras Long Term Bond	5,039	9757
Rendicredit	6,917	13393
Rologest	14,540	28153
Romagest Profilo Prudent	5,000	9681
Sanpaolo Soluz 2	5,687	11012
Sforzesco	7,664	14840
Spazio Obblig	5,267	10198
Venetorend	12,491	24186
Zenit Obblig	6,093	11798
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,649	10938
Arca Bt	6,975	13505
Arca Mm	10,984	21268
Astese Mon.	5,328	10316
Aureo Mon.	5,478	10607
Azimut Solidity	6,229	12061
Bim Obblig Br Term	5,036	9751
Bn Euromon.	9,653	18691
Bn Redd.	6,116	11842
Capitalgest Moneta	8,359	16185
Carif Carige Mon	8,913	17258
Carif Euro Piu'	11,980	23197
Carif M Graecia Mon	7,511	14543
Centrale Cash	6,958	13473
Centrale Tasso Var	5,576	10797
Cisalpino Cash	7,110	13767
Cliam Liquidita'	6,713	12998
Comit Redd.	6,166	11939
Cr Cento Valore	5,314	10289
Cr Suisse Mon It	6,248	12098
Epta Tv	5,584	10812
Eurom Liquidita'	5,799	11228
Eurom Rendifit	6,554	12690
F&f Euromon.	7,349	14230
F&f Lag Mon Euro	6,562	12706
F&f Moneta	5,618	10878
F&f Riserva Euro	6,630	12837
Fideuram Security	7,867	15233
Fondersel Redd.	10,822	20954
Fondicri Ind Plus	7,767	15039
Fondicri Mon.	11,349	21975
Fonditalia Euro Cmcy	6,359	12313
Genercom Br Termine	5,974	11567
Genercomit Monet	10,487	20306
Gepocash	5,781	11194
Gesfimi Mon.	9,375	18153
Gesfimi Tesoreria	5,203	10074
Gesticredit Monete	10,989	21278
Gestielle Bt Euro	5,928	11478
Gestifondi Mon.	7,984	15459
Grifocash	5,856	11339
Imi 2000	13,951	27013
Ing Eurobond	7,102	13751
Interf Bond Uk	5,067	9811
Interf Euro Cmcy	5,359	10376
Investire Euro Bt	5,672	10983
Italfortune Cat E	6,320	12237
Laurin	5,449	10551
Marengo	6,826	13217
Mc Eb	5,017	9714
Mediceo Mon Eur.	5,935	11492
Mediceo Mon.	6,836	13236
Nordfondo Cash	7,114	13775
Oasi Famiglia	5,972	11563
Oasi Mon. It	7,574	14665
Oltremare Mon.	6,365	12324
Optima Redd.	5,175	10020
Padano Mon	5,693	11023
Passadore Mon	5,470	10591
Performance Cedola	5,298	10258
Performance Mon 12	8,115	15713
Perseo Rend.	5,445	10543
Personal Cedola	5,146	9964
Personalfondo Mon	11,234	21752
Phenixfund 2	13,240	25636
Prime Mon. Euro	12,882	24943
Quadrif Mon	5,447	10547
Ras Cash	5,490	10630
Ras Lux Sh.T. Eur.	54,400	105333
Ras Mon.	12,436	24079
Risp It Corrente	10,730	20776
Rolomoney	8,764	16969
Rom Euro Short T	199,328	385953
Rom Fr Short T	178,893	346385
Rom German Bonds	125,941	243856
Rom German Sh Term	176,825	342381
Romagest Mon.	10,496	20323
Rsa Mon.	5,952	11525
Sanpaolo Cash	7,607	14729
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,931	11484
Sanpaolo Soluz 1	5,129	9931
Siciliondo Mon	7,212	13964
Soleil Cis	5,640	10921
Spazio Mon.	5,365	10388
Teodorico Monet	5,650	10940
Venetocash	10,179	19709
Zenit Mon.	5,939	11500
Zeta Mon.	6,597	12774
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,360	10378
Apulia Obbl.	5,824	11277
Arca Rr	7,108	13763
Astese Obblig	5,124	9921
Azimut Fixed Rate	7,279	14094
Bn Euroblig	5,599	10841
Brianza Redd.	5,411	10477
Capitalgest B Euro	7,769	15043
Carif Ala	7,830	15161
Carif Carige Obbl	7,944	15382
Carif Euro Obblig.	5,331	10322
Centrale Bond Euro	5,829	11287
Centrale Long Bond Euro	6,438	12466
Centrale Redd.	15,961	30905
Centrale Tasso Fisso	6,400	12392
Cisalpino Cedola	5,467	10586
Cliam Obbl It.	6,036	11687
Comit It.N Corp B	4,979	9641
Consultinvest Redd.	6,075	11763
Cr Suiss Obbl It	6,350	12295
Ducato Ob Euro 2000	5,653	10946
Effe Obbl It.	5,532	10711
Epta Lt	6,133	11875
Epta Mt	5,747	11128
Eptabond	16,414	31782
Eurom N Eur Bond	5,875	11376
Eurom Redd.	11,127	21545
F&f Eurobond	5,818	11265
F&f Euroreddito	9,906	19181
F&f Lag Obbl Euro	14,042	27189
Fondersel Euro	5,560	10766
Fonditalia Euro B L T	4,539	8789
Fonditalia Euro B Short	5,918	11459
Fonditalia Euro Bond M T	7,396	14321
G4 Obbl. It	5,166	10003
Garden Cis	5,578	10801
Genercomit Redd Fisso	5,013	9707
Geode Euro Bond	4,839	9370
Geporend	5,592	10828
Gesfimi Govt Bond Eur	5,111	9896
Gesfimi Risparmio	6,482	12551
Gesticredit Cedole	5,832	11292
Imi Rend	8,336	16141
Ing Redd.	13,812	26744
Interf Euro B S T	5,218	10103
Interf Euro Bond L T	5,158	9987
Interf Euro Bond M T	5,564	10773
Investire Euro Bond	5,038	9755
Italfortune Cat D	12,090	23410
Italmoney	6,614	12806
Italy Bond Manag	6,622	12822
Mc Ol	5,123	9920
Mc Om	5,059	9796
Mida Obbl.	13,221	25599
Mida Obbl. Euro Rating	4,866	9422
Nordfondo	12,653	24500
Oasi Btp Risk	9,626	18639
Oasi Euro	5,245	10156
Oasi Obbl It.	10,358	20056
Oltremare Obbl	6,660	12896
Optima Obblig	5,073	9823
Padano Obbl	7,348	14228
Perf Obbl Euro	7,681	14872
Personal Euro	9,127	17672
Personal It.	7,025	13602
Pitagora	9,312	18031
Prime Bond Euro	7,030	13612
Primeclub Obbl Euro	13,662	26453
Quadrif Risparmio	5,438	10529
Ras Cedola	6,352	12299
Ras Obbl.	22,645	43847
Rolorendita	5,074	9825
Rom Euro Bonds	11,361	21998
Romagest Euro Bond	6,851	13265
Rsa Obbl.	11,664	22585
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,335	18075
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,297	10256
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,778	11188
Zeta Obbl.	13,305	25762
Zeta Redd.	5,851	11329
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	14,934	28916
Azimut Redd. Euro	11,441	22153
Cisalpino Redd.	11,161	21611
Cliam Orione	5,440	10533
Cliam Pegaso	5,451	10555
Epta Eur.	5,317	10295
Euromoney	6,896	13353
Fondicri 1	6,465	12518
Genercomit Eurobond	6,114	11838
Gestielle Liquidita'	10,758	20830
Nordfondo Eur.	6,393	12379
Personal Convergenza	6,321	12239
Putnam Eur Sh Term	5,312	10285
Quadrif Obbl	12,677	24546
Ras Lux Bond Eur.	42,030	81381
Rom British Bond Gbp	12,220	-
Rom British Bonds	19,211	37198
Rom British Short T	36,284	70256
Venetopay	5,399	10454
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	6,966	13488
Azimut Redd Usa	4,999	9679
Capitalgest B Dlr	6,029	11674
Carif Dlr Obbl	7,005	13564
Carif Dlr Obbl Usd	7,349	-
Centrale B Amer. $	12,537	-
Centrale Cash Dlr	12,264	-
Columbus Int B	7,557	14632
Columbus Int B Dlr	7,928	-
Ducato Obbl Dlr	6,250	12102
Eurom N Am Bond	7,152	13848
F&f Ris Dol $	6,241	-
F&f Ris Doll.	5,949	11519
Fondersel Dollaro	7,265	14067
Fonditalia Bond Usa	6,837	13238
Genercomit Am Bond	6,750	13070
Genercomit Am Dlr	7,081	-
Geode N Amer. Bond	4,995	9672
Gepobond Dlr	5,988	11594
Gepobond Dlr $	6,282	-
Gestielle Cash Dol	5,434	10522
Interf Bond Usa	5,901	11426
Investire N.Amer. Bond	5,096	9867
Mediceo Mon Amer.	6,555	12692
Nordfondo Area Doll	11,860	22964
Nordfondo Area Doll $	12,442	-
Oasi Doll.	6,261	12123
Personaldollaro $	12,818	-
Prime Bond Doll.	5,551	10748
Putnam Usa Bond	5,465	10582
Putnam Usa Bond $	5,733	-
Ras Us Bond F.	5,091	9858
Rom N Am B Dus	22,610	-
Rom N Am Bonds	21,552	41730
Rom N Am S T	54,532	105589
Rom N Am S T Dus	57,210	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,774	11180
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,783	11197
Eurom Yen Bond	10,001	19365
Fonditalia B Jap.	4,663	9029
Interf Bond Jap.	6,087	11786
Investire Pacific Bond	5,139	9950
Oasi Yen	5,115	9904
Personal Yen	944,211	-
Rom Pacific Bonds	1,878	3636
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-
Rom Pacific S T	4,278	8283
Rom Pacific S T Y	467,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,416	12423
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	6,106	11823
Capitalgest B Em Mkt	5,716	11068
Carif High Yield	5,802	11234
Centrale Em Bond	5,511	10671
Ducato Obbl P Emerg	6,163	11933
Epta High Yield	5,168	10007
F&f Em Markt Bond	5,424	10502
Fondicri Bond Plus	4,865	9420
Geode Bond Eme Mk	5,263	10191
Gepobond Paesi Em	5,183	10036
Gestielle Bt Emer Mkt	5,831	11290
Ing Emerg Market	9,949	19264
Investire Emerg Bond	11,710	22674
Nordfondo Emerg Bond	5,113	9900
OBBL. INTERNAZIONALI		
Arca Bond	9,929	19225
Aureo Bond	6,967	13490
Azimut Rend. Int.	7,120	13786
Bim Obbl Glob.	4,946	9577
Bn Obbl Int.	6,640	12857
Bpb Rembrandt	6,749	13068
Carif Bond	7,229	13997
Carif M Graecia Obbl	5,607	10857
Centrale Money	11,731	22714
Cliam Obbl Est.	7,601	14718
Comit Corporate Bond	4,973	9629
Comit Obbl Est	6,033	11682
Cr Suisse Obbl Int	6,562	12706
Ducato Redd. Int	7,329	14191
Epta 92	10,122	19599
Eurom Intern Bond	7,605	14725
F&f Lag Obbl Int	9,609	18606
F&f Redd Int.	6,400	12392
Fondersel Int	10,958	21218
Fondicri Primary B	9,290	17988
Fondoalto Int. Obbl	5,191	10051
Genercomit Obbl Est	6,165	11937
Gepobond	6,956	13469
Gesfimi Pianeta	6,744	13058
Gesticredit Glob Rend	9,748	18875
Gestielle Bond	8,846	17128
Gestielle Bt Ocse	6,107	11825
Gestifondi Obbl Int	7,280	14096
Gestivita	6,883	13327
Imi Bond	12,488	24180
Ing Bond	12,919	25015
Intermoney	7,238	14015
Intern Bond Manag	6,362	12319
Investire Global Bond	7,663	14838
Italfortune Cat C	12,390	23990
Mida Obbl Int.	9,910	19188
Nordfondo Global	10,935	21173
Oasi Bond Risk	8,256	15986
Oasi Obbl Intern	9,658	18700
Oltremare Bond	6,582	12745
Optima Ob H Yield	5,009	9699
Padano Bond	7,531	14582
Perf Obbl Estero	7,655	14822
Personal Bond	6,505	12595
Pitagora Int	7,086	13720
Primebond	11,996	23227
Primeclub Obbl Int	6,527	12638
Putnam Global Bond	6,981	13517
Putnam Global Bond $	7,324	-
Ras Bond F.	13,119	25402
Rolobonds	7,797	15097
Romagest Obbl. Inter.	11,941	23121
Rsa Bond	6,942	13442
Sanpaolo Bonds	6,244	12090
Scudo	6,414	12419
Sofid Sim Bonds	5,672	10983
Spazio Obbl Glob	5,016	9712
Symphonia C Obbl Glob	6,359	12313
Zenit Bond	5,751	11135
Zetabond	12,818	24819
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	13,357	25863
Aureo Gestiob	8,321	16112
Azimut Float Rate	6,247	12096
Azimut Protezione	5,784	11199
Azimut Trend Tassi	6,568	12717
Bn Obblig Alti Rend	9,962	19289
Bn Valuta Forte	11,214	-
Capitalgest Bond Corp	5,026	9732
Cooperroma Mon	5,317	10295
Ducato Redd. Impresa	5,034	9747
Gesfimi Corp Bond Eur	5,089	9854
Gestielle Global Conv	5,211	10090
Gestielle High Risk Bond	5,210	10088
Oasi 3 Mesi	5,914	11451
Oasi Fr Svizzeri	4,565	8839
Oasi Gest Liquidita'	6,563	12708
Oasi Obbl Glob.	10,699	20716
Oasi Previdenza Int	6,568	12717
Personal Franco	9,693	-
Personal High Yield	10,559	-
Ras Lux Sh.T. Dollar	115,600	-
Ras Spread F.	5,061	9799
Risp It. Redd.	13,832	26782
Rom Brit Short T Gbp	23,080	-
Rom Em Mkts Bonds	9,761	18900
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,240	-
Rom Euro Corp Bonds	5,005	9691
Rom Fr Bonds	93,785	181593
Rom N.Am Corp Bonds	4,804	9302
Rom N.Am Corp Bonds Usd	5,040	-
Romagest Profilo Conserv	5,000	9681
Sanpaolo Bond H Yield	5,195	10059
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,094	9863
Sanpaolo Ob Est Etico	5,527	10702
Sanpaolo Ob Etico	5,191	10051
Sanpaolo Vega Coupon	6,188	11982
Spazio Corp. Bond	5,000	9681
Symphonia C Mon.	5,712	11060
Vasco De Gama	10,691	20701
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,080	19518
Azimut Liquidita'	5,304	10270
Bn Liquidita'	5,608	10859
Bnl Cash	17,839	34541
Bnl Mon.	8,193	15864
Carif Tesoreria	6,080	11773
Cash Romagest	5,000	9681
Centrale C Corrente	8,081	15647
Cliam Cash Imprese	5,622	10886
Ducato Mon.	6,838	13240
Effe Mon. It.	5,434	10522
Eptamoney	11,178	21644
Euganeo	5,939	11500
Eurom Contovivo	9,692	18766
Eurom Tesoreria	8,997	17421
Fideuram Moneta	11,928	23096
Fondersel Cash	7,234	14007
Fondoforte	8,805	17049
Genercomit Tesoreria	5,029	9738
Gesticredit Cash M	6,685	12944
Ginevra Mon.	6,422	12435
Ing Eurocash	5,339	10338
Mida Mon.	9,896	19161
Mida Obbl Imprese	5,160	9991
Oasi Crescita Risp	6,651	12878
Oasi Tesor Imprese	6,546	12675
Performance Mon 3	5,741	11116
Perseo Mon.	5,938	11498
Personal Liquid	5,290	10243
Prime Liquidita'	5,225	10117
Risparmio It Mon	5,388	10433
Rolocash	6,720	13012
Sanpaolo Liquidita'	5,945	11511
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	14,498	28072
Azimut Trend It.	11,957	23152
Bn Opportunita'	7,444	14414
Bnl Trend	26,215	50759
Ducato Securpac	10,656	20633
F&f Lag Portfolio	5,847	11321
F&f Lag Portfolio 2	5,810	11250
F&f Lag Portfolio 3	6,376	12346
Fondattivo	12,273	23764
Fondersel Trend	9,510	18414
Fondinvest Opport	5,370	10398
Formula 1 Balanced	5,253	10171
Formula 1 Conservative	5,187	10043
Formula 1 High Risk	5,461	10574
Formula 1 Low Risk	5,182	10034
Formula 1 Risk	5,446	10545
Gestnord Trading	6,453	12495
Investilibero	6,915	13389
Oasi High Risk	10,453	20240
Performance Plus	5,735	11105
Quadrif Bil	18,220	35279
Ras Opportunities	5,043	9765
Rsa Free	6,214	12032
Sanpaolo High Risk	6,543	12669
Spazio Az.	6,396	12384
Zenit Target	8,798	17035
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	6022,392	-
Ina Valute Est.	2095,781	-
Ing Ins Balanced	11057,485	-
Ing Ins Equity	11474,201	-
Ing Ins Global Equity	12736,096	-
Ing Ins Security	9676,823	-
Nuovo F. Ina Val Att	11102,097	-
Reale Cap Eur	10,442	20219
Reale Impr Emerg	10,776	20865
Reale Impr It	10,160	19673
Reale Impr Mondo	12,316	23847
Sai Libera Scelta A98	5,966	11552
Sai Libera Scelta O98	5,389	10435
Sai Quota	14,832	28719
Serena Blue Emerg Mkt	13,607	26347
Serena Green Glob Eq	13,677	26482
Serena Red Italia Eq	11,477	22223
Serena Y Eur. B	10,098	19552
Uln Far East	5,705	11046
Uln Int Bond	5,277	10218
Uln Int Equities	8,097	15678
Uln Midex	5,158	9987

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP 1.12.99 9,5%	99,850	99,870	BTP 1.5.2009 4,5%	94,570	94,460
BTP 1.1.2000 6%	100,350	100,370	BTP 1.11.2009 4,25%	92,030	92,000
BTP 15.2.2000 6%	100,700	100,700	BTP 1.11.2023 9%	139,100	138,900
BTP 1.4.2000 10,5%	102,440	102,440	BTP 22.12.2023 8,5%	131,000	130,000
BTP 15.5.2000 6%	101,300	101,310	BTP 1.11.2026 7,25%	116,900	116,700
BTP 15.7.2000 10,5%	104,490	104,540	BTP 1.11.2027 6,5%	106,900	106,750
BTP 15.9.2000 5,5%	101,570	101,560	BTP 1.11.2029 5,25	91,980	91,810
BTP 1.11.2000 10,5%	106,380	106,400	CCT 1.1.2000 IND	99,600	99,600
BTP 15.1.2001 5%	101,400	101,330	CCT 1.2.2000 IND	99,860	99,860
BTP 1.2.2001 9,5%	106,720	106,660	CCT 1.3.2000 IND	99,930	99,920
BTP 1.3.2001 12,5%	110,400	110,310	CCT 1.5.2000 IND	100,220	100,230
BTP 15.4.2001 4,5%	100,760	100,740	CCT 1.6.2000 IND	100,520	100,510
BTP 1.5.2001 9,5%	107,910	107,900	CCT 1.8.2000 IND	100,520	100,550
BTP 1.6.2001 12%	111,600	111,550	CCT 1.10.2000 IND	100,390	100,400
BTP 1.7.2001 4,5%	100,800	100,650	CCT 1.9.2001 IND	100,400	100,400
BTP 1.7.2001 8,25%	106,650	106,540	CCT 1.1.2001 IND	100,400	100,400
BTP 1.9.2001 12%	113,310	113,130	CCT 1.4.2001 IND	100,480	100,480
BTP 1.11.2001 3,5%	98,970	98,870	CCT 1.8.2001 IND	100,510	100,510
BTP 1.9.2001 4%	100,010	99,970	CCT 1.10.2001 IND	100,600	100,640
BTP 15.9.2001 7,75%	106,400	106,300	CCT 1.12.2001 IND	100,630	100,620
BTP 1.1.2002 12%	115,500	115,290	CCT 1.2.2002 IND	100,520	100,540
BTP 1.1.2002 6,25%	104,140	103,960	CCT 1.4.2002 IND	100,500	100,500
BTP 15.2.2002 3%	97,450	97,310	CCT 1.6.2002 IND	100,810	100,790
BTP 1.3.2002 6,25%	104,350	104,260	CCT 1.8.2002 IND	100,780	100,800
BTP 15.4.2002 3%	97,270	97,180	CCT 1.10.2002 IND	100,790	100,770
BTP 15.5.2002 6,25%	104,650	104,450	CCT 1.11.2002 IND	101,020	101,000
BTP 1.5.2002 12%	117,540	117,600	CCT 1.12.2002 IND	101,010	100,980
BTP 15.6.2002 3%	96,860	96,740	CCT 1.1.2003 IND	100,510	100,520
BTP 1.9.2002 12%	119,200	119,250	CCT 1.2.2003 IND	100,980	100,980
BTP 1.9.2002 3,75%	98,430	98,310	CCT 1.4.2003 IND	100,950	100,970
BTP 15.9.2002 5,75%	103,470	103,330	CCT 1.5.2003 IND	101,200	101,210
BTP 1.1.2003 12%	121,350	121,100	CCT 1.7.2003 IND	101,080	101,090
BTP 15.2.2003 5%	101,290	101,280	CCT 1.9.2003 IND	101,170	101,180
BTP 1.3.2003 11,5%	120,760	120,580	CCT 1.11.2003 IND	100,330	100,350
BTP 1.5.2003 4,75%	100,510	100,460	CCT 1.3.2004 IND	100,220	100,230
BTP 1.6.2003 11%	120,300	120,200	CCT 1.1.2004 IND	100,310	100,320
BTP 15.7.2003 4,5%	99,460	99,400	CCT 1.5.2004 IND	100,370	100,400
BTP 1.8.2003 10%	117,850	117,450	CCT 1.5.2005	100,430	100,470
BTP 1.10.2003 9%	114,950	114,800	CCT 1.10.2005 IND	100,240	100,260
BTP 1.10.2003 4%	97,580	97,480	CCT 1.1.2006 IND	102,150	101,300
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000	CCT 1.1.2006 2 IND	100,990	100,800
BTP 1.1.2004 8,5%	113,750	113,600	CCT 1.3.2006 IND	100,090	100,120
BTP 1.2.2004 3,25%	94,330	94,130	CCT 1.9.2004 IND	100,220	100,240
BTP 1.4.2004 8,5%	114,310	114,100	CCT ECU 95/2000 8,5%	100,000	100,000
BTP 15.4.2004 3,25%	94,020	93,890	CTZ 15.12.99	99,686	99,651
BTP 15.7.2004 4%	96,750	96,670	CTZ 16.3.2000	98,820	98,821
BTP 1.8.2004 8,5%	114,700	114,670	CTZ 28.4.2000	98,430	98,405
BTP 1.1.2005 9,5%	120,100	119,990	CTZ 31.5.2000	98,140	98,100
BTP 1.4.2005 10,5%	125,520	125,300	CTZ 31.7.2000 EM 99	97,480	97,485
BTP 1.9.2005 10,5%	127,080	126,970	CTZ 29.9.2000	96,890	96,840
BTP 1.2.2006 9,5%	123,020	122,750	CTZ 29.12.2000	95,850	95,900
BTP 1.7.2006 8,75%	119,660	119,850	CTZ 16.10.2000	96,710	96,700
BTP 1.11.2006 7,75%	114,680	114,690	CTZ 15.6.2001	95,680	95,585
BTP 1.2.2007 6,75%	108,880	108,950	CTZ 26.2.2001	95,180	95,140
BTP 1.7.2007 6,75%	109,390	109,000	CTZ 15.5.2001	94,290	94,220
BTP 1.11.2007 6%	104,550	104,460	CTZ 13.7.2001	93,600	93,450
BTP 1.5.2008 5%	98,150	98,500	CTZ 15.10.2001	92,620	92,479

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,00	33,10	Borgosesia Rnc	0,0790	0,0790
B Pop Adriatico	8,700	8,700	Elios Holding Milano	0,2680	0,2680
Bca Pop Siracusa	14,800	15,100	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	93,00	92,50	Ferr. Nord Mi	0,9400	0,9700
Bca Pop .Emilia	85,80	85,00	Frette	5,600	5,000
Bca Pop Luino-Va	6,750	6,750	Ifis Priv	0,9360	0,9400
Bca Pop Sondrio	15,200	15,300	Italiana Ass.	8,500	8,710
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,250	1,260
Borgosesia	0,6000	0,6000			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	243	-1,12	B P Verona-sg E Sp 99/	95,9029	-0,15
B P Comm Ind 99/2004 1	113,162	-0,16	Cr Valtellin 99/04 2%	109,373	0,22
B Pop Intra 94-99 6.5	259,45	-0,21	6.5 E.Romagna Cv02	275	0,00
B Pop Intra 98-03 3%	112,044	0,13	Cr Artigiano 99/2004 T	112,815	0,34
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00	Cr Fondiario 94-2001 6	114,825	0,48
7 Bam 01 Cv Ex Wt	182	-1,62	Medio Italm 93-99 6%	139,178	0,51
B Intesa 98/2003 Tv	219,45	6,66	Olivetti 98/2002 Tv	353,458	3,45
B Intesa Rnc 98/2003 T	155,798	0,23	Pirelli & C 2,5% 2003	100,69	0,15
B P Bergamo 95/2000 Tv	156,469	0,03	9.25 Saffa 01	107	-0,53
B P Bergamo 97/2004 Tv	131,768	-0,50	Sopaf 94/2000 5%	99,3	0,09
Bipop-carire 2003 7% C	790	0,00	Medio-buzzi Un 2000 4,	189,75	0,00
B P Comm Ind 95/2001	195,168	0,09	Medio-buzzi Un R 2000	121,094	-1,62
B Pop Lodi 98-03 4,375	106,647	0,59	Medio-sai R 95/2002 6%	113,678	0,86
B P Milano 7% 94/2000	155	0,00	B Pop Emilia 94-99 6%	359,4	-0,19
B P Milano 98-08 Pc	103,92	2,31	B P Emil. 94-99 5.75%	286,4	-0,07
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	196	-0,95	Imi Cirio 95/2000 10%	107	0,03

PMI Plus
Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.
Numero Verde 800-714714
http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

PAURA DELL'INFLAZIONE Con una decisione ampiamente annunciata tornano al 3%: calme le reazioni dei mercati

Previsione scontata: Bce alza i tassi

Duisenberg: crescita più stabile - In Italia preoccupati sindacati e imprenditori

DALLA PRIMA

Sappiamo perdipiù che gran parte di questo incremento ha una causa contingente (almeno si spera), vale a dire l'aumento del petrolio. Non sarebbe quindi una fiammata inflazionistica «sana», legata cioè ad una ripresa economica. Ci sono certo dei segnali incoraggianti, ma siamo ben lontani da quella partenza congiunturale che i Governi si aspettavano per la seconda parte del '99. Queste valutazioni non sono le stesse della Bce che invece ha deciso di dare un taglio severo alle aspettative inflattive, cautelandosi, per così dire, per il futuro. È da mesi che mette in guardia dall' aumento di liquidità sul mercato, e da una crescita del credito, trainato (non certo in Italia) da un ritorno ai consumi e agli investimenti. La Bce sembra poi non attribuire temporaneità alla ripresa dei prezzi e portando i tassi al 3% (livello uguale a quello di dieci mesi fa quando nacque l'Euro) ha inteso somministrare alle economie degli Undici una bella cura preventiva, per raffreddare il clima. Un bel calcio alle ansie e alle paure dei mercati e degli operatori su una possibile fase di incertezza, aspettando il rialzo, un fermo stop alle aspettative rialziste. Anche la misura dell'intervento, mezzo punto anche un quarto, intende essere un chiaro avviso ai naviganti: mercati, per un pò state tranquilli, abbiamo fatto il massimo in questo momento.

Di una nuova, eventuale, stretta creditizia ne riparleremo l'anno prossimo. Nel frattempo avremo scongiurato le paure del millenium bug e verificato l'andamento dei prezzi. Su questo aggregato occorrerà verificare l'evoluzione di alcune componenti, come quelle del costo del lavoro. Di fondo resta comunque l'interrogativo sulla bontà di una scelta che sembra inevitabilmente a traino di una situazione dominata dalla congiuntura Usa: la sua inarrestabile crescita economica, solida e senza inflazione, ha provocato un aumento dei tassi di interesse a lungo termine cui si è adeguata giocoforza anche la Bce. A questo punto c'è da domandarsi quali effetti avrà la mossa sulla povera Italietta. Da noi l'inflazione va a gonfie vele e la ripresa la vedono solo pochi ottimisti (per lo più al Governo). Abbiamo anche il record del debito pubblico e quindi - nonostante le rassicurazioni fornite ieri dal Tesoro - c'è da aspettarsi un bel rialzo dei rendimenti dei titoli di Stato che non sarà proprio una mano santa per i nostri conti pubblici. Il «bello» è che da Francoforte si sottolinea che la manovra creditizia varata ieri sarà di fatto inutile se non accompagnata da serie politiche di riforma strutturale da adottare sul piano nazionale. Insomma c'è il serio rischio che il rialzo della Bce aggravi la già non facile situazione italiana. A meno che, ma ne dubitiamo, il severo monito di Francoforte venga recepito dall' esecutivo. Le cose da fare sono quelle note, contenimento della spesa strutturale, riforma del mercato del lavoro, in primis. Con la speranza che il sistema bancario recepisca in modo intelligente la tendenza al rialzo dei tassi: se lo facesse in modo «bulgaro» l'economia italiana ne risentirebbe in modo pesante.

Giuliano Zoppis

ROMA A quasi un anno dalla nascita dell'euro, la Banca centrale europea riporta i tassi di interesse al 3%, dopo averli abbassati in aprile al 2,5%. Una mossa largamente attesa e di cui si parlava almeno dall'estate e che il presidente della Bce Wim Duisenberg ha giustificato con le nuove tensioni sui prezzi che si stavano profilando. I mercati hanno reagito senza panico e sia la moneta unica che le piazze finanziarie europee sembravano aver già sostanzialmente scontato l'aumento di mezzo punto del costo del denaro. Per l'Italia di fatto è il primo aumento dei tassi a partire dal 1995 visto che, anche quando toccava alla Banca d'Italia intervenire, la tendenza è sempre stata

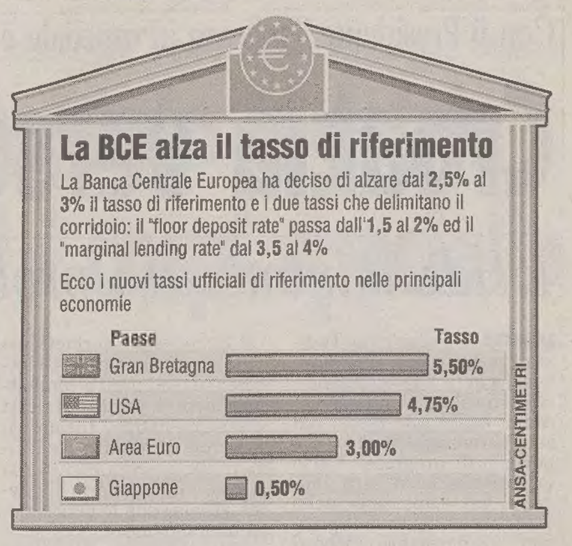
Wim Duisenberg

al ribasso. In poco più di 4 anni i tassi erano infatti scesi dal 9% al 2,5%.

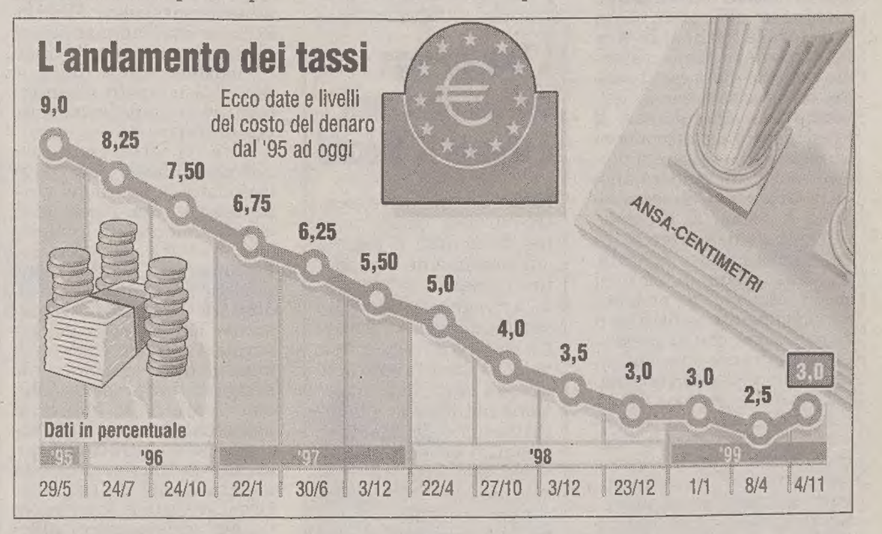
Il Governo italiano non giudica in ogni caso drammatico il rialzo dei tassi che era in sostanza già previsto e incamerato nelle previsioni di crescita e sviluppo. E anche i principali centri di analisi per ora non fanno squillare campanelli d'allarme. C'è anche da dire che molte banche già si erano mosse sulla strada dei rialzi anticipando di fatto le decisioni della Banca centrale.

Duisenberg ha comunque spiegato che la mossa era pressochè obbligata e si è detto certo che una piccola stretta monetaria potrà garantire «una crescita più stabile e senza inflazione nel medio periodo». Nessun impatto, ha assicurato il presidente della Bce, «ci saranno sulle economie più in difficolta come quella italiana o tedesca» mentre il rialzo di mezzo punto «è giustificato dalla necessità di contrastare un clima di incertezza e volatilità sui mercati». Su questo concordano molti analisti. Dietro il rialzo di mezzo punto, spiegano, più di oggettive necessità c'è la voglia di inviare un messaggio di credibilità ai mercati, di far capire che a Francoforte si vigila su ripresa e tensioni inflazionistiche. Che comunque assicura la Bce resterà saldamente al di sotto del 2% nel corso del prossimo anno.

Come detto se il Governo sdrammatizza (il sottosegretario Piero Giarda assicura che non ci saranno effetti su livello della spesa e ripresa) c'è anche chi si preoccupa.



La Cgil teme ricadute anche sui prezzi mentre Confindustria ritiene che alla luce del rialzo dei tassi siano ancora più urgenti interventi strutturali sulla spesa e sul carico fiscale per le aziende. Per tutte le parti sociali la mossa di Francoforte rappresenterà un freno alla ripresa: secondo i consumatori Adusbef costerà 10 mila miliardi al bilancio statale; preoccupate anche Confedilizia e Confagricoltura.



PAURA DELL'INFLAZIONE Cosa accade per banche e risparmiatori

Mutui e prestiti saranno più cari Titoli di Stato ancora appetibili

ROMA L'aumento dei tassi di interesse da parte della Bce dovrebbe presto produrre effetti concreti per il sistema creditizio e per i risparmiatori italiani. Anche se molte banche già da tempo, seguendo l'andamento rialzista dei tassi di mercato a lungo termine, hanno provveduto a muovere verso l'alto il castello dei saggi di interesse applicati alla clientela, è evidente che il ritocco deciso a Francoforte potrebbe innescare una nuova stagione di aumenti. Il primo fronte interessato è quello dei tassi attivi, applicati sui prestiti concessi a imprese e consumatori: sarà più oneroso chiedere finanziamenti, risalirà ancora probabilmente il livello dei mutui, ci saranno rate più pesanti per chi ha deciso di frazionare con un pagamento rateale l'acquisto di una vettura o di elettrodomestici. Se il circuito bancario registrerà con la stessa sensibilità il segnale della Bce anche sul versante dei tassi passivi (gli interessi che gli istituti di credito corrispondono per depositi e conti correnti) i risparmiatori otterranno una maggior remunerazione tenendo il denaro fermo in banca.

Un'ulteriore conseguenza dell'aumento dei tassi da parte della Bce si potrebbe registrare nelle prossime aste dei titoli di Stato, anche se in buona parte il mercato ha già da alcune settimane anticipato la mossa della Bce, facendo salire i rendimenti al livello di circa un anno fa.

L'incremento è di media entità per generare un movimento dei tassi tale da incidere sensibilmente nel breve periodo sulle finanze pubbliche. Occorre tenere conto che ogni punto percentuale dell'interesse complessivo del debito pubblico equivale a un onere aggiuntivo di circa 20.000 miliardi di lire in un triennio, ma, anche in questo caso, il mezzo punto di rialzo dovrebbe essere già stato in parte scontato dal mercato.

In ottobre fondi in rosso, crollano gli obbligazionari

ROMA Secondo mese «no» per i fondi di investimento, che hanno chiuso ottobre con una raccolta netta negativa per circa 18 mila miliardi. In settembre la raccolta era risultata in rosso per circa 3.200 miliardi. Lo ha reso noto Assogestioni. Cala anche il patrimonio netto gestito dai fondi, che scende a fine ottobre a 871 mila miliardi. Responsabili del secondo mese negativo dopo quattro anni di crescita costante sono stati ancora i riscatti che hanno pesato sui fondi obbligazionari, a causa dei bassi rendimenti, e che hanno portato questo comparto a chiudere il mese con una raccolta negativa per circa 28.400 miliardi. Raccolta positiva, invece, per i fondi azionari (7.150 miliardi), i bilanciati (2.350 miliardi), quelli di liquidità (580 miliardi) e i flessibili (330 miliardi). I fondi e gli organismi di diritto estero costituiti da intermediari italiani nei paesi Ue e i fondi lussemburghesi hanno avuto una raccolta netta positiva di circa 8.350 miliardi e il patrimonio gestito ha raggiunto i 100.800 miliardi.

Ma D'Antoni polemizza

Passera: le Poste migliorano conti e servizi Bene «prioritaria»

ROMA Dal primo gennaio Duemila le Poste Italiane potrebbero entrare nel gotha europeo del settore. La richiesta di uscire dal regime transitorio per adeguarsi a quello ordinario, è l'effetto più prestigioso dall' entrata in vigore del piano d'impresa 1998-2002. «La qualità dei servizi ed i conti migliorano mentre procedono regolarmente i principali progetti» ha dichiarato l'amministratore delegato Corrado Passera. Che ha replicato al segretario della Cisl D'Antoni, il quale anche ieri ha sparato a zero contro il management della spa: «È un peccato che ci si voglia opporre ad un piano d'impresa che è stato ampiamente discusso e che può rilanciare Poste Italiane». La posta prioritaria ha superato gli obiettivi previsti per l'anno scorso: il recapito entro un giorno è una realtà nell'84% dei casi, per il 98% entro le 48 ore. La performance più clamorosa riguarda però la posta internazionale a destinazione entro tre giorni in linea con gli standard europei. Buone notizie anche per la posta ordinaria. L'80% sarà consegnata entre tre giorni mentre confermano un alto livello di competitività le raccomandate e la posta celere. Il primo semestre '99 si è chiuso in rosso per 636 mld contro i 1.028 mld del corrispondente periodo dell'anno precedente. I ricavi sono invece saliti del 6% a 6.236 mld, il costo del personale è rimasto sostanzialmente invariato intorno ai 5.100 mld per un risultato operativo sceso del 47% a -336 mld, un risultato ante imposte in debito per 425 mld e con un indebitamento netto pari ora a 945 mld (-24%).

Nei primi nove mesi

Gli utili di Tim crescono del 33% E gli utenti sono 17 milioni

ROMA *Utile in crescita del 33,2%, a 2.258 miliardi, per la Tim nei primi nove mesi dell'anno. È questo uno dei dati principali approvati ieri dal consiglio di amministrazione della società. Al 30 settembre 1999, si legge in una nota di Tim, i clienti superavano i 17 milioni, con un incremento di 4,3 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I ricavi sono stati pari a 10.356 miliardi di lire (+21,9%) e il margine operativo lordo ha raggiunto 4.847 miliardi (+19,4%). Il risultato operativo è stato pari a 3.835 miliardi, il 28% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.*

Per quanto riguarda l'andamento del terzo trimestre '99, la cui relazione di gestione è stata approvata su proposta dell'amministratore delegato Marco De Benedetti, dal consiglio di amministrazione presieduto da Roberto Colaninno, l'utile netto è stato di 849 miliardi. I ricavi hanno raggiunto i 3.708 miliardi e il mol 1.707 miliardi. Nel terzo trimestre, rileva la nota, un dato significativo è rappresentato dall'aumento dell' incidenza dei ricavi da traffico (circa l'84%) sui ricavi totali.

Sul fronte internazionale, i clienti sono cresciuti del 96% rispetto alo stesso periodo del '98, raggiungendo gli 11,2 milioni. Gli investimenti tecnici, spiega la nota, del terzo trimestre sono stati destinati principalmente al potenziamento delle reti Gsm e al potenziamento del collegamento a Internet.

L'opposizione non vota

Cartolarizzazione dei crediti Inps: a palazzo Madama il sì definitivo

ROMA Il Senato ha approvato in via definitiva il decreto sulla cartolarizzazione dei crediti Inps. La conversione in legge del decreto è stata approvata per alzata di mano dalle forze di maggioranza mentre Polo e Lega Nord per protesta avevano abbandonato l'aula. Con questo provvedimento il governo conta di incassare ottomila miliardi sui 28 mila miliardi di crediti che vengono ritenuti esigibili. In sede di replica, il sottosegretario al Tesoro Roberto Pinza ha detto che l'operazione che viene fatta riguarda «poco più di 28 mila miliardi di crediti». Pinza ha spiegato che si tratta di «44 mila miliardi di crediti facciali decurtati a livello di bilancio, come sempre si fa in questi casi, per dare loro un valore reale: 23 mila miliardi al netto, più circa 5 mila miliardi che riguardano i crediti che hanno un andamento già fisiologico, per un totale di poco più di 28 mila miliardi». Il provvedimento modifica le norme introdotte con la Finanziaria '99 per armonizzarle alla legge generale sulla cartolarizzazione. Secondo il provvedimento, spetta all' Inps, tramite Fondazioni olandesi, la creazione della società «Veicolo» che emetterà titoli per 8 mila miliardi e potrà finanziare l'operazione anche ricorrendo a prestiti sul mercato internazionale. La legge sulla cartolarizzazione dei crediti Inps prevede la possibilità di pagamenti rateizzati dei crediti ceduti, mentre vengono ulteriormente ampliate le agevolazioni fiscali per favorire l'acquisto dei titoli.

Sopra una musica dolce,

sopra una luce soffusa,
sopra uno sguardo ammiccante:
sopra una cenetta romantica.

Sopra tutto un Fernet-Branca.

Con il Presidente Tudjman in ospedale e lo scioglimento del Sabor (12 novembre) in vista delle elezioni

Croazia verso il vuoto di potere

L'Hdz minimizza i problemi - La paura della gente comune

ZAGABRIA Il Presidente Tudjman resta in ospedale. Nulla si sa delle sue reali condizioni di salute al di là dei laconici bollettini emessi dal suo entourage medico che parlano di progressi. Certo la convalescenza sarà lunga. E dal «capezzale» dello Stato croato sparirà il prossimo 12 novembre anche il Parlamento, che sarà sciolto per permettere la convocazione delle elezioni politiche il 22 dicembre. Così, come conferma il presidente della Corte costituzionale Jadranko Crnic, il presidente del Sabor, Vlatko Pavletic, diventerà un cittadino comune e non potrà certo espletare le funzioni in vece del Capo dello Stato così come previsto dalla costituzione, su precisa istanza dell'esecutivo, allorquando il Presidente è oggettivamente impedito a svolgere il proprio ruolo. Chi guiderà allora la Croazia? Chi eserciterà la funzione di controllo sull'operato del governo? In un momento così delicato, poi, alla viglia di elezioni che preludono a profondi sconvolgimenti politici con l'opposizione che si presenta come grande favorita all'appuntamento con le urne.

E a nulla servono le dichiarazioni di Ivica Kostovic, capo di gabinetto del Presidente, il quale afferma che i lavori ai «Banski Dvori» proseguono normalmente. Il rischio è che questa tanto conclamata normalità assuma le vesti dell'ordinaria anormalità. Per il vicepresidente del Sabor, nonché capogruppo dell'Hdz e potentissimo «falco» erzegovese, Vladimir Seks «non c'è alcun motivo per non sciogliere il Parlamento il prossimo 12 novembre, anche perchè altrimenti - sostiene - il Sabor si trasformerebbe in una sorta di ring pre-elettorale dove i partiti combatterebbero i propri incontri propagnadistici». Insomma, la parola d'ordine in casa Accadizeta è: «Non è successo niente». Ed è proprio di questo «nulla» che le opposizioni hanno paura.

Ogni decisione di carattere politico-istituzionale è stata rimandata all'inizio della prossima settimana. Ma qui a Zagabria la paura sta lentamente, quanto inesorabilmente insinuandosi tra le «liturgie» della vita di ogni giorno. E nasce piano piano la «sindrome del complotto». Perché il «sistema» croato vede una stretta connessione tra politica, economia e potere giudiziario. E tutto è nelle mani degli uomini accadizeta. Pochi è fidati. Compreso l'esercito, che dopo la missione «Tempesta» del 1995 è diventato una vera e propria forza regionale di ottimo livello. Con Tudjman in ospedale, minato dal cancro, la nomenklatura dell'oligarchia di potere ha mano libera. E paradossale ma chi si preoccupa maggiormente della salute del Presidente in queste ore sono i suoi più acerrimi avversari politici. Perché lo Stato era Tudjman, e ora che Tudjman è sparito dalla circolazione dov'è finito lo Stato? Sono molti gli interrogativi e maledettamente poche le risposte.

E c'è già chi, in queste ore convulse, chiede che venga introdotta la figura del vicepresidente. Ma questo sarà eventualmente un compito che spetterà al prossimo Parlamento. Mentre altri iniziano a tracciare similitudini tra la sorte del maresciallo Tito e quella del generale Tudjman. Entrambi, minati dal male, non hanno designato un proprio «delfino». Com'è finita è davanti agli occhi di tutti. La Croazia è stata costruita su misura. E la «taglia» prescelta è stata quella di Tudjman. Ora il «vestito istituzionale» rischia seriamente di afflosciarsi. I «sarti» del potere hanno abbandonato le forbici e stanno impugnando le spade. Un'operazione, nel cuore dei Balcani, che rischia di diventare cruenta. Solo dopo il 22 dicembre la Croazia saprà qual è il suo grado di maturità democratica.

Mauro Manzin

Rimangono gravi le condizioni del Presidente Tudjman.

L'Ince a Praga compie dieci anni e discute di Balcani

PRAGA L' Iniziativa centro-europea (Ince) compie dieci anni e spegne simbolicamente le candeline domani e dopodomani a Praga nell' annuale vertice dei capi di governo che avrà ancora una volta al primo punto dell' agenda la difficile situazione nel Kosovo e la ricostruzione dei Balcani. I capi di governo dei 16 paesi membri dell' Iniziativa - per l' Italia saranno presente Massimo D'Alema e il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri - si incontrano nella capitale ceca per discutere i maggiori problemi dell' Europa centrale e per fare il punto dei progetti messi in atto in molti settori dall' Ince.

SCIAGURA AEREA

Nuovi dati sull'incidente catturati da due radar militari

Il Boeing dell'EgyptAir: un tragico ottovolante

WASHINGTON Come un tragico ottovolante. Una picchiata improvvisa di 40 secondi, una brusca impennata verso il cielo, una nuova interminabile caduta nell'oceano: così sono morte le 217 persone a bordo del volo EgyptAir 990. Nuovi dati catturati da due radar militari hanno rivelato che la caduta del Boeing 767 nell'Atlantico è stata interrotta da una brusca risalita di oltre duemila metri. Una scoperta che aggiunge un nuovo mistero agli istanti finali del velivolo caduto domenica poco dopo il decollo da New York. I dati mostrano una picchiata repentina del Boeing dalla quota di crociera di 10 mila metri fino a 5100 metri. Una caduta quasi a picco, durata 40 secondi, durante la quale l'aereo ha sfiorato (e forse superato) la velocità del suono. A questo punto il velivolo ha cominciato a virare verso la destra, iniziando una rapida risalita che l'ha riportato a 7300 metri di quota. Un tentativo disperato dei piloti di riprendere il controllo dell'aereo? L'impennata verso il cielo è stata seguita dopo pochi secondi da una nuova caduta verso l'oceano'Atlantico. Durante il tuffo finale il velivolo, a quota tremila, ha cominciato a frammentarsi. «A questo punto non era più un aereoplano in volo ma una massa di metallo incontrollabile», ha affermato John Clark, il vice-responsabile dell'inchiesta.

I nuovi elementi rendono ancora più vitale il recupero delle due scatole nere del Boeing 767, rintracciate dai sonar sul fondo dell' oceano, a 90 metri di profondità. Quella con i dati di volo dovrebbe consentire di capire, se non altro, la causa della misteriosa impennata che ha interrotto brevemente la caduta dell'aereo. Mentre la registrazione delle voci dei piloti dovrebbe chiarire perchè non sia stato dato l'allarme ai controllori di volo. La corrente elettrica ha continuato a funzionare sull'aereo almeno per i primi 40 secondi della caduta. Ma le operazioni di recupero in mare sono rese molto difficili dal maltempo.

Proseguono le critiche tra Chirac e Jospin, mentre il comunista Gremetz preannuncia altri avvisi di garanzia per deputati della maggioranza

Francia, l'affare Strauss-Kahn diventa una valanga

PARIGI Come una biglia impazzita, l' «affare Strauss-Kahn», dopo avere buttato giù i birilli della coabitazione tra Jacques Chirac e Lionel Jospin, colpisce anche quelli della maggioranza della «gauche plurielle» che sostiene il governo del premier socialista. La tensione politica è forte: «Siamo all'inizio di una fase nuova», avvertono gli esperti dei corridoi dell'Eliseo e di Matignon. E, intanto, sembra aggravarsi la posizione del super-ministro dell' economia dimissionario da martedì. Ieri i giudici hanno di nuovo ascoltato Philippe Plantagenest, l'ex «numero due» della Mnef, la mutua degli studenti, le cui ammissioni hanno indotto Dominique Strauss-Kahn a uscire di scena. In trenta mesi di coabitazione, i rapporti tra il presidente della Repubblica Chirac, neo-gollista, ed il premier Jospin, socialista, non sono mai stati così tesi. Dopo il botta e risposta di mercoledì fra i due leader, ieri i tenori del neo-gollismo accusano Jospin di fare opera di diversione: il premier, cioè, attaccherebbe il presidente sulle magagne del Comune di Parigi (Chirac fu sindaco per quasi vent'anni) per distogliere l'attenzione dalla Mnef. Ma c'è chi mostra distacco. Il neogollista dissidente Charles Pasqua pensa che Chirac e Jospin non litigheranno a lungo, perchè «hanno interesse che la coabitazione vada avanti» fino allo choc delle presidenziali del 2002.

E le acque sembrano incresparsi anche nella maggioranza della «gauche plurielle», dove un deputato comunista, Maxime Gremetz, getta il sasso di una dichiarazione pesante: tre deputati socialisti stanno per ricevere un avviso di garanzia. Gremetz, che fece parte della commissione d'inchiesta parlamentare sul regime sociale degli studenti, fa i nomi: Jean-Marie Le Guen, Jean-Christophe Cambadelis e Julien Dray. E aggiunge: «Siamo lontani dalla fine di questa storia», pur precisando che le conclusioni della commissione parlamentare non permettono di parlare di finanziamento illecito di un partito politico. «Ma cose anormali c'erano alla Mnef: arricchimenti personali, impieghi fittizi e quant'altro. Centinaia di milioni di franchi sono stati stornati». Piovono le reazioni. Il Partito comunista francese, imbarazzato, disapprova le dichiarazioni di Gremetz. I socialisti coinvolti annunciano querele e denunciano «metodi stalinisti». E in serata Gremetz tenta una marcia indietro goffa, quanto era stato teatrale il «j'accuse». Una storia degna del titolo di «Le Canard Enchaine»: «Lo stress di Jospin, il valzer di Strauss».

Ma le novità più attese sono quelle che potrebbero scaturire dall'interrogatorio di Plantagenest, un nobile di estrema sinistra, il cui nome tradisce i legami con una dinastia di re d'Inghilterra. Ma dai suoi archivi, che avrebbero dovuto essere distrutti e che sono invece conservati in luogo sicuro, sono già usciti ulteriori elementi compromettenti per Strauss-Kahn.

Giovanni Paolo II giungerà questa sera, per la seconda volta nel suo pontificato, a Nuova Delhi

Il Papa in India tra le minacce

Gli indù lo accoglieranno solamente come Capo di Stato

ROMA L'Asia? Per la Chiesa cattolica è una sorta di buco nero. Sterminato. Indecifrabile. E dentro questo continente ch'è con i suoi tre miliardi e mezzo di abitanti il più popoloso del pianeta, ecco l'India, misteriosa ma anche enigmatica, con le sue tradizioni aggrovigliate ed esauste, le sue meditazioni senza tempo nè spazio, che soltanto certi santoni incredibili riescono a realizzare. Ma al di là di quelli che potrebbero essere definiti stereotipi, oggi questo minicontinente di più di novecento milioni di abitanti (un cocktail di razze, religioni, etnie che forse non ha l'eguale nel mondo) presenta una faccia ben diversa da quella che una certa letteratura d'abord ha tramandato. E dunque Papa Wojtyla, l'inesausto scopritore di geografie religiose, si vedrà accolto per la prima volta, da una raffica di contestazioni. E si spiega. Gli indù, che son poi il corpo religioso maggioritario di quel Paese, mostrano il viso dell'arme al Papa visitatore ufficiale come capo di Stato non già nella sua qualità di Pontefice massimo del Cristianesimo romano.

Hanno manifestato la loro opposizione in tanti e violenti modi, servendosi perfino di un sito Internet per manifestare la loro virulenta contrarietà; nè si sono fermati a questo punto: quando la vettura papale scivolerà per le strade di Nuova Delhi, daranno vita ad una marcia di protesta che, c'è da giurarlo, provocherà scontri e disordini. Giovanni Paolo II giunge all'aeroporto della capitale indiana alle otto della sera dopo un volo di quasi sedici ore attraverso terre e mari dall'europa all'Asia e non riceverà alcun saluto ufficiale, bensì secondo il programma, una «breve accoglienza informale». Freddo invito insomma. La cerimonia di benvenuto ufficiale si svolgerà domattina nel palazzo presidenziale di Nuova Delhi, con una visita di cortesia al presidente della Repubblica. Visiterà poi il mausoleo di Gandhi e nel pomeriggio incontrerà finalmente tutti i Vescovi d'Asia, 617 per l'esattezza, per la firma e la pubblicazione dell'esortazione postsinodale per il continenete asiatico. E nella cattedrale del Sacro Cuore di Nuova Delhi, finalmente il Pontefice potrà rivolgere un discorso, il primo di una breve serie. Quasi una parentesi nel grande dramma del cristianesimo in Asia, dove in un solo anno, a detta dell' arcivescovo di Delhi, mons. Alan de Lastic, «ci sono state più violenze contro i cristiani che negli ultimi cinquant'anni: suore violentate, preti uccisi, Bibbie bruciate, chiese demolite, scuole distrutte e il personale religioso perseguitato». L'unico bagno di folla del Papa venuto dall'Occidente, sarà nello stadio Nehru della capitale dove si celebrerà una Messa speciale per l'Asia. Ma anche gli indù vogliono che il Papa di Roma chieda perdono per le «colpe» dei portoghesi, proclamando nientemeno che «la validità anche degli dei diversi da quello della Bibbia». E la polizia ha proposto che il Pontefice dica Messa protetto da un vetro antiproiettile; ma il Vaticano l'ha respinta. L'India delle contraddizioni sarà lasciata da Papa Wojtyla lunedì, quando partirà per la Georgia; la patria di Stalin, sfiorando le ruggenti fiamme del Caucaso e le monolitiche opposizioni degli altri estremisti, i musulmani. L'Asia è lontana, ma nemmeno Mosca appare vicina.

Tibet: sarebbe stato ucciso dai cinesi il Decimo Panchen Lama

PECHINO Esuli tibetani hanno denunciato ieri che il bambino scelto dal Dalai Lama come reincarnazione della seconda autorità spirituale tibetana è morto in un carcere della Cina. Pechino ha subito smentito, ma senza rivelare dove sia il piccolo Panchen Lama, fatto scomparire nel maggio 1995 con la sua famiglia.

Gedhun Choeky Nyima aveva sei anni, quando il Dalai Lama lo indicò come la reincarnazione del Decimo Panchen Lama, morto nel gennaio 1989. La Cina s'infuriò, vedendo nel gesto del Dalai un modo per screditare l'autorità di Pechino sul Tibet e, nel giro di poche ore dall'annuncio, Gedhun e la sua famiglia furono prelevati dalla loro casa nel Qinghai e portati in un luogo sconosciuto, dove il governo spera che il piccolo Panchen sia dimenticato per sempre. Non è così. Foto del bambino sono in molte case di famiglie tibetane, che si rifiutano di riconoscere l'altro bimbo imposto come Panchen dal partito comunista. E numerosi governi fanno pressioni per il rilascio di Gedhun.

Ieri, esuli tibetani hanno riferito che il cadavere di un bambino è stato visto il 19 ottobre nella 'Prigione numero unò di Lanzhou, nella regione del Gansu. Qualcuno avrebbe riconosciuto Gedhun. Il corpo è stato immediatamente cremato. «Pure fantasie», ha detto il massimo responsabile cinese per gli affari religiosi Ye Xiaowen. Il bambino «vive sano e senza pericoli con la sua famiglia». Dove, però, non si dice.

Un giovane, cresciuto in un sobborgo povero di Londra, è stato condannato per aver ucciso un ubriaco

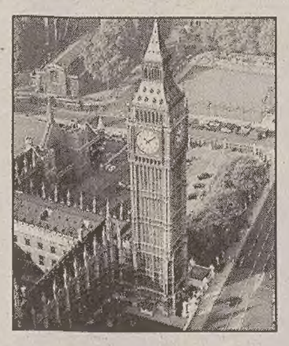
Londra, arancia meccanica all'italiana

L'adolescente agì assieme a un complice. Denunciati da un compagno di scuola

LONDRA *Un ragazzo italiano cresciuto in un sobborgo povero di Londra è stato riconosciuto colpevole di aver ucciso a bastonate, per divertimento, un ubriaco. Sergio P. oggi compirà 15 anni, ma ha di fronte un periodo di detenzione indeterminato. La Corte di Luton che lo ha giudicato, insieme ad un suo coetano per l'omicidio commeso il 21 aprile scorso, ha decretato che lui e il suo complice restino in prigione «a piacere di Sua Maestà», un tipo di condanna utilizzato solo per i casi più gravi e che potrebbe significare anche l' ergastolo. In aula, mentre il giudice leggeva la sentenza, c' erano i genitori di Sergio che, malgrado gli anni passati in questo Paese, non parlano bene l' inglese e che hanno dovuto fare ricorso ad un interprete per capire quello che accadeva. Mentre Sergio scoppiava in lacrime, la madre inutilmente gridava la sua disperazione. Il processo era cominciato otto giorni fa, ma soltanto ieri, dopo la sentenza, la corte ha consentito la divulgazione alla stampa dell' identità dei due giovani imputati.*

La sera del 21 aprile scorso Sergio P. e Terence L., conosciuti nella zona come componenti di una banda di teppisti responsabili di furti ed aggressioni, si aggiravano nel parco vicino casa loro. Seduto su una panchina, visibilmente ubriaco, c'era Mohammed Aslam, 26 anni. I due lo hanno attirato fra gli alberi e con un bastone hanno cominciato a picchiarlo. Quando è caduto a terra gli hanno messo sulla testa un' asse di legno e ci sono saltati sopra ripetutamente, simulando le mosse di arte marziale che avevano visto in una videocassetta che la polizia ha successivamente sequestrato a casa del ragazzo italiano e che è stato mostrato in aula. Poi se ne andati, ridendo e lasciando la loro vittima a terra agonizzante. Aslam è morto poco dopo senza che nessuno lo potesse soccorrere.A denunciare i due assassini è stato un compagno di scuola con il quale Sergio e Terence si erano vantati dell' omicidio. Lo avevano accompagnato sulla scena del delitto e gli avevano raccontato nei minimi particolari quello che avevano fatto, senza mostrare nessun cenno di pentimento. «Quello che voi avete fatto è pura crudeltà », ha detto il giudice condannando i due imputati ed esprimendo però comprensione per le loro famiglie. «Persone decenti e timorate di Dio che hanno fatto del loro meglio per allevarvi bene», ha detto il giudice Daniel Rodwell.

Durante il processo, testimoni hanno raccontato che i due ragazzi facevano parte di una banda di cinque teppisti che da alcuni mesi seminava il terrore nella zona, rubando nei negozi, rapinando biciclette a coetanei e aggredendo passanti. Una volta Sergio con un bastone ha anche ucciso un' anatra. Era proprio lui il capo della banda ed ha ammesso che compiva questi atti di violenza per «conquistarsi il rispetto» dei suoi amici.



Un'immagine di Londra

DAL MONDO

È il micidiale «Staphylococcus aureus»

Hong Kong: superbatterio resiste agli antibiotici e miete già tre vittime

HONG KONG Sono già tre le vittime di un nuovo ceppo di superbatterio resistente agli antibiotici più potenti. Lo scrive un giornale di Hong Kong secondo cui le vittime erano ormai malate croniche e da tempo venivano curate con antibiotici. Il batterio mutante, lo «Staphylococcus aureus», avrebbe resistito ai farmaci, secondo il microbiologo Ho Pak-leung. Secondo il «South China Morning Post» il tasso di mortalità del nuovo superbatterio è del 100 per cento. Il microbiologo ha affermato che la resistenza dello «Staphylococcus aureus» è dovuta all' ampio e incontrollato uso di antibiotici. «Ci dovrebbe essere un uso più cauto di antibiotici per ritardare la comparsa di sempre più numerosi supergermi», ha detto Ho.

Il ciclone che ha devastato le regioni indiane ha provocato oltre 900 morti e devastanti epidemie

NUOVA DELHI Centinaia di sopravvissuti all' uragano che ha devastato l' Orissa (sud est dell' India) affluiscono negli ospedali, vittime di una epidemia di gastroenterite. Il bilancio ufficiale della sciagura, che ha lasciato senza casa nè cibo ed acqua potabile milioni di persone, è per ora di oltre 900 morti ma molti distretti ancora non sono stati raggiunti dai soccorritori e si teme che il numero complessivo delle vittime possa oscillare tra alcune migliaia ed oltre diecimila. Secondo la Croce rossa i più colpiti dalla gastroenterite sono i bambini.

Inquinava con le navi le acque di località turistiche Multa miliardaria comminata alla Royal Caribbean

MIAMI La società di navigazione Royal Caribbean Cruises è stata condannata a pagare 2,5 milioni di dollari (circa 4,5 miliardi di lire) e 500.000 dollari (circa 900 milioni di lire) di multa per aver inquinato le acque di alcune famose località turistiche (Isole Vergini, Miami, New York, Los Angeles) con sostanze chimiche. La compagnia è stata condannata perchè, secondo la procura, sulle sue navi c'erano dei tubi segreti con cui venivano scaricati nelle acque petrolio, sostanze chimiche per il lavaggio a secco e altri materiali tossici.

Nazioni Unite: scontro violento al Palazzo di vetro sulla moratoria europea per la pena di morte

NEW YORK La battaglia dell'Europa per portare l'Assemblea Generale dell'Onu ad approvare una moratoria delle esecuzioni ha riportato al Palazzo di Vetro echi di uno scontro Nord Sud che pareva superato da anni. «In sette anni alle Nazioni Unite non avevo mai ascoltato un linguaggio così violento», ha detto l'ambasciatore italiano Francesco Paolo Fulci dopo che, negli interventi di alcuni paesi pro-pena di morte, gli europei sono stati accusati di essere volta a volta «criminali» ed «eredi dell'imperialismo romano». «Il rischio, se non si prendono, e subito, opportuni rimedi, è di fare un passo indietro di vent'anni nella eliminazione della distinzione Nord Sud », ha detto l'ambasciatore.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

I prezzi sui generi di prima necessità sono calati meno dell'importo della tassa azzerata

Pane senza Iva? Non sembra

E' opinione che i commercianti incrementino il loro guadagno

FIUME Effetti agrodolci in Croazia per l'azzeramento dell'Iva relativo a latte, pane, medicinali e libri. La soddisfazione è presente soprattutto nel settore sanitario (ricordiamo che l'aliquota Iva è del 22 per cento per tutti i prodotti e servizi) e specie nell'Istituto nazionale per l'assicurazione sanitaria. Calcoli alla mano, all' Istituto hanno appurato che l'esenzione Iva per farmaci e protesi ortopediche consentirà un risparmio annuale valutato intorno ai 150 miliardi di lire.

L'azzeramento non ha lasciato indifferenti nemmeno coloro che acquistano libri, visto che lo sconto appare in media del 20 per cento. Ma il discorso per i libri resta sempre identico, e cioè che il loro prezzo in Croazia è esageratamente alto. Per quanto attiene invece ai listini di pane e latte, qui non ci siamo proprio. Sì, l'esenzione scattata il 1.o novembre ha portato alla diminuzione dei prezzi del pane dall'11 al 16 per cento e del 18 per cento del latte, ma i consumatori e le loro associazioni fanno notare che il costo di questi due importanti prodotti è ancor sempre più elevato rispetto ai prezzi prima dell'introduzione dell'imposta, il primo gennaio 1998.

Opinione diffusa è che il governo avrebbe dovuto introdurre da principio aliquote differenti, ponendo i generi di prima necessità in una categoria privilegiata. Così invece il risparmio mensile di una famiglia di quattro membri per il "taglio Iva" è di non più di 45 mila lire: poco per migliorare il tenore di vita. Ciò che disturba è che lo sconto-imposta ha permesso a commercianti e produttori di pane e latte di incrementare il margine di guadagno.

D'altra parte, il governo ha varato una tassazione aggiuntiva per sigarette (in Croazia il tabagismo è molto diffuso , tabacchi, beni voluttuari, automobili di grossa cilindrata e armi, bilanciando quando perduto con l'azzeramento Iva. Concordi comunque le opposizioni e la stragrande maggioranze della popolazione nel ritenere che l'introduzione dell' aliquota zero per alcuni prodotti è in realtà una mossa di sapore elettorale. Ma basterà a far rivincere l'Hdz?

La Usnja (lavorazione di pellami) non paga da mesi gli operai e ne licenzia subito 345

POSTUMIA 345 dipendenti dell'industria Usnja, con sede a Vrhnika, nelle vicinanze di Postumia, che si occupa della lavorazione di pelletterie e calzature, sono stati licenziati in tronco. Si calcola che entro la fine dell'anno altri 163 lavoratori di questa azienda si troveranno sul lastrico. Nonostante alcune importanti migliorie tecnologie apportate in particolare negli ultimi quattro anni con investimenti complessivi che hanno superato i 350 milioni di talleri (all'incirca tre miliardi e mezzo di lire) dall'inizio dell'anno a oggi le pendenze finanziarie della Usnja hanno assunto dimensioni sempre più disastrose. Gli ultimi bilanci finanziari denunciano un deficit complessivo di oltre tre miliardi di lire. Ormai da quattro mesi buona parte dei dipendenti non riceve alcun stipendio. Ultimamente i salari medi alla Usnja si aggiravano sui 50 mila talleri (all'incirca 500 mila lire). Nei giorni scorsi i dipendenti esasperati hanno organizzato una manifestazione di protesta. Negli ultimi giorni con un laconico comunicato la dirigenza della Usnja ha risposto «niet» agli operai e poi sono scattati i licenziamenti.

Rivelazioni dopo la bomba del '92 contro la «Colomba croata»

«Nell'attentato in Istria coinvolti i corpi speciali»

POLA La Colomba croata, il monumento eretto nelle vicinanze del canale di Leme (Rovigno) e fatto esplodere in un attentato compiuto alla fine del 1992, sarebbe stato distrutto dagli agenti delle forze speciali del ministero degli Interni di Zagabria. L'ipotesi è stata avanzata nientemeno che dalla Voce istriana (Istarski glas), l'organo di stampa dell'Hdz istriano. Un'ipotesi clamorosa, un argomento che non poteva lasciare indifferenti i vertici della Dieta democratica istriana. All' epoca infatti il partito regionalista venne accusato, o perlomeno sospettato, di aver armato la mano dei bombaroli, rimasti sempre sconosciuti. Dopo l'attentato, il clima nella penisola si fece particolarmente pesante, anche perchè si era a poche settimane dalle prime elezioni amministrative in Croazia (vinte poi dalla Dieta). Il capo Ddi, Ivan Nino Jakovcic, intervistato dal quotidiano polese Glas Istre, ha dichiarato che con l'attentato si era voluto avvelenare l'atmosfera prima del voto. «Se è vero ciò che scrive la Voce istriana - ha rimarcato Jakovcic - i competenti organismi hanno il dovere di fare completa luce sulla vicenda, punendo i responsabili». Secondo il regionalista, se verrà provata la colpevolezza dei potentati accadizetiani («E' molto probabile che siano immischiati nell'attentato»), allora si dovrà valutare se consentire al partito di Tudjman di continuare ad operare.

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,89 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 253 42 Lire
Kuna 1,00 = 0,1309 Euro

SLOVENIA
Tallero/l 128,50 = 1335,09 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,61 = 1168,27 Lire/l

SLOVENIA
Tallero/l 115,00 = 1194,91 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,23 = 1071,97 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Nella sala Lisinski di Zagabria debutta la corale della Ui

FIUME Quattro importanti appuntamenti annunciat ieri nel corso di una conferenza stampa dalla presidente del settore Arte e spettacolo della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Gianna Mazzieri-Sankovic. Il primo riguarda la nuova tournèe del teatro La Contrada di Trieste, incominciata ieri sera a Umago, con tappa odierna a Pola e domani a Fiume. Domenica, 7 novembre, invece, l'Unione italiana parteciperà alla seconda edizione della manifestazione denominata «La creatività culturale delle minoranze nazionali della Croazia», in programma nella sala concerti Vatroslav Lisinski a Zagabria e organizzata dall'Ufficio governativo croato per le minoranze. La partecipazione dell'Unione italiana a questo appuntamento segnerà, in pratica, il debutto del complesso corale dell'Unione, composto da 210 esecutori provenienti dai cori delle Comunità degli italiani di Fiume, Pola, Rovigno e Umago. A dirigere la corale dell'Unione italiana sarà il maestro Nello Milotti , accompagnato al pianoforte da Tatiana Lucic, di Pola, e al quale, tra l'altro, spetterà di chiudere solennemente la manifestazione con «Va pensiero» dal Nabucco di Verdi. La manifestazione di quest'anno si svolge nella ricorrenza del cinquantenario del Consiglio d'Europa e del secondo anniversario dell'accoglimento della Croazia in seno a questa istituzione europea. La presidente del settore Arte e spettacolo si è soffermata quindi a presentare il Festival del folclore che verrà ospitato il 13 novembre, alle 18, dalla Comunità degli italiani di Gallesano. Il 4 dicembre prossimo a Buie sarà invece la volta del Festival della canzone per l'infanzia Voci nostre. Stasera infine alla Ci di Fiume alle 18 in programma la Serata d'autore dedicata al maestro Milotti.

Domani la celebrazione solenne per l'anniversario dell'istituzione scientifica di punta della minoranza italiana

Rovigno, il Centro studi compie 30 anni

L'istituto ha potuto operare anche grazie al sostegno dell'Università popolare e del governo di Roma. Prevista l'inaugurazione del terzo piano della sede

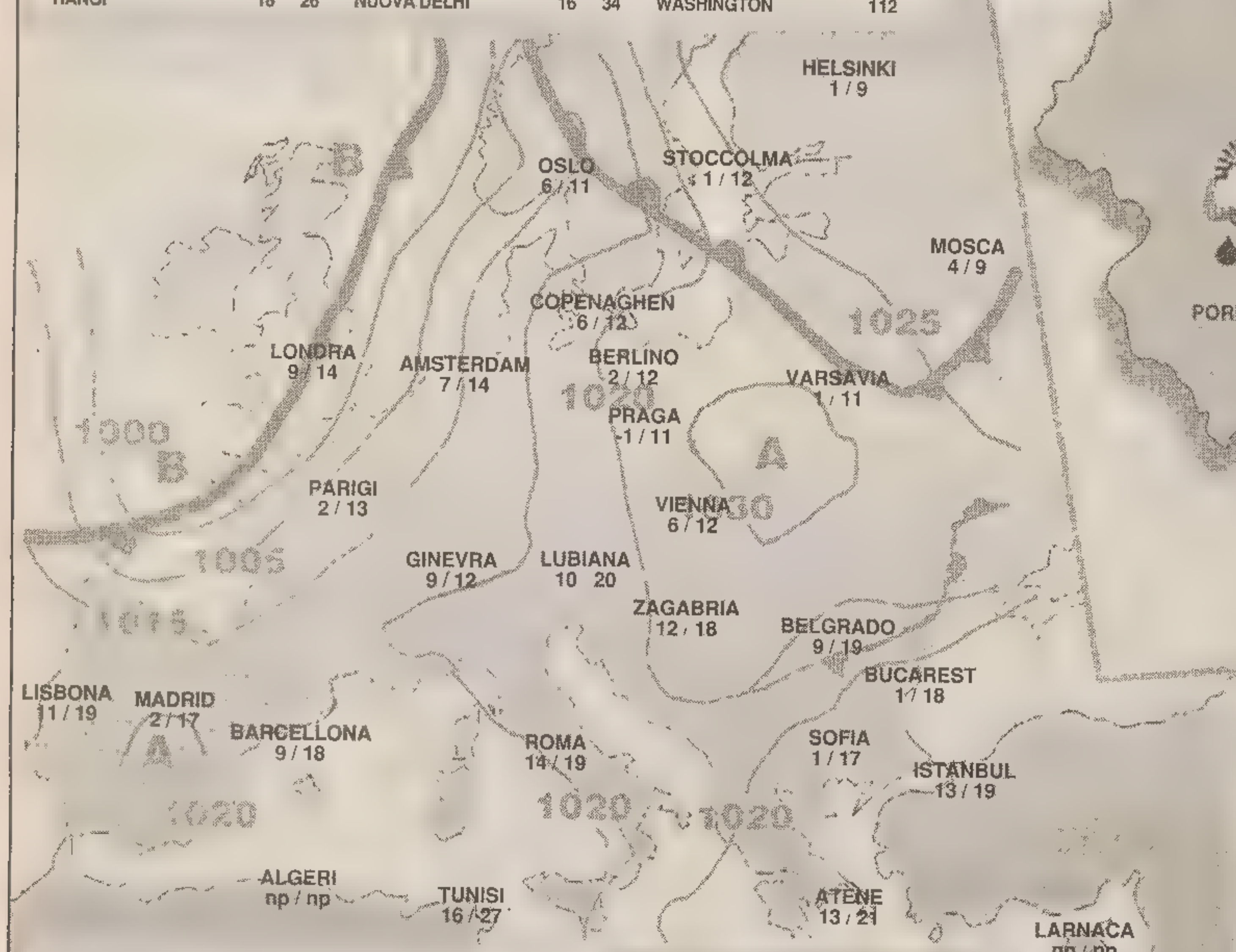
ROVIGNO Verrà celebrato domani il 30.o anniversario della fondazione del Centro di ricerche storiche di Rovigno, l'istituzione scientifica di punta dell'Unione italiana, e contemporaneamente verrà inaugurato l'ampliamento della sede, arricchita di un terzo piano. I festeggiamenti per il Centro di ricerche storiche inizieranno alle 16,15 con il concerto della banda d'ottoni della città di Rovigno nel piazzale antistante la sede del Centro studi, e proseguirà con l'esibizione del coro misto della «Marco Garbin», lo scoprimento della lapide-ricordo e il taglio del nastro della nuova sede ampliata. La cerimonia solenne per il 30.o anniversario del Crs si terrà al teatro Gandusio a partire dalle 17,30 con i saluti da parte delle autorità e la prolusione di Giovanni Radossi, direttore del Centro di ricerche storiche (*nella foto, la sede*). La cerimonia proseguirà con la presentazione da parte di Marino Budicin del volume «Aspetti storico-urbani nell'Istria veneta» e di Egidio Ivetic con la pubblicazione «L'Istria moderna. Un'introduzione ai secoli XVI-XVIII». Alessio Radossi parlerà invece de «La Ricerca n.o 23-24», l'edizione speciale del bollettino del Centro di ricerche storiche. La cerimonia, recita una nota dell'UpT, si concluderà con la consegna di alcuni riconoscimenti e con la visita al terzo piano della sede, i cui lavori di sopraelevazione sono venuti a costare in totale 430 milioni di lire, mentre altri 130 milioni sono stati spesi per l'acquisto di una parte della casa adiacente, che è venuta a così a ingrandire l'istituto. Inoltre sono stati acquistati arredi per 130 milioni di lire. Ulteriori lavori di restauro dovrebbero essere eseguiti per un totale di 510 milioni, i quali dovrebbero coprire il completamento interno degli uffici e della biblioteca, il rinnovo dell'impianto elettrico, la risistemazione dei servizi igienici e la predisposizione di un impianto di climatizzazione.

Il direttore del Crs Giovanni Radossi, in una dichiarazione, sottolinea l'importanza dell'Università popolare di Trieste, il cui ruolo di tramite con la Nazione madre è stato determinante per il difficile cammino del Centro, nato nel 1968 per volontà dell'allora Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume. «L'intervento dell'UpT è consistito all'inizio nell'aver organizzato un gruppo di studiosi dell'ateneo triestino (Elio Apih, Giulio Cervani e Arduino Agnelli), coordinati dal professor Iginio Moncalvo e, in un secondo momento, nell'aver sostenuto finanziariamente la pubblicazione della rivista «Gli Atti». Gli interventi dell' Università popolare si sono poi estesi alla messa a disposizione di mezzi per l'acquisto di pubblicazioni nuove e di antiquariato per l'istituenda biblioteca scientifica del Centro (che oggi conta 90 mila volumi), nonché per la fornitura di strumenti per la ricerca e documentazione (macchine fotografiche, magnetofoni, lettori ottici per microfilm e successivamente personal computer), oltre a mezzi finanziari per missioni di ricerca e per la ricerca medesima». «Tale collaborazione con l'Upt - aggiunge - è andata sempre ampliandosi, e oggi l'attività del centro viene sostenuta dal ministero degli Affari esteri, per il tramite UpT, per oltre il 60 per cento». Oltre ai finanziamenti, la collaborazione tra i due soggetti si è concretizzata in questi trent'anni anche col supporto di un gruppo di ricercatori che hanno dato un costante appoggio all'attività dell'istituzione.

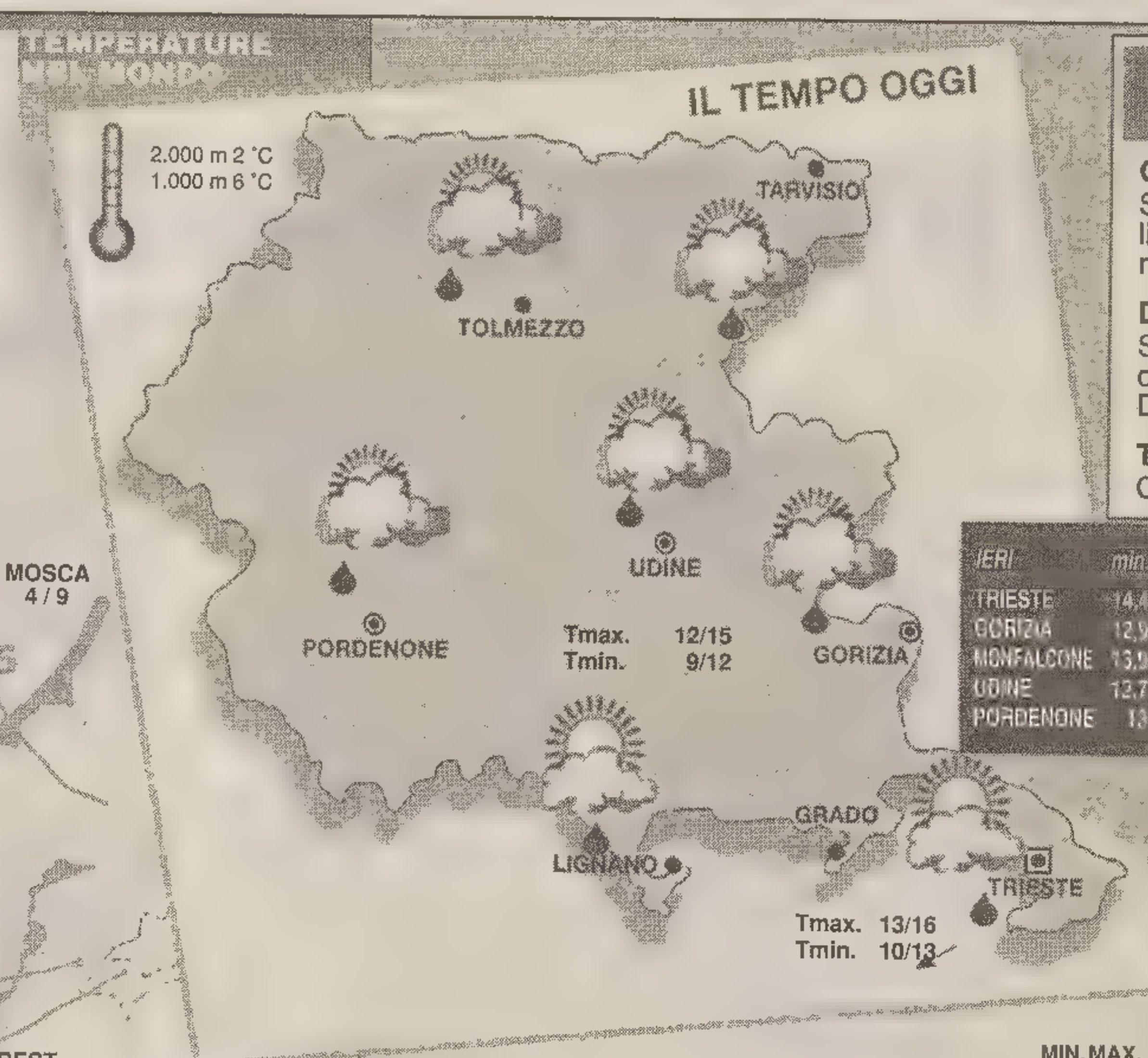
Da rilevare infine che alla cerimonia di domani è annunciata la presenza, tra gli altri, del ministro plenipotenziario Gianfranco Facco Bonetti, direttore generale della Direzione affari culturali del ministero degli Esteri italiano.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	27	HONG KONG	19	26	PECHINO	2	17
BOGOTA	11	18	JOHANNESBURG	16	31	RIO DE JANEIRO	22	28
BRUXELLES	8	14	KIEV	6	17	SAN FRANCISCO	9	16
BUDAPEST	10	16	L'AVANA	21	26	SANTIAGO	4	21
BUENOS AIRES	9	19	LIMA	14	23	SEOUL	2	15
CARACAS	20	25	LOS ANGELES	13	23	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	5	22	MANILA	26	32	SYDNEY	13	20
DUBAI	29	33	MONTEVIDEO	12	16	TAIPEI	19	22
DUBLINO	11	13	NAIROBI	17	28	TEL AVIV	18	31
FRANCOFORTE	0	13	NEW YORK	4	17	TOKYO	13	17
GIAKARTA	24	32	NIZZA	14	20	TORONTO	0	3
HANOI	18	26	NUOVA DELHI	16	34	WASHINGTON	112	



VIABILITA' Collegamento autostradale: Raccordo Villesse/Gorizia: restringimento di carreggiata dal km 11,5 al km 12. SS 13 «Pontebbana» Sensi unici alternati, durante le ore diurne ai km 206,7, 210,3 e 225. SS 52 bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo Croce Carnico - Senso unico alternato dal km 10,9 al km 11,7. Tronco: 2 Nucleo del C.M. di Udine. Senso unico alternato dal km 3 al km 32. SS 52 «Carnica». Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria Senso unico alternato al km 39,6, al km 46,9, dal km 43,1 al km 44,2 e ai km 57,2, km 58,8 e km 60,1. SS 202 «Triestina». Tronco: Cattinara-Molo VII. Restringimento della carreggiata stradale al km 37,5 e 40,1 (carreggiata VE/TS) ed al km 30 (carreggiata TS/VE). Chiusura alternata delle carreggiate con doppio senso di marcia sulla carreggiata opposta fra i km 26 e 30 compreso lo svincolo al km 26,5



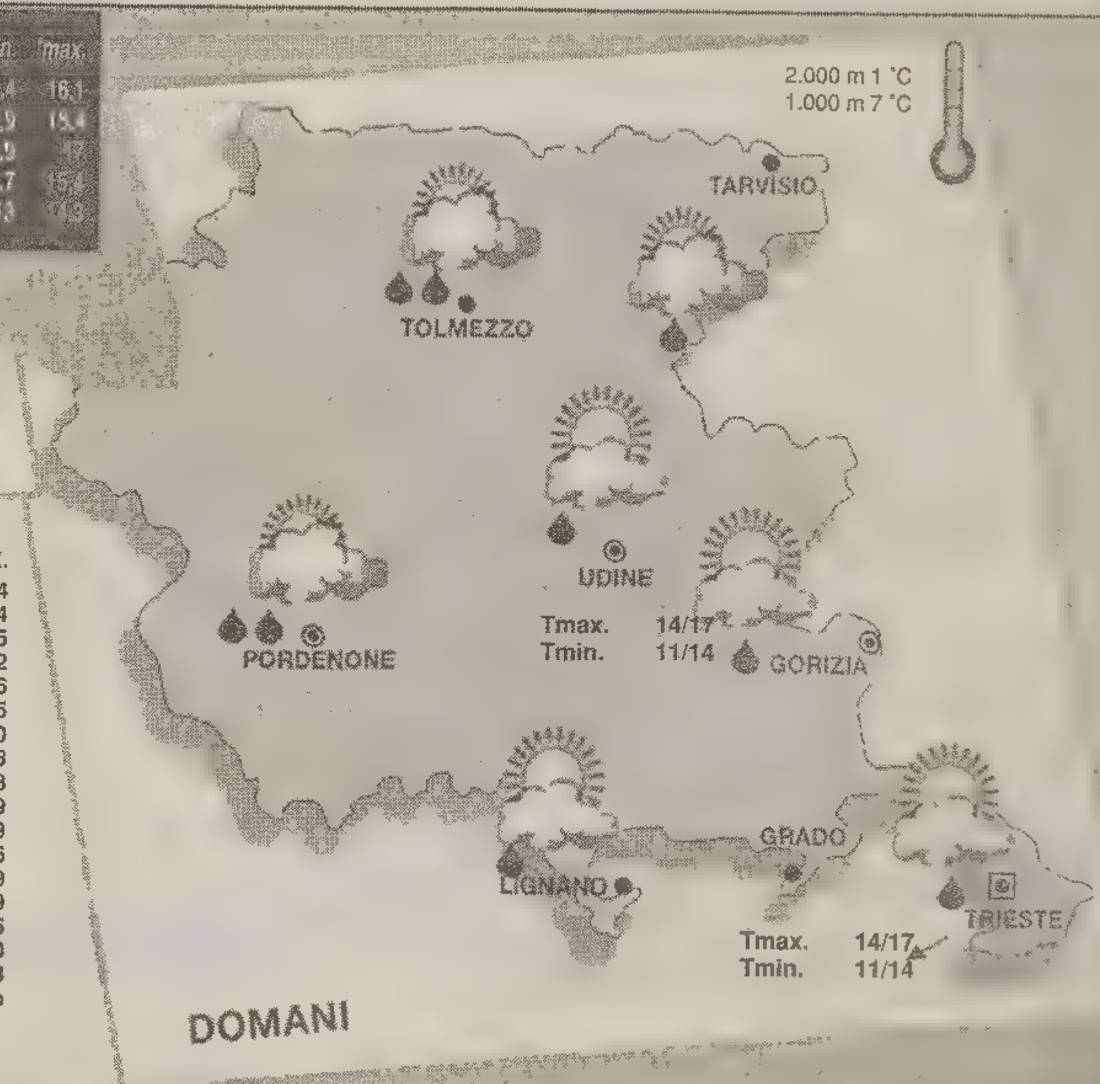
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 4 novembre 1999

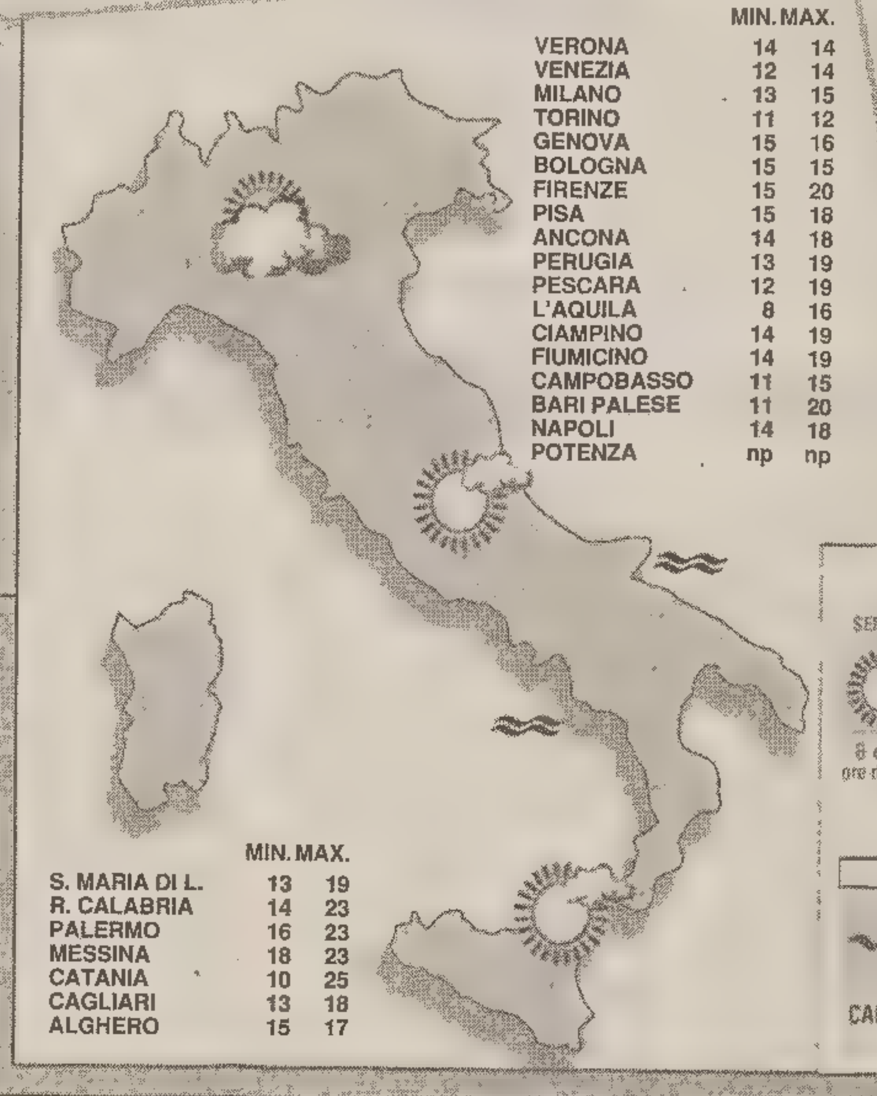
OGGI — attendibilità 70%
Sui monti nuvoloso, sul resto della regione nuvolosità variabile. Saranno possibili deboli piogge (0-5 mm). Al mattino sulla costa soffierà bora moderata in attenuazione.

DOMANI — attendibilità 60%
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a variabile con possibili piogge in genere deboli (0-5 mm). Sulle zone occidentali possibili anche piogge più consistenti. Dalla sera sofferià bora, anche molto forte sulla costa.

TENDENZA PER DOMENICA
Cielo da nuvoloso a variabile. Soffierà bora nache molto forte sulla costa.

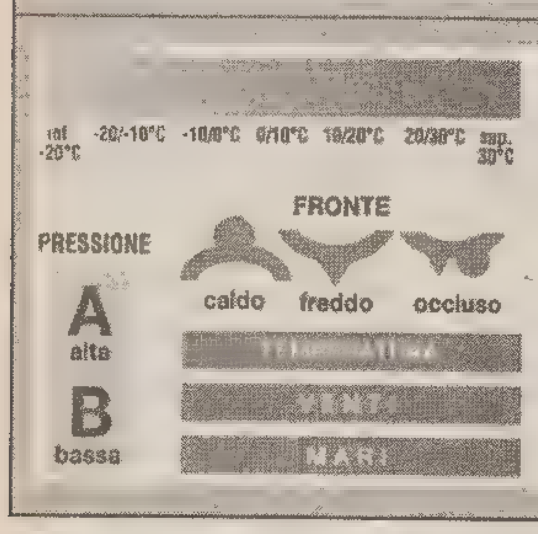
IERI	min.	max.
TRIESTE	14,4	16,1
GORIZIA	12,9	15,4
MONFALCONE	13,9	[illegible]
UDINE	12,7	15,4
PORDENONE	13	[illegible]





	MIN.	MAX.
VERONA	14	14
VENEZIA	12	14
MILANO	13	15
TORINO	11	12
GENOVA	15	16
BOLOGNA	15	15
FIRENZE	15	20
PISA	15	18
ANCONA	14	18
PERUGIA	13	19
PESCARA	12	19
L'AQUILA	8	16
CIAMPINO	14	19
FIUMICINO	14	19
CAMPOBASSO	11	15
BARI PALESE	11	20
NAPOLI	14	18
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	19
R. CALABRIA	14	23
PALERMO	16	23
MESSINA	18	23
CATANIA	10	25
CAGLIARI	13	18
ALGHERO	15	17



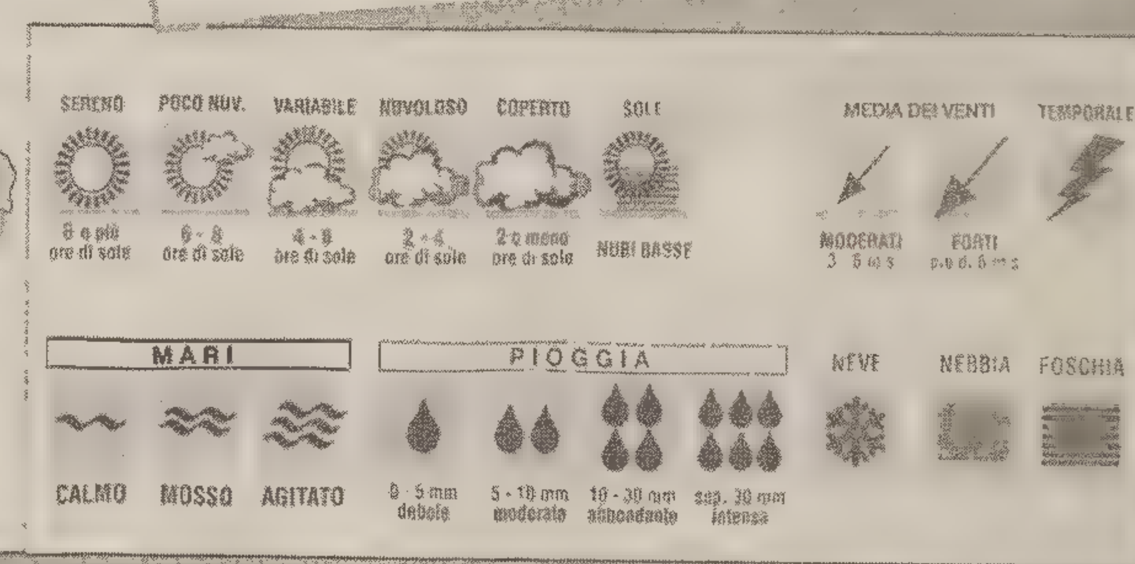
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso con precipitazioni sparse che risulteranno più intense sulla parte centro-orientale. Al Centro e sulla Sardegna: da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni. Tendenza a temporanee ampie schiarite nel pomeriggio.
Al Sud e sulla Sicilia: da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

in diminuzione

Venti: moderati occidentali sulla Sardegna, moderati meridionali altrove.

da poco mossi a mossi: tendenza ad aumento del moto ondoso su Adriatico, Jonio e Stretto di Sicilia.



MONTAGNA

Dal Keschtnigl di Velturno alle feste della Carnia fino a Merano

Castagne e un bicchier di vino per rendere più dolce l'autunno

Appuntamenti. Cosa c'è di meglio, per vincere il freddo e l'umidità di questi primi giorni di novembre, di un buon bicchiere di vino con le castagne? È ciò che propone il «Keschtnigl» di **Velturno**, nella valle d'Isarco: una festa, tipicamente autunnale, dove le castagne sono grandi protagoniste. Da oggi a domenica a Velturno saranno di scena la grande castagnata, con castagne arrostite per tutti, le escursioni guidate tra i castagneti (prenotazioni allo 0472-855290), il mercatino dei prodotti artigianali e del bosco e le grandi proposte culinarie dei ristoranti della zona, tutte dedicate alla castagne. In Carnia, invece, è ancora tempo di splendide passeggiate. Domani il centro visite del parco delle Dolomiti friulane (iscrizioni allo 0433-88080) propone un'escursione tra i colori d'autunno per imparare a leggere i segnali del territorio e a riconoscere la fauna. L'escursione, che durerà sei ore ed è adatta a escursionisti esperti, prenderà il via alle 8 dal centro visite di **Forni di Sopra**. Domenica anche il centro visite di **Erto** (prenotazioni allo 0427-87333) proporrà una passeggiata tra i colori d'autunno, per osservare le tracce della fauna e le modifiche del paesaggio. La passeggiata, adatta a turisti o semplici escursionisti, durerà 4-6 ore e prenderà il via alle 10 dal centro visite di Erto.

Restiamo in regione ma spostiamoci a **Tolmezzo** dove, domani, si festeggerà San Martino. Alla parrocchia di Santa Maria Oltre Bût, dalle 20.30, sarà presentata la Bibbia in friulano, cantata dal coro Gjviano e recitata dall'attore Giorgio Bevilacqua. Domenica, invece, sulle montagne della Carnia verranno ricordati i Caduti di guerra: alle 9 si terrà una solenne commemorazione a **Sezza**, alle 10 a **Fielis** e alle 11 a **Zuglio**.

Da non perdere. Appuntamento di rilievo per tutti gli appassionati della buona cucina e del buon vino domani e domenica alla Kurhaus di **Merano**, dove si terrà l'International Winefestival e Culinaria, una grande vetrina di gastronomia e vini di qualità. La due giorni per sommelier e gourmets, o aspiranti tali, proporrà l'esposizione e degustazione «culinaria e vitis» – con le migliori proposte di salumi, oli, formaggi, dolci, gastronomia e caffè –, «I 100», con i 100 migliori vini d'Italia, una sezione dedicata ai più interessanti vini emergenti e la sezione dei nuovi vini autoctoni.

Oltre a ciò la degustazione verticale (cioè di più annate consecutive) di vini famosi come il Ronchi di Cialla, il Florio o il Ruffino Tenimenti, il consorso tra i migliori Bordeaux e la presentazione delle esclusive produzioni di 15 chateaux. Per acquistare il biglietto della manifestazione è obbligatoria la prenotazione alla Gourmet's International, telefonando allo 0437-210011; fax 0437-233720.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Senso pratico e affidabilità fanno di voi una persona stimata dai superiori che vi affideranno un incarico delicato. Ottime chance in amore.

Toro 20/4 20/5
No alle prese di posizione drastiche e in contrasto con l'opinione dei collaboratori. In amore non potete continuare con tanti compromessi.

Gemelli 21/5 20/6
Fate appello al vostro autocontrollo se nel lavoro volete evitare un clima conflittuale. In amore fate autocritica. Ottima salute.

Cancro 21/6 22/7
Siete sempre insoddisfatti dei risultati ottenuti, anche se avete fatto molta strada nel lavoro. In amore siete pieni di dubbi.

Leone 23/7 22/8
Avete troppa voglia di muovervi ed esplorare nuovi settori d'azione per rimanere fermi un ufficio. Qualcuno ha bisogno di essere incoraggiato...

Vergine 23/8 22/9
La prontezza di reazione vi permetterà di cogliere al volo un'opportunità di lavoro insperata. Una splendida serata d'amore.

Bilancia 23/9 22/10
Avete poca pazienza, tatto e prudenza: rischiate spesso passi falsi nel vostro lavoro. In amore siete sulla rotta sbagliata.

Scorpione 23/10 21/11
Avete un'energia prorompente e il coraggio di esplorare nuove ipotesi di lavoro. In amore invece siete molto timorosi di una delusione.

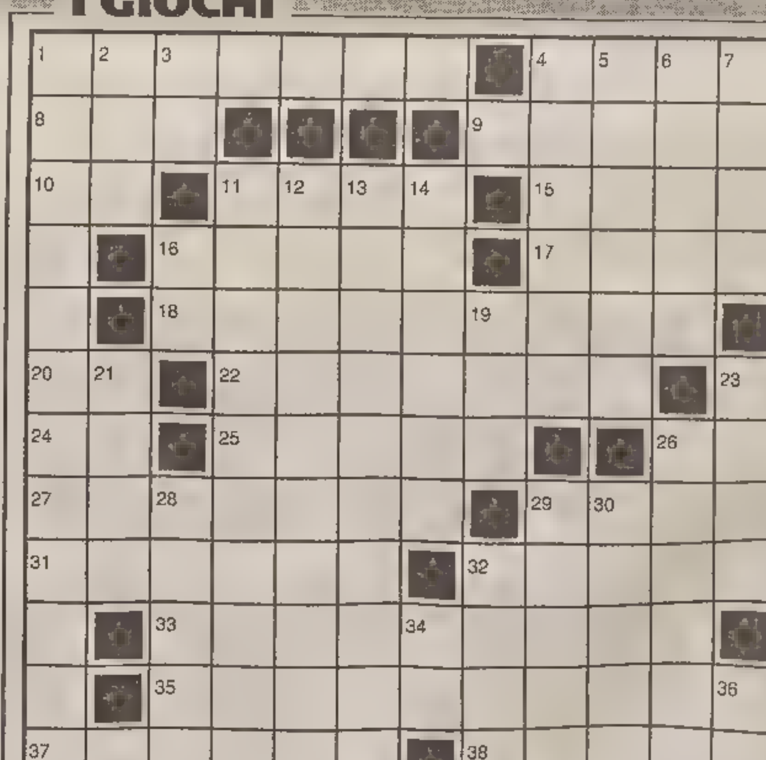
Sagittario 22/11 21/12
Riuscirete a gestire con acume e prontezza un nuovo incarico di lavoro che offre grandi prospettive. In amore dovrete correre ogni rischio.

Capricorno 22/12 19/1
Con piglio da leader e tante buone idee riuscirete a rilanciare la vostra attività. Siete pronti a combattere per un grande amore.

Aquario 20/1 18/2
Non date nulla per scontato nel lavoro, e soprattutto cercate riscontri alle vostre ipotesi. In amore, inveec, non sempre si vince.

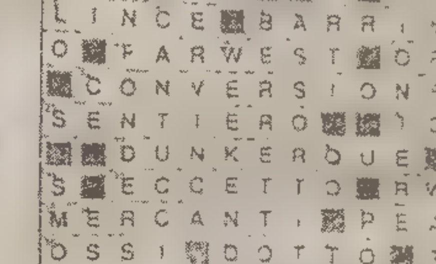
Pesci 19/2 20/3
Presto nel lavoro potrete soddisfare la vostra voglia di novità e stimoli nuovi. In amore rischiate una paurosa caduta.

I GIOCHI



INDOVINELLO
La moglie si giustifica
Sentimento non ha, né comprensione:
un corno gli sta bene, anzi benone!
Marin Faliero

SCIARADA ALTERNA (5/4=9)
Trovatelli
Per voi, candidi fiori del buon Dio,
non ci sono che spini sul sentiero,
eppur bisogna, per andare avanti,
sciogliere alfine l'intricato nodo...
Il Magno



ORIZZONTALI: 1 Johnny, cantante e attore - **4** Prova d'esame - **8** Il nome della Zanicchi - **9** Termina con l'alba - **10** Messina - **11** Frutto conico - **15** Il nome di Redding - **16** Collaborava col califfo - **17** Un ortaggio - **18** Non tutti si confessano tali - **20** Tania Piattella - **22** Dall'inizio - **24** Due per Tacito - **25** Cane da guardia - **26** Arrivo alla fine - **27** Scontro... di letterati - **29** Fabbrica le «Astra» - **31** Un segno zodiacale - **32** Lello attore - **33** Religiosi del XII secolo - **35** Cavalli per una corsa ippica - **37** Bagna Tivoli - **38** Il nome dell'attrice Simonsen.

VERTICALI: 1 Amnesia occasionale - **2** Avverbio di luogo - **3** Ultime a destra - **4** Jan, pittore olandese - **5** Misura agraria - **6** Piccoli armadi - **7** Volta, indirizzata - **11** Alloggio per brevi soggiorni - **12** Andamento in crescendo - **13** In maniera lussuosa - **14** Atena la trasformò in ragno - **16** Vanessa Paradis - **19** Ideologia cinese - **21** Un nome di Pasolini - **23** Priva di compagnia - **26** Giungere - **28** Eretti - **29** Pesci commestibili - **30** Governò in Argentina - **32** Il fuoco del mazdeismo - **34** Prime in italiano - **36** La fine delle foglie.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma *IL CONO = COLINO* - Scarto *DEROGA = DROGA*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

M01210
MOBILIFICIO CI&GI
PAGAMENTI PERSONALIZZATI
S. GIOVANNI AL NATISONE (UD)
Via Nazionale, 43 Tel. 0432/757812
SI VENDE TUTTO
FINO 60%
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO LUNEDÌ
ore 9 - 12.30 / 15 - 19.30
DOMENICA APERTO
ALCUNI ESEMPI
CUCINE IN LAMINATO L. 2 990 000
CUCINE IN ARTE POVERA L. 4 650 000
CUCINE IN LEGNO L. 4 560 000
CAMERE MATR. CLASSICHE L. 2 360 000
CAMERE MATR. MODERNE L. 1 750 000
CAMERETTE SINGOLE L. 860.000
ARMADI GUARDAROBA L. 550 000
SOGGIORNI ARTE POVERA L. 2 560 000
SOGGIORNI CLASSICI L. 3 250 000
SOGGIORNI MODERN. L. 1 680 000
SALOTTI 3 posti – 2 posti L. 1 230.000
DIVANI trasformabili L. 570 000
CREDENZONI ARTE POVERA L. 1.730.000

LOTTO

Bari senza 31 da 120 estrazioni: si può abbinare a 35, 55, 9 e 37

Non pochi appassionati si chiedono, dopo aver avuto una certa esperienza con questo gioco: è realmente possibile elaborare un qualche pronostico al lotto basato su ineccepibili elementi di giudizio? Se per ineccepibili elementi di giudizio non si intende certezza, possiamo rispondere di sì. C'è poi a il quesito sul capofila della ruota di Bari, cioè il 31. L'assenza di questo numero è di 120 estrazioni, ma a sé considerata ha un valore relativo. Considerando insieme i due valori un tentativo può farsi, specie per ambo: 31, 35, 55, 9, 37. Su Firenze sono attuali i numeri 60 79 90 e su Genova 15 76 36 51 17 54 (da tentare con posta prevalentemente sull'ambo). Su Milano è in fase di ricupero la decina «50», con preferenza al 53 e 10 53 81 33 ambo. Favorevole la posizione della finale «5» su Napoli con 35 85 - 35 68 - e 35 55 75 85 45. Con capolista 48 di Palermo validi 48 44 13 15 - 48 50 77. Capilista: Bari 31 (120), Cagliari 10 (69), Firenze 20 (68), Genova 36 (119), Milano 53 (91), Napoli 35 (110), Palermo 48 (115), Roma 86 (71), Torino 17 (68), Venezia 79 (69).

g.c.

SABATO 6 E DOMENICA 7 NOVEMBRE
DALLE 10:00 ALLE 20:00 PRESSO LA
CANTINA PINTAR A S. FLORIANO DEL COLLIO
PER LA FESTA DI PRESENTAZIONE DEI NUOVI VINI
S. LORENZO 1999 VINO NOVELLO
DILETTA - UVAGGIO AMABILE
CON DEGUSTAZIONE GRATUITA - INGRESSO LIBERO
PINTAR Aziende Agricole
Loc. Valerisce n. 7 (Strada del Vino) S. Floriano del Collio (GO)
Tel. 0481/884105 - Fax 0481/884270 - Internet www.Pintar.it

Regione

La legge sulla caccia: un'offesa allo Stato

1) Riferiscono le cronache odierne che la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, avvalendosi della propria potestà legislativa in materia di caccia, ha varato una nuova legge dopo lunghe discussioni in Consiglio regionale.

2) A tal proposito faccio presente che il diritto di legiferare in tale materia non può essere in contrasto con l'interesse della nazione e leggi dello Stato. Visti i precedenti, ricordo che il 7 maggio 1969 il Consiglio regionale ha approvato un progetto di legge sull'uccellagione presentato dalla Giunta, che modificava e integrava la l.r. 25 ottobre 1966, n. 29, allo scopo di legittimare definitivamente nella nostra regione tale deceduta pratica venatoria.

3) Poiché il Parlamento con la legge 2.8.1967 n. 799 ha ritenuto che l'equilibrio biologico, le necessità dell'agricoltura, gli interessi dell'economia turistica nazionale, la salvaguardia della Natura e delle sue risorse, il buon nome dell'Italia all'estero in campo naturalistico, la tutela del paesaggio, nonché i più elementari principi di sana democrazia, costituiscono una inderogabile necessità e un preciso impegno aventi carattere preminente sugli interessi particolaristici, l'affermazione a livello legislativo regionale di un principio diametralmente opposto, non può non ritenersi lesiva degli interessi nazionali sopraindicati.

4) È quindi evidente che qualunque progetto di legge in materia di caccia non potrà essere fatto in violazione dell'art. 4 dello Statuto speciale della Regione autonoma del Friuli-Venezia Giulia, il quale stabilisce che la potestà legislativa trova i suoi limiti nel rispetto di varie condizioni tra cui gli interessi della nazione.

5) Oltretutto, poiché tale normativa eccede la competenza legislativa della Regione, attribuendo implicitamente alla stessa una concezione arbitrariamente estensiva della propria potestà legislativa in tale settore, l'emananda legge non potrà essere in contrasto o comunque incompatibile con i principi stabiliti dagli artt. 116 e 117 della Costituzione italiana.

Ciò premesso confido che il commissario di Governo non mancherà di tener presente questi rilievi nel momento in cui verranno espletati i controlli di legittimità e di merito nei confronti di qualsiasi progetto di legge regionale sulla caccia, affinché la Repubblica italiana continui a essere una e indivisibile.

Avv. Riccardo Ghezzi
Trieste

CERIMONIE

Cambio della guardia al Quirinale

ROMA Uno squadrone a cavallo del Reggimento Corazzieri arriva davanti al Quirinale per la solenne cerimonia con cui - per la prima volta nella storia della Repubblica - il cambio della guardia è avvenuto tra reparti a cavallo. La cerimonia è stata voluta dal Presidente Ciampi nella ricorrenza della Festa delle Forze Armate, che si è tenuta ieri, anniversario della vittoria.

Indici Istat e inflazione

In tempi in cui, disgustati assistiamo alle ormai croniche baruffe dei bianchi contro i bianchi, dei rossi contro i rossi, degli azzurri contro altri azzurri, poteva mancare la diatriba sui valori dell'indice Istat e sul tasso di inflazione?

Da una parte, il politico, il ministro Amato sostiene che l'indice di ottobre è del 2%. Dall'altra, il tecnico, il dott. Fazio, direttore della Banca d'Italia, afferma che in effetti esso non è del 2%, come ufficialmente asserito, bensì 3%, cioè più alto di un punto e quindi superiore del 50% di quello ufficiale.

A chi dobbiamo credere? Al politico, a quel dottor Sottile che, ricordiamolo bene!, nottetempo, caso unico nel mondo!, alleggerì (o rapinò?) i nostri conti del 6 per mille? A quel dottor Sottile che, una sera alla televisione, ebbe ad annunciarci personalmente con aria affranta che il suo governo era stato costretto a svalutare la nostra lira del 3,50% sul mercato interno e di un altro 3,5% sul mercato internazionale; subdola comunicazione offensiva per l'intelligenza degli ascoltatori, evidentemente reputati degli idioti, quasi non fossero capaci di capire, come in effetti fu, che la lira era stata svalutata complessivamente del 7%.

Oggi chi dei due ha ragione? Lo sapremo ben presto, sebbene non pochi di noi si sono accorti che in realtà, nonostante lo scherzetto del cambio del paniere giocatoci dal precedente governo che così riuscì a «domare» l'inflazione, le nostre spese sono aumentate ben più degli indici Istat in contestazione.

Questa volta, ci imboniscono, la colpa è tutta dell'aumento dei costi dei prodotti petroliferi. Ma se così è, allora, vien spontaneo chiedersi, perché non andiamo a rifornirci di petrolio dove l'acquistano quei Paesi europei che registrano un tasso inflattivo che è neppure la metà del nostro? Signori governanti, orsù affrettatevi a chiedere ad Inghilterra, Francia, Germania ... l'indirizzo giusto.

Potrete così recuperare l'elemosina delle 30 lire al litro che ci avete fatto sul prezzo, anzi sulle tasse, della benzina.

Aldo Cannata
Trieste

50 ANNI FA

5 novembre 1949

● Il «Quartetto Cetra» debutta nel trattenimento, che questa sera si terrà all'Odeon Dancing (via San Lazzaro 15, tel. 63-93).

● Con la benedizione del parroco don Carlo Della Mea e con alcune parole di presentazione del prof. Mario Carravetta, primario del reparto, sono stati aperti i rinnovati ambienti della II Divisione chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

● È stato ufficialmente inaugurato ad Opicina il Villaggio del Fanciullo alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose, nonché del principe Ugo di Windischgraetz, in qualità di rappresentante del Sovrano Ordine di Malta, sotto il cui patronato è sorta l'opera. In attesa di elezioni, il Villaggio ha già chi lo amministra: il sindaco quindicenne Riccardo Bettich e il questore quattordicenne Ruggero Giunta.

«BALCANI» - SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La politica adottata nei confronti della Serbia non ha finora lasciato spazio a soluzioni flessibili, come ha rilevato l'arcivescovo di Belgrado Franc Perko: «È stato un errore mettere Milosevic di fronte a un dilemma: restare al potere o finire davanti al tribunale dell'Aia, per cui non è pensabile che possa andarsene se non gli viene lasciata nessuna porta aperta». È quanto ha capito Vuk Draskovic, che punta a libere elezioni garantendo a priori una qualche via di fuga a Milosevic. Alla tempia del quale resta una pistola puntata: quella impugnata dal Presidente montenegrino Milo Djukanovic, in bilico tra la voglia di secessione e i timori di affrontare la reazione dei serbi sostenuti dalla sua opposizione interna.

Lo «stato virtuale» della Macedonia tornerà tra dieci giorni alle urne, dopo aver confermato, nella prima tornata delle presidenziali, di essere un Paese profondamente diviso. Traghettata dal vecchio, saggio Kiro Gligorov verso l'indipendenza senza spargimenti di sangue, la Macedonia non si è pronunciata per la continuità, affidando al candidato di Gligorov, Petkovski (ex comunista), poco più del trenta per cento dei voti, e premiando (21%) l'ultranazionalista Trajkovski, che con il suo partito democratico per l'unità nazionale si oppone alle aspirazioni separatiste della minoranza serba ma soprattutto alla forte componente albanese, a sua volta divisa in due fazioni: quella che vuole l'annessione all'Albania e quella che chiede solo speciali autonomie per le aree di Tetovo e Gostivar, abitate in netta maggioranza da «schipetari».

È proprio la questione albanese continua a mantenere in fibrillazione gli assetti del Sud Est europeo, specie dopo il ritorno al potere di Fatos Nano, che inevitabilmente (per la vecchia legge del kanun) sembra destinato a cercare le sue rivincite sull'eterno rivale Sali Berisha. La contrapposizione tra partito democratico e socialisti si era attenuata negli ultimi mesi per il comune impegno a sostegno della guerriglia kosovara: ora che il tema della «riscossa nazionale» è meno avvertito dall'opinione pubblica interna, e il Kosovo è di fatto albanese, a Tirana e dintorni il confronto politico si inasprisce, e il Presidente Mejdani appare più solo nel difficile compito di ricostruire le strutture di uno Stato distrutto dall'anarchia e dalla malavita organizzata. Nel vicino Kosovo la stabilizzazione è tutt'altro che compiuta: i pochi serbi rimasti sono protetti dai soldati Onu (anche se il loro leader, Trajkovic, ha appena subìto un attentato), ma il fronte albanese continua a essere diviso da drammatiche lacerazioni. Due individui mascherati hanno ucciso Haki Imeri, stretto collaboratore di Rugova. Gli è toccata la stessa sorte del braccio destro del leader moderato, Agani, assassinato ad aprile. Molti indizi portano verso gli estremisti di Thaqi. Tutto lascia prevedere che quella del Kosovo è stata la più recente, ma non l'ultima delle guerre balcaniche a cavallo del millennio.

Fulvio Molinari

---

†

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia è mancato il

CAVALIERE DELLA REPUBBLICA
GEOMETRA

Arnaldo Comauri

Con affetto lo piangono la moglie BIANCA e la figlia PAOLA.

Si ringrazia sentitamente il professor BRANCHINI, la sua équipe e il reparto di Rianimazione.

Ringrazio sentitamente la catena di bontà che mi ha circondato: Dottoressa POLETTI, SUSANNA MEZZAROBBA e la sua famiglia, FIORELLA e ARMANDO, MARIA CRISTINA e FABIO, BRUNA, MARINA e LUCIO MANFREDA, GABRI e PINO SOSSI, IDA e GIUSEPPE BALDI, GAIA, ERICA de PAULIS, geom. LIPPI, geom. PITACCO, PINA, ADRIANO e MARIA CRISTINA de MARCHI, dott. ALESSIO VERNÌ.

I funerali avranno luogo sabato 6 novembre, alle ore 12.20 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 5 novembre 1999

Partecipano al dolore LUCIO e BRUNA MANFREDA, PIERO, MARINA e CORINNA CRIPPA.

Trieste, 5 novembre 1999

Affettuosamente vicini alla signora BIANCA.
- SUSANNA, FABRIZIO, IRENE, MANUELA

Trieste, 5 novembre 1999

Arrivederci geometra.
- FABIO e MARIACRISTINA

Trieste, 5 novembre 1999

Il Collegio dei geometri della provincia di Trieste partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

CAV. GEOMETRA

Arnaldo Comauri

già stimato Presidente del Consiglio direttivo.

Trieste, 5 novembre 1999

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico e collega

CAV. GEOMETRA

Arnaldo Comauri

partecipano al lutto della famiglia i consiglieri e revisori dei conti: MARTINO CLEMENTI, ALESSANDRO GERDINA, LIVIO LACOSEGLIAZ, TULLIO MILLO, ANTONINO PAPA, MARIO SBRIZZI, FRANCO SEN, ARMANDO SANSONE DI CAMPOBIANCO, CLAUDIO SANDRIN, GIANFRANCO TATTONI.

Trieste, 5 novembre 1999

Partecipano con affetto al dolore: ADRIANO, PINA e figli.

Trieste, 5 novembre 1999

Partecipano al lutto le famiglie IANKOVICS.

Trieste, 5 novembre 1999

Sono affettuosamente vicini FIORELLA e ARMANDO TAUCER.

Trieste, 5 novembre 1999

JOLANDA e VITTORIO PICCOLI sono vicini a BIANCA.

Trieste, 5 novembre 1999

Aldo

amico fraterno, che hai lasciato prematuramente la vita terrena, ti ricordiamo con tristezza e rimpianto.
- LUCIO LIPPI
- BRUNO TORCELLO
- ITALO VENTO

Trieste, 5 novembre 1999

Il Presidente PICCOLI il Direttivo e i soci tutti del LION CLUB TRIESTE HOST piangono la scomparsa di

Arnaldo Comauri
Lion Segretario del Club

Trieste, 5 novembre 1999

Partecipano commossi SERGIO e MYRIAM RAVALLI.

Trieste, 5 novembre 1999

Partecipano addolorate famiglie CAMPANELLA.

Trieste, 5 novembre 1999

All'amico fraterno

Arnaldo

un addio da GIGI, ANNALISA e famiglia.

Trieste, 5 novembre 1999

Partecipano al lutto ALDO, ADRIANA ANCONA.

Trieste, 5 novembre 1999

Arrivederci

geometra

è stato importante conoscerla.
- SERGIO, MANUEL, DANIEL DAPRETTO

Trieste, 5 novembre 1999

Partecipa al dolore della famiglia il collega MARIO PICCIOLA.

Trieste, 5 novembre 1999

Partecipano al doloroso lutto: GABRY e PINO.

Trieste, 5 novembre 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Veronica Sullani ved. Novel

Ne dà il triste annuncio il figlio MARCO con LICIA unitamente ai parenti tutti.
Cara

nonna

porteremo sempre dentro di noi la tua forza, il tuo ottimismo, il tuo affetto.
- GUIDO e DANIELA

I funerali seguiranno domani alle 9.20 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 5 novembre 1999

Piangono la scomparsa di zia

Vera

le nipoti IDA, MARIA, SILVIA e ALBERTA.

Trieste, 5 novembre 1999

---

†

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande coraggio e dignità, si è fermato il cuore buono e generoso di

Lino Faraguna

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MERI, i figli SONIA con FULVIO e ALDO con MARINA, il fratello ALDO e la sorella MARIA con le famiglie.
I funerali seguiranno sabato 6 novembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 novembre 1999

Per la perdita di

Tommaso Boschetti

sono vicini al dolore di ELISABETTA e famiglia: CAMILLO, ENZA, PAOLA e ROBERTO.

Trieste, 5 novembre 1999

Le famiglie GLUSSI e BRESAZ ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Emilia

Trieste, 5 novembre 1999

ANNIVERSARIO

Ricordando

Resy

con tanto rimpianto.

IGOR

Trieste, 5 novembre 1999

---

†

Non è più tra noi

Nerea Custerlina ved. Pacco

Il suo sorriso rimane nel cuore dei figli FRANCO e ARMANDO, della nuora LUISA e dei nipoti ARIANNA con il piccolo MATTEO, ALESSANDRO ed EMILIANO.
Ringraziamo per la disponibilità e l'assistenza i medici e il personale della Prima divisione medica e della Casa di riposo Zovenzoni.
La cerimonia funebre avrà luogo domani, sabato 6 novembre, alle ore 13, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 novembre 1999

Sono vicini all'amico DINO per la perdita della madre signora

Nerea Custerlina

- LOREDANA e LUCIANO
- MARISA e CLAUDIO
- MARA e PAOLO

Trieste, 5 novembre 1999

Il consiglio di amministrazione della D.E.C. Spa partecipa al lutto del consigliere sig. ARMANDO PACCO per la perdita della madre signora

Nerea Custerlina

Trieste, 5 novembre 1999

Partecipano al dolore le cugine LINDA e NELDA.

Trieste, 5 novembre 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Scozzari

Lo ricorderanno sempre il papà con LUCIA, la figlia VALENTINA, il fratello ROBERTO con DEBORA, le sorelle LISA e DORIANA con LUCIO, LORENZO, MARCO e un'amica, i nonni, gli zii GIANNA e FRANCO con PAOLO e ANDREA.
Il funerale avrà luogo sabato 6 novembre alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 novembre 1999

Con dolore vi siamo vicini: famiglia DOVIER.

Trieste, 5 novembre 1999

Ciao

Paolo

- EGLE e IGOR

Trieste, 5 novembre 1999

---

†

Mario Kobec

Un uomo buono se n'è andato... ma tutte le persone a lui care l'avranno sempre nei loro cuori.
La moglie PIERINA, i figli CLAUDIO e SUSANNA i parenti tutti e gli amici.
Il funerale avverrà domani, 6 novembre, alle ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 5 novembre 1999

Partecipano al lutto famiglie CIGLIANI, COLONI.

Trieste, 5 novembre 1999

LAURA, MARIO, IOLE e FRANCO ricordano con accorato rimpianto la cara dolce

Ofelia Rossi Bolletti

e partecipano commossi al grande dolore del marito GIULIANO e della sorella RENATA.

Trieste, 5 novembre 1999

1994 1999

Teresa Shvarc (Resi)

Il tuo ricordo è vivo più che mai.

ANNA

Trieste, 5 novembre 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Babuder (Nini)

Lo annunciano con dolore la moglie GEMMA, i figli DARIO con GRAZIA, ALDO con PAOLA, le nipoti VIVIANA, GIADA, MELINA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, sabato 6 novembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 novembre 1999

Partecipano al dolore la sorella GIORGINA con i figli IGINIO, WALTER e famiglie.

Trieste, 5 novembre 1999

Partecipano al lutto GINA, LINO, PIERINA e famiglia ZACCHIGNA.

Trieste, 5 novembre 1999

ROMANO BABUDER, MARIA, EZIO e MICHELE piangono la scomparsa di

Nini

Trieste, 5 novembre 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Moratto ved. Vascotto (Gina)

da Isola d'Istria

Addolorati danno il triste annuncio i figli BRUNO, BIANCA, MIRIA, generi e nuora, nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano medici e personale della Medicina Clinica di Cattinara.
I funerali si svolgeranno sabato 6 novembre 1999 alle ore 9.20 da Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 novembre 1999

---

†

Il giorno 1 novembre 1999 si è spento serenamente

Remigio Ruzzier

Ne danno il triste annuncio LUISA con DANIELE e MARINO unitamente ai parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno domani, 6 novembre 1999, alle ore 10.40, nella chiesa di Prosecco.

Trieste, 5 novembre 1999

Partecipa al lutto di LUISA:
- ROBERTO

Trieste, 5 novembre 1999

---

†

È spirato serenamente a Lugano il 24 ottobre scorso

Ruggero Facchini

da Portole d'Istria

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le famiglie FACCHINI assieme ai parenti tutti.

Trieste, 5 novembre 1999

VI ANNIVERSARIO

Nel ricordo di

Ervino Emberger

una Santa Messa sarà celebrata oggi, venerdì 5 novembre, alle ore 18, nella chiesa di Santa Rita.

Trieste, 5 novembre 1999

---

†

Si è spento serenamente

Mario Lenardon

92 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la moglie, la nuora e gli amati nipoti STEFANO e GIULIA.
Il rito funebre si terrà venerdì 5 novembre alle ore 15, per desiderio del defunto nel cimitero di S. Michele Chiampore (Slovenija).

Trieste, 5 novembre 1999

Vicini all'amico BRUNO e famiglia nel momento del dolore: ENZO e LOREDANA; STEFANO e LORELLA; LUCIANO, MARIA e ANTONIO; ALESSANDRO; PAOLO e PAMELA; DIEGO e ROSSANA.

Trieste, 5 novembre 1999

Partecipano al dolore di BRUNO e famiglia, i collaboratori della FUTURAUTO e della L. DAGRI.

Trieste, 5 novembre 1999

---

†

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è passato ad altra vita

GEOMETRA

Giovanni Marconi

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, il genero, i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, sabato 6 novembre, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 novembre 1999

Partecipano al dolore la cognata GIOCONDA e le nipoti MARISA e ARIELLA con famiglie.

Trieste, 5 novembre 1999

Partecipano al grave lutto: PINA e FRANCO.

Trieste, 5 novembre 1999

Ciao

Zio

TIZIANA, ROBERTO, MARIO.

Trieste, 5 novembre 1999

---

†

Circondata dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stata guida ed esempio, il 2 novembre è mancata

Virginia Saule in Pecchiar

Lo annunciano il marito ANDREA, i figli, i generi e nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 6 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 novembre 1999

Partecipa al dolore famiglia CONTI.

Trieste, 5 novembre 1999

GINEVRA CUSULIN BONDI con PAOLO e MEDI e le loro famiglie, ricordano con grande affetto e profondo rimpianto la cara

Bruna Zulian

Padova, 5 novembre 1999

I familiari di

Marcella Testi in Periatti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata sabato 27 novembre, alle ore 9, nella chiesa San Gerolamo di via Capodistria.

Trieste, 5 novembre 1999

1995 1999

Giuseppe Zorzut (Pepi)

I familiari ti ricordano.

Trieste, 5 novembre 1999

Seconda commissione: una seduta «inutile», proteste dei membri dell'opposizione e mugugni anche dalla maggioranza

Baruffe e assenze bloccano le leggi

«Vittime» tre provvedimenti riguardanti Promotur, Agriturismo e montagna

TRIESTE Un'intera mattinata di lavoro per nulla. Protestano i membri diessini della seconda commissione, Petris, Gherghetta e Sonego. E mugugnano pure alcuni esponenti della maggioranza.

Il motivo? I tre provvedimenti esaminati non hanno fatto alcun passo avanti, commentano i diessini, «vuoi per le divisioni interne alla maggioranza vuoi per l'assenza dei rappresentanti della giunta». Erano in discussione nell'ordine: modifiche al regolamento alla legge sull'agriturismo, il programma di investimenti della società Promotur e le nuove disposizioni per le zone montane.

Il primo provvedimento, presentato dall'assessore Giorgio Venier Romano, stava per essere votato quando, dopo una telefonata (si dice del leghista Beppino Zoppolato), la presidente della commissione Alessandra Guerra (pure lei leghista) ha rinviato i lavori adducendo la necessità di nuove audizioni. «Non so chi voglia sentire – afferma Venier Romano –, forse le associazioni di categoria che, peraltro, io ho già sentito prima di proporre le modifiche in oggetto, che sono poi semplicemente tecniche». Un altro altolà all'assessore da parte della sua stessa maggioranza *(di cui comunque riferiamo più ampiamente nell'articolo a lato)*.

Quando la commissione è passata ad esaminare il programma di investimenti per Promotur (sono in ballo oltre 32 miliardi per gli impianti sciistici) si è trovata davanti i funzionari invece dell'assessore competente, Sergio Dressi (An), che si trova a Mosca. «E' un piano di investimenti straordinario, che ha un'importante valenza politica, sul quale è necessario confrontarsi con il responsabile politico, non con i tecnici», hanno detto i consiglieri dell'opposizione e si sono rifiutati di esaminare la normativa. «Capisco che l'assessore debba anche andare all'estero, dove si trova un po' troppo spesso – ha aggiunto Sonego – ma è anche una questione di buona educazione».

E arriviamo alla proposta di legge sulla montagna, primo firmatario il consigliere Cruder (Cpr), che prevede provvidenze per lo sviluppo di queste aree. Anche qui Cruder ha illustrato la normativa, ma i lavori sono stati bloccati dal consigliere Asquini (Fi) «che – dicono i diessini – ha palesato la totale impreparazione della maggioranza sull'argomento».

«Non è questo il motivo – replica l'interessato – ho chiesto di soprassedere alla discussione perchè le norme proposte da Cruder possono essere in contraddizione con la riforma delle Comunità montane, che è in fase di gestazione. Perciò va prima definito il quadro normativo di questa riforma e poi si può parlare del resto. E – aggiunge – l'ho spiegato più volte».

Pierluigi Sabatti

Venier: «Resto al mio posto perché la gente me lo chiede»

TRIESTE *Dopo essersi visto approvare una legge che considera mostruosa, l'assessore all'agricoltura, caccia e pesca, Giorgio Venier Romano, si è visto bocciare ieri, sempre dalla sua maggioranza (Lega in testa) le modifiche al regolamento attuativo della legge sull'agriturismo* (di cui riferiamo qui accanto).

Come reagisce? «Per senso del dovere cercherò di applicare la nuova legge sulla caccia nel modo migliore».

Ma non le viene voglia di dimettersi dopo questa serie di «porte in faccia»?

«Ci penso ogni volta che esco dal consiglio regionale – risponde –, poi mi incontro con agricoltori, pescatori e cacciatori che mi dicono "resta" e continuo».

Quindi spiega che l'aver rinviato le modifiche al regolamento sull'agriturismo danneggerà le aziende che vogliono investire per realizzare posti letto (questo tipo di attività punta infatti più sulla ristorazione che sull'ospitalità) approfittando dei fondi a disposizione per il Giubileo. «Ma – conclude – quando sarà varato il regolamento il Giubileo si sarà concluso».

Tornando alla legge sulla caccia, continuano le prese di posizione. Il diessino Nevio Alzetta (il suo partito si è astenuto) rileva che la legge poteva essere migliorata, che comunque in essa c'è qualcosa di buono (Corpo unico regionale di vigilanza ambientale e previsione dell'Istituto regionale per la fauna selvatica) e difende l'accentramento nelle mani regionali del settore, che altrimenti veniva attribuito completamente ai cacciatori.

Venier Romano

Ma la legge non piace neanche a questi ultimi. Se ne fa portavoce il tolmezzino. Giorgio Agostinis, il quale scrive che «i cacciatori sono mortificati dall'arroganza» e accusa la maggioranza regionale di non aver tenuto conto delle loro osservazioni.

Infine Roberto Antonaz (Rc), qualifica la normativa come «pessima» e che scontenta tutti: enti locali, agricoltori, ambientalisti, e pure i cacciatori. Un esempio negativo di applicazione dell'autonomia regionale, poichè essa peggiora la legislazione nazionale (157 del 1992), tanto da far diventare il Friuli-Venezia Giulia la regione dell'Italia settentrionale con la minor percentuale di aree protette.

pl. s.

Amato, vertice ieri a Roma e lunedì a Bruxelles

Obiettivo 2, dopo l'alt corsa contro il tempo di Governo e Regioni

ROMA Corsa contro il tempo del Governo italiano e delle Regioni dopo l'alt europeo alla mappatura per scegliere le aree che godranno dei benefici dell'Obiettivo 2. L'Ue ha «fermato» il documento rilevando che nella scelta delle aree non si è tenuto affatto conto del regolamento fissato dall'Unione europea che almeno il 50% delle zone scelte rispondesse ai criteri socioeconomici previsti.

A controllo fatto, come è noto, l'Italia ha scoperto di avere soltanto il 30% delle aree con i requisiti adatti. Ora tutto è riposto nelle mani del governo e nell'abilità a trattare con Bruxelles. E ieri a Roma, al secondo incontro tra il ministro del Tesoro Amato e i rappresentanti delle Regioni, in preparazione del vertice di lunedì nella capitale belga, è emerso anche il timore da parte delle amministrazioni regionali di veder stravolta la mappatura fatta. Il rischio è presente, sostengono gli esperti, soprattutto per regioni come il Friuli-Venezia Giulia che, secondo i parametri Ue, non avrebbe alcuna area rispondente ai requisiti europei. Potrebbero essere salvate forse le aree di confine con la Slovenia e le aree montane. Ma bisogna trattare.

E il vicepresidente Ciani sollecita il ministro a riferire subito sui risultati ottenuti in sede di Unione Europea

E, sempre ieri, il vicepresidente della Regione, Paolo Ciani, alla fine dell'incontro, è stato esplicito: «E' per noi importante avere informazioni chiare sulla situazione. Amato fino ad ora ci ha tranquillizzato, garantendo che non c'è stata bocciatura e confermando la volontà del governo di difendere le scelte fatte dalle Regioni. Sino a prova contraria non possiamo far altro che accordargli piena fiducia, ma dobbiamo anche essere pronti ad affrontare ogni evenienza».

Lunedì prossimo il ministro Amato, come annunciato, incontrerà il commissario europeo alle politiche regionali Michel Barnier per parlare delle scelte fatte in sede di stesura del piano di zonizzazione. Ed inizierà una vera e propria fase di negoziazione. Una prospettiva, viste le note e costanti difficoltà italiane con Bruxelles, che preoccupa molto gli amministratori regionali. Lo stesso Ciani a Roma, agli altri colleghi, ha proposto di chiedere immediatamente al ministro Amato un incontro subito dopo il colloquio in Belgio.

Alla fine comunque il vertice nella capitale ha permesso di analizzare bene la situazione e si è ribadito che c'è un atteggiamento di favore nei confronti della metodologia di lavoro adottatio dall'Italia (per misurare i parametri socioeconomici era stato scelto il sistema locale del lavoro) che pare sia stato registrato dalla delegazione di tecnici inviata dal Governo a Bruxelles in questi giorni per preparare la visita di Amato e per spiegare le ragioni, le peculiarità territoriali e le opportunità di partenariato transnazionale che hanno portato all'attuale zonizzazione.

Il ministro Fassino porta ad esempio l'iniziativa dell'ufficio di rappresentanza a Mosca del Friuli-Venezia Giulia

Per fare affari in Russia, bisogna starci

MOSCA «Chi vuole agire concretamente in Russia e con la Russia deve essere presente sul territorio, e questo vale per tutte le realtà, incluse le banche, in quanto il locale sistema del credito non è operativo. Non basta il prodotto buono, è fondamentale una giusta distribuzione e la consulenza di strutture in grado di indirizzare le aziende verso i contatti e le soluzioni più opportune». Questo in sintesi il discorso del ministro del Commercio estero all'incontro di ieri con il Gim (Gruppo imprese italiane nella capitale russa). Discorso che si attaglia perfettamente all'iniziativa del Friuli-Venezia Giulia.

«Fassino getta il cuore oltre l'ostacolo - ha affermato infatti l'assessore al commercio, Sergio Dressi - e le sue parole testimoniano la validità della nostra iniziativa. Siamo la prima Regione ad aprire un ufficio permanente a Mosca per tutta la Federazione russa e saremo uno sportello di consulenza ideale. Inoltre, l'Off- shore di Trieste (il Centro di servizi finanziari) potrà venire utilizzato come lo strumento più adatto per gli enti finanziatori che intendono investire in Russia, proprio nell'ottica di un sempre maggiore coinvolgimento diretto delle regioni auspicato da Fassino».

«Anche le banche potranno usufruire dell'off-shore triestino - ha spiegato Dressi - utilizzandolo come uno strumento giuridico agevolativo, aprendo una filiale nel capoluogo regionale dedicata alle operazioni con l'Est».

Parlando di investimenti in Russia, Fassino - riferendo di averne già discusso con il presidente della Commissione europea Romano Prodi - ha rimarcato che l'Unione europea deve dare priorità alla Russia, che è mercato di riferimento per la Ue.

Oggi, dopo la firma dell'accordo con la regione di Mosca e l'inaugurazione della nuova sede di rappresentanza, tutta la delegazione regionale (ieri sono arrivati i rappresentanti di Unione commercianti, Finest, Informest, Aeroporto di Ronchi, Autovie venete, Venezia Giulia Incoming, Wtc ed Ascom) verrà ricevuta dall'ambasciatore italiano a Mosca, Giancarlo Aragona, che ha già offerto la piena disponibilità dell'ambasciata per il Friuli-Venezia Giulia («perchè – ha detto – apprezzo molto la vostra intraprendenza»).

Udine, approda in Assise l'omicidio di Giovanni Covini del 10 ottobre '98

Ammazzò il rivale: va chiarito se c'è stata la premeditazione

UDINE Sul televisore, sistemato nell'aula della Corte d'Assise di Udine, scorrono le immagini girate quella notte, la notte della tragedia, dalla Polizia. Al centro del video compare, in una pozza di sangue, il corpo esanime di Giovanni Covini, il pensionato goriziano ucciso da Giorgio Nisbet. In aula c'è la figlia, Cristiana Covini. Sono momenti di profonda commozione, di immensa partecipazione. Per la giovane donna è un tuffo drammatico a quel 10 ottobre dello scorso anno. Per lei e per Elvira Rodriquenz, la sessántacinquenne udinese che Covini aveva sposato da poco più di un mese ma che con Nisbet aveva convissuto per circa quindici anni fino a pochi mesi prima e che Nisbet quella notte ha ferito colpendola al volto e a una mano.

Il processo è dunque iniziato vivendo momenti di grande intensità, dopo che il presidente della Corte Reinotti ha voluto ridiscutere le questioni preliminari che pure già erano state affrontate in una precedente udienza, ma con un altro presidente, il giudice Formaio: medesime comunque le conclusioni, con l'ammissione, come parti civili, della moglie di Covini e dei figli Cristiana e Massimo ma con l'esclusione dal processo dell'associazione «Io-tu-noi-voi donne insieme».

«Vi troverete a giudicare un reato grave - ha spiegato il pm Buonocore nella sua introduzione -: un uomo che ha ucciso il marito di una donna con la quale lui aveva vissuto a lungo». «Un reato - ha sottolineato con decisione la legale della Rodriquenz, l'avvocato Anna Maria Cassina - preparato in maniera chiara, lucida». Già, perchè uno dei nodi del caso è l'aggravante della premeditazione, che al Nisbet non è stata contestata nel capo d'imputazione. «E invece era nei fatti, andava contestata all'imputato» ha insistito il legale di Massimo Covini, avv. Bruno Garlatti (Cristiana Covini è invece assistita dall'avv. Carlo Miseri). «Cercheremo di dimostrare la pericolosità di quell'uomo - ha poi rimarcato l'avv. Cassina -: dal carcere continua a inviare messaggi di morte alla mia assistita e nel frattempo chiede di essere posto in libertà. Che non ci sia un'altra morte annunciata».

Sì, perchè secondo le parti civili anche quanto accaduto la sera del 10 ottobre 1998 poteva essere evitato. «Giovanni Covini - ha rivelato l'avv. Cassina - ha sempre meticolosamente annotato tutto quanto stava accadendo su un diario personale. Non solo: aveva anche preparato la minuta di una lettera indirizzata al questore, ma mai spedita. Era stata però la Rodriquenz a cercare di denunciare con forza quanto stava accadendo: si era rivolta ai difensori civici di Udine e Gorizia, ai carabinieri di Udine, alla polizia. Ogni volta, la risposta era stata 'Signora, non si preoccupi'. Eppure, c'era stato un crescendo nelle intimidazioni, nelle minacce di morte negli ultimi sette anni contro di lei».

Ammessa la costituzione di parte civile della moglie e dei figli della vittima, respinta quella di «Donne insieme»

«Macchè - hanno reagito i legali della difesa, gli avvocati Nigris e Scalettaris -, Giorgio Nisbet aveva acquistato quella pistola per farla finita. Voleva uccidersi nel caso dalla sua donna fosse giunto l'ennesimo 'no'». «Quando quella sera incontrai Nisbet in questura dopo il tragico fatto - ha confidato l'avv. Nigris - mi abbracciò dicendomi: 'Sono successe cose tragiche, purtroppo sono ancora qua'».

Guido Barella

Convegno dedicato ad Angelo Colleoni, storico di Monfalcone

MONFALCONE La figura di Angelo Colleoni, giornalista, scrittore e studioso, di origini lombardo-piemontesi ma monfalconese di adozione, verrà ricordata domani mattina nella città dei cantieri nel corso di un convegno che si terrà, a partire dalle 9.30, nel Teatro Comunale. A commemorare il letterato, a vent'anni dalla morte, saranno il giornalista triestino Ranieri Ponis e l'artista Giovanni Pacor. L'iniziativa è organizzata dalla locale amministrazione municipale.

Angelo Colleoni è stato autore di numerosi romanzi e un suo libro, pubblicato negli Anni Settanta, «Monfalcone storia e leggenda», verrà donato a tutte le scuole della Bisiacaria.

Pordenone, fissata dal Tribunale per il 23 novembre la prima udienza: sul banco degli imputati Piero Colussi

Cinemazero accusato di «videopiraterie»

Diritti d'autore violati dalla riproduzione su cassette di film dalla Tv

PORDENONE È stata fissata per il 23 novembre prossimo, dal tribunale di Pordenone, l'udienza che vede sul banco degli imputati il presidente di Cinemazero, Piero Colussi, chiamato in qualità di rappresentante legale dell'associazione a rispondere di avere violato la legge che regola in Italia il diritto d'autore. Ne dà notizia lo stesso sodalizio nel proprio periodico con un articolo titolato «Processo a Cinemazero». Nell'ottobre di tre anni fa la procura della Repubblica di Pordenone, su segnalazione della Guardia di finanza, dispose il sequestro di tutte le cassette sprovviste di bollino Siae conservate nella videoteca. «Si tratta di centinaia di film e documentari – osserva Colussi – difficilmente reperibili sul mercato dell'homevideo, frutto perlopiù di febbrili registrazioni notturne dei più noti programmi cult del piccolo schermo, in primis ovviamente Fuori Orario». La Procura sostiene che quelli di Cinemazero abbiano «duplicato abusivamente su videocassette opere cinematografiche coperte dal diritto d'autore».

Il responsabile dell'associazione controbatte asserendo di avere provato a spiegare al giudice che «la nostra non è un'attività di pirateria ma che, altresì, si tratta di un lavoro di documentazione e archiviazione del patrimonio audiovisivo messo a disposizione di quanti, insegnanti, studenti e studiosi di cinema, ne hanno necessità per esigenze didattiche e di ricerca. Un'attività istituzionale riconosciuta anche dal Servizio di cineteca ragionale di Trieste che ovviamente non ha alcun fine di lucro, così come d'altra parte prescrive la legge sul diritto d'autore». Nonostante le spiegazioni, a Colussi è stato recapitato il 3 dicembre del '98 un decreto penale di condanna da 5 milioni di multa in sostituzione di 2 mesi di pena detentiva, il pagamento delle spese processuali e la pubblicazione di detto decreto su un quotidiano locale e sul mensile Ciak.

«Questo perché – ha spiegato ancora Colussi – nel dispositivo di sentenza si legge che "a fini di lucro, in tempi diversi", io avrei "duplicato da videocassette originali" e/o avrei riprodotto da proiezioni televisive su videocassetta 462 opere cinematografiche tutelate dal diritto d'autore. Veniamo trattati esattamente come la più spregiudicata delle organizzazioni malavitose clandestine dedite alla riproduzione di videocassette per l'homevideo» è l'amaro commento del presidente di Cinemazero. «Se pur è dimostrato che l'Italia, assieme alla Cina, detiene il primato mondiale della videopirateria, ci chiediamo cosa c'entri l'attività istituzionale di Cinemazero in tutto ciò». La parola, ora, passa al giudice.

Massimo Boni

Eccezionale ritrovamento in un sarcofago della salma di un monaco-guerriero durante i lavori per il Giubileo

Aquileia, un templare nell'urna romana

AQUILEIA *La notizia del ritrovamento dello scheletro di un templare, membro dell'ordine monastico-militare che trova la sua origine da un gruppo di cavalieri, a Gerusalemme nel 1118, in un sarcofago d'epoca romana, circola da qualche tempo ad Aquileia. Che si tratti di un «monaco-guerriero» lo rivelerebbero reperti di stoffa bianca con l'insegna di una croce rossa, a dimostrare l'appartenenza ai nobili-cavalieri (sergenti-borghesi ed ecclesiastici vestivano di nero).*

Il rinvenimento sarebbe avvenuto durante i lavori previsti ad Aquileia in occasione del Giubileo del Duemila, nel corso della sistemazione di un sarcofago romano nei pressi della Basilica. A quanto è dato sapere, in esso, unitamente ad altre ossa, era conservato lo scheletro in questione che ora sarebbe stato trasferito nel Museo cittadino.

Alla notizia non ha fatto seguito alcuna smentita o conferma dagli «addetti ai lavori» e non è dato pensare che l'ostracismo per i Templari (dedicatisi dopo la perdita della Terra Santa a operazioni finanziarie con relativa soppressione dell'Ordine) duri tuttora.

A parte il valore storico della scoperta, resta la curiosità sul come e perché dell'utilizzo di un sarcofago romano quale tomba di un templare, potendovi essere tra i due anche un millennio di distanza. La notizia, se confermata, potrebbe anche aprire qualche ulteriore spiraglio nella bimillenaria storia della cittadina e aggiungere un nuovo motivo di interesse dell'area archeologica di Aquileia e alla sua Basilica assurti a «patrimonio dell'umanità» che l'Unesco si è impegnato a conservare nel tempo.

Alberto Landi

IN BREVE

«Consiglio delle autonomie»: patto unitario degli enti locali

TRIESTE Le Associazioni dei Comuni (Anci), delle Province (Upi) e delle Comunità montane (Uncem) del Friuli-Venezia Giulia hanno costituito «il Consiglio delle autonomie» che si propone di definire «puntuali proposte per modernizzare le istituzioni locali». Il Consiglio - il primo a livello nazionale - vuole proporsi come interlocutore unico del mondo delle autonomie nei confronti del consiglio e della giunta regionale. «Uno degli obiettivi prioritari - ha detto Luciano del Frè, presidente dell'Anci - sarà quello di avviare una positiva e concreta collaborazione per accelerare la riforma degli enti locali, sulla base della pari dignità fra istituzioni, costituzionalmente previste, rafforzando l'autonomia finanziaria, organizzativa e statutaria». Primo appuntamento: audizione in Regione il 10 novembre sulla Finanziaria.

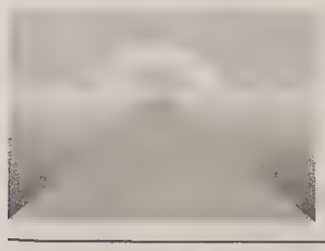
Trasferimento degli immobili da Stato a Regione sollecitato dal presidente del consiglio Martini

TRIESTE Il presidente del consiglio regionale, Antonio Martini, ha incontrato il presidente della commissione paritetica stato-regione onorevole Antonio Di Bisceglie (Ds), al quale ha manifestato l'urgenza che la stessa commissione paritetica si occupi del provvedimento che prevede il trasferimento del patrimonio immobiliare dello stato al Friuli-Venezia Giulia, così da consentire una rapida emanazione del relativo decreto da parte del governo.

«L'adozione di tale decreto – ha sottolineato Martini – sarebbe un passaggio sostanziale per la creazione di un demanio regionale, strumento che consentirebbe di trattare in modo organico altre materie attualmente all'attenzione della commissione paritetica».

Mozione delle opposizioni: il Piano sanitario dev'essere discusso al più presto in aula

TRIESTE Una mozione sul secondo Piano di intervento regionale a medio termine per l'assistenza sanitaria e per le aree ad alta integrazione socio-sanitaria è stata presentata ieri dai consiglieri regionali Giorgio Mattassi (Ds), Roberto Molinaro (Cpr), Giorgio Baiutti (Sdi-Verdi) e Paolo Fontanelli (Pdci). I firmatari sollecitano la giunta «a predisporre urgentemente il secondo Piano regionale e a sottoporlo alla competente commissione consigliare» e indicano gli investimenti da effettuare, gli standard per organizzare i servizi socio-sanitari territoriali e il personale, l'assetto della rete ospedaliera raggiungibile nel triennio 2000-2002, il fabbisogno finanziario e i criteri per assicurare un'equa distribuzione delle risorse finanziarie. I consiglieri chiedono, poi, ai loro gruppi di appartenenza, «di sostenere una richiesta di convocazione del consiglio regionale per discutere la mozione».



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.49**
	tramonta alle	**16.47**
La Luna:	si leva alle	**3.42**
	cala alle	**16.00**

44.a settimana dell'anno, 309 giorni trascorsi, ne rimangono 56.

IL SANTO

Ss. Elisabetta e Zaccaria

IL PROVERBIO

Qualcuno sbaglia · per timore di sbagliare.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,13**
Via Battisti	mg/mc	**5,53**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,07**
Piazza Vico	mg/mc	**4,66**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,12**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**14,4** minima
	16,1 massima
Umidità:	**53** per cento
Pressione:	**1022,3** in aumento
Cielo:	variabile
Vento:	**41,4** km/h da E-N-E
Mare:	**18,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.44	**+49**	cm
	ore	20.12	**+28**	cm
Bassa:	ore	1.20	**-35**	cm
	ore	14.14	**-43**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.09	**+51**	cm
Bassa:	ore	1.53	**-34**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

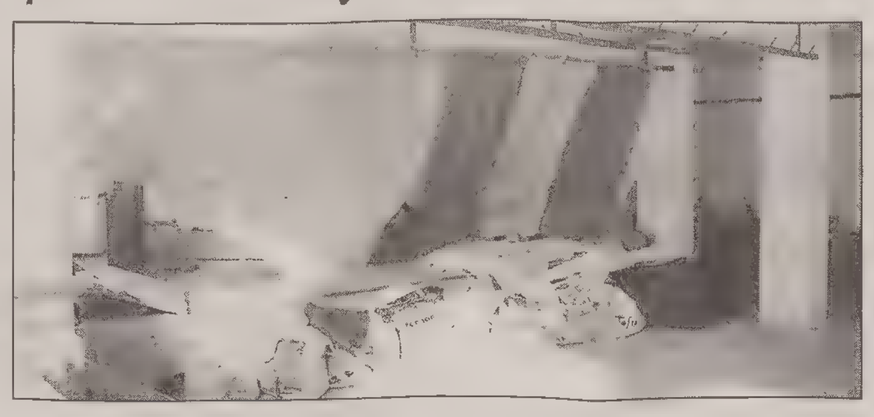
Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

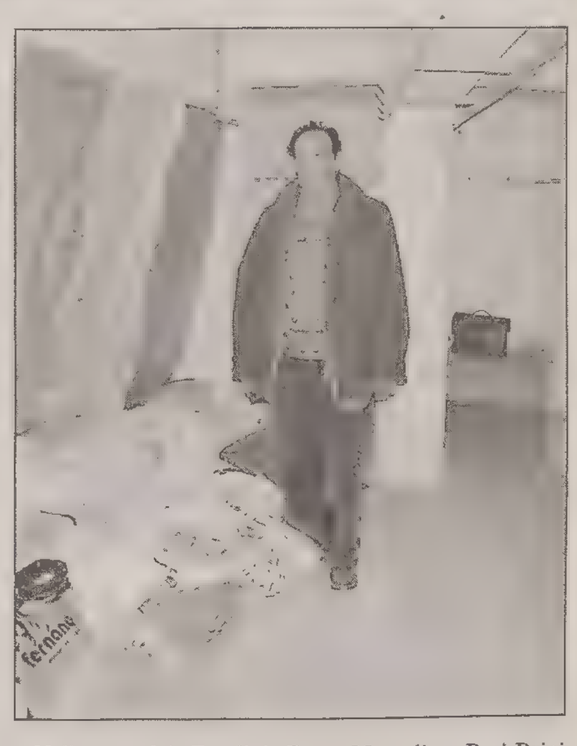
Uno dei «salotti» della città è diventato precario rifugio di un sessantenne triestino e di un giovane albanese

Casa ai «Topolini» per due disperati

Si sono organizzati per sopravvivere al freddo e attendono un alloggio Iacp



La «casa» di Enore Macuglia, sotto la terrazza del Topolino numero due, sulla riviera di Barcola, dove il sessantenne triestino è costretto a vivere assieme a un giovane albanese. Dormono su letti di cemento con materassi di cartone, protetti dal freddo da vecchie coperte. Qui a fianco il protagonista di questa storia di emarginazione.



Da una parte le ville che si arrampicano sulla collina. Dall'altra il primo insediamento di *favelas*, le baracche dei miserabili che assediano gli alberghi di lusso sulle spiagge brasiliane. Sul lungomare di Barcola uno dei «Topolini» è diventato la casa di due persone. Un invalido e un giovane albanese.

«Mi chiamo Enore Macuglia. Ho 60 anni, sono invalido e malato. Abito qui da alcuni mesi con un profugo albanese che ho adottato come figlio. Il suo nome è Puci Drini, 29 anni, professore di chitarra. Gliene ho comprate tre perchè possa suonare con gli amici e guadagnare qualche lira. Da quattro anni non ho più un'abitazione. Vivevo in via Enrico Toti 6, due camere e cucina, ma il padrone ha aumentato l'affitto e sono finito in mezzo a una strada».

La «nuova» casa di Enore Macuglia, prima operaio edile, poi inserviente all'ospedale Maggiore, è stata ricavata dallo spazio che d'estate centinaia di bagnanti utilizzano come spogliatoio. «Topolino numero due», lo chiama la gente.

Enore e il suo amico ogni notte scendono dieci gradini e si riparano sotto un tetto in muratura. Con i teli di plastica, coi cartoni e con qualche asse di legno si sono costruiti le pareti di casa. Sugli appendiabiti hanno steso i propri vestiti consunti. Per l'illuminazione si sono affidati a candele e lumini da cimitero. Per bere a bottiglie di plastica.

C'è anche un cartoccio con decine di pezzi di sapone da bucato. Due saponette da bagno stanno invece asciugando sulla panca in cemento.«Prendiamo l'acqua alla fontana, perchè dobbiamo essere puliti. Ci laviamo lì. Io alle 7 del mattino, lui un po' più tardi. Adesso inizia l'inverno e sarà dura. Ho vinto un concorso degli Iacp. Otto punti, Ogni dieci giorni mi presento in quegli uffici e ogni volta mi danno una risposta diversa. La casa però non arriva mai. Quando il freddo diventerà insopportabile andremo a dormire per qualche notte alla locanda Marina: l'altr'anni ci facevano lo sconto, 50 mila lire a notte. Ho due pensioni, una di invalidità, l'altra di lavoro. Due milioni al mese ma non bastano per affittare una casa: 900 mila vanno a Puci e con gli altri soldi gli compro abiti alla moda. Resta poco per le mie medicine e per il mangiare. A mezzogiorno vado dai frati di Montuzza, talvolta dalle suore di via delle Monache. Puci non viene perchè si vergogna. Alla mensa del Comune di via Venezian sono stato cacciato più volte. Gli abiti me li dà don Elio il parroco di Barcola. Ci aiuta molto».

Nella casa dei «Topolini» Enore Macuglia e Puci Drini dormono su due letti di cemento su cui hanno steso due materassi di cartone, un cuscino fatto con tre assi di legno inclinate, vecchie coperte, lenzuola grige. Con questo bagaglio affrontano il freddo della notte..

Per le necessità del giorno nell'ex spogliatoio sono ammucchiate scarpe raggrinzite, decine di fagotti chiusi in sacchi di plastica, ombrelli di varia umanità e uno zainetto di colore rosso che richiama la presenza di un bambino. O solo il suo ricordo.

Una scelta razionale quella di abitare al secondo «Topolino». Tanti «servizi» a portata di mano. Per raggiungere la fermata dell'autobus 36 è sufficiente salire per i gradini di pietra e attraversare il marciapiede. Altri 10 metri e si è di fronte a due cabine telefoniche della Telecom. Due metri ancora e c'è la fontanella con l'acqua per lavarsi.

«Lo scorso inverno l'abbiamo passato nel giardino di Barcola, nella veranda della baracca degli operai. D'estate invece andiamo in luoghi più appartati. Ci si vergogna un po'... Non tutta la gente passa e tira dritto».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

Off-shore, dettate le regole E Fassino ha già fretta sulle nomine dell'Authority

Esperto di banche e assicurazioni, banche dell'Est e finanze internazionali. Meglio se non triestino, per evitare le solite, interminabili querelle locali. E' l'identikit ideale del futuro centro "off-shore" secondo alcune indiscrezioni captate dopo il suo definitivo e soffertissimo "parto". La struttura, che prevede una serie di vantaggi fiscali a favore di quelle imprese che operino con i Paesi dell' Est europeo, adesso esiste non solo sulla carta. Sulla «Gazzetta Ufficiale» è stato pubblicato infatti il decreto del Presidente della Repubblica (il provvedimento porta la data del 13 luglio scorso) contenente il regolamento che stabilisce le regole per il suo funzionamento.

Il primo passo sarà la costituzione dell'Authority che dovrà soprintendere al suo funzionamento, ma una volta tanto non dovrebbero esserci problemi. A comporla saranno chiamati infatti cinque rappresentanti indicati dai ministeri degli Esteri, Commercio estero, Tesoro, finanze e Industria, uno della Regione, uno dell'Autorità portuale, uno della Camera di Commercio, uno della Banca d'Italia. Ultimi, ma non di minore importanza, i due esperti nominati dalla presideneza del Consiglio dei ministri e quello delegato dall'Unioncamere nazionale, tra i quali verrà scelto il presidente, azzerando in pratica i rischi delle solite camarille che a Trieste si innescano attorno a qualsiasi poltrona.

Il ministro Fassino ha già fatto pervenire dei messaggi informali ai vari referenti affinchè eleggano i loro rappresentanti quanto prima, ed è intenzionato a convocare in tempi stretti una riunione dei soggetti locali per far partire quanto prima la "macchina". Allo stesso tempo ci si sta muovendo a livello governativo per sondare (e forse anche "spingere") la disponibilità delle varie finanziarie (Finest, Informest, Sace, Simest) ad aprire un proprio sportello nel futuro centro di servizi finanziari ed assicurativi, previsto da una legge del 1991 (!), e in possesso del placet europeo già dal 1995.

Nonostante gli scettici e le immancabili ironie sui vari ritardi che si sono accumulati (per superarli è stato importante l'operato dell'ex sottosegretario al Tesoro, Pinza), l'off-shore mantiene ancora una sua indubbia attrazione. Chi opererà al suo interno usufruirà dell'esenzione dall'Irpeg, limitatamente alle operazioni con i Paesi dell'Europa centrale e balcanica e dell' ex Urss. Anche se, apparentemente, i benefici fiscali sembrano ridotti, visto che non potranno superare l'importo di 65 miliardi di lire e sono limitati a 3,5 miliardi di Ecu di investimenti e di prestiti effettuati, non bisogna però dimenticare che una cifra del genere implica utili nell'ordine dei 175 miliardi. Non male per un Paese come l'Italia, che spicca nella sua partnership con la Russia soprattutto come esportatore (è nei primi tre posti), ma latita ancora quanto ad investimenti, anche per i timori legati a un sistema politico tutt'altro che stabilizzato. In tal senso, l'off-shore potrà costituire un utile partner per una penetrazione indolore verso dei mercati tutti ancora da scoprire, quanto a potenzialità.

f.b.

Il ministro Fassino

Il consumo (vietato) dei rari e costosi frutti di mare sotto tiro da parte della Procura: d'ora in avanti scatterà l'incriminazione

Mangi «datteri» al ristorante? Rischi sei anni

L'accusa, ricettazione. Nel mirino anche i camerieri, i cuochi e i gestori dei locali

Mangiare datteri di mare può costare molto caro. Non solo per il prezzo chiesto usualmente dal ristoratore, ma anche per il «conto» che la Procura della Repubblica sta per presentare a gourmet, camerieri, cuochi e gestori di ristoranti e trattorie specializzate in frutti di mare. Chi viene sorpreso col bivalve in mano, nel piatto, nel cucchiaio, in casseruola o in bocca, rischia l'incriminazione e il processo per ricettazione. Pena prevista fino a sei anni di carcere.

Il problema dal punto di vista giuridico è piuttosto semplice: in Italia il dattero è protetto dalla legge. Nessuno può raccoglierlo. Chi lo fa compie un reato e chi acquista o riceve il bivalve frutto del reato, «inciampa» nell'ipotesi ricettazione.

Stessa situazione per gli importatori clandestini di datteri dall'Istria. I gustosi bivalvi superano la frontiera di contrabbando. Dunque anche qui reato, con ciò che ne consegue dal punto di vista della pena. Lo stesso ragionamento vale per il cameriere che vi ha servito in tavola, per il cuoco e per il gestore del locale. Tutti incriminati assieme ai ghiottoni. Un trenino. Nessuno d'ora in poi potrà dire a sua discolpa che non sapeva, che non era informato.

Vien da chiedersi come si comporteranno gli investigatori nel corso delle ispezioni ai locali sospettati. I gestori forse organizzeranno come contromisure alle incusioni, separè privati, per accedere ai quali sarà necessaria una parola d'ordine. «Apriti Sesamo». «Dattero mio», «Siamo della confraternita».

Ancora più controverse le modalità di acquisizione dell'eventuale «corpo di reato». Se qualcuno per sfuggire all'inchiesta inghiotte d'un colpo i dodici datteri che i ristoratori mettono usualmente in piatto e rischia di soffocare, chi può mettergli un dito in gola per liberarlo dai gusci e dall'asfissia?

La Procura di Trieste sul problema datteri sembra entrata in rotta di collisione non solo con i nostri ma. anche con i ristoratori croati. Questi ultimi chiedono la libera vendita del bivalve, perchè a loro dire i datteri raccolti lungo le coste del loro Stato finiscono inevitabilmente nei ristoranti sloveni e italiani. I danni e le beffe, con quel che ne consegue per il turismo. Va anche precisato che la liberalizzazione provocherebbe in pochi anni la totale estinzione in Adriatico di una specie protetta. Un dattero di 8 centimetri di lunghezza ha alle spalle una vita media di 60-70 anni. Per raccoglierlo sono stati fatti a pezzi col martello significativi tratti di costa rocciosa. Un vero e prorpio scempio subacqueo.

c.e.

M03e02

NUOVA OPEL VECTRA

Opporre resistenza è praticamente impossibile. Con le nuove condizioni d'acquisto Opel, Vectra berlina e Station Wagon sono ancora più desiderabili. A una Vectra puoi chiedere tutto.

VECTRA CD 100:

- Brillanti motori Ecotec multivalvole:
  - 1.6 101 CV, 1.8 115 CV, 2.0 136 CV
  - 2.0 DTI 16V 101 CV
- Climatizzatore con controllo elettronico
- ABS a 4 canali, 4 freni a disco
- Doppio airbag, airbag laterali
- Sospensioni DSA
- Cerchi in lega 15"
- Radio CAR 400
- Inserti in radica Timbalex

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO FINO A
L. 6.000.000
SU TUTTA LA GAMMA VECTRA

OPEL VECTRA. RINNOVA LA TUA ENERGIA.

DA VEDERE E PROVARE PRESSO
Panatto G. Conti
TRIESTE - Strada della Rosandra, 2
TEL. 040/820256
OPEL

Ottorino Millo, leader nazionale dei gestori, esclude che la città questa volta venga esentata

Anche a Trieste benzina tabù

Sedici giorni dal 16 novembre - Invariato il prezzo della «regionale»

Qui l'agitazione punta anche ad accelerare i tempi della ristrutturazione della rete, rimasta al palo, e a contestare il «pastiche» in Regione sugli abusi

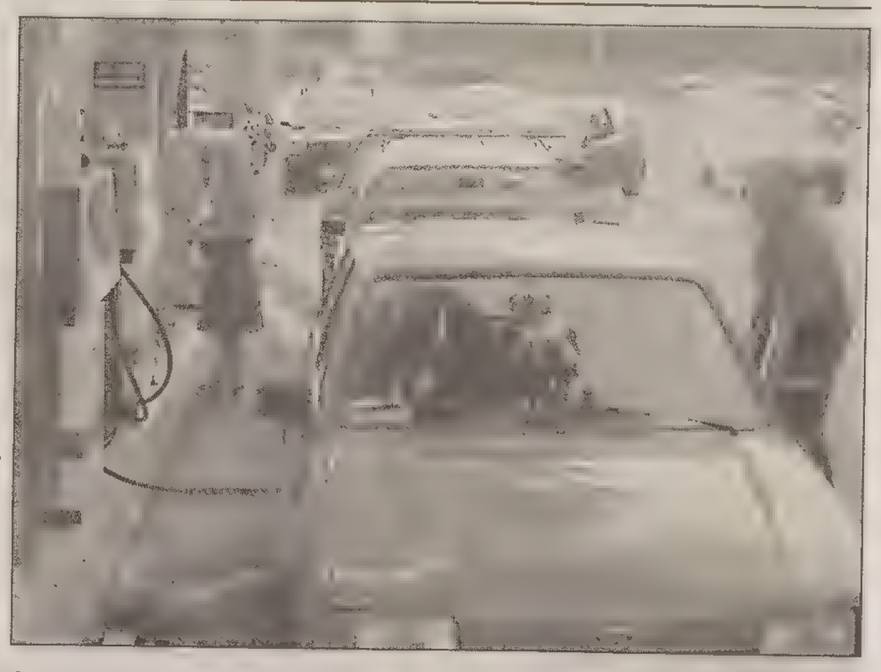
I benzinai confermano la serrata. Anche e soprattutto a Trieste, dove in alcune occasioni, nel recente passato, si era fatto eccezione. E anche se lo sciopero dei distributori è «fuorilegge», a detta della commissione di garanzia, scelta di campo che potrebbe portare a eventuali precettazioni, gli organismi di categoria non demordono. Chiedere per conferma al triestino Ottorino Millo, leader nazionale dell'associazione che raggruppa i gestori delle pompe di benzina. «La scelta del governo di accelerare i tempi della liberalizzazione – osserva – determinerà da subito la moltiplicazione sul territorio di migliaia di nuovi impianti non dotati di quei servizi collaterali che tradizionalmente vengono forniti dai gestori italiani al consumatore. Con in più l'aggravante, come del resto è già successo in Francia, che quel poco che l'automobilistra potrebbe eventualmente risparmiare sul carburante lo verserebbe immediatamente sulle altre offerte merceologiche, che certo non brillano per convenienza».

Lotta dura, dunque, e

Ottorino Millo

conferma di quei 16 giorni di sciopero globali che dovrebbero aver inizio il prossimo 16 novembre, e che non mancheranno di sortire ripercussioni anche sul piano locale, anche a precindere da un regime, quella della vendita dei prodotti per autotrazione, diverso dal resto d'Italia. Mentre altrove le stesse organizzazioni di categoria plaudono alla diminuzione del prezzo disposta dal governo D'Alema, ad esempio, qui l'innovazione rischia di passare virtualmente inosservata, considerato che il prezzo della benzina agevolata regionale, l'unica ancora disponibile, è agganciato per legge a quello della omologa slovena, e dunque non può sgarrare. Mentre dunque, a livello nazionale si forniscono dei prezzi indicativi che viaggiano tra le le 1905 e le 1920 lire per un litro di "verde", qui il prezzo contempla ancora le 30 lire teoricamente "scontate". Di più: l'estrema discrezionalità consentita ai gestori delle pompe in materia di prezzi (l'oscillazione può aggirarsi anche sulle 50-60 lire / litro) rende virtualmente impossibile la realizzazione di una tabella dei prezzi, che rischierebbe di divenire fuorviante. Un esempio: due distributori, per dire, dell'Agip, posti per ipotesi l'uno di fronte all'altro sulla stessa via, potrebbero anche vendere super, verde e gasolio a prezzi dissimili.

Nello specifico di Trieste, l'agitazione punta anche ad accelerare i tempi della ristrutturazione della rete, rimasta al palo, e a contestare il "pastiche" verificatosi in Regione, dove il consiglio ha congelato la legge che sanzionava gli abusi in materia di benzina, appunto, regionale. «Molte delle



domande relative alle concessioni edilizie dei nuovi distributori rimangono ferme in Comune – racconta ancora Millo – tanto che a breve sarà possibile inaugurare solo il nuovo impianto Ip previsto sulla superstrada, immediatamente dopo il comprensorio della Ferriera. Altri, compreso quello che dovrebbe sorgere di fronte alla Pam di Campi Elisi, navigano tuttora nell'incertezza». Considerato che nell'intera area triestina i distributori superstiti, con nuove entrate e varie dismissioni (due sono già avvenute, per la pompa dietro al Comune e per quella posizionata sulle Ricve, di fronte alla Stazione Marittima), sono appena 33, forse è il caso di darsi una mossa.

f.b.

Poste, digerita la riforma ora si punta alla qualità

Forse non ci crederete, ma ad un anno dal lancio del piano d'impresa sono migliorati i risultati di «Poste Italiane»: i conti mostrano che le perdite hanno cominciato a ridursi, volumi e ricavi mostrano una crescita e, soprattutto, la qualità del servizio ha raggiunto risultati superiori alle aspettative. Per farlo sapere, l'amministratore delegato Corrado Passera ha convocato ieri mattina nientemeno che una videoconferenza, per parlare di «risultati importanti» e confermare che si può risanare l'azienda senza interventi traumatici».

Ai risultati, anche se il dato non è ufficiale e non è stato fornito da Passera, sembra che a contribuire a questi primi risultati di minima Trieste e la regione abbiano contribuito in maniera non secondaria. Nei corridoi si è infatti appreso che nel Friuli-Venezia Giulia i processi di innovazione sono stati digeriti in maniera indolore. L'informatizzazione, ad esempio, si può dire quasi completata (lo sarà comunque entro dicembre) e uno dei servizi più chiacchierati introdotto recentemente, quello di posta prioritaria, sembra marciare più scioltamente qui che altrove.

Assodato questo, non restano che le dichiarazioni di principio. Quella, targata Passera, che indica come obiettivo un'azienda ordinariamente efficiente. O quella, copyright del presidente Enzo Cardi, che introduce novità anche sul piano internazionale. «Poste» ha infatti chiesto di anticipare l'uscita dal regime transitorio tariffario, garantendo per gli arrivi dall'estero la consegna della posta in un giorno. Quanto a quella posta prioritaria, i suoi risultati sul piano nazionale, almeno nelle dichiarazioni, non sembrano disprezzabili: da giugno, quando è stato lanciato il servizio, sono stati già 60 milioni gli invii con questa nuova affrancatura mentre pure gli utenti sembrano aver recepito il cambiamento in atto. Un sondaggio dell'Ispo rivela che è aumentata la quota di clienti che si sono dichiarati soddisfatti del servizio con punte di gradimento che raggiungono il 70% per le raccomandate.

Altri dati: la posta è stata consegnata nell'82% dei casi in tre giorni rispetto all'80% preventivato. Tale quota sale all'84% contro il 70% dell' obiettivo fissato per il '99 per la consegna in un giorno della posta prioritaria e al 90% contro l'80% preventivato per le raccomandate recapitate in tre giorni. Per la Postacelere la consegna in un giorno è stata garantita nel 97% dei casi contro l'obiettivo del 98% fissato per la fine dell'anno.

La compagnia, in grande crescita, si è trasferita nella storica fabbrica di Roiano

Genertel abita alla Stock

La Genertel ha cambiato sede. E si è insediata nel rione di Roiano, nella ristrutturata palazzina uffici di via Lionello Stock 2, nel vecchio comprensorio della ben nota azienda produttrice di brandy e liquori. Un passo necessario e improcrastinabile, sostiene Giovanni Liverani, responsabile commerciale della compagnia che vende direttamente le assicurazioni per telefono e per via Internet. «Nell'arco di cinque anni di attività - continua il responsabile - siamo cresciuti da 7 a 280 dipendenti. Abbiamo iniziato in un piccolo appartamento di viale XX Settembre nel 1994. In poco tempo abbiamo compiuto un notevole salto di qualità, crescendo negli organici e trasferendoci in una sede più confortevole sempre nello stesso viale».

Con la crescita ulteriore dell'azienda - i dati dicono che la Genertel assume un nuovo cliente ogni minuto - il conseguente bisogno di spazi adeguati per sviluppare il lavoro. Da giovedì dunque la Genertel è andata a occupare quella che era la palazzina uffici della storica fabbrica della Stock in Roiano. Ben quattro piani completamente riadattati che ospiteranno quasi 300 dipendenti, di cui 30 di fresca nomina. Un dato confortante in un periodo dove la contrazione di posti di lavoro tocca ormai tutti i settori.

Secondo ulteriori dati forniti dall'azienda, lo scorso anno il volume d'attività è cresciuto a ritmi del 74 per cento. La Genertel ha raccolto nel 1998 premi per 116 miliardi di lire, occupando una quota del 60 per cento nel mercato dell'assicurazione diretta. «Non sempre potremo mantenere l'attuale trend di crescita - sostiene il responsabile - tuttavia vi sono tutte le premesse per continuare a far bene e a espanderci». I dipendenti Genertel, di cui 180 impiegati al «call-center» -

Il complesso Stock dove si trasferirà la Genertel.

sorta di megacentralino interno al servizio degli utenti - vivranno in una vera e propria «cittadella della tecnologia». «Dovendo mantenere i rapporti con i clienti per telefono e nella rete di Internet - sostiene Liverani - abbiamo dovuto impegnarci per opportune cablature su tutti i quattro piani per consentire un'informatizzazione completa della palazzina». Ma all'esterno, l'edificio è rimasto tale e quale, un elegante complesso di mattoni rossi dal tipico sapore d'opificio britannico che non profuma più però come

300 dipendenti (di cui 30 nuovi assunti) in ambienti completamente riadattati

un tempo di vinacce e aromi che facevano girar la testa.

«Abbiamo cercato di rispettare integralmente le tipologie della palazzina, mantenendo tutti gli esterni che sono, nei fatti, dei pregevoli elementi di quella che si suole definire archeologia industriale. Siamo particolarmente lieti - afferma Giovanni Liverani - che le nostre maestranze siano andate a occupare gli storici stabilimenti di una delle più importanti aziende della tradizione economica triestina. Il nostro obiettivo è di continuare a contribuire allo sviluppo di questa città alle soglie del nuovo millennio».

Maurizio Lozei

Un ritardo nella richiesta di fondi al ministero ha messo in pericolo il futuro del concorso musicale

Salvo in extremis il Premio del Trio

Grazie a una «sanatoria» sono rispuntati cinquanta milioni

Tira un sospiro di sollievo il «Premio Trio di Trieste», concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte, che per lunghi mesi ha temuto di veder svanire nel nulla l'edizione del 2001. Dopo la cancellazione della competizione internazionale per giovani compositori «Città di Trieste», affondata dai costi non compatibili con lo "spessore" della manifestazione, anche il premio ispirato al repertorio del celebre Trio triestino e fondato nel 1996 per iniziativa di Fedra Florit, ha rischiato una prematura morte. Un improvviso e poco pubblicizzato cambiamento dei termini per la presentazione della domanda di sovvenzione relativa al 1999, da indirizzarsi al Dipartimento dello spettacolo di Roma, ha accomunato in una difficile sorte ben 80 associazioni musicali italiane, tra cui la Chamber Music di Duino che promuove il premio «Trio di Trieste».

«E' stata emessa una circolare che anticipava i termini di un mese e mezzo - spiega il direttore artistico del premio, Fedra Florit - e molte associazioni che, come noi, non

hanno una grossa struttura organizzativa, non sono riuscite a informarsi in tempo e sono rimaste spiazzate. Il venir meno della sovvenzione si sarebbe ripercossa sull'edizione 2001 del premio, perchè il Dipartimento dello spettacolo paga con due anni di ritardo. Ci siamo sentiti veramente beffati: la circolare sembrava fatta su misura per favorire qualche struttura romana che avrebbe ricevuto maggiori fondi...».

Ora, dopo dieci mesi di notizie altalenanti, la situazione si è risolta con la riapertura dei termini per l'ammissione a sovvenzione: una sorta di sanatoria per i "ritardatari" (a favore dei quali, ad ogni buon conto, il Dipartimento aveva accantonato due miliardi, «sospettando» che la circolare non sarebbe stata nota a tutti...).

«Dobbiamo ringraziare di cuore il senatore Camerini - aggiunte Fedra Florit - che per tutto questo lungo periodo si è interessato al problema e ha svolto un'azione ferma e serrata per portare a termine un percorso legislativo di "sanatoria" ineccepibile».

Il budget del «Premio Trio di Trieste» è di 230 milioni. Negli anni scorsi i complessi partecipanti sono stati più di una quarantina, provenienti da più di 20 Paesi del mondo: un sesto dei partecipanti è di provenienza italiana, il resto arriva dall'Est europeo, ma anche da Australia, Argentina e Sud Corea. «I nostri sostegni economici - spiega Florit - arrivano da Comune, Regione, Camera di Commercio, dalle Generali e dalla Fondazione CrT. Ma la sovvenzione del Dipartimento dello spettacolo, una cinquantina di milioni, è indispensabile per la nostra sopravvivenza, anche perchè la trasformazione degli Enti lirici in Fondazioni drena l'apporto degli sponsor privati più grossi».

Il concerto dei premiati della quinta edizione del concorso si svolgerà il 27 maggio 2000 al «Verdi» di Trieste e, il giorno successivo, al teatro nuovo «Giovanni da Udine».

Il senatore risponde dopo la querelle Vindigni

Camerini: «Sono d'accordo con i Verdi. All'Ulivo serve un serio rilancio politico»

I Verdi hanno lanciato la provocazione, chiedendo al senatore Fulvio Camerini di prendere posizione sullo stato di salute dell'Ulivo cittadino, specialmente dopo l'ultima nomina, nella giunta comunale, dell'ex sindacalista Salvatore Vindigni, vicino a Forza Italia. Nomina che al portavoce dei Verdi, Diego Rota, come anche al consigliere Alberto Russignan, non è andata proprio giù e che ha aperto la strada a riflessioni più profonde sulla realtà e il peso del controsinistra nel governo cittadino.

A stretto giro è arrivata la risposta del senatore, che non tocca la querelle Vindigni, ma si sofferma sulla necessità di «rilanciare politicamente l'Ulivo», partendo dai problemi concreti per ritrovare, «pur in una situazione politica oggettivamente complessa», una fattiva collaborazione tra tutti coloro che diedero vita alla coalizione. Secondo Camerini occorre però coinvolgere, accanto ai partiti, anche quei cittadini che non si riconoscono più nelle semplici sigle, ma vogliono dare il proprio personale apporto alla realizzazione di precisi obiettivi programmatici.

«Solo in questo modo - ricorda - si potranno recuperare coloro che si sono allontanati dalla politica, compreso quelli che nel '96 hanno dato il proprio consenso all'Ulivo. Ma dobbiamo dare - prosegue il senatore - un esempio di coerenza ed unità. Mettere al bando la litigiosità, identificare i problèmi, discuterli e dare sostegno politico alle iniziative unitarie».

Camerini conclude dicendo di condividere l'idea dei Verdi di un'assemblea pubblica, aperta «a tutti coloro che guardano alla politica come a una fondamentale possibilità di miglioramento delle qualità e condizioni di vita, non solo nostre ma anche dellel generazioni future».

DIETRO LE QUINTE

Scadrà a febbraio il mandato del presidente Donaggio ma già s'iniziano i balletti sull'ambita poltrona di piazza della Borsa

Camera di commercio, primi «papabili»

Si annuncia come il tormentone politico dei prossimi mesi. Il rinnovo della presidenza della Camera di commercio, fissato per il prossimo febbraio, sarà il primo grande appuntamento di una lunghissima stagione «elettorale» che porterà, dal cambio della guardia nel più importante ente economico della provincia, al rinnovo della poltrona di sindaco.

I movimenti intorno all'ambita poltrona di piazza della Borsa, seppure ancora a livello sotterraneo, sono già in atto da tempo. Adalberto Donaggio (foto a sinistra), presidente in carica ed eletto in base alla vecchia legge, con nomina diretta da parte della Regione, non pare propenso a rimettersi in corsa per un nuovo man-

dato. Il suo successore, però, sarà designato in base alla nuova normativa nazionale, la n. 580 del '93, che, pur non recepita dalla Regione, è già stata applicata per il rinnovo dei vertici camerali a Udine, Gorizia e Pordenone. I venti nuovi componenti del consiglio, in pratica, verranno designati dalle categorie economiche, sulla base della rappresentatività di ciascuna di esse, accertata sulla base di criteri stabiliti dalla normativa nazionale. All'interno del consiglio viene eletto l'organo esecutivo, la giunta, mentre, per ricoprire la carica di presidente è necessario essere sia consiglieri che imprenditori.

In questo quadro normativo si giocherà la partita «politica». Uno scontro che coinvolge sia il «peso» delle varie categorie - commercianti e industriali in prima fila - sia le lotte di corrente interne a ciascuna di esse. Un primo assaggio si è avuto già in occasione del rinnovo della presidenza dell'Unione commercianti, quando Antonio Paoletti (foto a destra) la spuntò proprio sul candidato proposto dall'uscente Adalberto Donaggio, Edvino Jerian, sancendo, insieme al ricambio di persona, anche l'affermazione di una nuova linea all'interno del comparto.

Lo stesso Paoletti, in una fase ancora in completa ebollizione, viene indicato da molti come uno dei possibili «papabili». La potente lobby dei commercianti ha, per tradizione, un'ipoteca pesante sul gradimento del presidente camerale. Ma la corsa verso piazza della Borsa potrebbe rivelarsi per lui più insidiosa del previsto. Dagli ambienti industriali, infatti, spunta il nome di Mauro Azzarita, rappresentante degli imprenditori in seno alla Camera di commercio e responsabile della Siot. Non è escluso, dunque, che un accordo tra le categorie più rappresentative non assegni questa volta agli Industriali la presidenza camerale, «dirottando» Paoletti, tra gli emergenti dello scenario cittadino, verso altri possibili incarichi, magari in seno all'Acegas.

Al momento, gli unici a uscire allo scoperto sono stati gli «Amici della Terra», proponendo la candidatura dell'ex presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita. Non è ancora chiaro come si potrebbe, in questo caso, soddisfare il requisito dell'«imprenditorialità» del candidato, ma gli «Amici» sembrano ben decisi a proseguire nella loro sponsorizzazione, promuovendo una raccolta di firme pro-Lacalamita e obbligando i partiti a uscire allo scoperto.

Su questo fronte, ufficialmente, nessuno si è esposto. Il Polo attende la mossa del sindaco Illy che, se non in prima persona, certamente influenzerà, e neanche poi tanto sotterraneamente, le candidature. Le frizioni del primo cittadino con l'uscente Donaggio (entrambi già avversari per la poltrona del Comune) lasciano supporre che il sindaco, per l'ultimo scorcio di mandato, farà di tutto per avere un interlocutore «affine» alla Camera di commercio. Dal centro-sinistra ancora nessun segnale. I Popolari hanno poca voce in capitolo, dopo la debacle elettorale, e i diessini sono alle prese con il congresso che rinnoverà la segreteria. L'uscente Spadaro potrebbe rimanere in sella, ma non è detto che nella nuova segreteria della Quercia la maggioranza gli sia «amica»: un nuovo equilibrio che potrebbe anche ripercuotersi sulle posizioni immediate del partito, rompendo l'«acquiescenza» alle scelte del sindaco.

www.aipem.it

D.D. 45801 del 15/10/1999 Operazione valida fino al 27/11/1999

* I vincitori saranno informati a mezzo lettera raccomandata.

DORMITE MALE?

IDEA Studio Gra

CERCHIAMO DI CAPIRE IL PERCHÈ

PROBLEMA N° 1 — MATERASSO TROPPO MORBIDO

"La colonna vertebrale non trova adeguato sostegno"

PROBLEMA N° 2 — MATERASSO TROPPO RIGIDO

"Provoca un blocco nei vasi capillari nelle aree d'appoggio"

PROBLEMA N° 3 — RETE METALLICA

"Il corpo si affossa e la muscolatura si irrigidisce per reazione automatica"

PROBLEMA N° 4 — MATERASSO VECCHIO

"Se costruito con materiali tradizionali, provoca la formazione di acari, muffe e batteri che causano difficoltà respiratorie e occhi arrossati"

PROBLEMA N° 5 — LETTO NON RIVOLTO A NORD

"Pregiudica la normale circolazione del sangue a causa degli effetti del magnetismo terrestre"

PROBLEMA N° 6 — MATERASSO A DUE PIAZZE (DI PARI RIGIDITA')

"In una coppia con notevoli differenze di peso e statura, è spesso inadatto ad uno dei due partner"

PROBLEMA N° 7 — GUANCIALE NON CORRETTO

"Non garantisce una naturale flessione della testa ed un corretto sostegno della cervicale, causando un irrigidimento dei muscoli del collo e dolori alla cervicale stessa"

PROBLEMA N° 4 — MATERASSO VECCHIO

1
2
3
4

LA SOLUZIONE?

Erresse Notte

LA QUALITA' PIU' ALTA AI PREZZI PIU' BASSI

E SOLO A NOVEMBRE LA NOSTRA QUALITÀ VE LA PROPONIAMO A PREZZI REALMENTE

ECCEZIONALI!!!

MATERASSI IN LATTICE DA L. 289.000

DOGHE TUTTO LEGNO DA L. 149.000

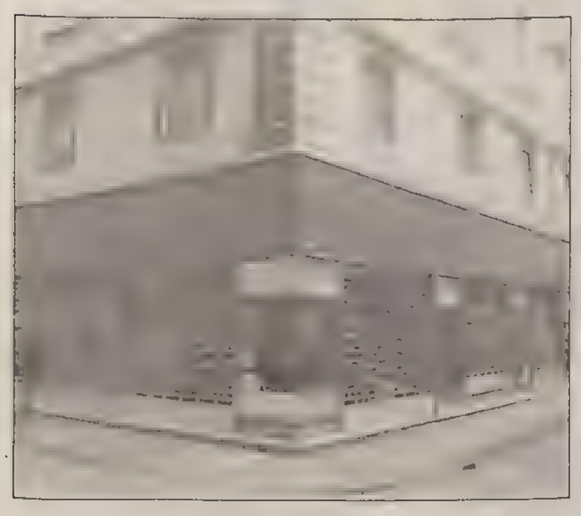
CUSCINI IN LATTICE DA L. 39.900

TRIESTE - VIA MILANO 25 • TEL. 040.36.50.40

Chiusa da ieri la storica ditta: dopo neppure due anni il titolare ha dovuto alzare bandiera bianca

Fallita la nuova libreria «Borsatti»

Le difficoltà sono sorte dopo il trasferimento e l'ampliamento del negozio



Serrande abbassate alla nuova libreria «Borsatti».

Fallimento. E' questo l'agghiacciante termine che virtualmente appare da ieri sulle vetrine della storica libreria triestina Borsatti, al posto delle pubblicità sui testi più venduti del momento. Dopo un tortuoso percorso iniziato nei primi mesi del '98, il titolare della «Borsatti», Bruno Redivo, ha dovuto alzare bandiera bianca e chiudere le saracinesche. Adesso, a occuparsi dei creditori, sarà Giovanni Turazza, legale monfalconese, nominato curatore fallimentare. Che la libreria, una delle più note in città, fosse in difficoltà dopo il trasferimento dalla vecchia sede, all'angolo fra le vie Dante e Genova, in quella nuova, a pochi metri dalla precedente, a fianco della chiesa di Sant'Antonio, in via Ponchielli, era risaputo. I costi di regia, per un negozio situato su tre piani, arricchito da una moderna sala conferenze, bisognoso di personale numeroso e competente, unitamente all'impegno per l'acquisto dell'immobile (sembra che il titolare avesse stipulato un mutuo con un istituto bancario triestino, per comprare la nuova sede) si sono evidentemente rivelati eccessivi.

Tutto questo, nonostante la libreria fosse frequentata da parecchi clienti e apparentemente godesse di un buon successo in città. Ma forse i conti fatti inizialmente non erano stati esatti.

La libreria Borsatti aveva goduto di un momento di particolare notorietà quando, qualche mese fa, si era cominciato a parlare in città dell'ampliamento degli orari nei negozi.

«Lavoreremo tutti i giorni della settimana», aveva annunciato in tale frangente Redivo, forse già alle prese con difficoltà di pagamento. Ora il problema è grave anche per gli editori che hanno dato i loro libri con il consueto meccanismo del «conto-deposito». La regola è questa: l'editore consegna dei testi. Aspetta di conoscere l'esito delle vendite e periodicamente, di solito alla fine di ogni trimestre, emette la fattura sul «venduto». A quel punto il titolare della libreria deve pagare, anche perché ha già incassato dalla vendita alla clientela.

Sembra però che già da qualche tempo le difficoltà a pagare fossero note nell'ambiente dell'editoria triestina e anche fuori città. Qualche editore ha già inoltrato lettere per cercare di recuperare i propri libri, che altrimenti andranno anch'essi a creare l'asse fallimentare sul quale potranno agire in futuro i creditori.

Ma di tutto questo, come si diceva, a occuparsi sarà il curatore fallimentare, Giovanni Turazza.

u. sa.

Trovato un esemplare di pitbull: ora è accudito dall'Enpa in attesa di trovargli un padrone

Cane da combattimento libero in piazza

Un pitbull in piazza Foraggi. Uno splendido esemplare di quel terribile cane (usato anche nei combattimenti fuorilegge) è stato trovato che vagava liberamente in pieno centro. La gente che lo vedeva prudenzialmente si allontanava.

Finchè non sono arrivati due vigili. Che sono riusciti a catturarlo non senza difficoltà. E soprattutto rischiando molto. Per bloccarlo lo hanno pian piano avvicinato, poi con delicatezza lo hanno accarezzato. Il cane si è fermato e ha anche scodinzolato. I vigili hanno sudato freddo. Poi sono arrivati gli addetti dell'Enpa e il pitbull è stato portato al canile di via Orsera. Ma come quel cane è arrivato fino in piazza Foraggi? E' stato abbandonato dai suoi padroni o è fuggito?

Certo è che nessuno fino a ieri lo ha reclamato. Eppure è un cane che vale almeno un milione. Non solo. Il veterinario del canile lo ha trovato in buona salute, segno che fino a pochi giorni fa era stato accudito regolarmente.

Ieri una signora si è messa in contatto con i responsabili del canile. «Sono pronta ad accogliere quel cane a casa mia», ha detto. E così nei prossimi giorni il pitbull le sarà affidato. Se entro due mesi nessuno ne reclamerà il possesso, quel cane sarà suo.

Sorpreso sul motorino rubato

In sella al ciclomotore rubato stava percorrendo la corsia di emergenza in via Tarabocchia. T. G., 42 anni, se li è proprio andati a cercare i guai. L'uomo è stato bloccato da due vigili urbani e ha tentato di giustificarsi dicendo che aveva perso i documenti del motorino che aveva il bloccasterzo forzato. I vigili naturalmente si sono subito insospettiti. E' stato sufficiente chiamare via radio la sala operativa e comunicare il numero di telaio per avere la conferma che il motorino era stato rubato poco prima e che il furto era stato denunciato.

T. G. è stato accompagnato negli uffici del raparto motorizzato dei vigili e il ciclomotore è stato trasportato alla depositeria comunale in attesa del legittimo proprietario.

Pettegolezzi e curiosità a Muggia

Anziana perseguitata da lettere oscene: caccia al molestatore

Inutile «trappola» con appostamenti delle forze dell'ordine all'appuntamento che la donna ha finto di accettare: nessuno si è presentato

«Troviamoci e faremo assieme notti di sesso estremo». Le lettere si concludono con questa frase. Testi lunghi e dettagliati pieni di riferimenti e particolari a luce rossa che nulla lasciano all'immaginazione. Ma la destinataria non è stata nè una casalinga in vena di tragressioni, nè una prostituta.

E' un'anziana commerciante, titolare di un locale pubblico di Muggia che, a giudicare dall'età, potrebbe essere una nonna. Di quelle lettere particolari ne avrebbe ricevuto in pochi mesi una mezza dozzina: ogni volta che ha aperto una busta è arrossita. Si è guardata attorno come fosse una ladra.

Tra le ipotesi più plausibili c'è uno scambio di persona in cui sarebbe incappato il «ricercato»

Ma le lettere hard sono finite in un fascicolo dei carabinieri ai quali si è rivolta la donna fin dalla primo giorno. Una denuncia, precisa e dettagliata. «Ho paura del maniaco», ha detto la donna. Per ora il reato ipotizzato è quello di molestia.

«Troviamoci», ha scritto il maniaco fissando addirittura gli appuntamenti in città. Così la commerciante - su consiglio degli stessi investigatori - si sarebbe anche presentata agli incontri. Ha atteso. Ma nessuno l'ha avvicinata. Forse il molestatore pensava di trovare un'altra persona...

Al momento c'è solo un elemento positivo nelle indagini: pare che i carabinieri abbiano identificato un uomo di mezza età in due diversi momenti e luoghi di appuntamento diversi. Insomma una persona che passava «casualmente» da quelle parti. Ma gli stessi militari non confermano la circostanza mantenendo un riserbo assoluto sulla vicenda già oggetto di pepati pettegolezzi a Muggia

Di concreto non c'è nulla, dunque. Si possono fare solo ipotesi. Come quelle di un equivoco paradossale e dello scherzo. Forse l'amante focoso potrebbe essersi invaghito di una dipendente della commerciante e qualcuno gli avrebbe dato invece il nome dell'anziana titolare del locale. Insomma potrebbe essere che la vera destinataria delle lettere sia un'altra: una giovane di vent'anni, che magari non sa nulla.

c.b.

IN BREVE

Il parapiglia del 25 gennaio scorso

Uova marce in Consiglio: rinviato il processo a quelli di «Dio e popolo»

Aperto davanti al Gip Cesare Zucchetto e subito rinviato a febbraio il processo nato dal parapiglia scatenato, secondo l'accusa, nell'aula del Consiglio comunale, da alcuni manifestanti del gruppo «Alleanza Dio e Popolo». I fatti al centro dell'inchiesta risalgono al 25 gennaio scorso quando il gruppetto occupò l'aula consiliare lanciando uova marce contro consiglieri e assessori. Ad animare la protesta assieme all'ex commerciante genovese Pietro Molinari, alcuni rappresentanti di un sedicente «Comitato d'azione Risorgimento italiano» che in precedenza aveva anche diffuso un volantino contro il «malaffare» dei politici. Il volantino era firmato da Roberto De Bortoli e Gilberto Mattei. I vigili urbani e poi la Digos avevano identificato altri due attivisti: Moreno Caetani e Alessandro Nicola Come dicevamo i parapiglia erano seguiti alla decisione di far sgomberare l'aula consiliare, Ieri lo stesso gruppo ha diffuso per i corridoi del Palazo di Giustizia un volantino in cui tra l'altro si legge che «siamo processati perchè ci siamo opposti a quei crimini che crearono i presupposti per la guerra nei Balcani».

Danneggiati dieci motorini in via Madonnina Scatta la denuncia per un giovane (ubriaco)

Raid vandalico l'altra notte in via Madonnina. Tre giovani hanno danneggiato una decina di motorini parcheggiati. All'arrivo degli agenti della squadra volante i tre si sono dati precipitosamente alla fuga. I poliziotti sono riusciti a raggiungere solo Alessandro B., 24 anni, abitante in via Puccini. Era completamente ubriaco. Il giovane è stato denunciato alla procura della Repubblica per danneggiamento aggravato e ubriachezza.

Giornata nera per un «topo» di supermercato Bloccato per due volte nello stesso pomeriggio

Quella di martedì è stata sicuramente una giornata da dimenticare per Gianfranco Campana, 54 anni, via San Servolo 5. Verso le 16 è stato bloccato all'interno dei magazzini Upim di Corso Italia mentre tentava di portare via un compact disc.

Accompagnato in questura è stato denunciato e rilasciato. Alle 18 è stato bloccato in via Bernini dopo un inseguimento della polizia. Viaggiava su un motorino rubato e aveva con sè un maglione appena fregato ai magazzini Coin.

Nove clandestini romeni bloccati a Muggia dai carabinieri: rifocillati e rispediti oltre confine

Non cessa l'assalto dei clandestini ai nostri confini. Anche ieri nove cittadini romeni senza documenti in regola sono stati bloccati dai carabinieri di Muggia. I clandestini sono stati intercettati nella zona di San Dorligo della Valle. Erano accompagnati da un loro connazionale che è stato arrestato e portato al Coroneo.

I nove romeni sono stati accompagnati in caserma e rifocillati. Successivamente sono stati consegnati ai poliziotti sloveni.

OFFERTA VALIDA FINO AL 13 NOVEMBRE

OLIO DI OLIVA ILDI - ml. 750 4.400
ACQUA DISTILLATA ILDI - lt. 2 550
DETERGENTE VETRI ILDI - ml. 750 1.150
AMMORBIDENTE PROFUMATO ILDI - lt. 2 1.750
PASSATA DI POMODORO Vetro - gr. 700 650
RISO ARBORIO S/V - Kg. 1 1.600
OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE ILDI - ml. 750 4.750
AMMONIACA PROFUMATA ILDI - lt. 1 460
LAVAPIATTI ILDI - lt. 1,5 1.250
YOGURT VANETTA Assortito - gr. 125 1.000
DETERSIVO LAVATRICE ILDI - lt. 3 5.250
ILDI CREAM CACAO/BICOLORE - gr. 400 1.390
CANDEGGINA PROFUMATA ILDI - lt. 2 790
LAVAPIATTI ILDI - lt. 4 2.450
AMMORBIDENTE ILDI - lt. 2 1.500
MINESTRONE DI VERDURE ORTOSELF - Kg. 1 2.290
CUBETTI DI SPINACI ORTOSELF - Kg. 1 3.150

ildi ildiscount

SPILIMBERGO, Via dei Poati • FOGLIANO REDIPUGLIA, Via 3ª Armata • AZZANO X, Via Mores di Sotto • MANIAGO, Via C. Percoto
PORDENONE, Via Udine • TOLMEZZO, Via Forame - Via Paluzza • AQUILINIA MUGGIA, Via M. D'oro • PORTOGRUARO, Via D. Alighieri
MONRUPINO, Via Rupingrande • SAN DANIELE, Viale Kennedy • REANA DEL ROIALE, Via Celio Namino • BUIA, Via Osovana
TORVISCOSA, Via dei Banduzzi • MARTIGNACCO, Via Cividina • LATISANA, Via C. Percoto • GAIARINE, Via A. Moro
FRANCENIGO, Via Veneto • VILLA VICENTINA, Via Marconi • S. LORENZO IS., Via Nazionale • FOSSALTA DI P., Via M. L. King
CERVIGNANO, Via Aquileia • TRIESTE, Via Orse - Via Cumano - Angolo Barriera Vecchia - Via Padovan • MONFALCONE, Via Boito
GRADO PINETA • SGONICO, Loc. Campo Sacro • PALMANOVA, Borgo Cividale • CIVIDALE, Via della Libertà

A. MANZONI & C.

ANNUNCI ECONOMICI

A. MANZONI & C.

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040.6728328, fax 040.6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432.246611, fax 0432.246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481.537291, fax 0481.531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481.798829, fax 0481.798828. PORDENONE: via Molinari 14, tel. 0434.20432, fax 0434.20750. La A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. Minimo 12 parole. I prezzi sono gravati del 20% di tasse per l'IVA. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2000 - Festivo 3000

B.G. 040/271348 Trieste, muri/licenza bar/buffet con superalcolici zona centrale, 100 mq circa con servizi, cucina. Valutiamo vostre offerte.

B.G. 040/272500 Muggia avviatissima cartolibreria/giocattoli. Tabella XIV locale doppia entrata, 280 mq con servizi, arredamento, macchinari d'ufficio. Possibilità inventario. Ottimo giro affari.

B.G. 040/3728802 Trieste locale affari centralissimo 220 mq circa. Zona pedonale, trattative riservate esclusive presso nostro ufficio via S. Nicolò 2 Trieste.

COMMERCIALE piano alto con ascensore scorcio mare composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, servizio, poggiolo. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424.

CORSO Saba ampio appartamento, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, lavanderia. Ottimo investimento 115 mq. Riscaldamento autonomo. Lit 155.000.000. Cod. 267. Gallery 040/7600250.

GIULIA alta in stabile recente, appartamento composto da soggiorno, due camere marimoniali, cucina, ampio terrazzo, poggiolo, baggno e soffitta. Lit 160.000.000. Cod. 277. Tel. 040/7600250. (A00)

LIGNANO 0431-71296 Mercato appartamento lungomare. Soggiorno, cucinino, bagno, camera, terrazza, cantina. 150.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 70 mt spiaggia. Bicamere terrazzato. Parcheggio, cantina. 225.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento Isola Puntafaro. Tri/quadricamere, biservizi, garage, posto barca. 350/400.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento lungomare ristrutturato, bicamere, terrazza panoramica mare/laguna, parcheggio. 220.000.000. (Fil47)

PAISIELLO recente piano alto con ascensore, luminosissimo perfette condizioni, ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Box. L. 195.000.000. Casaimmedia 040/392731.

PROGETTOCASA appartamento in quadrifamiliare: ingresso, cucina arredata, due matrimoniali, doppi servizi, balcone, posto auto coperto, 260.000.000. Cod. 327. 040/368283.

PROGETTOCASA Barcola villa bifamiliare rifiniture lussuose, dotata di palestra, taverna, cantina, posti macchina, giardino c.ca 400 mq. Trattative riservate. Cod. 252. 040/368283.

PROGETTOCASA Opicina recentissimo attico, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze abitabili, ottime rifiniture, idromassaggio, posti macchina, cantina. Cod. 313. 040/368283.

PROGETTOCASA Romagna attico splendida vista città-golfo, ascensore diretto, ampia metratura, terrazze abitabili, lastrico solare, box. Trattative riservate. Cod. 323. 040/368283.

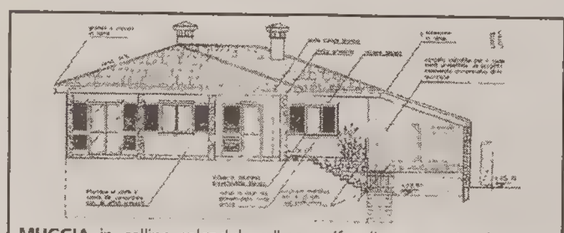
RIVA Grumula appartamento fronte mare, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi completi, poggiolo, ripostiglio. Riscaldamento autonomo e ascensore. Lit 550.000.000. Cod. 124. Gallery 040/7600250.

VIA Bonomea terreno edificabile per costruzione villa unifamiliare, posizione tranquilla e con vista. Intervento diretto Lit. 110.000.000. Cod. 18. Gallery 040/7600250. (A00)

VIA Capodistria quarto piano ascensore, ristrutturati a nuovo, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno arredato, poggiolo, cantina. 135.000.000. Eurocasa 040/638440.

VIALE Ippodromo in grattacielo recente, in perfette condizioni, piano alto molto luminoso con vista aperta, atrio d'ingresso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, verandina, ripostiglio, 89.000.000. Eurocasa, 040/638440.

VILLA occasione zona Monrupino parco 1600 mq con viale alberato, salone con caminetto, tre camere, cucina. doppi servizi, soffitta, taverna con wc, cantine, posti auto, immersa nel verde, tranquillissima, solo 600.000.000. Eurocasa 040/638440.



MUGGIA in collina splendido villino unifamiliare; incantevole vista, grande metratura interna; ingresso, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, tavernona, mansarda, posti macchina coperti, ampio giardino, ottima esposizione, ottimo prezzo. 460 milioni finita chiavi in mano. Possibilità grezzo 360 milioni. Esente mediazione.

MUGGIA IMMOBILIARE PIAZZA GALILEI 3 040.275118 040.9279007

ZONA Revoltella bassa piano alto luminoso appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, servizio, poggiolo, cantina. Termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Rive stabile d'epoca proponiamo lunimosissimo appartamento da ristrutturare composto da ampissima cucina abitabile, saloncino, camera matrimoniale, bagno. L. 85.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Rozzol con giardino condominiale cancello telecomandato posto auto di proprietà, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, poggiolo, veranda, ripostiglio, soffitta, 340.000.000. Eurocasa, 040/638440.

ZONA Stazione appartamento piano alto in stabile d'epoca composto da camera matrimoniale, singola, soggiorno, cucina abitabile, bagno, terrazzo, due balconi, riscaldamento autonomo. Anche ammobiliato, vista aperta e scorcio mare. Lit 120.000.000. Cod. 182. Gallery 040/7600250. (C00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

BARCOLA, Roiano, Gretta, San Vito urgentemente cerchiamo appartamento composto da: soggiorno, cucina. una o due camere. bagno. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

URGENTEMENTE cerchiamo San Luigi, San Pasquale, Revoltella alta, Eremo, Scaglioni o zone limitrofe, soggiorno, tre camere, cucina, bagni, posto auto. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

GRADISCA affittasi ammobiliato tre letto soggiorno cucina doppi servizi igienici giardino. Tel. 0481/99328 dopo le 14. (C00)

GRADISCA centro storico negozio affittasi. Tel. 0481/99328 dopo le 14. (C00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

A. AFFERMATA società per ampliamento organico e nuove aperture Trieste/Gorizia, seleziona ambosessi liberi subito, varie mansioni qualificate. Retribuzione 1.815.000. No vendita. Possibilità carriera in sede. Tel. 0481/43839.

A. CERCASI per impegno lavorativo 6/7 ore settimanali, dopolavoristi, casalinghe, residenti in Trieste-Gorizia-Monfalcone. No vendita. Tel. 0481/43839. (Fil17)

AZIENDA leader settore produzione sedie e tavoli in legno ricerca operai specializzati, attrezzisti, addetti macchine lavorazione legno ed assemblaggio. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare ore ufficio 0432/706439. (Fil47)

CERCASI apprendista panettiere militesente possibilmente con esperienza panificio, p. Carlo Alberto 6.

CERCASI infermiera per casa privata turnista. Gradite referenze. Scrivere Fermo posta Trieste Centrale CIAB7656182. (A13616)

CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiera zona Monfalcone. Tel. 0481-779807 orario negozio. (C00)

CERCASI responsabile tecnico di cantiere edile. Inviare curriculum a Savino Spa Trieste via Torrebianca 26. (C00)

IMPORTANTE azienda grossista operante nel Triveneto settore casalingo, ferramenta, agraria, ecc. cerca agente Enasarco per provincia Gorizia. Telefonare 0432-601246. (Fil47)

IMPORTANTE gruppo situato a Ovest della provincia di Gorizia ricerca impiegata ufficio paghe con esperienza maturata in azienda o studio professionale. Telefonare orario di ufficio allo 0432/228252.

IMPORTANTE società di vendita diretta con sede in Udine seleziona 10 venditori-venditrici, anche prima esperienza, per il FVG. Richiedesi: serietà, presenza, auto propria. Offresi: fisso mensile 1.500.000 + provvigioni, portafoglio clienti e formazione aziendale. Solo se interessati telefonare allo 0348/4208367. (Fil47)

LA Jolly Service Scarl ricerca urgentemente personale con la qualifica di cuoco/a, aiuto cuoco/a e generico/a per lavoro zona Villa Opicina. Contattare le seguenti persone: Brollo Catia 0348-3841229, Ceconi Roberto 0339-2293011 oppure telefonare direttamente alla ditta: Jolly Service Scarl, via Roma 28/H, 33030 Rive d'Arcano (Ud), tel. 0432-809473 / 0432-809509. (Fil47)

PADRONCINI con piccolo furgone iscritti CCIA per consegne e rappresentanza cerchiamo. Tel. 02-9838410. (Fil1)

Continua in 26.a pagina

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

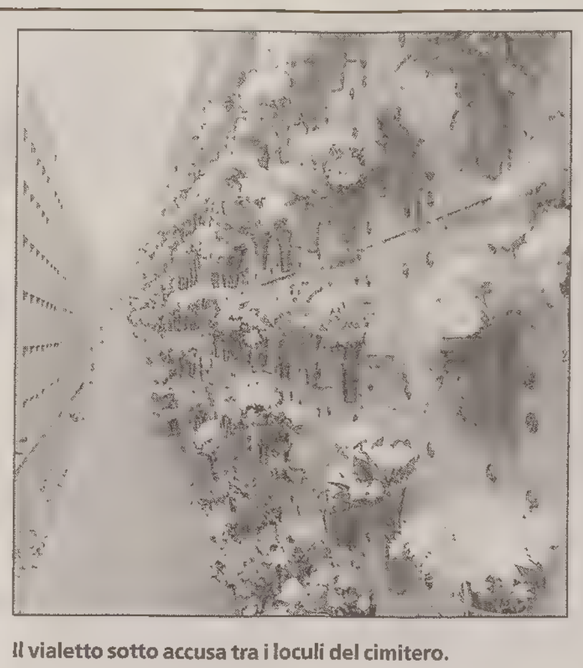
ANNUNCI ECONOMICI.

IL PICCOLO **TI AIUTA.**

Proteste a non finire in seguito alla costruzione di colombari e cinerari in spazi troppo angusti

Defunti stretti. E vivi «murati»

Solo poco più di un metro tra i vecchi ossari e la nuova struttura



Il vialetto sotto accusa tra i loculi del cimitero.

«I miei genitori per tutta la vita si sono sacrificati in una portineria, dalle cui finestre intravedevano solo il cemento d'una corte buia e stretta. Ora da morti di nuovo si ritrovano a fare i conti con un altro muro di cemento».

Il «cemento» è la nuova struttura che il Comune sta completando nel cimitero di Sant'Anna e che a lavori ultimati fornirà alla città una valvola di sfogo per la fame cronica di posti nel camposanto, che rischia ormai l'allarme rosso. La costruzione, creata a più blocchi, offrirà ben 9.500 tra colombari e cinerari.

Ma c'è un «ma». Il problema, infatti, lamentato da molte telefonate giunte in redazione, con una miriade di proteste proprio in occasione della ricorrenza del 2 novembre, e che le nuove costruzioni in cemento fronteggiano i vecchi ossari preesistenti, costruiti una trentina di anni fa (relativi ai campi 35-36-37), ad una distanza, per così dire, eccessivamente ravvicinata. In modo che se c'è la scala per salire «ai piani alti» nei loculi, il corridoio risulta troppo stretto per il passaggio di un altro visitatore. E vero che sono stati creati dei passaggi tra blocco e blocco, per permettere delle uscite alternative, ma è anche vero che ciò obbliga i dolenti in visita a degli andirivieni piuttosto fastidiosi.

Gridando allo scandalo, tra le proteste, c'è chi teme che nel passaggio, largo appena un metro e 20 centimetri non riesca a passare una carrozzina per handicapppati. E, inoltre, c'è chi ha osservato che le privacy così va a farsi benedire: «Ora i loculi, dirimpettai a quelli di mia madre - ha detto una donna - sono vuoti. Ma più in là per pregare sarò costretta schiena contro schiena con altra gente. Speriamo che non siano obesi... altrimenti dovremo fare a turno...», ha concluso ironica.

La reazione alle proteste che arriva dal municipio è piuttosto fiacca: di chi, insomma, sa che forse si poteva fare meglio per non incorrere in un simile problema. Ma, spiegano al Settore competente «Area e territorio», costruire qualche centimetro più in là gli ossari non si poteva, se non rifacendo completamente la strada del viale che deve avere una metratura canonica in larghezza. Insomma, si è scelta la soluzione meno costosa per costruire un maggior numero di ossari possibile. Infatti, coasì, ne sono venuti fuori mille per circa 1.200 milioni di spesa. Spesa con la quale è anche prevista una sorta di «capottina» che coprirà come una cupola la stretta trincea, formata dai due corpi delle strutture dei loculi, che d'inverno proteggerà dalla bora e d'estate dal solleone.

Evidentemente anche la soluzione della cupola protettiva deve avere inciso nel creare un corridoio così stretto. Ma determinante, come si è detto, è stata la questione spazio: una merce sempre più rara nei cimiteri.

Infine per concludere, il Comune fa sapere che per certi casi particolari (vedi persone con problemi di handicap) sarà possibile richiedere il trasferimento dei propri defunti da un ossario «interno» ad un altro sempre di nuova costruzione, la cui consegna è prevista nel 2000, sul lato esterno dei blocchi di cemento.

Daria Camillucci

I partecipanti ricevuti dal vicesindaco Roberto Damiani

«Corsa per la pace» in città dopo novantamila chilometri

Hanno bonariamente invaso il salotto azzurro del municipio, vestiti con le magliette che inneggiano alla pace fra i popoli e ostentando, orgogliosamente, la fiaccola che simboleggia la fraternità fra le genti di tutto il mondo. Sono i partecipanti alla «Corsa per la pace» che ieri ha toccato Trieste.

La staffetta podistica, in corso ormai dal lontano 1987, è la più lunga del mondo e quest'anno, in quanto fra poche settimane si arriverà al 2000, ha assunto un significato ancor più rilevante. La «Peace run millennium», in sostanza una corsa nella corsa, è partita il primo gennaio, innestandosi sul percorso di quella in atto da più di dieci anni, e si concluderà l'ultima notte del '99 a Londra, dopo aver attraversato più di 80 Paesi dei cinque continenti, per 90mila chilometri complessivi.

La staffetta «triestina», un gruppo multietnico (ci sono ragazzi e ragazze provenienti dall'Austria, dalla Germania, dall'Ungheria, dalla Repubblica Ceca, dalla Slovenia), è giunta al valico di Fernetti dalla vicina repubblica, per poi raggiungere la piazza dell'Unità, «scortata» dagli uomini della XXX Ottobre.

Nell'occasione, è stato prescelto quale capitano e portatore della fiaccola l'unico italiano di questo gruppo, il padovano Rudy Beltrame, uno dei pochi a essere in corsa ininterrottamente dal primo gennaio, che l'ha consegnata a Roberto Damiani.

Il vicesindaco, a nome della città, l'ha retta per qualche istante, palesando una certa emozione («So che tanti personaggi noti l'hanno alzata - ha detto - e mi piace pensare che una di questa sia stata Madre Teresa di Calcutta»).

I ragazzi della «Peace run millennium» hanno poi intonato un suggestivo canto, piuttosto inusuale per l'austera sala azzurra del municipio, ma certamente intenso e sentito, per inneggiare alla pace e all'amore fra tutti i popoli.

«Trieste crede nella pace - ha poi sottolineato Damiani - proprio in quanto città di confine e perciò provata da esperienze caratterizzate dall'assenza di pace fra le genti».

A chiusura della breve cerimonia, il vicesindaco ha donato ai partecipanti alla corsa il sigillo trecentesco, simbolo di Trieste. Stamane i 16 ragazzi della «Peace run millennium» riprenderanno la loro corsa con direzione Venezia.

u. sa.

La tartaruga finita nelle reti ritorna nuovamente al mare

Il 17 ottobre una tartaruga marina è finita accidentalmente nelle reti di alcuni pescatori triestini. L'animale è stato consegnato temporaneamente all'Acquario comunale per un breve periodo di osservazione prima del rilascio in programma oggi dalle 13.30 alle 14. La tartaruga marina, una Caretta di sesso femminile, lunga 54 centimetri e del peso di circa 15 chili, verrà rilasciata oggi in mare aperto dopo averle posto una targhetta di marcatura utile al riconoscimento in caso di ricattura.

Si fa invito a chiunque abbia la fortuna di osservare l'affiorare in superficie di tartarughe o di delfini o la sfortuna di vederli in difficoltà vicino a riva, di avvertire quanto prima la Riserva naturale marina di Miramare (040/224147) oppure la Capitaneria di Porto.

Inserto

«Sviluppo & business» in edicola domani

Sarà in edicola domani, assieme al «Piccolo», l'inserto «Sviluppo & business», a cura della Manzoni & c., interamente dedicato all'economia della città.

In esso si parla di commercio, industria e artigianato. Di ricerca e di agricoltura. Di risparmio e di banche.

In sostanza, si è cercato di fare una radiografia della situazione economica della città, con l'analisi sulle possibilità di sviluppo futuro.

Accanto ai settori classici sui quali poggia la ricchezza di Trieste da sempre, si è approfondito il discorso sulle prospettive, sulle speranze di comparti che finora sono rimasti leggermente nell'ombra e che, in un futuro non troppo lontano, potrebbero offrire contributi sempre più significativi a una città che è davanti a una svolta della sua storia.

Ne esce complessivamente il quadro di una Trieste in movimento, alla ricerca di nuove identità economiche, di direttrici da seguire, di obiettivi da raggiungere.

In questo contesto hanno manifestato le loro opinioni, accanto a esperti delle singole materie, anche alcuni amministratori locali, impegnati in questa fase a coordinare le risorse a disposizione e a individuare altre possibilità da sfruttare.

Realizzata dalla Technit la macchina è salpata con la nave «FairLift»

Colosso di 1600 tonnellate partito via mare per il Belgio

La «FairLift», nave per trasporti speciali del gruppo Jumbo, è salpata dal porto di Trieste per Gent (Belgio) con un carico eccezionale: una macchina da 1600 tonnellate pre-assiemata in tre blocchi principali, destinata a scaricare materie prime sfuse. Il grande scaricatore continuo è stato progettato e realizzato dalla Techint Technologies, una divisione di Techint Compagnia Tecnica Internazionale che si avvale, nel campo della movimentazione dei materiali, del famoso marchio Italimpianti.

Lo scaricatore è stato ordinato dalle acciaierie Sidmar, gruppo Arbed, e sarà installato nello stabilimento di Zelzate. La macchina sarà uno dei pochi scaricatori continui al mondo in grado di movimentare diversi tipi di materiali alla rinfusa: scaricherà, infatti, con una capacità di 4000 tonnellate l'ora, minerale di ferro sia fine sia in pezzatura e pellets, nonché carbone con una capacità di 2600 tonnellate l'ora. Nei prossimi mesi Techint Technologies consegnerà altri due scaricatori continui destinati alla movimentazione di diversi tipi di materiali: uno per lo stabilimento di Taranto dell'Ilva, della capacità di 7200 tonnellate all'ora per la movimentazione di minerale di ferro, carbone e pellets e l'altro da 2500 tonnellate l'ora per Lucchini siderurgica, destinato allo stabilimento di Piombino, che movimenterà pellets, carbone e coke.

Techint Technologies con sede a Genova e realtà industriali in Usa e Germania è il leader mondiale della fornitura di scaricatori per navi di tipo continuo, in grado di movimentare materiali sfusi con caratteristiche diverse tra di loro. Il Gruppo Techint opera in tutto il mondo con oltre cento società, impiegando 51 mila persone.

La nave «FairLift», a Trieste, con il suo carico eccezionale.

Corse sostitutive

Tram di Opicina: linea sospesa da lunedì al 12 novembre

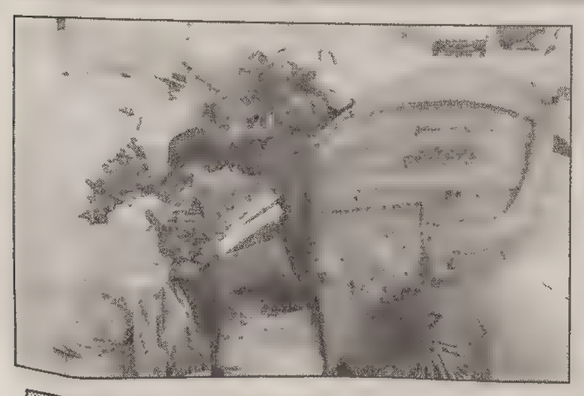
Da lunedì 8 al 12 novembre niente tram di Opicina per consentire l'annuale verifica di controllo alla linea della funicolare.

Funzionerà un servizio sostitutivo di autocorse, con partenza e arrivo ai rispettivi capilinea di piazza Oberdan e di Opicina, oltre alla deviazione della linea «3» per via Commerciale alta.

FONTANA

Fontana «friulana» a Cattinara

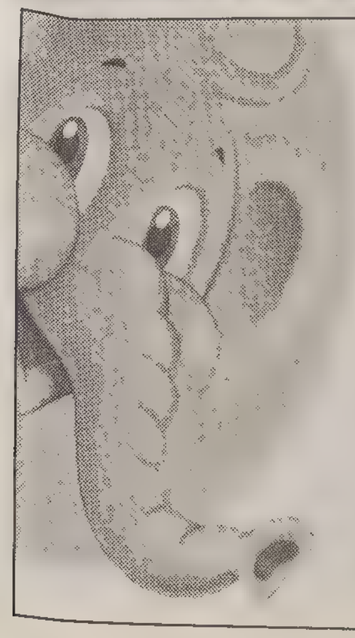
La scultura «Fior di mare» dell'artista friulana Orietta Masin è risultata vincitrice del concorso pubblico nazionale quale opera decorativa della fontana collocata nel nuovo giardino d'inverno nell'ospedale di Cattinara. Un'opera dalle forme rasserenanti che ben si adatta a un nosocomio.



Lamentele dei negozianti di via Roma: nessuno ha provveduto a svuotare i cassonetti, stracolmi d'immondizie

Montagna di rifiuti. Colpa del... patrono

Una montagna di immondizie maleodoranti davanti ai negozi fino a pomeriggio inoltrato. E' questa l'amara sorpresa con la quale hanno dovuto convivere ieri alcuni negozianti di via Roma, in particolare quelli che hanno i loro esercizi vicino all'incrocio con via San Nicolò. I bottini ricolmi infatti non erano stati vuotati, come sempre avviene, la notte prima. Ma il perché è subito spiegato da Federico Borrett, amministratore della Sea service, l'azienda incaricata del servizio di asporto notturno delle immondizie nel centro: «Per contratto beneficiamo di una serata di riposo in corrispondenza delle giornate festive - spiega - e mercoledì era il patrono. Perciò non abbiamo lavorato. Spiace per l'inconveniente, ma è la regola». In altre parole, mentre al lunedì mattina, a saracinesche abbassate, nessuno si accorge del problema, stavolta, essendo lavorativo il giovedì immediatamente seguente la festa, il problema è esploso. E i commercianti dell'area interessata hanno protestato. «Paghiamo tasse in quantità - ha detto la titolare dell'ottica Carturan - e vorremmo che il servizio fosse eseguito sempre». Chissà cosa succederà a Natale, con i negozi sempre aperti.



le scarpe?

nuovi arrivi

DOMENICA e LUNEDI APERTO TUTTO IL GIORNO

CALZATURE Pittarello®

IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE TRIESTE

http://www.pittarello-calzature.it - http://www.elefante.it

MUGGIA Aperti i cantieri che trasformeranno le rive della cittadina in «zona» di passeggio

Lungomare come a Barcola

Il centro cambia volto e si pensa pure di «abbellire» il Cimitero

Da Muggia a porto San Rocco un lungomare come quello che c'è da Barcola a Miramare. Era uno degli obiettivi del sindaco Roberto Dipiazza e della sua giunta e ora prende corpo. In questi giorni infatti sono iniziati i lavori, sono stati aperti i cantieri ed è stato buttato giù il muro che costeggiava il lungomare Venezia.

«Cambia definitivamente il volto di Muggia – commenta soddisfatto il sindaco Dipiazza – la gente potrà passeggiare come sul lungomare di Barcola. Già ora sono in tanti ad affollare le rive per una passeggiata durante le giornate di festa».

Un'opera complessa quella della risistemazione del lungomare che, una volta realizzato e completato, vedrà pure la presenza di una pista ciclabile. E Muggia si ritrova ancora una volta in gran fermento con un sacco di cantieri, di lavori ed opere che ne stanno mutando la fisionomia e migliorandone il volto.

E dalle ristrutturazioni più visibili a quelle più nascoste, ma essenziali per la cittadinanza. In particolare quella del cimitero grande di Muggia, che da anni necessitava di un allargamento. Sono stati realizzati come è noto nuovi 800 loculi (per ossari e tumulazioni) di tipo sotterraneo. «Muggia era ormai al collasso – spiega l'assessore Bonivento – con questo adeguamento abbiamo soddisfatto il bisogno del comune per i prossimi 10 anni».

I lavori, come è noto, dopo le varie vicissitudini e traversie, sono finiti a luglio e i loculi sono stati aperti da agosto. La novità ora è che nel realizzarli sono state fatte dalla ditta incaricata (la Secor) alcune «economie» e sono avanzati dei soldi. «Stiamo completando i conteggi – spiega Bonivento – credo che l'ammontare sia di 30 milioni. Per avere la cifra esatta comunque bisognerà attendere la chiusura della contabilità». Questi avanzi saranno investiti per opere di abbellimento come il cancello, il piazzale di ingresso e i vialetti del cimitero.

«Si tratta di opere di finitura – dice infine Bonivento – che completeranno la ristrutturazione del cimitero».

CERIMONIA

Fiori di Codarin (con la fascia) ai Lupi di Toscana

Risistemata la targa dedicata ai leggendari «Lupi di Toscana»: ieri pomeriggio si è svolta una cerimonia. Il rifacimento è stato reso possibile grazie al contributo economico della Provincia di Trieste e del Commissariato di governo, nonché alla collaborazione del Comando regionale del Friuli-Venezia Giulia. Il momento culminante della manifestazione è coinciso con la deposizione di un mazzo di fiori ai piedi del monumento da parte dello stesso presidente Codarin che ieri sfoggiava le nuova fascia azzurra (tricolore è riservata ai sindaci). Presenti tra gli altri il sindaco Vocci, il prefetto De Feis, il comandante Cipriani.

Volantinaggio del Circolo Miani e del Comitato Servola respira fuori dello stabilimento

«Ferriera pulita, non chiusa»

«Ai lavoratori della Ferriera. Ci rivolgiamo a voi che lavorate e vivete otto ore al giorno nello stabilimento, per parlarvi di quanto il Comitato Servola respira, il Circolo Miani assieme a centinaia e centinaia di residenti nei quartieri di Servola, Valmaura, Chiarbola e Monte San Pantaleone (ci vivono più di 35 mila persone) stanno facendo da quasi due anni per ridurre l'inquinamento, tutelare la salute e migliorare la qualità della vita». Esordisce così il volantino distribuito ieri dagli stessi Circolo Miani e Comitato Servola respira fuori dai cancelli dello stabilimento della Ferriera di Servola.

I due movimenti spiegano che si tratta di una battaglia che è anche quella degli operai. «Difendere il diritto ad una decente ed accettabile qualità della vita – spiegano – significa pure difendere il diritto ad una condizione lavorativa dignitosa e civile. Ci rendiamo perfettamente conto che chi lavora a due passi dagli impianti soffre disagi in proporzione molto maggiore di chi vive a 100 metri di distanza».

Il Miani e il Servola respira spiegano che molti dei residenti si sono battuti per salvare dalla chiusura la Ferriera e hanno espresso solidarietà ai lavoratori. Ma che ora combattono per tutelare la salute dei cittadini e per il diritto a «non respirare ogni giorno polveri, gas e fumi». Infine che è «una grossolana falsità» dire che l'obiettivo dei due movimenti sia la chiusura della fabbrica. «Noi invece siamo convinti che un moderno sviluppo industriale sia pienamente compatibile ed anzi inscindibile dal diritto di chi lavora di poterlo fare sempre meglio dal diritto dei residenti a una tutela dell'ambiente e della salute».

Brutta avventura per un cittadino croato scoperto a Sistiana con un carico di distillato di prugne in cento taniche di dieci litri ciascuna

Bloccato dalla polizia con mille litri di slivoviz

Gemellaggio con Borgo Durbecco, festa a Servola Ma c'è anche il film per i 50 anni di don Jakomin

Servola in festa nel week-end in occasione del gemellaggio con Borgo Durbecco. La VII circoscrizione ha organizzato con l'associazione Servola insieme una serie di esibizioni degli sbandieratori del Rione Bianco di Faenza. Domani (alle 20.30) e domenica (alle 16) poi ci sarà la proiezione di un film al Dom Jacob Ukmar in occasione del 50mo anniversario di sacerdozio di don Dusan Jakomin. Ma torniamo agli sbandieratori: domani si esibiranno alle 9.30 a Chiarbola in via Capodistria davanti San Girolamo, alle 10.30 a Valmaura alle11.30 a Borgo San Sergio in piazza XXV Aprile e alle 16 a Poggi paese. Domenica a Servola il programma prevede alle 9.30 lo spettacolo sul piazzale antistante la chiesa di San Lorenzo e il secondo alle 11 tra la via Soncini e la via di Servola. Gli sbandieratori si esibiranno poi al Rocco prima della partita.

Cento taniche da dieci litri l'una. Erano sistemate ordinatamente in un furgone Mercedes con targa tedesca. Le hanno trovate i poliziotti del commissariato di Duino. «Ma chi vuole ubriacare?», ha chiesto un agente al conducente del mezzo commerciale. L'uomo, un croato, R.N., di 37 anni, ha allargato le braccia. Poi ha fatto anche una battuta: «Se mi fate alcoltest, il risultato è negativo». Le cento taniche contenevano mille litri di slivoviz. R.N. è stato denunciato, la grappa sequestrata assieme al furgone.

Il giovane è stato bloccato l'altra sera dagli agenti di una pattuglia della squadra volanti del commissariato di Duino, nei pressi dello svincolo di Sistiana mentre si trovava alla guida di un furgone «Mercedes». «Patente e libretto», ha chiesto l'agente. L'altro non ha avuto alcuna difficoltà e ha consegnato i documenti.

Ma quando a R.N. gli è stato chiesto di aprire il portellone, allora sono iniziati i guai. Il giovane ha balbettato qualcosa poi è sceso e ha abbassato la maniglia del portellone.

All'interno dell'automezzo, gli agenti hanno trovato cento taniche da dieci litri ciascuna contenenti lo .slivoviz'. «E' acqua», ha tentato di giustificarsi l'uomo. Un agente allora ha tolto il tappo di una tanica e ha annusato. «Questa è grappa, anzi slivoviz», ha detto. «Ma chi vuole ubriacare?», ha aggiunto. L'altro ha abbozzato. Poi ha dichiarato che il carico gli era stato consegnato da un camionista proveniente dalla Croazia per portarlo in Germania dove contava di vederlo a ottomila lire al litro.

DUINO AURISINA Assemblea questa sera del comitato spontaneo di cittadini Libertà e partecipazione per contrastare la variante del Comune

Battaglia legale per bloccare il piano regolatore

Si teme l'approvazione della Regione: tra i temi scottanti anche il ruolo della Soprintendenza

All'incontro sono stati invitati i consiglieri di opposizione come Vlahov e Leonarduzzi. Incerta la presenza di Ret, mentre è sicura quella di Serpi (An)

Battaglia legale per bloccare il piano regolatore di Duino-Aurisina appena approvato. «Libertà e Partecipazione», il comitato spontaneo di cittadini di Duino Aurisina che nel corso di tutta la lunga gestazione della variante 18 al piano regolatore generale del comune ha organizzato incontri informativi per evidenziare i possibili problemi legati all'approvazione del documento, ora, prima che sia tutto perduto, sta pensando a mosse estreme e farà una valutazione sui passi da intraprendere questa sera.

A cose fatte, cioè a variante approvata dal consiglio, il comitato si riunirà nuovamente infatti questa sera alle 20 all'hotel Holiday Inn (ex Forte Agip) di Duino per trovare delle possibili soluzioni nel caso in cui, dopo il consiglio comunale, anche la Regione dia parere positivo alla variante e renda quindi operativo quanto approvato nelle settimane scorse.

Il comitato, infatti, si è espresso più volte in maniera assai critica nei confronti del documento, facendo interpreti dei problemi sollevati i consiglieri comunali dell'opposizione. Il Comitato Libertà e Partecipazione discuterà ora sulle possibili iniziative legali da intraprendere per bloccare la variante nel caso in cui la Regione la approvi: non solo: si affronterà anche un tema scottante delle ultime settimane e cioè il ruolo della Sopraintendenza nella questione di (mancato) banchinamento al Villaggio del Pescatore.

All'incontro sono stati invitati a partecipare i consiglieri comunali dell'opposizione, e saranno sicuramente presenti Leonarduzzi del Ccd e Vlahov del Polo. Meno certa la partecipazione di Giorgio Ret (Lista 2000) e degli esponenti dell'Unione Slovena in consiglio comunale. Massimo Romita (AN) non ha assicurato la sua partecipazione mentre dovrebbero esserci il consigliere regionale di AN Serpi, autore di una interrogazione in merito al piano regolatore, e due consiglieri provinciali. Romano Vlahov ha dichiarato ieri, in riferimento a un articolo apparso su queste pagine, di non essere tra gli organizzatori dell'incontro, ma di essere stato invitato a partecipare come gli altri consiglieri. L'associazione Libertà e Partecipazione, infatti – ci tengono a sottolineare gli organizzatori – risulta essere un soggetto poco politico e molto operativo, nel tentativo di bloccare l'iter del Prgc. Che il circolo, tuttavia, guardi a destra, è comunque innegabile. Anzi la realizzazione stessa di questo comitato, e l'incontro di stasera, ha in parte messo in discussione gli equilibri interni del Polo.

Francesco Serpi (An)

Al di là delle beghe politiche, comunque, l'attenzione è puntata sull'iniziativa di cittadini che non ritengono corretta la variante, e sperano di riuscire, in extremis, a bloccarne gli esiti concreti sul territorio.

Sinfonia carsica in ristorante: stasera «poesia con musica»

Primo appuntamento oggi, venerdì 5 novembre, con le serate di «Sinfonia carsica», la manifestazione promossa dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con alcuni ristoratori locali. Ogni venerdì, per tre settimane di seguito, tre diversi ristoranti ospiteranno dei percorsi «poetico-musicali» tutti dedicati al tema del Carso. Cene un po' speciali dunque, a partire da quella di stasera al Villaggio del Pescatore dove sarà possibile, tra una portata e l'altra, ascoltare le poesie degli autori più importanti sia italiani che sloveni che più hanno amato questa terra aspra e dolce allo stesso tempo. Alcuni brani di Scipio Slataper, Srecko Kosovel, Igo Gruden e Albert Miklavec verranno lette da un gruppo di artisti – Cristina Adriani, Maria Serena Ciano, Aleksij Pregrac – accompagnati da un sottofondo musicale. «Sinfonia carsica» si propone di valorizzare tutte le risorse di un territorio sospeso tra mare e Carso, differenti ma preziose e proprio per questo da conoscere attraverso la loro cucina.

Tre menù diversi per tre locali ubicati in tre zone molto differenti del comune che ben rappresentano le tante anime di Duino Aurisina. Dopo venerdì 5 novembre, le altre due serate avranno luogo il 12 e il 19 novembre sull'altipiano carsico. Per ulteriori informazioni sui ristoranti scelti è possibile chiamare il Comune di Duino Aurisina al numero 040 2017371-370.

Truzzi e Scapin interrogano Codarin

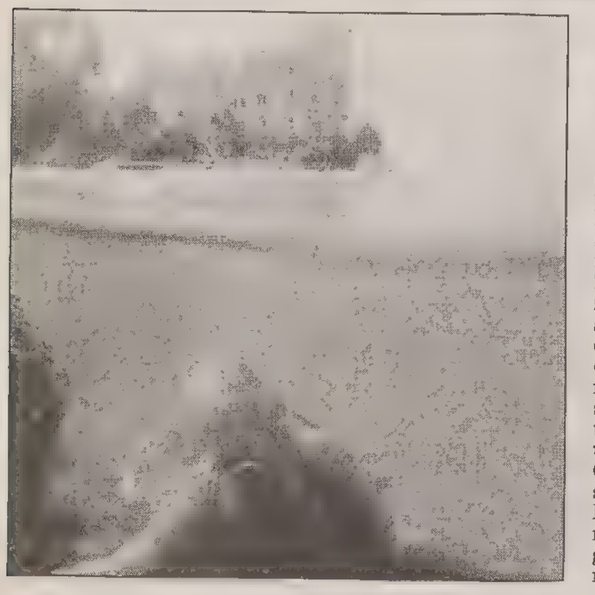
Alleanza nazionale spara sulla Variante: «I cittadini non sono stati tutelati»

Esplosa anche in Provincia a Trieste la querelle sul piano regolatore e stavolta a presentare un'interrogazione sono i due consiglieri di Alleanza nazionale, Augusto Truzzi e Vinicio Scapin. In particolare i due esponenti ricordano in maniera molto dettagliata l'iter che ha portato all'approvazione del piano e interrogano il presidente Codarin su due questioni. Innanzitutto se intenda «in conformità al ruolo di indirizzo e di coordinamento, attivarsi con tutte le autorità» per verificare se ci sono state irregolarità nella fase di preparazione e stesura e se «intenda incontrarsi col presidente della giunta regionale, col sindaco di Duino-Aurisina e con chiunque ritenga opportuno per tutelare gli interessi di tutti i cittadini della provincia».

Nella premessa Truzzi e Scapin rievocano l'approvazione del piano fatta dal Consiglio comunale di Duino-Aurisina, ricordano che la Regione in fase di adozione ha espresso «ben 19 riserve vincolanti» e che in corso d'opera sarebbero emerse alcune irregolarità. Ad esempio il fatto che «per ammissione degli stessi progettisti la cartografia è stata depositata in data successiva al deposito della Variante» e che «i cittadini non abbiano di conseguenza potuto visionare nei termini previsti dalla legge per le eventuali opposizioni l'elaborato cartografico».

È sempre tra le irregolarità viene sottolineato che «i competenti uffici comunali, espressamente interpellati in merito, hanno dichiarato di non essere in grado di individuare i terreni paesaggisticamente vincolati come invece previsto dalla legge».

Un caos insomma secondo i due esponenti di An che merita attenzione, attente valutazioni e interventi precisi per tutelare la gente anche perchè tutto quello che è accaduto «potrebbe rendere le osservazioni e le opposizioni presentate dai cittadini quantomeno viziate per carenza di informazione sugli elementi indispensabili a rendere noti i contenuti della variante stessa».



Se non ci saranno intoppi la struttura del parco gestita dal Wwf sarà riaperta al pubblico entro il 2000: laboratorio didattico, mostra multimediale, acquari rappresentativi

Miramare, castelletto tutto nuovo: restauro da due miliardi

Se non ci saranno intoppi, il castelletto del Parco di Miramare – chiuso da fine settembre per restauro – riaprirà i battenti entro il 2000. Così auspica Maurizio Spoto, direttore della riserva marina di Miramare ospitata in quella struttura dal 1990. Per consentire il riassetto dell'edificio, la riserva gestita dal Wwf ha traslocato in un seminterrato dell'hotel Adriatico di Grignano. Il castelletto, costruito intorno al 1860 da Karl Junker, ospitò per primo Massimiliano d'Asburgo e la consorte a Miramare in attesa che il castello vero e proprio venisse completato. Grazie a un intervento di due miliardi di lire provenienti dal Ministero dell'ambiente e amministrati dal Comune di Trieste, il castelletto che guarda la baia di Grignano verrà risanato completamente, fondamenta comprese. «Un restauro di tipo funzionale per fini logistici e organizzativi. Nel seminterrato – continua Spoto – verrà predisposto un laboratorio didattico su una superficie di circa 90 metri quadri. Al piano terra è previsto l'allestimento di una mostra multimediale e una serie di acquari rappresentativi della flora e la fauna viventi nell'ambito dello specchio d'acqua e dei fondali che circondano Miramare. Mostra e acquario occuperanno complessivamente 160 metri quadri». Altre grosse novità sono previste per il primo piano che, sino a oggi, risultava non agibile. Dopo i lavori di ristrutturazione, il personale della riserva potrà contare su due nuovi spazi per la direzione e per l'amministrazione. Il progetto dell'architetto Celli inoltre, concordemente alle indicazioni della Sovrintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici della Regione prevede per lo stesso piano il recupero di due sale di pregevole fattura architettonica, dotati di affreschi e rifiniture d'epoca. Il personale del Wwf nazionale che gestisce la riserva marina di Miramare intanto continua a svolgere il proprio lavoro nella nuova sistemazione di Grignano. «Siamo impegnati – riprende Spoto – nell'attività didattica riservata agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado che ci contattano. I dati per il 1998 dicono di oltre settemila studenti – di cui la metà provenienti da fuori provincia – che sono giunti nella riserva per frequentare dei corsi della durata di una o mezza giornata». Accompagnati dagli insegnanti, approfittano di quelle «settimane blu» alloggiando presso il vicino ostello e frequentando dei corsi residenziali continuativi. Accanto alla didattica, durante il periodo estivo gli appassionati subacquei possono prenotarsi per una ricognizione ai fondali della riserva. L'anno scorso sono stati circa 1200, di cui almeno un quarto appassionati impegnati nello «sea-watching», visita condotta in apnea senza l'ausilio di bombole. Tra gli altri impegni della riserva, continua il progetto triennale di attività educativa multimediale predisposto con l'Azienda parchi della Regione. Assieme all'Osservatorio geofisico sperimentale va avanti il progetto scientifico per la conoscenza in tempo reale delle caratteristiche chimico fisiche dell'acqua antistante la riserva per mezzo di uno strumento – «la boa mambo» – attrezzata a tale scopo. Per contattare il personale della riserva marina di Miramare, il riferimento telefonico è 040/224147.

Maurizio Lozei

Informazioni «impossibili»

Il primo novembre mi reco alla stazione delle autocorriere alle 7.45 per chiedere informazioni alla biglietteria si ci sono autobus che da Umago vengono a Trieste, ma sono tutti chiusi o quasi; l'unico operativo è quello della Saita, Mi avvicino all'unico sportello aperto, chiedo informazioni alla signorina non molto cortese che mi dice di guardare gli orari allo sportello chiuso. Li guardo, ma c'è solo l'andata da Trieste a Umago e viceversa no.

Chiedo allora a un guidatore d'autobus e non sa rispondermi neppure lui, visto che non è di Trieste. Nella festa di Tutti i Santi ci sono corriere, anche se di rado... che arrivano e partono sì o no? Ma perché non lasciare uno sportello aperto anche per le feste visto che c'è qualcuno che arriva e parte?

Non stiamo entrando nella Comunità europea? Non siamo quasi alle porte del 2000? Tra meno di due mesi...

Giampaolo Coloni

FILO DIRETTO

Protestano gli abitanti degli stabili di viale Campi Elisi: «Caldaie inutilizzabili». Risponde l'Azienda

Ater: lavori sospesi, inquilini al freddo

Siamo gli inquilini degli stabili Ater, (ex Iacp), siti ai numeri civici16, 18, 22, 24, 26, 28, 30, 32 di viale Campi Elisi.

Essendo il suddetto istituto proprietario degli alloggi, ha ritenuto necessario eseguire alcuni lavori di ristrutturazione dei medesimi.

Nel 1995 iniziarono i lavori di adeguamento sulle normative Cee agli impianti elettrici e di riscaldamento.

Mentre il primo è stato quasi portato a termine, il secondo è ancora in alto mare, provocando un notevole disagio agli inquilini.

Infatti alcune caldaie (installate in data antecedente il 1995 a spese dell'inquilino) non funzionano o funzionano male.

Ci sono famiglie che sono costrette a riscaldarsi con stufe elettriche (con conseguente spesa eccessiva di energia elettrica) o catalitiche, alimentate da bombole a gas – che, si sa – sono pericolose.

Praticamente tutto il comprensorio è a rischio.

Circa due anni fa la ditta che doveva eseguire i lavori d'installazione delle caldaie ha sospeso – a quanto sembra definitivamente – i lavori, lasciandoci le caldaie in casa inutilizzabili che comunque dovranno essere ritirate.

Vorremmo sapere dall'Ater: per quanto tempo dovremo rimanere in queste condizioni di forte disagio? Se dovesse scoppiare una bombola, chi se ne assume la responsabilità?

Seguono oltre 40 firme

Per l'adeguamento degli impianti tecnologici (elettrici, gas e riscaldamento, con sostituzione delle relative caldaie) negli stabili di viale Campi Elisi dal n. 16 al n. 32 (escluso il 24) i relativi lavori erano stati appaltati all'impresa Stema di Napoli.

Il problema di questi impianti di riscaldamento interessa a tutt'oggi 7 edifici con 83 alloggi.

Al civico 20 si è già intervenuti completando tutto il programma.

Il contratto d'appalto è stato rescisso e pende lite tra le parti, mentre i lavori non sono stati ultimati e l'impresa ha lasciato le nuove caldaie depositate negli alloggi senza installarle.

Il direttore dei lavori ha l'incarico di verificare la regolare esecuzione dei lavori effettuati dall'impresa, per procedere ad un nuovo intervento di completamento.

Nel frattempo stanno funzionando le vecchie caldaie per il riscaldamento autonomo, salvo alcuni casi di cui si è già venuti a conoscenza, per i quali l'Ater ha predisposto una precisa richiesta d'informazioni per intervenire nelle situazioni limite con eventuali soluzioni di emergenza, per le quali si è già stabilita la precedenza e reperito i fondi.

L'Ater coglie l'occasione per sollecitare gli utenti a rispondere alle richieste dell'Ater stesso, allo scopo di poter al più presto intervenire nei casi in cui l'impianto non possa funzionare.

Perla Lusa
presidente Ater

Archivio storico

Livio Saranz

Continuiamo a pubblicare le fotografie dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz, che sta riordinando e catalogando il proprio archivio. Ecco l'interno di un negozio di alimentari, con gli scaffali e il bancone tipici dell'epoca. Se c'è qualcuno che si riconosce o può fornire ulteriori informazioni in merito, può contattare l'Istituto Saranz telefonando (o inviando un fax) al numero 040370727.

Delibere «saltate»

Ho saputo che, nella «bufera» suscitata al Consiglio della VI.a circoscrizione a causa della mancata «staffetta» tra le due presidenti in ballottaggio, espresse dalla sinistra (in carica) e dalla destra (aspirante) quest'ultima, capeggiando l'opposizione del Polo che conta almeno la metà degli consiglieri, ha vanificato un paio di sedute uscendo dall'aula e facendo mancare il numero legale.

Niente di preoccupante se, accanto alla legittima manovra politica, non fossero «saltate» anche le delibere relative all'assegnazione degli esoneri dal pagamento della retta per la mensa scolastica di più di un centinaio di famiglie.

Dopo la vibrata protesta trasversale di costoro, aldilà del credo politico e dell'espressione del voto, per non perdere il proprio, di elettorato, la coalizione di destra ha deciso di partecipare alle prossime sedute solo per approvare le delibere relative a tali elenchi. Esercizio di un potere, questo, tra le pochissime (forse è l'unica) deleghe di quello centrale (comunale) ai «parlamentini» rionali.

Io, personalmente, non ho mai capito perché, visto che non si tratta altre che applicare i parametri di reddito prestabiliti, senza alcuna deroga o sospettabile eccezione. Questo «lavoro» lo potrebbe fare, anziché la segreteria delle circoscrizioni, il Municipio.

A meno che non si pensi che le circoscrizioni, tradizionalmente più «vicine» al territorio, sul particolare, possano procedere a un'«indagine» più puntuale sulla reale consistenza patrimoniale dei richiedenti. Cosa improponibile per motivi talmente banali che non vale nemmeno la pena citare.

Viceversa, sarebbe molto più serio pretendere dai richiedenti, proprio per «sfrondare» l'elenco dai più «furbi» e gratificare i veri bisognosi invece che il poco attendibile «modello 740» (secondo le statistiche il 90% di questi sarebbe errato – per difetto –) una autodichiarazione legale (e legante) riguardante l'esatta e soprattutto completa situazione finanziaria e patrimoniale della famiglia.

Sul modello di quanto si deve fare per iscriversi all'Università e richiederne le esenzioni o privilegi offerti in base al censo, fino quasi ad arrivare alla taglia delle proprie scarpe.

Per non rischiare di approvare la richiesta invereconda di chi presenta un 740 con reddito a zero lire oppure chi chiede l'esonero per non raggiunti limiti di «sopravvivenza» e magari si fa vedere per le vie del rione a bordo di una Mercedes.

È per questo che io non da oggi, né per ritorsione, ma da cinque anni non voto su queste delibere. E lo farò finché non si farà chiarezza sulle modalità delle richieste; per giustizia, non per assistenzialismo fine a se stesso o, anzi, per fini elettoralistici.

Bruno Benevol

Guardia padana: la Lega non c'entra

In merito al servizio pubblicato nei giorni scorsi riguardante lo sbarco nel porticciolo di Santa Croce di clandestini, desidero chiarire che il gruppo operante la notte tra sabato e domenica lungo la costa tra Barcola e Sistiana apparteneva alla Guardia nazionale padana che è autonoma e apartitica, e quindi non della Lega Nord come scritto nell'articolo stesso.

Il presidente
della Guardia
nazionale padana
Alfredo Pollini

La storia documentata

Le lettere dei lettori consentono di stabilire una specie di dialogo tra concittadini interessati allo stesso argomento: la storia della loro città, la Storia con la S maiuscola, cioè quella vera, documentata. Ad essa si richiama giustamente Franco Viezzoli nel suo «Povera Ragusa», (appellata non so più da quanti anni Dubrovnik dalla nostra stampa saputella perché mai si era inteso tale nome, ignoto persino al console inglese A.A. Paton, mortovi nel 1864, esperto conoscitore dei Balcani e Medio-Oriente).

Lo zelo di tanti italiani verso gli stranieri va attribuito a quel filo di servilismo, connaturato alle tante nominazioni subite nel corso dei secoli e già rilevato da Heinrich Heine, da Stendhal e altri più moderni (V.E. Orlando). «Cupidigia di servilismo» è anche lo scimmiottare non poche delle mode correnti da parte dei folti gruppi più o meno giovani.

Le perplessità di Gianpaolo Valdevit espresse nel suo articolo «E sull'esodo calò l'ombra della Risiera» (Il Piccolo del 26 ottobre) e il vuoto di pubblico evidenziato nell'articolo apparso lo stesso giorno «Insegnare la storia della città. Due volumi dedicati ai docenti» in merito alla alla conferenza di Gianfranco Hofer, che presentava quelli della Develi le radici. La città multietnica è come quella della propaganda asburgica di fine Ottocento: una città senza storia né tradizione letteraria quindi senza identità. Infatti: chi parla della produzione letteraria di quel periodo, ricca di nomi e di opere di alto livello classico? In quale testo si trova il resoconto documentato sui fatti avvenuti in città nel 1868? Chi parla dello spirito pubblico manifesto prima, durante e dopo guerre e regimi? Le informazioni incomplete e fuorvianti sono sempre partite – e partono – dal nostro orticello, in buona e anche in cattiva fede. E in simile modo vengono accolte fuori casa.

È altrettanto vero che il caos regna sovrano, ovunque c'è un Macbeth insanguinato con streghe intorno che ballano, cantano: ciò che è falso è vero, ciò che è vero è falso.

Norafranca Pogliaghi

Un'intitolazione al femminile per il nuovo Palazzo dello sport

Tra pochissimi giorni si inaugurerà il nuovo palazzo dello sport di Valmaura, un impianto che costituirà un altro gioiello per Trieste, dopo lo stadio «Nereo Rocco».

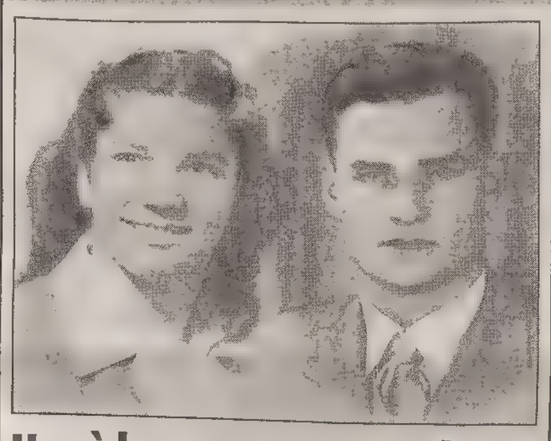
Mi è sembrato di capire che l'amministrazione comunale non ha ancora deciso a quale esponente del passato sportivo triestino dedicarlo.

Ritengo che potrebbe essere intitolato a una donna quale simbolo dell'espressione femminile dello sport che ha trovato a Trieste innumerevoli ed esaltanti esempi d'avanguardia. Dal dopoguerra in poi moltissime «mule» si sono vestite d'azzurro e si sono distinte anche a livello internazionale, precorrendo i tempi di una parità oggi più che mai attuale. Sarebbe pertanto auspicabile rendere gloria a tutto quel movimento sportivo nazionale, con un segnale che solo Trieste è capace di dare.

Tra le tante atlete che meriterebbero questo onore desidero ricordare Chiara Longo, campionessa di pallacanestro, la giocatrice più conosciuta di tutta Italia e sicuramente la migliore per talento naturale, capacità tecniche, lealtà ed elevata continuità di rendimento. Non va dimenticato che, dopo il suo ritiro, è stata una splendida figura di moglie, madre ed insegnante.

Ritengo che questa grande atleta, dalle grandi doti morali, nata a Trieste, ma figlia della nobile e generosa terra istriana, possa rappresentare molto degnamente il simbolo femminile dello sport della nostra città.

Claudio Svara



Un sì lungo mezzo secolo

Pasqua e Remigio, qui in un ritratto di tanto tempo fa, festeggiano oggi i cinquant'anni di matrimonio. Ai coniugi mille cari auguri da parte dei figli, dei generi, della nuora e dei nipoti.

Amore per il prossimo

Poco più di un anno fa è morta, nella divisione VI Medica dell'ospedale Santorio, mia madre. Non dimenticherò mai il calvario delle due settimane trascorse in quel reparto, sino all'inevitabile fine. Non voglio entrare in dettagli: in quel reparto soffrono, muoiono e moriranno tanti altri pazienti. Essi hanno diritto al «nostro » rispetto e alla «nostra» solidarietà. Perciò limito il mio nuovo intervento a poche domande e un ringraziamento.

Come possono le autorità locali e regionali accettare che sopravviva nel 2000 a Trieste, lembo del territorio più sviluppato di una delle grandi potenze economiche mondiali, un reparto di un ospedale pubblico in simili condizioni? Lo hanno mai visitato? E come possono medici e paramedici lavorare in un ambiente come quello? So che anche per loro tutto deve essere difficile, ma, per favore, non chiudano gli occhi alla pietà e cerchino di sopperire con l'impegno e con la cortesia a tutto quello che non c'è o che non funziona. Qualcuno già lo fa, altri no.

Colgo l'occasione per ringraziare i volontari, gli obiettori di coscienza e specificatamente il sacerdote. Due giorni prima che mia madre morisse, io avevo la bronchite e temevo di trasmettergliela. Perciò non sono andata a visitarla e mi sono rivolta ad una cooperativa specializzata. L'accordo era che l'operatrice mi avrebbe telefonato verso le 18. Ma per un disguido, non l'ha fatto. Così io ho chiamato la divisione e nessuno ha risposto; e questo è ammissibile. Ho chiamato il centralino del Santorio: nessuna risposta e questo, alle 18.30 circa, non è ammissibile.

Scorrendo, disperata, l'elenco telefonico, lo sguardo mi è caduto sul Servizio religioso. Ho tentato senza speranza, ma lì qualcuno ha risposto. Don M. mi ha ascoltato, è andato da mia madre ha recitato con lei l'Ave Maria, si è accertato che l'operatrice fosse andata ad assisterla.

Io sono laica, ma avrei desiderato che mia madre fosse morta in quel momento, con una persona caritatevole accanto, anziché due notti dopo, non saprò mai come. Poi il sacerdote mi ha telefonato per informarmi e dirmi qualche parola di conforto e scagionando anche (con troppa indulgenza) il personale per l'assistenza spesso frettolosa e sgarbata. Grazie, padre, da una laica e non praticante, che crede comunque in tutti coloro che, sotto qualsiasi vessillo, si dedicano con amore al prossimo.

Maria Grazia Pasutto

Sbandieratori a Servola

In merito all'articolo «Sbandieratori sì, però in che lingua?», pubblicato il 3 novembre, che riporta una nota dei consiglieri Radovini, Lo Presti e Coos, devo precisare che i manifestini realizzati in occasione dell'esibizione degli sbandieratori di Faenza dello scorso anno, sono stati da me personalmente predisposti, offrendo volontariamente il mio lavoro; impaginazione e produzione di stampati, ai sensi del Regolamento vigente, non rientrano tra le mansioni di un presidente circoscrizionale. Quest'anno, purtroppo, a causa di impegni personali e di lavoro, non ho avuto la possibilità di preparare le locandine; spero che l'estemporanea sortita del trio contribuisca a pubblicizzare la bella manifestazione che, tra sabato e domenica, interesserà tutto il territorio della VII Circoscrizione e non solo Servola.

Ribadisco che non ritengo utile la pubblicazione di manifesti in lingue diverse dall'italiano, visto che, utilizzando tale idioma non ho mai incontrato problemi di comprensione nei rapporti con i cittadini della circoscrizione, compresi quelli appartenenti alla minoranza linguistica slovena. Desidero rimarcare, inoltre, che – a differenza di quanto avviene negli altri consigli circoscrizionali – quasi mai riesco a coinvolgere tutti i consiglieri nell'organizzazione di simili iniziative, mentre alcuni di essi sono sempre pronti a trovare il pretesto per muovere critiche a quanto da me predisposto.

A proposito di perdite di tempo e questioni serie, infine, se proprio Radovini, Lo Presti e Coos intendono già iniziare la caccia ai voti della minoranza, chiedo loro di aiutarmi a sostenere presso l'amministrazione comunale la richiesta di istituire un attraversamento pedonale sulla via Brigata Casale a favore dell'abitato di Raute, dove mi risulta esistere effettivamente una presenza della minoranza stessa.

Davide Fermo

Cinema latino-americano

Al Miela è finita, dopo una settimana, la 14.a edizione del cinema latino-americano. Il Piccolo ne ha dato notizia con un articolo che riferisce sui premi assegnati (pubblicato nell'edizione del 31 ottobre).

A parte qualche errore nella trascrizione di qualche parola spagnola (ad esempio veraños, con la cedilla, è sbagliato), l'articolista che saluta con enfasi la vittoria del film ecuadoregno «Ratas, ratones, rateros (Roditori)», trascura di mettere in evidenza un fatto negativo della rassegna. Manca tra i vincitori un film brasiliano.

Già la partecipazione del Brasile appare ridotta da anni. Quest'anno l'unico lungometraggio in concorso, «Por tras do pano», non è addirittura arrivato. La gara quindi appare falsata.

Il Brasile è il più grande stato dell'America latina. Ha numerosi scambi commerciali, culturali, turistici con la nostra regione, oltre che con l'Italia. Questa trascuratezza appare piuttosto sospetta, quasi ci fosse una conventio ad excludendum, che mi preoccupa.

Chiedo pertanto agli organizzatori della mostra, pur capaci, di spiegare i motivi di questa situazione, non contingente, affinché

IL CASO BARCOLA

«L'ampliamento della riviera? Ci si pensò già novant'anni fa»

Maquillage a Barcola. Anno 1999, sono iniziati i lavori per migliorare la passeggiata a Barcola, mentre sono previsti ulteriori lavori di abbellimento della Riviera barcolana, che durante l'estate crea notevoli disagi che tutti conosciamo.

Voglio ricordare ai cittadini di Trieste, e in particolare a quelli residenti a Barcola, che l'amministrazione asburgica ci aveva già pensato 90 anni fa. Infatti il 6 maggio 1907 il ministero delle Ferrovie prorogava al barone Dionisio Craigher la concessione per i lavori preliminari di una ipotizzata ferrovia funicolare o a sistema dentato che congiungesse direttamente Barcola con Opicina. Mentre il 2 ottobre 1909 veniva presentato un progetto alla luogotenenza che prevedeva la realizzazione di un grande stabilimento balneare sul lungomare di Barcola; la struttura avrebbe dovuto estendersi per circa 300 metri di spiaggia, ed era abbinata anche l'ipotesi di una funicolare di collegamento con Opicina.

Lo scoppio della Prima Guerra mondiale bloccò questi progetti, che avrebbero senza dubbio, se realizzati, dato un tocco di prestigio a Barcola e alla costiera triestina.

Adriano Tremuli

Seguo con grande attenzione ciò che pensano i lettori di una nuova sistemazione della Riviera di Barcola. Temo che la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, sempre altamente benemerita, non abbia fatto in questo caso una buona scelta finanziando lo studio del progetto. Lo spiego con un esempio.

Sono sicuro che tutti i triestini avranno passeggiato qualche volta per la «Napoleonica» e avranno notato che andando dall'Obelisco a Prosecco nel primo tratto si gode la passeggiata tra il verde come in qualsiasi stradetta in mezzo al bosco.

Nel secondo tratto invece, diventando più radi gli alberi a sinistra, ci si sofferma spesso per ammirare lo scorcio stupendo del golfo che si intravvede tra i rami.

Ma è solo un preludio di ciò che si gode più avanti quando gli alberi scompaiono del tutto. Lo spettacolo sa allora di magia: la città adagiata nel golfo e il mare immenso, scintillante per il baluginare dei raggi del sole generano una sensazione indimenticabile che invita quasi a trattenere il fiato.

Ebbene, cosa sarebbe la «Napoleonica» se lungo tutto il tragitto la vista del mare fosse guastata? Essa resterebbe un sentiero qualunque in mezzo al verde.

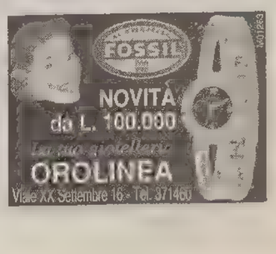
La stessa cosa succederebbe se un progetto qualsiasi dovesse impedire anche in minima parte la splendida vista del mare proprio lungo la riviera che lega armonicamente la città al Castello di Miramare.

E allora, per non rompere anche questa magia, non un solo metro cubo di costruzioni, non un albero in più. Nel lato a monte invece, per togliere macchine dalla strada, si potrebbe forse scavare qualche park ben mimetizzandolo tra il verde.

Nerei Franchi

La giovane Franca al pianoforte

Questa è Franca ritratta al pianoforte nel 1955, quando aveva 18 anni, accanto al papà Giuseppe. A lei, che oggi festeggia il compleanno, tanti auguri da parte della sorella Bianca.



ORE DELLA CITTÀ

Mostra a Servola

Il circolo Ivan Grbec di via di Servola 124 e l'associazione «Servola insieme» organizzano l'inaugurazione della mostra «Le atmosfere di casa nostra» nell'ambito dell'iniziativa «Caffè, cioccolato e the» che si terrà nella sala del circolo oggi alle 20. Parteciperanno il gruppo corale femminile Stu ledi ed Igor Spetic con la sua fisarmonica. La mostra sarà aperta domani dalle 17 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12.

Emily list

Si terrà oggi alle 17 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) un incontro con la giornalista Franca Chiaromonte dal titolo: «Significato e conseguenze del passaggio dal sistema proporzionale al maggioritario». L'incontro è aperto al pubblico.

Volontariato Auser Formazione

Domani alle 9.30 nella sede dell'Impresa sociale di via del Lazzaretto Vecchio 17, si terrà il primo incontro previsto dal corso di formazione avanzato per volontari sul tema: «Reti di volontariato e reti telematiche».

VETRINA

Corsi di lingue

Inglese, tedesco, francese, spagnolo su quattro livelli. Per informazioni chiamare lo 040/362241.

Croato, sloveno russo

Il dipartimento lingue dell'Ircop apre le iscrizioni ai corsi. Per informazioni chiamare lo 040/370537.

«Emergenza giustizia»

Venerdì 5 novembre, ore 18.30 sala conferenze dell'Hotel Greif, presentazione del libro di Carlo Nordio «Emergenza Giustizia». Ingresso libero.

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11.10 circa (con replica domani alla stessa ora) andrà in onda sulle frequenze di Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 Fm Mhz) «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù. Verrà proposta tra l'altro un'intervista inedita ad Andrea Brambilla (Zuzzurro) che insieme a Nino Formicola (Gaspare) sarà al Teatro Verdi di Codroipo il 19 novembre.

Università della terza età

Le lezioni di oggi: Aula magna via Vasari 22, 16-16.50, P. Dal Col: Informazione sull'Aziende per i servizi sanitari n° 1 Triestina; Aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese I corso; Aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese II corso; Aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese III corso; Aula B, 9-9.50, L. Valli: Lingua inglese conversazione; Aula B, 10.10-11, G. Maurer: Lingua tedesca II corso; Aula B, 11.20-12.10, G. Maurer: Lingua tedesca III corso; Aula D, 9-11, G. Bianco: Sbalzo su rame; Aula C, 9-11, F. Crovatto: Disegno e pittura; Aula A, 16-16.50, G. Gregori: Il mondo del turismo; Aula A, 17.10-18, P. Quazzolo: Il teatro Greco; Aula B, 15.30-16.50, E. Sisto: Lingua francese I corso; Aula B, 17.10-18, E. Sisto: Lingua francese II corso; Aula C, 16-16.50, L. Segrè: Usi costumi della nostra Regione.

Università delle Libereta

Storia, 15-16, (Leone jr. Veronese); Psicologia comportamentale B, 16-17, (Leone jr. Veronese); Psicologia comportamentale C, 17-18, (Leone jr. Veronese); Corso di giardinaggio, 17-19, (Paola Pavan a cura del gruppo dei Biodinamici); Coro delle Libereta, 17-19, (Claudio Macchi); Tedesco II, 17-19, (Maura Dagnino); Taglio e cucito II, 17-19, (Linda Poretti); Inglese I, 17.30-18.30, (Alessia Degano); Arabo II, 18-19, (Cristina Rovere); Corso di ballo (nella palestra della scuola media «Ai Campi Elisi», 20-21, (Wanda Memoli).

«Canti dell'anima»

Oggi alle 20.30 nella sala massima della Società germanica di beneficenza di via Coroneo 15, Giorgio Kriegsch (Nirvanananda) e Sergio Mocher presenteranno i canti dell'anima d'oriente e occidente. Ingresso libero.

Anziani Pro Senectute

Oggi si svolgerà la «Festa del Benefattore». Al mattino nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo si terrà la Messa alle 10.30 per ricordare le persone che in vario modo hanno aiutato la Pro Senectute. Nel Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 premiazioni dei volontari dell'Ente; si esibiranno il coro dell'«Università della Terza Età» diretto da Lucio Verzier e il gruppo di ballo «Sempre Giovini» diretto da Salvatore e Silvia Vicari. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario invernale dalle 15.30 alle 18.30. È iniziato il corso di inglese. Informazioni negli uffici della Pro Senectute via Valdirivo 11 (Tel. 365110).

Diapositive al Dielleffe

Oggi alle 20.30 Neva e Gianni Loredan presentano una proiezione di diapositive sull'«India - Nel triangolo d'oro». Appuntamento alle 20.30 nella sala Bar Dlf (piazza Vittorio Veneto 3).

Associazione «Stella alpina»

L'Associazione ricorda ai soci e simpatizzanti che oggi alle 20.30, nella sede di via Biasoletto 12 si terrà la conferenza sul tema «Alimentazione, il segreto del terzo Millennio».

Pupazzi al Miela

L'assessorato alla Cultura e l'assessorato ai Servizi sociali e sanitari del Comune propongono lo spettacolo di pupazzi intitolato «Pinocchio, e basta!» che avrà luogo al teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi) oggi alle 10 con ingresso gratuito. Al termine della rappresentazione saranno premiati i ragazzi e gli operatori che hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione.

Radioamatori italiani

Oggi alle 20.30 assemblea dei radioamatori dell'Ari nella sede di via Pasteur 16/1. Stanno inoltre per iniziare i corsi di preparazione all'esame ministeriale di radioamatore. Informazioni in sede o via internet www.retecivica.trieste.it/ari.

Circolo Siddharta

Oggi alle 20.30 al Circolo culturale Siddharta (via San Francesco 34) «Aurasoma - Tu sei i colori che scegli», serata di presentazione con Ameya Maria Canci. Ingresso libero.

RISTORANTI E RITROVI

Witz Orchestra

Ospite domani sera al Tempo Libero (ex Camping Europa) a Fernetti. Prenotazioni allo 040/216976.

Ristorante «Il Club» str. prov. Banne Trebiciano

Pranzi di nozze, battesimi, comunioni, tel. 040/214411.

Riccione genuine specialità romagnole

Cene e dopocena. Via Molino a Vento 70. 040/773159.

Paradiso

Dalle 22 anni '60, '70 '80 latino americani.

Parados

Serata flamenco. Via Corridoni 2. Tel. 040/771157.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, Alessandro Tolusso terrà una conferenza corredata da diapositive dal titolo «Alcuni aspetti di Trieste sotterranea». Al termine della conferenza, organizzata dal Tam (gruppo Tutela dell'ambiente montano) sarà possibile iscriversi alla gita che avrà luogo domenica nelle zone illustrate.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che sono in visione nella segreteria i seguenti avvisi pubblici: un posto di dirigente medico responsabile di struttura complessa, disciplina di medicina interna per l'unità operativa di medicina generale dello stabilimento ospedaliero di Angera; un posto di dirigente medico responsabile di struttura complessa, disciplina di ginecologia e ostetricia per l'unità operativa di ostetricia e ginecologia dello stabilimento ospedaliero di Angera. Gli avvisi sono banditi dall'Azienda ospedaliera S. Antonio Abate di Gallarate.

Circolo ufficiali

Nel salone delle feste del Circolo ufficiali (via dell'Università 8) è allestita la mostra dello scultore Sergio Pacori di Gorizia «Dai campi di battaglia della Grande Guerra», fino a lunedì 29 novembre. Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Il proprietario dell'autovettura che il 3 novembre in piazzale Valmaura ha arrecato vistosi danni ad una Renault 5 rossa è invitato a mettersi in contatto con il numero 040/831018; è stato visto da parecchi testimoni.

Nel pomeriggio di sabato 30 ottobre da via San Vito è scomparso un gatto grigio tigrato e bianco, con collarino, che risponde al nome di Pippo. Chiunque avesse notizie per il suo ritrovamento è pregato di telefonare allo 040/313167. Grazie Erica.

Amici del cuore

L'associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa con la possibilità di misurazione anche dei valori del colesterolo. Il personale paramedico sarà a disposizione in via delle Torri oggi con orario 9-13, 16-19 e domani dalle 9 alle 13.

Storia postale di Trieste

È allestita fino a domenica nel salone principale del palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto la collezione Armando Bassa «Storia postale di Trieste dal 1780 al 1954».

Pittrice in mostra

La pittrice triestina Luisia Comelli-Lalovich (Luis) espone per tutto novembre allo show-room di Contovello 531 (Prosecco). Orario dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 19.

A Roma con l'Unitalsi

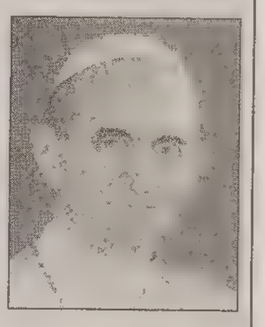
L'Unitalsi - sottosezione di Trieste informa che, in occasione del Giubileo, la direzione romana organizza per l'11 febbraio 2000 la «Giornata mondiale dell'ammalato» da tenersi a Roma. Un treno speciale partirà da Trieste il 10 febbraio e rientrerà il 13. La partecipazione (numero limitato di posti) è riservata in primis agli ammalati (il più autosufficienti possibile), loro accompagnatori e personale di servizio. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in sede, via Timeus 8 (tel. 040/370498) ogni martedì, dalle 17 alle 19.

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

IN BREVE

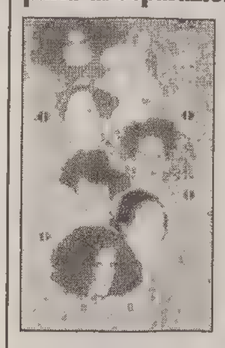
Prolusione nella sala del Consiglio comunale

Il cardinale Paul Poupard aprirà domani la mostra dedicata a Paolo VI



Sarà una prolusione del cardinale Paul Poupard, presidente del Pontificio consiglio della cultura, in programma domani con inizio alle 11.30 nella sala del Consiglio comunale, a inaugurare la mostra «Paolo VI, una luce per l'arte e per l'ecumenismo». Dopo l'incontro in Municipio la rassegna, allestita nel Centro di accoglienza Giubileo 2000 di Riva III Novembre, sarà ufficialmente aperta alle 12.30. La rassegna dedicata a Paolo VI *(nella foto)* dà il via ai festeggiamenti del Giubileo. In mostra ci saranno un'ottantina di opere tra dipinti, statue, medaglie e oggetti provenienti dai Musei vaticani, dal Duomo di Milano, dalla Collezione arte e spiritualità di Brescia e da varie raccolte private. Nell'ambito dell'esposizione domani alle 18.30 nella cattedrale di San Giusto Poupard presiederà la solenne celebrazione eucaristica, mentre domenica alle 10 nella chiesa di Nostra Signora di Sion (via don Minzoni 5) mons. Pasquale Macchi, già segretario di Paolo VI, celebrerà la messa.

Corso sul diritto di famiglia: Vincenzo D'Amato parla di separazione consensuale e giudiziale



Prosegue il corso sul «Diritto di famiglia», organizzato dalla Commissione pari opportunità del Comune con la collaborazione del Consultorio familiare Onlus. Oggi dalle 15.30 alle 19.30, all'Istituto Rittmeyer (viale Miramare 119), Vincenzo D'Amato, presidente aggiunto onorario della Corte costituzionale, tratterà il tema «Separazione consensuale – separazione giudiziale», affrontandone i vari aspetti. L'ingresso è libero. *(Qui accanto, l'illustrazione del dépliant del corso)*

Circolo lavoratori cristiani San Giacomo Eletto il direttivo per il prossimo triennio

Si è tenuta nei giorni scorsi al Circolo Movimento cristiano lavoratori di San Giacomo l'assemblea straordinaria dei soci per l'elezione del nuovo consiglio di presidenza, che rimarrà in carica nell'arco del triennio 1999/2002. Dopo la relazione morale del commissario straordinario Fabio Delise e quella finanziaria dell'amministratore Alfredo Friolo, è stato rivolto un richiamo a un maggiore impegno sociale e cristiano. Si sono poi tenute le votazioni per il rinnovo delle cariche. Questi i risultati: presidente Elia Flegar, vicepresidente Gianni Cioccolanti, segretario Franco Davanzo, amministratore Alfredo Friolo; consiglieri Mario Giacaz, Furio Mengaziol, Giorgio Pitacco, Bruna Saba ed Edina Tognolli; revisori dei conti Lucio Cernitz, Maria Susovsky e Albino Prodan.

Umberto Lupi sul palcoscenico del teatro Cristallo

È in programma questa sera alle 20.30 al teatro Cristallo il concerto con il quale Umberto Lupi *(nella foto)* chiuderà idealmente il suo tour realizzato nel corso dell'estate «Lupi canta Trieste in dialetto nelle piazze dei rioni». Nel corso della serata Ruggero Winter leggerà delle poesie in dialetto; sul palcoscenico anche i cantanti che hanno affiancato Lupi nei concerti estivi. L'ingresso è libero.

Trapianti: attualità e prospettive Una tavola rotonda

Si terrà domani, con inizio alle 10, nella sede del Circolo Ufficiali (via dell'Università 8) la tavola rotonda sul tema «Trapianti, attualità e prospettive». La manifestazione è organizzata dall'Aido (Associazione italiana donatori organi) con il Comune, per celebrare il decennale della fondazione della sezione triestina del sodalizio e i 25 anni di attività a livello nazionale. Al dibattito parteciperanno varie personalità esperte nel settore. L'Aido, che raggruppa oltre un milione di soci in tutta Italia, rappresenta un punto di riferimento sulle problematiche legate alle donazioni d'organi ed è attiva nell'opera di sensibilizzazione sull'argomento.

CONCERTO

La Civica orchestra di fiati nel nome di San Giusto

La Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi è tornata sul palcoscenico del teatro Cristallo, l'altra sera, per il tradizionale concerto di San Giusto offerto dal Comune alla cittadinanza. Ospiti della manifestazione sono stati gli esponenti della Associazione malattie rare Mauro Baschirotto, alla quale la serata è stata dedicata. La «Civica» ha festeggiato anche l'ottantesimo anniversario della sua fondazione: nella foto di Francesco Bruni, un momento dell'esibizione del gruppo che, diretto da Fulvio Dose, ha proposto un programma con musiche di vari autori.

FARMACIE

Dal 4 al 6 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, via Felluga 46, largo Piave 2, lungomare Venezia 3 - Muggia, via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

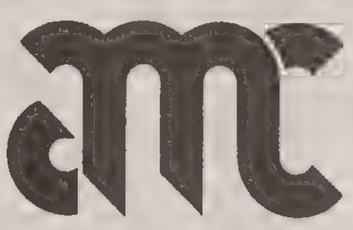
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/11	6.30	Ma ANTE BANINA	Banias	Siot
5/11	8.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
5/11	10.00	Ma VUKOVAR	Es Sider	Siot
5/11	20.00	Rs VOLZHSKIJ 7	Capodistria	rada

TRIESTE - PARTENZE

5/11	15.00	It SOCAR 101	Monfalcone	52
5/11	17.00	Ct NOVOGRADNJA 406	Spalato	Atsm
5/11	18.00	Gr MILENAKI	Venezia	45
5/11	20.00	Ma HALIFAX	ordini	rada
5/11	20.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
5/11	22.00	Tw EVER GENERAL	Jeddah	VII

MANZ53

Quest'anno per fare pubblicità
su Il Piccolo ricordatevi di chiamare



A.MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

«Reti»: fotografie di Francomano in vetrina al Miela

Si inaugura oggi, alle 19, negli spazi espositivi del teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi 3) la mostra di fotografie di Roberto Francomano «Reti», curata da Adriano Perini e organizzata da Photo Imago e cooperativa Bonawentura.

Le immagini presentate risalgono al 1983 e si distinguono dai lavori successivi dell'autore monfalconese per gli effetti di pura grafica con i quali Francomano si ricollega idealmente con una certa fotografia pittorica degli anni Trenta e Quaranta. L'autore agli inizi considerava queste foto come appartenenti alla propria sfera privata ed emozionale: solo più tardi le ha esposte in pubblico.

Francomano si dedica da anni alla tematica di manufatti agricoli e industriali: ha esposto in varie mostre personali i suoi lavori sulla natura, sul segno del tempo e sui viaggi nelle civiltà andine. La rassegna resterà aperta fino al 22 novembre, e sarà visitabile negli orari di apertura del teatro Miela. *(Qui sopra, una delle foto di Francomano)*

Ottimo il bilancio delle presenze registrate nelle strutture cittadine

Musei premiati dal lungo «ponte»

Inossidabile il castello di Miramare; boom al rinnovato Aquario

Record di presenze nei musei triestini per il lungo ponte di Ognissanti, che ha visto gettonatissimi l'Aquario marino e l'inossidabile Castello di Miramare, da tempo al terzo posto in Italia per il numero dei visitatori del parco e tra i primi venti nella classifica nazionale per il museo.

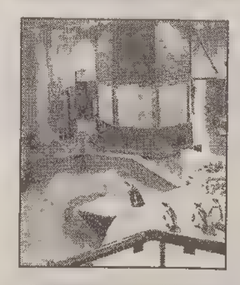
Come spiega la direttrice del museo di Miramare Rossella Fabiani, domenica scorsa ben 1746 persone hanno visitato i saloni del castello, e a quota più di mille si sono attestate le presenze nei tre giorni successivi. Alle scuderie di Miramare, ottima performance anche per la mostra «Cristiani d'Oriente»: visitabile fino al 9 gennaio, normalmente ha una media giornaliera di 150 visitatori che però domenica e lunedì scorsi si sono addirittura quadruplicati, raggiungendo nelle giornate festive ben 600 presenze.

Ma non tutti sono andati ad ammirare antiche icone o castelli ottocenteschi. C'è chi ha preferito la scienza e la storia naturale. Lo dimostra appunto il boom di presenze registrato dall'Aquario marino, rinnovato nel suo look e riaperto dallo scorso mese, con una sala espositiva in più dedicata ai rettili e agli anfibi. In due giornate e mezza (domenica, martedì e mezza giornata di apertura del mercoledì) l'esposizione ha attirato ben 1300 persone: un numero vistoso per una struttura che considera novembre un periodo di «bassa stagione» e che in questa occasione ha sfiorato i numeri della stagione alta di agosto.

Quanto ai Civici musei di storia e arte, l'apertura straordinaria della Risiera, del Museo del Risorgimento, del Castello di San Giusto e del Museo Diego de Henriquez, nei giorni di ponte, ha portato in dote un consistente aumento dei visitatori. Circa 1500 persone sono state al Castello di San Giusto, dove hanno visitato i bastioni, l'armeria, la sala Caprin e la parte dei reperti della collezione Sartorio, legati alla mostra «I Sartorio l'arte del dono», visibile nel suo filone principale alla residenza della famiglia e in una terza piccola mostra in via della Cattedrale.

Una media giornaliera di 500 persone è stata poi registrata nei musei a ingresso libero, come la Risiera e il Museo del Risorgimento, meno conosciuto in quanto riaperto appena dallo scorso anno. Identico il discorso da fare per il museo intitolato a de Henriquez, per il quale si attende la collocazione nell'ex caserma Duca delle Puglie, dove sono stati ultimati i lavori negli hangar mentre dev'essere approvato il progetto per la palazzina, che diverrà il cuore pulsante del museo guerresco.

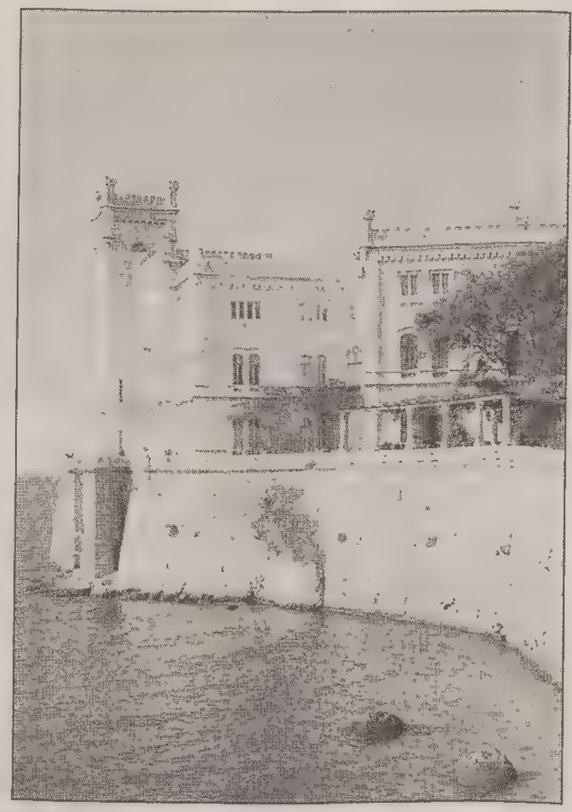
Quadruplicata la media dei visitatori per la rassegna «Cristiani d'Oriente», con 600 ingressi al giorno



Circa 1500 i biglietti staccati per San Giusto. Buona anche l'affluenza al Revoltella, dove oggi si apre una mostra

Anche al Museo Revoltella infine, come spiega la direttrice Maria Masau Dan, l'affluenza è stata assai buona. I visitatori hanno potuto ammirare la rinnovata sezione novecentesca, che ha acquisito opere inedite o autori come Hermann-Lamb o sculture di artisti, come Asco e Rovan. Il Revoltella intanto da ieri ha dato il via (nella sede dell'istituto d'arte Nordio) alla Scuola di figura intitolata a Nino Perizi mentre oggi sarà inaugurata la mostra di nudi intitolata «Il nudo: classicità e attualità di un genere». Visitabile sino alla fine dell'anno, la rassegna mette in vetrina pure artisti come Veruda, Sbisà e un Bidoli, mai esposto. *(Nelle foto, in alto a destra il castello di Miramare; qui sopra, uno scorcio dell'Aquario marino)*

Daria Camillucci



Anno mondiale dell'anziano: aperta l'esposizione

L'arte dai capelli d'argento Opere pittoriche in mostra nel nome della terza età

Si è rivelata superiore alle aspettative l'adesione alla mostra (allestita nella sala dell'Albo Pretorio) «Ma l'amore no, non si disperde con l'oro dei capelli...», promossa dal Comune, dall'Associazione per la difesa dell'anziano (Ada) e dalla Uil pensionati (Uilp). Indetta in occasione dell'Anno mondiale dell'anziano, la rassegna è stata inaugurata ieri sera *(foto Sterle)*: presenta 25 opere di pittori della nostra regione e dell'Alpe Adria, tutti appartenenti alla terza età o almeno con i «capelli grigi», e scelti dalla giuria (composta da Giancarlo Bonomo, Fiorenza De Vecchi e Adriano Dugulin) tra ben 76 opere proposte in vista della mostra stessa.

Nella cerimonia di inaugurazione di ieri, il vicesindaco Roberto Damiani ha ribadito come la creatività «non invecchi mai». Alla presenza di Giuliana Rossi, coordinatrice nazionale donne Uilp, Luisa Fazzini – nel fare gli onori di casa – ha ricordato come questa prima edizione della mostra, visto l'interesse suscitato, troverà una sua ripetizione negli anni che seguiranno.

Laura Scherillo, curatrice anche del catalogo (mentre il Movimento arte intuitiva e l'associazione culturale Kudma Gnet hanno curato l'allestimento) ha sottolineato come tra i partecipanti ci siano parecchi stranieri. Tra le opere esposte, infatti, si trovano quelle dell'ungherese Attila Piller, del serbo Bojan Zivadinovic, di Leonardo Calvo Calvo (Costarica), di Christa Nickl Wlodkowski (Austria) e altri ancora. Tra gli altri artisti italiani spiccano Giovanni Ulivello, Boris Fernetich e Gabriella Machne, che ha interpretato una frazione dei toni variegati dell'acqua. Ancora, tra i quadri più significativi il dolcissimo ritratto dipinto da Nives Saina Mauro, nonché un'opea del noto artista triestino Dante Pisani.

In vetrina 25 tele di artisti della regione e dell'Alpe Adria, prescelte dalla giuria tra le 76 che hanno partecipato all'iniziativa

Ma qual è il senso di una simile esperienza? Lo ha chiarito Laura Scherillo, secondo la quale gli artisti hanno espresso al loro meglio la loro creatività, che con il tempo può arricchirsi e non disperdersi. Nel corso della cerimonia di apertura a tutti gli artisti sono stati consegnati dei simbolici premio ricordo.

La mostra nella sala dell'Albo Pretorio resterà aperta sino al 15 novembre con orario (festivi compresi) dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Il catalogo della mostra (32 pagine), riporta, oltre all'introduzione con scritti di Damiani e di Luisa Fazzini e Claudia Musetti, anche un elenco dei partecipanti e naturalmente tutte le opere in mostra.

da. cam.

Con il «Filo» Auser

E domenica si fa festa nel teatro dei Salesiani

Anche il Filo d'argento – Auser celebra l'Anno mondiale dell'anziano indetto dalle Nazioni Unite per questo 1999. È in programma infatti per domenica /7 novembre), con inizio alle 16.30 nel teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, uno spettacolo che vedrà la partecipazione di vari gruppi e artisti triestini. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'Università delle Liberetà Auser, il cui laboratorio teatrale (con la collaborazione dell'Armonia) presenterà, nel corso del pomeriggio, un atto unico scritto da Giuliano Zannier e intitolato «Le ragazze del coro».

Alla manifestazione parteciperà poi il coro femminile «Ivan Grbec» di Servola, mentre il musicista Egon Taucer si esibirà alla fisarmonica diatonica. Per finire saliranno sul palcoscenico due attori, Tina Lange Artico e Nereo Zannier. A presentare il pomeriggio di festa sarà Sergio Colini.

La manifestazione del Filo d'argento – Auser in programma al teatro dei Salesiani avrà anche un risvolto benefico: il ricavato dei fondi raccolti nel corso del pomeriggio (lo spettacolo è a ingresso gratuito, con offerta liberta), sarà infatti devoluto a favore dell'acquisto di un pulmino attrezzato per i portatori di handicap.

Il musicista americano terrà un seminario e un concerto a Duino

Va in scena con la Scuola 55 la chitarra di Rudy Linka

Nuovo appuntamento con la Scuola di musica 55, che continua nell'attività di seminari e lezioni-concerto con artisti di fama, realizzata in collaborazione con la CrT e con il Collegio del Mondo Unito di Duino. Lunedì arriverà il grande chitarrista statunitense Rudy Linka *(nella foto di Anders Cedelholm)*, che sarà ospite del Collegio del Mondo Unito. Nell'occasione, in collaborazione con Musici Artis di Duino, Rudy Linka presenterà un seminario inserito nel programma curricolare di teoria della conoscenza, e in programma alle 17.30, e un concerto fissato per le 21. Entrambi gli appuntamenti si svolgeranno nella sala «Magazzino del sale» (Duino 74) di «Musici Artis» e saranno aperti a tutti con ingresso libero.

Praghese d'origine ma svedese d'adozione e residente negli Stati Uniti dal 1985, Rudy Linka innesta su una formazione classica (ha studiato chitarra classica al conservatorio di Praga e composizione a Stoccolma) uno studio approfondito della chitarra jazz iniziato al Berklee College of Music. Allievo e seguace di Jim Hall, John Abercrombie e John Scofield, Linka ricerca armonie e sonorità particolari senza dimenticare la sua appartenenza etnica nell'ammirazione per la musica folk ceca. La formazione che si esibirà nel seminario di lunedì sarà composta, oltre che da Linka, da Lee Alexander al basso e da Diego Voglino alla batteria. Per informazioni: Scuola 55, tel. 040762667.

Manifestazione al Circolo ufficiali

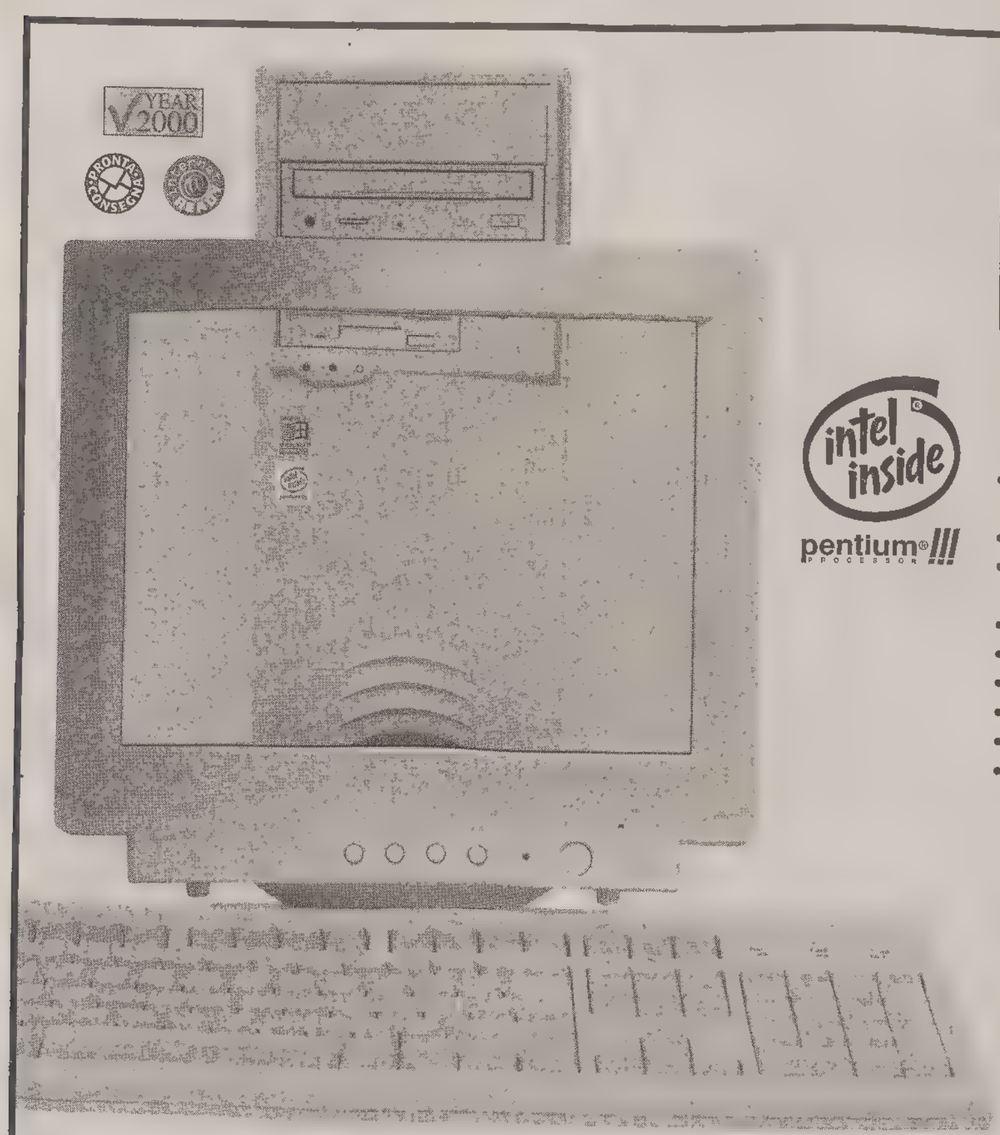
Lions Trieste Miramar, moda e solidarietà: sfilata a favore della cardiologia

Raccolti fondi da destinare all'acquisto di accessori per un ecocardiografo

Moda e solidarietà, questo il binomio che ha caratterizzato l'iniziativa promossa nei giorni scorsi dal Lions Club Trieste Miramar. Nella sede del Circolo ufficiali di presidio si è svolta infatti una sfilata di pellicce, abiti, cappotti presentata da Daniela Ferletta.

Il significato della manifestazione è stato illustrato all'inizio della serata dalla presidente del Lions Trieste Miramar, Irene Visintini: nel corso della sfilata è stata attivata una raccolta di fondi da destinare all'acquisto di alcuni accessori essenziali per il funzionamento di un ecocardiografo del Centro di cardiologia vascolare il cui primario è Sabino Scardi. Finora infatti, è stato ricordato, sono stati acquistati solo parte degli accessori necessari per il funzionamento della macchina.

Alla manifestazione ha partecipato anche lo stesso Scardi, che ha brevemente illustrato l'importanza e la validità dell'ecocardiografo nella diagnosi delle malattie vascolari. È intervenuto anche il neoeletto governatore distrettuale dei Lions Enzo Viola, impegnato in questi giorni a visitare i vari club che appartengono al distretto stesso.



OFFERTA MODELLO
MISURE: 500-13-15
500MHZ • 13 GB HDD • MONITOR 15"

intel inside pentium® III processor

HIGHSCREEN®
XA SkyMIDI 500 K
- Intel® Pentium® III processor 500 MHz con 512 K cache
- 64 MB 100 MHz SDRAM
- Scheda Video ATI XPERT98 Rage Pro 8 MB AGP
- 13 GB HARD DISK Ultra DMA
- CD ROM 40X
- Scheda Audio PCI 3D Sound
- Modem/Fax int. 56K v.90
- Case ATX MidiTower
- Tastiera Italiana 105 tasti per Windows e mouse

SOFTWARE
- MS Windows 98
- MS Works Suite 99 che include: MS Word 97, MS Money 99, MS Works 4.5 MS Picture it! 99, MS Atlante Mondiale Encarta 99
- Norton Anti Virus 5.0
- Vobis FreeNet POWERED BY TIN.IT

MONITOR 15" V
- Flatscreen
- Risoluzione 1024x768
- Dot Pitch: 0.28
- Frequenza oriz. 30-54 KHz

PORTA A CASA IL TUO PC!
SCEGLI IL FINANZIAMENTO*
- TASSO ZERO! Nessun anticipo! 10 rate mensili. (TAN 0% TAEG 8,90%MAX)
- FATEVOBIS! Scegli tu l'importo della tua rata!

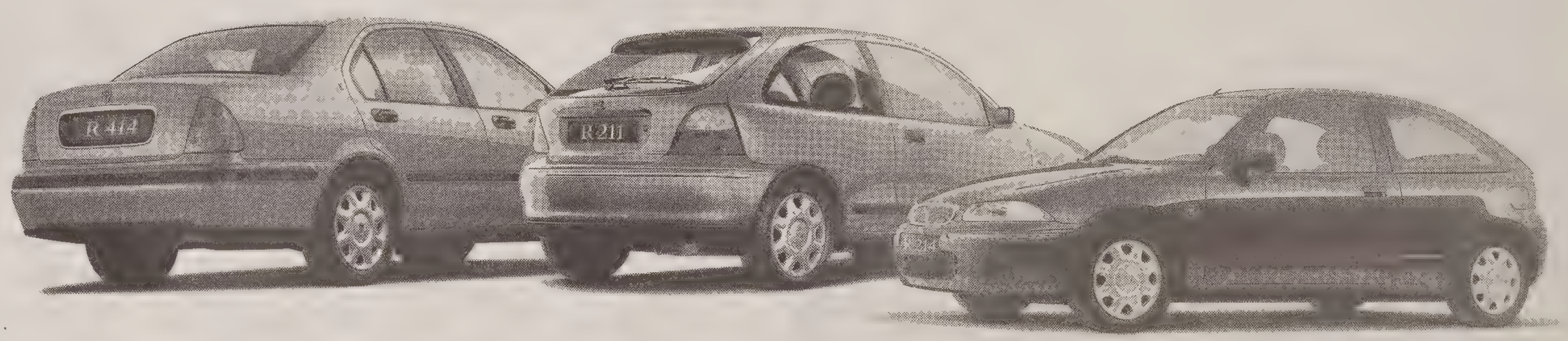
SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI
Tel. 02.21.690.790 operativo da LU a VE dalle 9 – 13 e dalle 15 – 19, il sabato dalle 9 – 13

LIT. 2.499.000 IVA INCLUSA

TRIESTE - MAXISTORE
V.le F. Severo, 122
Tel. 040/578880

VOBIS® COMPUTER
LA PRIMA CATENA EUROPEA DELL'INFORMATICA

STATUS SYMBOL.



SYMBOLIC PRICE.

L.24·900·000 L.19·900·000 L.22·900·000

Abbiamo scelto la fine del millennio per proporvi tre incredibili offerte.

Rover 211 i 3p: doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata a Lire **19.900.000***. In più l'opportunità di acquisto del climatizzatore a sole Lire **600.000**.

Rover 214 Si 3p: 1.4 16 V, 103 CV, doppio airbag, climatizzatore, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata a Lire **22.900.000***

Rover 414 Si 5p: 1.4 16 V, 103 CV, doppio airbag, climatizzatore, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata a Lire **24.900.000***

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI ROVER DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.
Valida fino al 30/11/99.

Rover viaggia con Agip

*prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa

BRIO ITALY

Continuaz. dalla 20.a pagina

PRIMARIA compagnia di assicurazioni ricerca impiegato/a con documentata esperienza uso pc e programmi windows, residenza Gorizia o provincia, titolo di studio, provenienza preferibilmente settore assicurativo/finanziario. Telefonare per appuntamenti allo 0481/34051. (B00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 900 - Festivo 1300

DOTTORE commercialista offre collaborazione a Ced studi zone Gorizia Udine Palmanova Cividale 0432 757522. (C00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

SEXY si diventa! Mirate strategie psicologiche per conquistare chi vuoi. Prenotazioni per il corso del 21 novembre all'Istituto sociopsicologico 0432/299563. (Fil47)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3,75%. Eurointermediaria 045/6270560.
A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardfin tel. 030/3534114 - 3547911.
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (Fil 17)
PENTAGONO Group soluzioni finanziarie immediate dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817. (Fil17)
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Fil17)
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.
049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Fil17)

a tutte le categorie di lavoratori e pensionati
FINANZIAMENTI
FIRMA SINGOLA MASSIMA DISCREZIONE E VELOCITÀ
MUTUI CASA
al 3,60% variabile e 5,75% tasso
dilazioni fino a 30 anni
GIOTTO - via Milano 17 - TRIESTE
Tel. 040.772633

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A TRIESTE particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 0339/6219653.
AFFASCINANTE ragazza alta allegra cerca partner per incontri. Telefona allo 0347/3171102. (Fil)
BELLA e perversa aspetta uomo con cui condividere attimi di immenso piacere. Tel. 0330-686052. (Fil37)
MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri... 0349/6663653. (A13516)
NUOVISSIMA massaggiatrice e molto disponibile tutti i giorni anche domenica. 0338/9912177. (A13425)
SONO 26enne cerco persona simpatica per serate spensierate. Telefona 0368/7646478.
SONO una dolce fatina, saprò esaudire ogni tuo dolce desiderio. 0339/2844056.
TRIESTE ciao, sono Nikita ricevo tutti i giorni ore 10-22, 0339-1064367. (A13622)
TRIESTE Ivana riceve tutti giorni 10-22, 0339-6730542. Annuncio sempre valido.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2000 - Festivo 3000

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil1)
PROGETTOCASA bar-caffè con ricevitoria computerizzata e rivendita tabacchi vendesi licenza. Possibilità acquisto muri. Trattative riservate. Cod. 2. 040/368283. (A00)
VENDESI azienda metalmeccanica di costruzioni macchine utensili o ricerca socio di mq 860 zona Gorizia. Tel. 0335-7028509. (B00)

Voi vi regalate un box doccia Calyx.

Regalatevi il box doccia Lara, Mod. D finiture cromo, sintesi perfetta di eleganza, completo di tetto, doccia a tre funzioni, specchio interno e cristalli temperati antinfortunistici. avanzata tecnologia ed

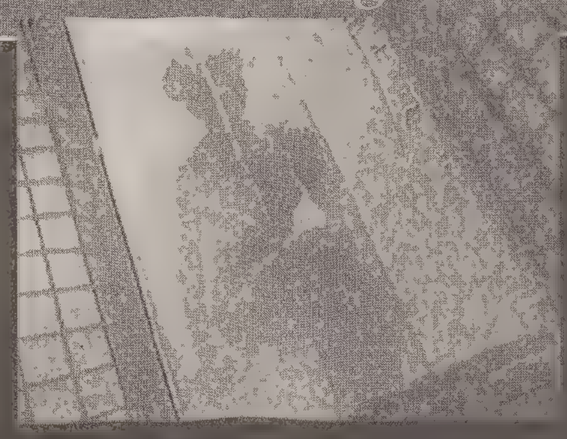
A £. 3.995.000 (€ 2063,2)*

C A L Y X
IDROMASSAGGIO
L'energia dolce.

Palazzetti Lelio S.p.A., Via Roveredo 103, 33080 Porcia (PN), Tel. 0434922922, Fax 0434922355. E-mail: info@calyx.it Numero Verde 800-018186

* Iva esclusa

E noi vi regaliamo l'idromassaggio e l'esclusivo bagno turco.



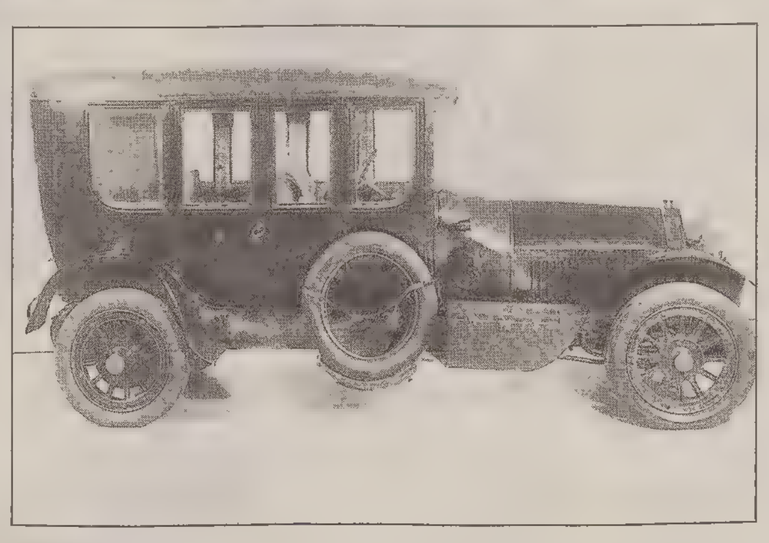
Con sole 1000 lire in più fino al 31 dicembre 1999 avrete compresi nel prezzo anche la doccia con idromassaggio e l'esclusivo bagno turco Calyx, caldo o rinfrescante, con il diffusore delle essenze per l'aromaterapia.

AEMME Casa
Via Kattinejer 7, 34134 TRIESTE, Tel. 040 360132
vendita al negozio

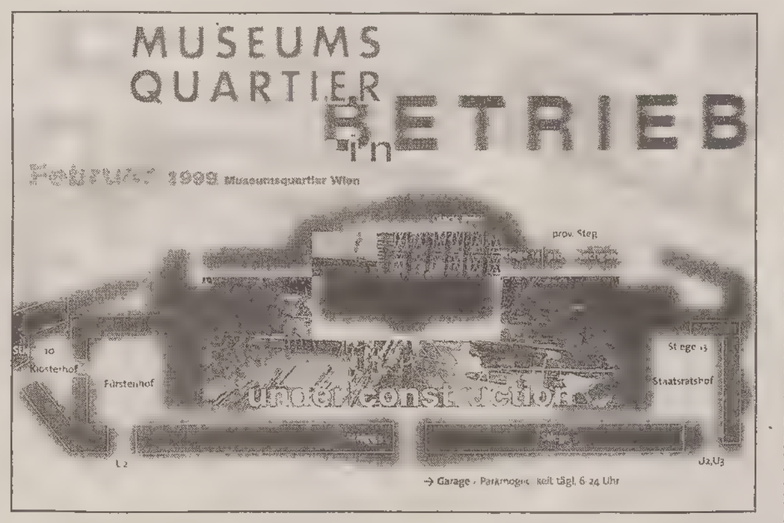
ROLICH
Loc. Aurisina cave 35/a, 34011 DUINO-AURISINA (TS)
Tel. 040 200371

D'ANGELO LIANA
Via Brazzano, 34071 CORMONS (GO) Tel. 0481 61061

CULTURA & SPETTACOLI



Rimasto chiuso per sette anni, il Museo della Tecnica, uno dei fiori all'occhiello di Vienna, quando termineranno i lavori di ristrutturazione, si presenterà come nel disegno a destra. a sinistra e sotto, due modelli esposti più un'immagine dello scavo nell'ex cavallerizza invernale.



MUSEI *Ritornano in mostra, dopo sette anni di restauri, settore dopo settore le collezioni dedicate alla tecnica*

In quelle sale il passato è già futuro

A Vienna, in quattro piani la scienza incontra le creazioni dell'industria

VIENNA È rimasto chiuso per ben sette anni. Il Museo della Tecnica, uno dei fiori all'occhiello della capitale austriaca, aveva bisogno di restauri e di una approfondita riorganizzazione dell'ingente collezione. Dall'inizio dell'estate sta riaprendo i battenti, a poco a poco, settore dopo settore, fino alla completa riapertura prevista per il 2001, quando i costi dell'intera operazione saranno saliti a favolosi 900 milioni di scellini (oltre 120 miliardi di lire).

Già ora è tuttavia possibile rendersi conto del cambiamento operato dalla nuova direzione. Sono aperte, infatti, le sale dedicate alle scienze naturali, alla tecnica vera e propria, all'industria pesante, agli strumenti musicali, ai trasporti, e proprio in questi giorni è stata restituita al pubblico la sezione dedicata all'energia.

Per chi ricorda il Museo prima del restauro, l'impatto con la nuova struttura è notevole: l'edificio è stato ampliato con un ingresso a vetrate di 700 metri quadrati, collocato al di sotto del piano stradale, dal quale si accede alle sale. La superficie espositiva è stata portata da 17 mila a 22 mila metri quadrati grazie alla riduzione delle altezze dei soffitti e all'innalzamento della volta centrale, cosicché ora i piani sono quattro. Ma è certo la nuova commistione da un lato fra oggetti e mezzi informatici, e dall'altro la creazione di spazi interattivi a fare del nuovo Museo della Tecnica un luogo da visitare ripetutamente alla caccia di sempre nuove scoperte. Stazioni audio o video consentono di approfondire la conoscenza degli oggetti esposti, modelli e proiezioni facilitano la comprensione di complessi processi. I numeri: 1500 monitor per viaggi guidati nel mondo della tecnica, con l'ausilio di 2000 immagini, 100 registrazioni sonore, 50 animazioni e 120 videoclip.

Ci sono, poi, intere sale dedicate agli esperimenti: i visitatori possono rendersi conto di cosa sia veramente la caduta dei gravi o come si possa creare il vuoto, cosa succeda quando l'elettricità si scarica nell'atmosfera, o come funzioni un magnete, o una lampadina, o cosa sia un perpetuum mobile, o ancora come funzioni uno studio televisivo. Le macchine o gli strumenti appositi sono infatti a disposizione, pronti a ripetere all'infinito ciò che un tempo fece sobbalzare di gioia scienziati e inventori.

Fra le sezioni tradizionali, si può vedere come nasce uno strumento musicale, ammirare un organo suonato da Anton Bruckner quando era in servizio a corte, o un altoforno o una ricostruzione in scala naturale del satellite Artemis, o ancora un velivolo creato da Otto Lilienthal nel 1894, o un astrolabio islamico dell'undicesimo secolo. Si può seguire l'evoluzione della bicicletta e dei motocicli fin dai primi prototipi. Anche il settore delle automobili è ben rappresentato: vi si trovano prototipi Porsche del 1900 o la macchina da corsa Mercedes Silberpfeil del 1955 e si scopre fra l'altro che agli albori dell'era automobilistica la benzina la si doveva comprare in farmacia.

La sezione dedicata alle ferrovie offre splendidi treni-modello di grandi dimensioni, che propongono un'esauriente presentazione dell'evoluzione di questo mezzo di trasporto, dai vagoni trainati da cavalli, come nel modello Hannibal del 1841, alla locomotiva più antica d'Europa, la «Ajax», dello stesso anno (e si scopre che un tempo i treni avevano sempre un nome, come le navi, come gli aerei), via via fino al nostro secolo. E vi è pure lo sfarzoso quanto confortevole vagone letto, usato dall'imperatrice Sissi nei suoi innumerevoli viaggi.

Anche il settore marittimo propone magnifici modelli di navi di varie dimensioni e vi è pure una ricostruzione del porto di Trieste all'inizio del Novecento.

La maggior parte dei pezzi esposti è dovuta, come per altri musei, alla passione degli Asburgo per il collezionismo e per la documentazione delle meraviglie dell'impero. Il Museo della Tecnica venne fondato nel 1908, in occasione del 60° anniversario del regno di Francesco Giuseppe, ma oggetti inerenti alla tecnica venivano collezionati a Vienna già dal 1807, come raccolte di «prodotti dell'industria nazionale» come vetrina delle meraviglie sfornate da fabbriche e artigiani. L'imperatore non potè assistere tuttavia all'inaugurazione, che avvenne nel quarto anno della grande guerra, il 6 maggio 1918.

Ora, a oltre ottant'anni di distanza, il Museo nelle immediate vicinanze del castello di Schönbrunn si ripropone al pubblico perfettamente adeguato alle esigenze del prossimo millennio. Tanta storia, quindi, ma anche molto presente, fruibili sia come passeggiata fra sale ricche di oggetti, sia come percorso interattivo, come piace oggi ai visitatori più giovani.

E per riaffermare il proprio ruolo nel paesaggio museale viennese, la direzione del Museo della Tecnica sta vagliando alcune possibilità per poter trarre profitto dal megaflusso di turisti che ogni anno sciama nel castello di Schönbrunn, con biglietti cumulativi o con visite guidate dei due centri di interesse.

Una carta di assoluto interesse il rinato Museo ce l'ha, tuttavia, in ogni caso da giocare per attirare visitatori: nel suo giardino si erge infatti da qualche anno il cinema Imax, meraviglia d'arte cinematografica presente solo in poche città europee, con il suo megaschermo grande come una casa di sei piani, e i filmati perlopiù sulla natura, che ti fanno credere di essere parte di ciò che vedi.

Flavia Foradini

NARRATIVA *Un nuovo libro dell'alpinista, scrittore e scultore, «Finché il cuculo canta», delle Edizioni Biblioteca dell'Immagine*

Corona: l'uomo che sa leggere l'anima delle cose, raccontandola

Aria, cielo, fuoco, acqua, terra. Evoca i grandi elementi della natura Mauro Corona, per dare un ordine alla sua ultima raccolta di racconti, **«Finché il cuculo canta» (Edizioni Biblioteca dell'Immagine, pagg. 225, lire 22 mila, illustrazioni di Matteo Corona)**, *silloge di venti storie votate, come le precedenti de «Il volo della martora» (Vivalda) e «Le voci del bosco» (Biblioteca dell'Immagine), a regalare emozioni e commozioni raccontando di boschi e di uomini, di avventure spericolate e di animali selvaggi, di un mondo e di una cultura montana che sono dell'altro ieri ma sembrano spuntare da un passato remoto.*

Alpinista di gran classe, scultore ligneo tra i più quotati d'Europa, narratore ormai saldo nel controllare la scrittura, Corona sa dare un'anima alle cose e sa leggere l'anima delle cose, riuscendo a realizzare tale sua attitudine tanto nelle sculture quanto nella pagina scritta.

In più c'è in lui un gusto innato del narrare, quel gioco affabulatorio che sa di racconti e leggende tramandati davanti a un fuoco, con la voglia di stupire, commuovere, divertire o spaventare.

Le sue sono storie di scalate estreme, di battute di bracconaggio, di morti improvvise, di spiriti dei boschi, di amori impossibili, di amicizie indistruttibili.

Il tutto ammantato da un'aura epica, che non sembra nemmeno spirare da contrade così vicine: piuttosto dai miti di lontane e più selvagge frontiere.

Eppure, quando Corona racconta di come, giovine scellerato, lottò a colpi di roncola contro un'aquila alla quale rubò i pulcini per poi venderli; o quando ricorda, lui bambino, le battute di caccia proibita assieme al padre, severo maestro di vita che sgozza un camoscio per non sprecare colpi, oppure fa bere al figlio il sangue dell'animale appena abbattuto in ossequio a un antico rito di iniziazione, ebbene, in queste pagine - ma non solo in queste -, lo scrittore e scultore di Erto riesce a condurre il lettore nella magia di quel mondo selvatico senza mai mitizzarlo, né ridurlo a simulacro consumistico di mode neoselvagge.

E, a differenza di un altro grande cantore di uomini e montagne, Mario Rigoni Stern, i racconti di Corona vibrano di una tensione non ancora consegnata a una pacificata memoria: «Con gli amici, la mattina al bar, si parla anche di questi tempi confusi (...).

Segretamente, siamo ansiosi di mettere il piede nel terzo millennio, di sentire il cuculo del duemila, perché finché il cuculo canta la primavera esiste».

Pietro Spirito

Al centro, una foto di James Nachtwey; a sinistra, Mauro Corona

RASSEGNA *Primo appuntamento, domani, con la mostra di Gia Edzgveradze allo Studio Tommaseo*

Trieste Contemporanea: arte moltiplicata e altre idee

Per la sezione cinema, in dicembre all'«Ariston» omaggio al regista Miklós Janksó

TRIESTE Con l'arrivo dell'autunno, Trieste ritorna a dialogare con l'Europa dell'Est nei diversi linguaggi dell'arte figurativa, del cinema, del teatro e della musica: una serie di iniziative, presentate ieri dal comitato di Trieste Contemporanea, realizzate con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento dello spettacolo, regione Friuli-Venezia Giulia e commissariato del governo, che prenderanno il via domani sera con l'inaugurazione allo Studio Tommaseo della mostra dell'artista georgiano Gia Edzgveradze.

Già conosciuto in occasione della Biennale di Venezia del '97 nell'originale installazione che caratterizzava il Padiglione del suo Paese, Edzgveradze a Trieste proporrà una nuova operazione di tipo concettuale volta a evidenziare il contrasto tra l'essere e l'agire dell'uomo, le contraddizioni e i possibili fraintendimenti della vita. Il titolo stesso della sua installazione è giocato, infatti, sul doppio senso creato dal suono e dalle parole «Idiot Prostitut» che, nella lingua russa, equivalgono a due frasi dal significato di «vai, prosegui da» e «dai via qui».

Sempre nell'ambito delle arti figurative il 9 dicembre si aprirà la «Prima rassegna centroeuropea di arte moltiplicata»: mostra che ha il patrocinio dell'Iniziativa Centro Europea, che quest'anno festeggia il decimo anniversario della sua fondazione e che, proprio nella sua rinnovata sede di via Genova 9, proporrà le opere di 16 artisti provenienti dai Paesi membri dell'organismo: Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Italia, Macedonia, Moldavia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Slovenia, Ungheria, Ucraina.

Il tema della riproducibilità dell'opera d'arte ovvero della sua «moltiplicazione» si presta a vari sviluppi e se quest'anno si svolgerà nei campi più tradizionali dell'incisione e della serigrafia, prossimamente potrà riguardare la fotografia, la pubblicità, il video, l'arte virtuale, offrendo al tempo stesso nuovi spunti di riflessione sul valore dell'opera unica, sulla questione dell'originalità dell'opera d'arte, già evidenziati da Walter Benjamin all'inizio del secolo e sempre più attuali nell'epoca dominata dal computer e dalle più varie possibili clonazioni.

Per la sezione cinema, il 15 dicembre al Cinema Ariston verrà reso omaggio alla figura del regista ungherese Miklós Janksó, invitato a intervenire, con la proiezione di una delle sue prime opere «Silence and Cry» del '68, una serie di cortometraggi sullo sterminio degli ebrei nelle campagne romene ungheresi, accanto a uno degli ultimi suoi lavori «The Lord's Lantern in Budapest» «un film dalla freschezza, dalla forza e dalla originalità», scrive Giacomo Gambetti, «frutto e segno indubbio di una personalità su cui il cinema internazionale sa bene di poter ancora contare».

Per la sezione musica, nella XIII edizione degli «Incontri internazionali con la musica contemporanea», sempre a dicembre sono in programma nella Basilica di San Silvestro concerti del Trio Barocco Forte, di Fernando Grillo, Roham de Saram, Massimo Favento e Corrado Gulin, per chiudere con Guido Albonelli e il «Concerto di fine millennio: 33 compositori di 20 nazioni». Verrà quindi riproposto «Demoni e fantasmi notturni della città di Perla», opera musicale presentata all'ultima edizione del Mittelfest di Cividale nella quale viene messo in scena il viaggio fantastico attraverso i luoghi del sogno, descritto da Alfred Kubin nel suo romanzo visionario intitolato «L'altra parte», con le «psicomusiche» di Giampaolo Coral, gli elementi visivi di Livio Schiozzi, il coordinamento di Carlo de Icontrera.

Infine, sul tema del viaggio è incentrato il «Quarto concorso internazionale di design» di Trieste Contemporanea, il cui bando prevede il progetto inedito di un «oggetto funzionale all'atto del viaggiare (...) inteso come spostamento disinteressato e rilassato, che apporta benessere e conoscenza».

Franca Marri

Nelle foto: un particolare del ciclo «Idiot Prostitut» di Gia Edzgveradze e una sequenza di «The Lord's Lantern in Budapest» di Miklós Janksó

CINEMA Fino a domenica la quattordicesima edizione del festival dedicato ai cugini d'oltralpe

Francia in passerella a Firenze

Nuove forme espressive, per trattare temi non provinciali

FIRENZE Ci sono Festival con il fiato corto e Festival ad ampio respiro. «France Cinéma» – fino a domenica la 14.a edizione a Firenze – appartiene per vari e validi motivi alla seconda categoria. Perché diretto da un italiano, Aldo Tassone, che con sapiente autoironia e understatement smussa ogni possibile grandeur sciovinista dei cugini d'oltrelpe non nascondendo simpatie (Bresson) e antipatie (Godard). Perché propone una promenade sul nuovo cinema francese stimolante, intelligente, che va dai fratelli Dardenne con «Rosetta» (Palma d'oro a Cannes) all'opera seconda di Erick Zonca – quello de «La vita sognata degli angeli» – con «Le petit voleur» (duro film sulla precaria realtà giovanile con un omaggio a Jean Genet nella scena della fellatio) passando poi per l'arzillo Michel Deville e il suo applaudito «La maladie de Sachs» e per l'apprezzato e maturo assistente di Kieslowski, Emmanuel Finkiel, con «Voyages» già premiato a Cannes.

In patria il cinema francese subisce la stessa sorte di altre cinematografie nazionali, scacciate da quella rumorosa e circense targata Usa, piena di effetti speciali e buona per ogni palato soprattutto se infantile. Non a caso «Asterix e Obelix contro Cesare», che percorre gli stessi sentieri narrativi americani, è il più grande successo francese della stagione.

Ma la Francia continua anche a sfornare nuovi talenti, a trattare temi non provinciali, a cercare nuove e interessanti forme espressive all'interno del cinema.

Lo scorso anno i francesi hanno distribuito in Italia ben 31 pellicole contro le 5 italiane in Francia. Uno sbilancio che dimostra la vitalità, la capacità di resistere e di raccontarsi nel cinema d'oltralpe.

Perché negli incontri con gli autori c'è il respiro ampio che permette di approfondire i temi, di discutere e ritrovare gli aspetti e i percorsi artistici e intellettuali che stanno dietro alle opere. Noi purtroppo a suon di brutte copie di Benigni siamo scesi giù giù fino a Panariello e a esportare soli 5 film in Francia nel 1998. Cosa succederà di questo passo nel Duemila?

Il cinquantottenne francese regista Bertrand Tavernier (che non è potuto essere a Firenze, dove gli è stata dedicata una retrospettiva, per una grave malattia agli occhi) in piedi accanto all'attore Philippe Noiret sul set del film «La vie et rien d'autre».

Perché c'è un ricco catalogo (Edizioni Il Castoro) con saggi, schede, recensioni e dati. Perché c'è una retrospettiva (che per fortuna girerà in altre città italiane) di 15 film su uno degli autori più veraci, appassionati ed eclettici del cinema francese, quel Bertrand Tavernier di cui abbiamo rivisto, tra gli altri, «Round Midnight», «Capitan Conan», «Che la festa cominci», «Daddy nostalgie» fino a «La morte in diretta» (1979) parabola anticipatrice del potere della televisione sulla vita e sulla morte con una stupenda Romy Schneider e un giovane Harvey Keitel in puro stile anni '70. Una carrellata nei generi cinematografici sempre affrontati da Tavernier con «generosità», «impegno» e «passione» seguendo – come scrive Tassone – il suggerimento di Emile Zola secondo cui «bisogna vivere indignati». E di questi tempi non è poco.

Andrea Crozzoli

«Comincia oggi» di Tavernier spaccato di vita sui bambini

FIRENZE Bertrand Tavernier, 58 anni, non è potuto essere a Firenze a causa di una grave malattia agli occhi: distacco della retina. I medici, prima d'intervenire chirurgicamente, gli hanno ordinato assoluto riposo. Amaro e crudele destino per un regista, rischiare di perdere la vista. C'era però in sala una commossa Maria Pitarresi, protagonista del film e compagna nella vita di Tavernier, che ha raccolto il lungo applauso finale.

«Ça commence aujourd'hui» (Comincia oggi) è stato uno dei grandi eventi – in anteprima italiana – di questo «France Cinéma» '99. Uno di quei film che il nostro ministro Berlinguer dovrebbe correre a vedere prima di pensare a un qualsiasi taglio della spesa per la scuola.

La vicenda si svolge in una scuola materna nel Nord della Francia dove s'intrecciano disoccupazione e crisi economica, riflettendosi sulla scuola. Daniel (Philippe Torreton, *nella foto*) è il maestro e deve fare i conti con una scolaresca di bimbi malnutriti, picchiati a casa, spesso violentati, con genitori disoccupati o precari, disadattati e alcolisti.

In questo universo anche il povero Daniel però ha i suoi problemi esistenziali: una storia familiare non delle più solari, una compagna con un problematico figlio avuto da una precedente relazione che non riesce ad accettare il nuovo papà. Insomma, un universo esistenziale duro, arduo e irto di incognite.

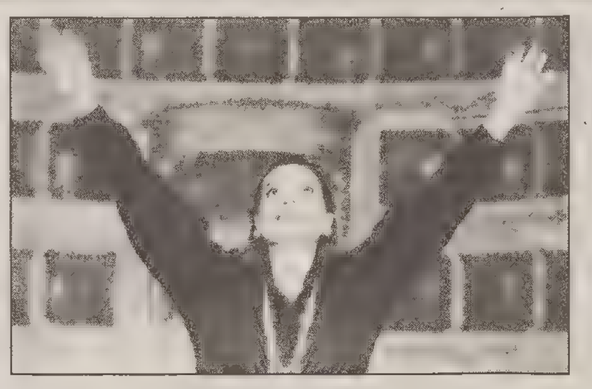
Il film, che non ha una storia con un inizio e una fine, è uno spaccato di vita, una «tranche de vie», nella quale Tavernier riversa tutta la sua giusta indignazione, trattando una materia scottante come i bambini, inermi e inconsapevoli vittime di un sistema adulto. E già il tema dell'infanzia è di per se duro da accettare in questa angolatura, dove risultano superflue certe sottolineature drammaturgiche del regista. Dal ritmo spesso troppo sostenuto del racconto, alla voce fuori campo non sempre necessaria. Finale amaro alle future generazioni del terzo millennio lasciamo in eredità solo un mucchio di sassi e solo la forza e il coraggio per spostarli.

a. cro.

TEATRO Testo del commediografo inglese David Hare in scena a Roma

Differenti opinioni su Judy

Rossella Falk interprete un po' troppo di maniera, diretta da Maccarinelli



ROMA Per una bizzarra combinazione, nel giro di pochi giorni lo spettatore romano può passare dal grottesco di «Shopping and Fucking» di Mark Ravenhill ai pacati confronti borghesi di David Hare, raffinato commediografo inglese della generazione post-pinteriana, saccheggiato con ardore da quelle compagnie nostrane che praticano un teatro di intrattenimento sì, ma di livello «alto».

Rossella Falk *(nella foto)* ha scelto uno degli ultimi testi di Hare, «Differenti opinioni» (in scena al Quirino): un'analisi ampia e ambiziosa che copre ben quindici anni di evoluzioni (involuzioni?) della società inglese e occidentale prendendo a prestito il ritratto di un'attrice colta in quattro momenti diversi della vita e del lavoro.

Scritta in origine per Judy Dench, la commedia ha tutti gli elementi più tipici di Hare: personaggi mai interamente positivi o negativi, dialogo dai ritmi distesi ma non per questo meno incalzante, colpi di scena calibrati e mai troppo invasivi, confronti condotti con un pizzico di humour.

Tutto questo per raccontare la storia di una divaricazione tra l'essere e l'apparire (e che Judy faccia l'attrice è solo un sapido corollario) che lascia il posto all'opportunismo e a una visione della vita fondata sull'interesse immediato.

La contrapposizione principale è tra Judy e Dominic, fidanzato e poi marito della figlia Amy, che – aspirante regista cinematografico – grazie ai «contatti giusti» diventa icona televisiva graffiante e superficiale, promotore di dibattiti sulla «morte del teatro».

Com'è abitudine di Hare, all'interno del contrasto fondamentale si innesta poi la vita fatta di una trama fitta di amori, sbagli e atti generosi, tanto che le sue commedie sono articolate e complesse come romanzi di ampio respiro inscenati sulle stesse poltrone del medesimo salotto che resta miracolosamente intatto dopo quindici anni di uso intenso.

L'unico neo – purtroppo non trascurabile – è la regia di Piero Maccarinelli che tende a irrigidire il testo in una sorta di «plastificazione» che impoverisce il dialogo (tradotto molto scorrevolmente da Claudia Poggiani) e appiattisce la recitazione degli attori su una generica «brillantezza» estremamente televisiva, come la scansione puntuale delle risate del pubblico.

Non ne esce bene nemmeno Rossella Falk: troppo di maniera, un po' svagata, quando il personaggio che si è scelto è talmente solido e presente da far chiedere allo spettatore: «Ma questo spettacolo piacerebbe alla Judy di David Hare?». Purtroppo, la risposta non può essere che negativa.

Chiara Vatteroni

MOSTRE

Otto triestini e una goriziana al Salone internazionale degli artisti di Barcellona

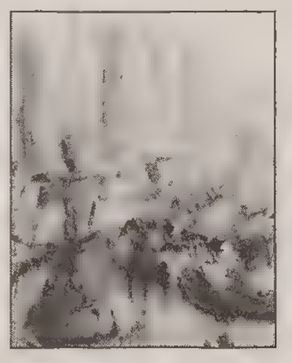
In Spagna nel segno della diversità

Specchio di tutte le tendenze le proposte dei pittori regionali

BARCELLONA *Memore dei saloni d'esposizione allestiti un tempo a Parigi, Barcellona, divenuta da alcuni anni importante centro di riferimento dell'arte mondiale, ha ospitato nella prima settimana d'ottobre il terzo Salone internazionale degli artisti contemporanei indipendenti. «Euroart '99», questo il titolo della manifestazione aperta a tutti gli stili e le tendenze, ha presentato 236 artisti provenienti da tutto il mondo, tra scultori, fotografi e pittori selezionati all'interno di quasi mille proposte.*

Più di mille anche le opere esposte, tra cui quelle di otto triestini e una goriziana, riuniti da Artecultura «in una città dinamica come Barcellona» come afferma il direttore della rivista Claudio Martelli «dove la vita scorre veloce senza mai diventare nevrotica. Dove antico e nuovo convivono in soluzioni mai timorose di sperimentare ardite innovazioni».

Nella prestigiosa sede dei Drassens, i trecenteschi Arsenali reali situati alla fine della Rambla, accanto allo stand occupato dall'Azienda di promozione turistica di Trieste, hanno proposto tre o più opere di vario formato Giuseppe Callea, Nora Carella, Bruno Chersicla, Fabio Colussi, Giovanni Duiz, Renata Favin Favrini, Elsa Gant, Laura Grusovin e Alice Psacaropulo.



Gli artisti italiani – come riferisce il critico Claudio Martelli che ha coordinato il gruppo – hanno richiamato una grande attenzione da parte del pubblico sia per la qualità intrinseca delle opere sia per la diversità delle proposte offerte coprendo, nella loro autonomia e diversità, tutte le tendenze dal postimpressionismo al simbolismo e al surrealismo. Erano infatti presenti le divagazioni quasi barocche di Pino Callea, già allievo di Matteo Campitelli, supportate da effetti luminosi e sonori e da un impiego originale dei materiali più vari, accanto alle atmosfere di gusto impressionista di Nora Carella (nella foto a sinistra il particolare di un'opera) *e alla personalissima figurazione scultorea e lignea di Bruno Chersicla, artista triestino che da anni vive e opera a Milano.*

Seguivano i nitidi e accurati paesaggi di Fabio Colussi, l'iperealismo fantastico di Giovanni Duiz e il simbolismo elegante e conscio delle formulazioni novecentiste di Renata Fanin Favrini, che ha alle spalle una ricca e raffinata esperienza nell'ambito dell'incisione.

E ancora le vivaci e festose narrazioni di sapore surrealista e fantastico di Elsa Gant (nella foto a destra), *la tavolozza ricca di impasti e di sfumature di Alice Psacaropulo e le accurate, fantastiche reinterpretazioni del reale della goriziana Laura Grusovin.*

Così, nella capitale della Catalogna, i giuliani, diversi per stili e tendenze pur appartenendo a un unico microcosmo, non sono stati secondi a nessuno.

Marianna Accerboni

IN BREVE

In un incidente d'auto

Morto Ian Bannen l'attore britannico amato interprete di «Svegliati Ned»

LONDRA L'attore britannico Ian Bannen, che per lunghi anni si divise tra i set cinematografici di Hollywood e le scene londinesi, è morto mercoledì in un incidente automobilistico in Scozia vicino a Loch Ness.

Bannen, che per il suo ruolo nel film «Il volo della Fenice» (1965) ottenne la nomination all' Oscar come attore non protagonista, viene ricordato anche per la sua interpretazione in «Svegliati Ned» con Liam Neeson (1998) e per una parte in «Braveheart», il film epico sull'eroe dell' indipendenza scozzese interpretato da Mel Gibson.

Negli Usa recitò accanto ad attori del calibro di Orson Welles e James Stewart e, negli ultimi anni, la sua popolarità in patria era ancora aumentata grazie al ruolo del dottor Cameron che Bannen interpretava nel serial televisivo «Dr. Finlay».

All'età di 80 anni

Si è spento Arrigo Pola, maestro di canto di Pavarotti

MODENA È morto a Modena Arrigo Pola, 80 anni, che è stato il maestro di canto di Luciano Pavarotti. Pola - che ha seguito anche altri cantanti lirici di successo, come il basso Michele Pertusi e il tenore Vincenzo La Scola - si è spento nella propria abitazione dopo una lunga malattia.

Era originario di Finale Emilia, nella bassa modenese, e ha avuto una brillante carriera di tenore dal '45 al '52. Per diversi anni è vissuto in Estremo Oriente, dove si è esibito con successo nelle Filippine, in Giappone e in Corea e dove avviò anche la sua attività di insegnante di canto. Una volta tornato a Modena ci fu l'incontro con Luciano Pavarotti, uno dei suoi allievi prediletti. Pola divenne così il primo maestro del tenore e anche grazie a questo conquistò una certa notorietà come docente.

Il musical debutterà il 24 febbraio a Milano

Rossana Casale come Marilyn in «A qualcuno piace caldo» assieme a Gassman e Tognazzi

MILANO Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi hanno trovato la loro Marilyn: è Rossana Casale *(nella foto)*, che assieme alla coppia sarà l'interprete femminile del musical «A qualcuno piace caldo», prodotto dalla Compagnia della Rancia e diretto dal regista Saverio Marconi. Il musical debutterà il 24 febbraio al «Musical Village» (ex Palavobis) di Milano, dove attualmente sono in corso le recite di «Grease» con Lorella Cuccarini.

La scelta di Marconi è caduta sulla Casale che, oltre a essere una quotata interprete di musica leggera e jazz, non è nuova al musical: nelle scorse stagioni ha già interpretato «Un americano a Parigi». «Per lo spettacolo cercavo soprattutto una grande cantante - dice Marconi -. Nel film di Billy Wilder, Marilyn cantava con la vocina. In teatro, invece, ci vuole una voce forte, sensuale, sexy. Tutte caratteristiche che non mancano alla Casale, che oltretutto ha anche il fisico adatto al personaggio di Zucchero Kandinsky».

Dopo nove mesi di nubilato l'ex Spice Geri Halliwell ha un nuovo amore con un «potente» d'Inghilterra

LONDRA Dopo nove mesi di astinenza, Geri Halliwell ha un nuovo amore. La ex Spice, che aveva fatto voto di nubilato, si è fidanzata con uno degli uomini più famosi della Gran Bretagna e, stando a indiscrezioni, i preparativi per il matrimonio sono già iniziati. «Il sesso limita la mia creatività», aveva annunciato la sinuosa cantante, che ha appena presentato il suo terzo singolo da solista. Ma da 14 giorni fa coppia fissa con Chris Evans, celebre presentatore televisivo e radiofonico, nonchè proprietario di un notevole impero di media, il Ginger Media Group.

POESIA

Ted Hughes ricorda Silvia Plath con ottantotto lettere in versi

Ottantotto poesie, che sono altrettante lettere esplicitamente rivolte a Sylvia Plath, poetessa e femminista americana morta suicida nel 1963. Si intitolano «**Lettere di compleanno**» e le manda in libreria la casa editrice **Mondadori**.

Si tratta di una raccolta di liriche postuma di **Ted Hughes**, marito della Plath e voce tra le più importanti della poesia inglese contemporanea.

Sottoposto alle critiche degli ambienti femministi americani, che avevano visto nel suicidio di Sylvia Plath l'estremo gesto di ribellione di una donna risentita e di una moglie sfruttata, Hughes, ripercorre, dopo trent'annni di silenzio, l'incontro e il rapporto con la moglie.

La poesia sposa la detective story invece nel romanzo in versi «**La maschera di scimmia**» dell'australiana **Dorothy Porter**, edito da **Fandango**. «Con questo libro - dice l'autrice - ho voluto ridare importanza alla poesia che vive in una posizione marginale». La protagonista, una detective tutta muscoli, è un personaggio che si ispira a Raymond Chandler, tra gli autori preferiti della Porter, insieme con Ellroy.

Una raccolta di liriche di Arianna De Corti: «Quando lo spirito germoglia fiori»

Canto di limpidi sentimenti

I versi che la triestina **Arianna De Corti** ha raccolto in «**Quando lo spirito germoglia fiori**» (**Editrice Nuovi Autori, pagg. 46, lire 15 mila**) danno la conferma, se ancora ce ne fosse bisogno, di come la poesia sia l'unica assicurazione disponibile contro la volgarità del cuore umano. La silloge presenta, infatti, trentanove liriche che sono canto di limpidi sentimenti, gioiosa apertura verso il prossimo e le bellezze del creato, trama di emozioni che le esperienze dell'autrice in campo musicale e pittorico arricchiscono di echi e suggestioni, delineando un paesaggio interiore nutrito dal respiro di una poesia che sa farsi trait d'union con un sublime ove umano e divino si congiungono.

Non ci sono finzioni, né cerebralismi in questo «Quando lo spirito germoglia fiori», ma solo un'ispirazione nata dalla purezza del cuore, da una visione di bene e di bontà, dalla certezza che la poesia sia «canto fra i canti / di ieri, dell'oggi / e del domani, / unico filo armonico / tra passato e futuro, / tra parola e gesto, / tra natura e interiorità»... Profumi, lievità incantamenti: i versi della De Corti sembrano confondersi con la più delicata delle brezze, insinuarsi nella dolcezza di un sogno, celarsi nel sorriso di una nuova alba per invitare con tenera semplicità a «guardare il mondo / dal vano di una finestra / ed essere felici».

Laureata in Scienze naturali, la De Corti, che vive con sereno e fecondo impegno la tarda stagione della sua esistenza – è nata nel 1929 -, ha ottenuto vari premi per le sue molteplici attività; in particolare le sue poesie, tradotte in inglese e tedesco, si trovano in molte antologie straniere.

Grazia Palmisano

MUSICA La Corte d'appello di Milano conferma la sentenza del tribunale nel processo del '77

Al Bano-Jackson, mal di plagio

Entrambi i cantanti avrebbero «copiato» ispirandosi a vecchi motivi

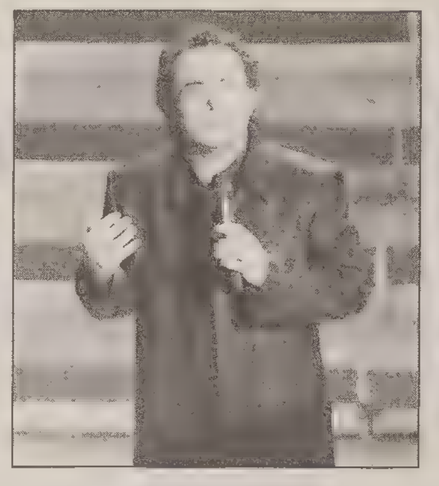
ROMA La Corte di appello civile di Milano ha confermato la sentenza con la quale il tribunale, il 20 novembre 1997, affermò che Michael Jackson non aveva plagiato la canzone di Al Bano «I cigni di Balaka» quando realizzò il brano «Will you be there», ma che entrambi i cantanti avevano in qualche modo «copiato» ispirandosi a vecchi motivi blues.

Lo si è appreso a Roma. Il procedimento finito al vaglio dei giudici civili di secondo grado del capoluogo lombardo aveva preso spunto da un ricorso presentato da Albano Carrisi; la pop star americana e il cantante di Cellino San Marco erano stati citati dalla Sony Music, titolare dei diritti sui vecchi brani, cui si sarebbero ispirati entrambi gli artisti. La decisione dei giudici di secondo grado è solo uno degli atti scaturiti dalla disputa che da tempo oppone Al Bano a Michael Jackson. L'11 maggio scorso il pretore di Roma Mario Frigenti condannò il cantante statunitense a quattro milioni di lire di multa al termine di un lungo processo che lo vedeva imputato di plagio.

Nei prossimi giorni la corte di appello civile di Milano depositerà le motivazioni. In primo grado era stato stabilito che «I cigni di Balaka» e «Will you be there» sono «prive di originalità» e si ispirano a brani del passato come «Tell hope», «Bless you» e «Just another day wasted away».

Commentando la decisione della corte d'appello, i difensori di Michael Jackson, Lorenzo De Sanctis, Guendalina Ponti e Laura Hoesch, con l'avvocato Eve Wagner di Los Angeles, hanno espresso soddisfazione in quanto la corte «Ha ritenuto ininfluente sulla sua decisione la recente sentenza del pretore penale di Roma, che ha confermato l'insussistenza del plagio in dipendenza dell' assoluta banalità degli spunti melodici somiglianti nelle due canzoni».

Già nel febbraio del '94 Jackson aveva dovuto affrontare una causa simile in un tribunale di Denver: ad accusarlo allora era una cantautrice locale Crystal Cartier, che sosteneva che «Dangerous», title track dell'ultimo album di Jackson, era un plagio di una canzone dell' 85.



Al Bano durante una sua esibizione al Festival della canzone di Sanremo e, a destra, la pop star americana Michael Jackson durante la tournée mondiale del maggio scorso.

Tra i casi più famosi e citati di plagio c'è sicuramente «My Sweet Lord», il singolo con cui George Harrison iniziava la carriera solista alla vigilia dello scioglimento ufficiale dei Beatles. Il brano, pubblicato all' inizio degli anni '70, fu un successo clamoroso in tutto il mondo: diversi anni dopo si seppe che Harrison aveva dovuto pagare gran parte dei soldi incassati per i diritti d'autore agli autori di «Hè s So Fine», un hit delle «Shrelles», gruppo vocale femminile degli anni '50-'60.

Ancora: «Feelings», inciso da Morris Albert che nel luglio '87 pagò un cospicuo risarcimento a Louis «Loulou» Gast, compositore francese, per la canzone «Pour Toi» del '66. Anche il cantante italiano Zucchero ha dovuto riconoscere di aver preso in prestito il verso «il cielo dietro una tendina di stelle...» da un brano di Piero Ciampi.

L'accusa di plagio rimane comunque un espediente utilizzato per cercare di ricavare soldi e pubblicità: nell '88 Mick Jagger fu assolto dall' accusa di aver copiato «Just Another Night», lo stesso è accaduto a Stevie Wonder con «I Just Called To Say I Love You» e perfino a «Sir» Andrew Lloyd Webber.

APPUNTAMENTI

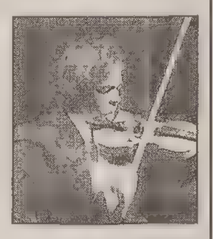
Krylov ritorna alla «Lipizer» Serata di cabaret con Proietti

TRIESTE Oggi e domani, alle 21, al Caffè San Marco, il Centro Italiano Ricerca Teatrale presenta lo spettacolo «Passaggio per il paradiso» di Harry Segall. Regia di Fabrizio Ursic. Ingresso libero.

Oggi, alle 10, al Teatro Miela, spettacolo di pupazzi «Pinocchio, e basta!».

Oggi e domani, alle 20.30, e domenica alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, si replica «Tommaso e Guerrino (pei amici Tom e Gerry)».

Oggi, alle 21.30, al «jack in the box» concerto di Aribus. Ingresso libero.



Domani, alle 20.30, alla chiesa di San Silvestro, concerto dei Caledonian Companion (musica antica irlandese e scozzese).

Da lunedì all'11 novembre al Teatro Cristallo per la rassegna di teatro ragazzi «A Teatro in compagnia» va in scena «Pierino e il lupo». Regia di Sergej Verc, interprete Franko Korosec.

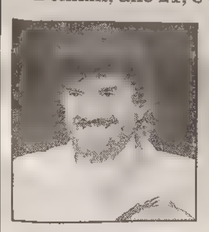
GORIZIA Oggi, alle 20.30, all'Auditorium di Gorizia per i «Concerti della Sera» dell'Associazione Lipizer si esibirà il violinista Sergej Krylov *(nella foto sopra)*, vincitore del Concorso Lipizer 1989. Il giovane artista, accompagnato dalla pianista napoletana Stefania Mormone, proporrà musiche di Mozart, Beethoven, Poulenc, de Sarasate.

UDINE Oggi, alle 17, nella sala stampa del Teatro Nuovo di Udine prende il via il ciclo «Retroscena»: gli attori Paolo Bonacelli, Ivana Monti e Gabriele Calindri, assieme a Giorgio Placereani, critico cinematografico, Corrado Della Libera, critico d'arte, Nevio Zaninotto, musicista, e, in collegamento da Parigi, Roberto Canziani, critico teatrale, discuteranno sullo spettacolo «Il ritorno a casa» di Harold Pinter, che si replica al «Nuovo» fino a domenica nell'allestimento del Teatro di Sardegna.

Oggi, alle 21, al Teatro Bon di Colugna, per «Roots'n'blues-Musità», concerto dello statunitense Bhuba Bruce Lewis e degli italiani Chakay Manta (domani Shawn Phillips, venerdì 12 i Triplets e i Nosisà).

Domani, alle 21.30, al Csa di via Volturno a Udine si performance della poetessa di Cesena Mariangela Gualtieri, accompagnata dal gruppo musicale friulano degli Arbe Garbe.

Domani, alle 21, e domenica, alle 18, nel salone di Palazzo Pico a Fagagna va in scena «Kilometro 99», dramma multimediale in due atti e tre quadri di Claudio Messelani.



PORDENONE Domani, alle 21, a San Vito al Tagliamento, all'auditorium del centro civico, per «Musichenovantanove», concerto jazz del Carlo Actis Dato Quartet.

VENETO Oggi, alle 22, al Magic Bus di Marcon (Venezia), serata reggae con Chop Chop Band.

Domani, alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Skunk Anansie.

SLOVENIA Oggi, alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata di cabaret con Gigi Proietti *(nella foto sotto)*.

CROAZIA Oggi al Teatro istriano di Pola e domani al Teatro della Filodrammatica di Fiume la Contrada presenta lo spettacolo «El serpente de l'Olimpia».

Subsonica: con il «Microchip emozionale» ritornano, dopo due anni, all'Hip Hop

TRIESTE Due anni fa erano una delle migliori band emergenti. Con il loro album d'esordio, infatti, i Subsonica *(nella foto)* avevano saputo spiazzare e affascinare gli ascoltatori di musica italiana. E proprio in un concerto all'«Hip Hop» di Trieste i cinque torinesi si erano divertiti a confermare tutte le meraviglie che andavano dicendo su loro.

Nel frattempo, i Subsonica sono cresciuti. Il loro secondo disco, «Microchip emozionale», è senz'altro tra i migliori prodotti musicali italiani (e non solo) ascoltati negli ultimi mesi. E dopo due anni, Samuel, C-Max Casacci, Boosta, Ninja e Pierfunk ritornano a suonare all'«Hip Hop» di Trieste. Questa sera, dopo le 22, faranno assaggiare ai loro fan e a chi, magari senza conoscerli, si trovasse a passare di là, una buona razione di musica sospesa tra il cuore e il computer.

Sì, proprio questo è il magma musicale dei Subsonica. Canzoni malinconiche, ballate scritte sull'onda di forti emozioni, ma anche un bel po' di lavoro con le macchine, con i sequencer, con i campionamenti e le tastiere. In «Microchip emozionale», tanto per dire, si può passare dall'iper tecnologica «Sonde», che sfodera un refrain di melodica bellezza, alla dolce e fantascientifica «Aurora sogna», passando per la coraggiosa «Liberi tutti», una sorta di inno ad abbattere gli steccati interni ed esterni, per arrivare fino a «Disco labirinto», scritta con Morgan dei Bluvertigo, al «Mio d.j.», che getta un ponte verso la dance coinvolgendo Claudio Coccoluto.

Domani sera l'«Hip Hop» replica con il Maffia Sound System. Dall'«Illecit Music Club» di Reggio Emilia, tempio del drum'n'bass e del breakbeat in Italia, arriva un dj set travolgente.

Flk e Straulino a Gemona

Identità friulana tutta in musica

UDINE Il complesso dei Flk e il cantautore carnico Lino Straulino saranno i protagonisti del concerto (a ingresso libero) in programma oggi, alle 21, al Cinema sociale di Gemona. L'appuntamento è prganizzato dal mensile in lingua friulana «la Patrie dal Friul» per proporre una riflessione in musica sul tema dell'identità.

Straulino e Flk riproporranno lo spettacolo «Sintetiche Sincretiche Sinaptiche», già diventato un cd e un libro.

Andrea Massaria Quartet un modernissimo be bop

TRIESTE Andrea Massaria (chitarra), Mario Cogno (basso), Andrea Pivetta (batteria) e Piero Cozzi (sax) sono stati i protagonisti della sesta puntata di «Triestelive».

Lo scorso venerdì, la musica jazz dell'Andrea Massaria Quartet ha confermato l'ottimo livello dei musicisti della nostra città impegnati in questa rassegna ideata da Scenario, Radioattività, Promoservice, con la collaborazione dell'assessorato all'educazione, alla condizione giovanile e alle pari opportunità del Comune di Trieste.

«Citlins con carne», un omaggio a Kenny Burrell, ha aperto l'esibizione della band di Massaria, evidenziando sin dall'inizio le eccezionali doti tecniche dei quattro triestini. Il concerto ha alternato atmosfere notturne e rilassate («Via Fax» e «Cabo Da Rocha») a momenti in cui il ritmo è salito freneticamente come in «Mike's groove» e nel finale «La rosa rossa».

Il moderno be bop proposto dall'Andrea Massaria Quartet è il risultato di un lungo percorso artistico costellato di vittorie in concorsi prestigiosi, seminari e collaborazioni con musicisti anche al di fuori del genere propriamente jazz.

Andrea Massaria, dal 1995 insegna al Centro d'arte musicale di Trieste e le sue tournée hanno toccato Italia, Svizzera, Austria, Slovenia e Croazia. I suoi fedeli compagni d'avventura sono anch'essi musicisti di primissimo livello con esperienze in altri progetti paralleli.

Dopo l'esibizione dal vivo di Notturna, Wettones, Blues Etcetera e Andrea Massaria Quartet, il calendario di novembre di «Triestelive», che va in onda su Radioattività dallo studio Scenario, prevede i seguenti appuntamenti: oggi la replica del concerto dei Blues Etcetera; venerdì 12 Aribus in diretta; il 19, ancora una replica: quella della performance dell'Andrea Massaria Quartet; il 26, Franco Ghietti in diretta.

Lo Strange Fruit Trio inaugura questa sera la prima stagione concertistica

Undici «incontri» a Staranzano

MONFALCONE Undici appuntamenti, dalla classica al jazz, dal tango ai Lieder, alla musica di confine. Ricco e articolato il cartellone della prima edizione della stagione concertistica «Incontri musicali» di Staranzano, in programma da oggi al 2 febbraio nella Sala Pio X. «Questa prima edizione - spiega il direttore artistico Massimo Gabellone - rappresenta una sperimentazione. La strada scelta vuol essere varia, 'osando' contenere siti ed espressioni artistiche di matrici a volte opposte».

Primo appuntamento oggi, alle 20.30, con lo Strange Fruit Trio (Serena Finatti voce, Pietro Sponton vibrafono e Massimiliano D'Osualdo fisarmonica), che proporrà brani di Gershwin, Mercer, Parker, Pino Daniele, Holiday e Ellington.

Il 15 novembre sarà la volta dei solisti della Sinfonica Monfalconese (Stefano Ongaro clarinetto, Nicola Breda violino, Michele Zappaterra pianoforte). Seguiranno: il fisarmonicista Adam Seli (24 novembre), il Trio Giovanni Maier (7 dicembre), la cantante Barbara Errico accompagnata dal pianista Mauro Costantini e dal bassista Mauro Zavagno (18 dicembre).

E ancora, il 22 dicembre, il duo flauto e chitarra formato da Ettore Michelazzi e Marko Feri, il 4 gennaio i Solisti della Sinfonica Monfalconese (con il duo violino e pianoforte Nicola e Alessia Granillo), il 10 gennaio il baritono Domenico Balzani e la pianista Macri Simone, il 18 gennaio il coro Audite Nova, diretto da Gianna Visintin. Infine, il 24 gennaio Liederabend con il soprano Patrizia Greco, il mezzosoprano Elena Boscarol e il pianista Fabrizio Del Bianco e, il 2 febbraio, musica popolare balcanica con Romano Todesco fisarmonica, Lorenzo Marcolina clarinetto e sax, Ermes Ghirardini percussioni.

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich, Turno B
in abbonamento: spettacolo 2
La Compagnia Attori & Tecnici presenta
I Newyorkesi
di Woody Allen, David Mamet, Elaine May
regia di Attilio Corsini
con Attilio Corsini, Viviana Toniolo, Annalisa Di Nola
Durata: due ore e dieci minuti
Domani ultimo giorno per l'acquisto dei turni fissi.
È in corso la prevendita per Zio Vanja di Anton Cechov (dal 9 al 14/XI). Da martedì 9/XI prevendita per Natale in Casa Cupiello di Eduardo De Filippo (dal 18 al 28/XI) e Vita di Galileo di Bertolt Brecht (dal 30/XI al 5/XII).
Informazioni e prevendita
Utat Galleria Protti (lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19, dom. 9-12) Sala Tripcovich (lun-sab 8.30-12.30 e un'ora prima dello spettacolo)
Numero Verde 800-554040
da lunedì a venerdì 15-19
informazioni e vendita telefonica con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Palcoscenico Giovani. Oggi, ore **10**, la Compagnia teatrale «Due bionde e una mora» presenta lo spettacolo di pupazzi «Pinocchio, e basta».

TEATRO MIELA. Oggi, ore **19**, inaugurazione della mostra personale di Roberto Francomano «Reti», a cura di Photo Imago e Bonawentura. Ingresso libero.

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore **20.30**: la Compagnia «Proposte teatrali» del Cral Poste Trieste in «Tommaso e Guerrino (pei amici Tom & Gerry)», commedia divertentissima tratta da un lavoro di Neil Simon, regia di Roberto Tassan. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.55, 20.10, 22.30: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nei cinema di tutto il mondo!

ARISTON. Brad Pitt. Ore **17.30, 20, 22.30:** «Fight Club» di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton, Helena Bonham-Carter. «Combatti per sapere chi sei»... ed è cult-movie. V.m. 14. **N.B.**: in omaggio la Brad-cartolina e la presentazione al film scritta da Brad.

SALA AZZURRA. Ore **17, 19.30, 22:** «Fight Club» di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton ed Helena Bonham-Carter. V.m. 14. **Giovedì:** «Juha» di Kaurismaki.

EXCELSIOR. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Haunting - Presenze» di Jan De Bont, con Liam Neeson e Catherine Zeta-Jones. Dts - Digital Sound.

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni del film «Gli ultimi giorni» di Spielberg. Tel. 040/767300.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.10, 22.10: «The sixth sense» («Il 6.o senso») con Bruce Willis.

SALA 2. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30: «Haunting - Presenze». Da Jan De Bond regista di «Twister» un inquietante viaggio nella paura! Con Liam Neeson e Catherine Zeta-Jones. In Dts - Digital Sound.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Il piacere senza limiti». Con Rosanna Doll.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «American pie». Il primo assaggio non si scorda mai!

NAZIONALE 2. 16, 18, 20, 22: «Astérix & Obélix contro Cesare» con Roberto Benigni e Laetitia Casta. Record di incassi e di risate in tutta Europa!

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.10, 22.20: «The acid house» dall'autore di «Trainspotting» un nuovo irriverente cult-movie. V. 14.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: Almodóvar: «Tutto su mia madre». Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Il viaggio di Felicia» di Atom Egoyan: il regista de «Il dolce domani» con Bob Hoskins.

CAPITOL. 16.15, 19, 21.45: «Eyes wide shut» con Tom Cruise e Nicole Kidman. V. 14.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000. Ore **18, 20, 22:** «Come te nessuno mai» di Gabriele Muccino, con Silvio Muccino, Anna Galiena, Luca de Filippo. Prossimo film (19-20-21/11/99) «Destini incrociati» di Sidney Pollack, con Harrison Ford.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Martedì 9 e mercoledì 10 novembre p.v. ore **20.45:** «Gaber 1999/2000. Canzoni e monologhi di Giorgio Gaber e Sandro Luporini». Biglietti e abbonamenti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.20: «Notting Hill» con J. Roberts e H. Grant. Primo ingresso lire 7000.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. «Il ritorno a casa» di H. Pinter ore **20.45**: 5 nov. (turno B); 6 nov. (turno C); 7 nov. (turno D). 8-9 nov. Concerto Koln - A. Stajer; dal 9 al 20 nov. Teatro San Giorgio: Copenaghen (prima nazionale); 17 nov. (fuori abbonamento) Orchestra filarmonica F.V.G. - Direttore L. Jia - violino F. Gulli. Biglietteria (tel. 0432/248419): lun. e sab. 10-12.30 e 16.30-19.30. Mart., merc., giov., ven. solo pomeriggio 16.30-19.30 (festivi chiuso).

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Sogno di una notte di mezza estate» con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer: ore **17, 19.15, 21.30.**

GRADO

CRISTALLO. Domani: «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «American pie - Il primo assaggio non si scorda mai».

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Haunting - Presenze». Con Liam Neeson e Catherine Zeta-Jones.

Sala gialla. 17.15 (spettacolo unico): «Astérix & Obélix» con R. Benigni e G. Depardieu. **19.30, 22:** «Fight club» con Brad Pitt.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.30, 20, 22.20:** «Notting Hill». Con H. Grant e J. Roberts. Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 17.30, 20, 22.10: «Il sesto senso». Primo ingresso lire 7000.

La Di Centa debutta lunedì su Raitre con Garrani alla guida di un talk show

Manuela comincia bene

Racconterà fatti di costume dell'Italia meno nota

ROMA *Da campionessa sportiva a conduttrice di talk show: da lunedì 8 novembre Manuela Di Centa debutterà in tv con un nuovo programma di Raitre, «Cominciamo bene», condotto con Toni Garrani, e che andrà in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 11,30.*

«Ho un po' paura - ha detto ieri la campionessa di sci di fondo, in una conferenza stampa alla presenza, tra gli altri, del direttore di Raitre Francesco Pinto - perché la mia esperienza in tv è zero. Ma per me questo programma è una sfida e chi ama la vita con gusto deve prendersi questi rischi. Come diceva il mio primo allenatore, gli atleti sono degli attori che vanno in scena, ma se non ci si mette il cuore non si riesce».

La presenza della Di Centa non è l'unica novità del programma che viene a completare la programmazione mattutina di Raitre con l'obiettivo di raccontare in modo originale i fatti di costume dell'Italia meno conosciuta, attraverso anche le voci degli ascoltatori delle radio locali.

«Un programma nella linea di completezza del palinsesto - ha detto Pinto - in quanto da questo punto di vista Raitre era zoppa: ma ora ha le caratteristiche di una grande rete di servizio pubblico. Avevamo tre obiettivi che stiamo realizzando: rafforzare il prime time, allargare questo discorso al day time e provare nuovi programmi, in una rete senza trucco e costumi, ma che parli delle persone».

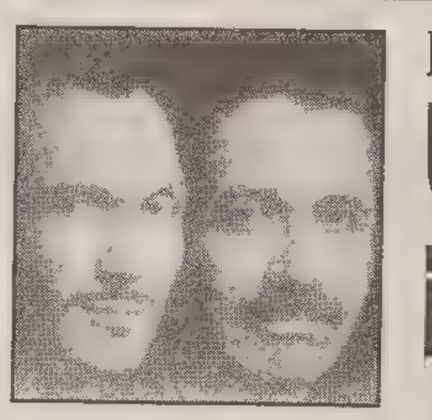
Con «Cominciamo bene», Raitre «vuole raccontare due Italie molto diverse, colte nel loro chiacchiericcio. Cerchiamo di capire - ha aggiunto Pinto - come cambia l'umore del paese, cosa che la tv non fa».

Partendo da un fatto di attualità, Garrani e Di Centa (nella foto) *«dirigeranno il coro delle mille voci che potranno intervenire sull' argomento»: il pubblico presente in studio, le telefonate dei telespettatori, ma soprattutto gli ascoltatori delle radio locali. Il programma si collegherà nelle dirette radiofoniche di piccoli centri del Nord e del Sud in modo da capire come la pensa la provincia italiana sulle piccole e grandi questioni.*

«E se le diverse opinioni porteranno un po' di sana polemica - hanno detto gli autori - questa sarà bene accetta». Ogni settimana verranno scelte due radio, una al Nord e una al Sud: si inizia con Rho e Velletri, mentre un inviato (Furio Busignani e Stefania La Fauci) cureranno un collegamento dalle città di provincia. Un gioco dedicato alla memoria («Mettiamoli in ordine») chiuderà il programma, diretto da Daniela Giambarba.

«È una trasmissione che valeva la pena di fare», ha detto Tony Garrani, che sta pensando anche a tornare a Radiorai da gennaio con il «socio» Mirabella. Mentre per la Di Centa sono previste alcune «licenze»: per partecipare ai lavori del Coni e del Cio dove l'atleta friulana è stata eletta come rappresentante degli atleti italiani e non.

OGGI IN TV



Film di Gregory Nava in «prima» su Raitre

Una saga familiare in difesa dei deboli

Tra i film in programma oggi in tv:

«**Mi familia**» (1995) di Gregory Nava (Raitre, ore 20.45). Jimmy Smits, Edward James Olmos *(nella foto)* e Elpidia Carrillo sono gli interpreti del film, diretto da Gregory Nava, in cui un aspirante scrittore messicano racconta la commovente saga della sua famiglia, da Paco a Los Angeles, a partire dagli anni '20. In prima visione tv.

«**58 minuti per morire**» (1990) di Renny Harlin (Italia 1, ore 20.45). Spettacolare e martellante film d'azione con il protagonista giusto: Bruce Willis.

«**Letti selvaggi**» (1979) di Luigi Zampa (Retequattro, ore 23.10). Gustosa carrellata di storie maliziose ma non volgari, dal vago sapore «femminista». Con Monica Vitti e Roberto Benigni.

Canale 5, ore 21

Nuove vittime di «Scherzi a parte»

Enrico Mentana, Carlo Rossella, Valeria Marini, Raoul Bova, Martina Colombari, Ivana Trump e Demo Morselli saranno gli ospiti/vittima della puntata odierna di «Scherzi a parte».

Raiuno, ore 22.50

«Porta a porta» sull'ecstasy

Sarà dedicata all'ecstasy e ai suoi effetti la puntata odierna di «Porta a porta» di Bruno Vespa. Interverranno il ministro Livia Turco; il leader del gruppo 883, Max Spezzali; Barbara Palombelli, Don Gelmini e i genitori della ragazza alla quale è stato trapiantato il fegato a causa di una pillola di ecstasy.

Raidue, ore 10.35

Un progetto contro la prostituzione

Si parlerà del progetto «Moonlight» del Comune di Bologna, un'iniziativa che cerca di risolvere alcuni problemi della prostituzione, oggi a «Un mondo a colori».

Italia 1, ore 23.05

Rissa televisiva russa a «Real-tv»

Una rissa televisiva, scoppiata in una televisione di Mosca, e un giapponese che minaccia harakiri sono tra i filmati proposti oggi da «Real-tv».

Raidue, ore 11.30

Uomo in cerca delle vere origini

La storia di Franco, 49 anni, che ha scoperto da adulto di avere un padre naturale diverso da quello con cui era cresciuto, sarà in primo piano oggi a «I Fatti Vostri». Franco, dopo aver saputo che il padre è stato ucciso durante la seconda guerra mondiale, cerca i suoi parenti e le sue vere origini.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 FRAMMENTI DI VERITA'. Film (drammatico).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.10 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
17.55 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 LUI E LEI 2. Telefilm. "Un bene prezioso"
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL - LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA
1.15 SOTTOVOCE
1.55 RAINOTTE
2.00 SPENSIERATISSIMA
2.15 TG1 NOTTE (R)
2.40 STORMY MONDAY - LUNEDI' DI TEMPESTA.
4.05 SPACE RANGERS. Telefilm. "I veelons"
4.50 CERCANDO, CERCANDO...
5.20 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 IL CINESE. Telefilm.
7.00 GO CART MATTINA
9.45 HUNTER. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.05 FRIENDS. Telefilm.
14.30 BALDINI E SIMONI. Telefilm. "Stati interessanti"
15.05 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 NIKITA. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ULTIMO VALZER. C
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 TI VOGLIO BENE PAPA'. Film tv (drammatico '92).
2.05 RAINOTTE
2.10 ANIMA MUNDI
2.20 AMAMI ALFREDO
2.50 SPUTA IL ROSPO
3.05 STORIE DEI CASTELLI D'ABRUZZO. Documenti.
3.30 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 INFORMATICA GENERALE - LEZIONE 18. Documenti.
4.25 CHIMICA - LEZIONE 11. Documenti.
5.10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - LEZIONE 11. Documenti.
5.55 RIDERE FA BENE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL
9.10 RAI EDUCATIONAL LEZIONI DI DESIGN
9.50 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 RAI SPORT
10.05 SCHERMA: CAMPIONATI DEL MONDO
12.00 T3 DA MILANO
12.30 I DUE POMPIERI. Film (commedia '68). Di Bruno Corbucci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Monica Pardo.
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.00 BONANZA. Telefilm. "Il conto da saldare"
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.20 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.45 MI FAMILIA. Film (drammatico '95). Di Gregory Nava. Con E. Morales, E.J. Olmos.
23.00 T3
23.15 T3 REGIONALI
23.25 ITALIA MAASTRICHT. Con Alan Friedman.
0.30 T3 - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 TELEVIKJ
20.30 T3 (regionale in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Donne nei guai"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Il primo giorno di scuola"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 AMICHE PER LA VITA. Film tv (drammatico '96). Di Micky Dickoff. Con Mimi Rogers, Veronica Hamel.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SCHERZI A PARTE. Con Simona Ventura e Marco Columbro.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Gioco d'azzardo"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm.
10.00 MAGNUM P.I.. Telefilm. "L'ultima partita"
11.00 RENEGADE. Telefilm. "Una tagli per sette" - 2a parte
12.00 SORTEGGIO CHAMPIONS LEAGUE
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm.
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW.
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 PACIFIC BLUE.
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. "Ritorno a Saigon"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 58 MINUTI PER MORIRE. Film (avventura '90).
23.05 SPECIALE REAL TV. Con Guido Bagatta.
0.00 P.S.I. FACTOR. Telefilm. "La creatura"
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.00 CIAK SPECIALE: BOWFINGER
1.10 FUEGO (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Paul e' morto"
2.05 FRASIER. Telefilm. "Il trono della discordia"
2.35 ZANZIBAR. Telefilm. "Aspettando Raul"
3.00 KARAOKE (R)
3.25 NON E' LA RAI
4.45 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
5.30 MEGASALVISHOW
5.35 HIGHLANDER. Telefilm. "Alleanza omicida" - 2a parte
6.20 POWER RANGERS. Telefilm. "L'uomo pupazzo"

RETE4

6.00 VALENTINA. Telenovela.
7.00 AMANTI. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LA CANZONE DEL DESTINO. Film (drammatico '57). Di Marino Girolami. Con Claudio Villa, Dolores Palumbo.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "L'ira silenziosa"
20.35 FILM DOSSIER - LINEE D'OMBRA. Con Antonella Boralevi.
20.40 INSIEME PER VENDETTA. Film tv (drammatico '93). Di Mimi Leder. Con Melissa Gilbert, Bruce Boxleitner.
22.40 FILM DOSSIER - LINEE D'OMBRA. Con Antonella Boralevi.
23.10 LETTI SELVAGGI. Film (commedia '79). Di Luigi Zampa. Con Roberto Benigni, Laura Antonelli.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 IL SOLE SULLA SABBIA. Film tv (commedia '91). Di Mark Pirro. Con Jim Hanks, Rikki Brando.
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 QUANDO DICO CHE TI AMO. Film (commedia '67). Di Bianchi Giorgio. Con Tony Renis, Lola Falana, Alida Chelli.
5.05 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? -
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R).
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.10 ADELE H UNA STORIA D'AMORE. Film
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 BIG EASY. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 DEL VECCHIO. Telefilm.
14.00 QUALCOSA CHE VALE. Film (avventura '57).
16.30 LUNA DI MIELE STREGATA. Film (commedia '86).
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
18.50 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 MOGAMBO. Film (drammatico '53). Di John Ford. Con Clark Gable, Ava Gardner.
22.30 TMC NEWS
22.45 UCCIDIMI DUE VOLTE. Film (thriller '90). Di John Dahl. Con Val Kilmer, Joanne Whalley.
0.35 TMC NEWS
0.55 METEO
1.00 TMC MOTORI
1.45 ADELE H UNA STORIA D'AMORE. Film (drammatico '75). Di Francois Truffaut. Con Isabelle Adjani, Bruce Robinson.
3.35 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DOTT. CHAMBERLAIN. Telefilm.
7.00 AMARE TRIESTE
7.10 SHANNON. Telefilm.
8.00 ACCADDE UNA NOTTE. Film (commedia '34).
11.00 DOTT. CHAMBERLAIN. Telefilm.
11.30 SPECIALE SPETTACOLO
12.30 MATTONE SU MATTONE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 SETTIMANE DEL LIBRO TRIESTINO
14.50 ANDIAMO AL CINEMA
15.20 SPECIALE SPETTACOLO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 OBIETTIVO REGIONE
18.00 DOG HOUSE. Telefilm.
18.35 ZOOM ARTE E CULTURA
18.50 SETTIMANE DEL LIBRO TRIESTINO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 DAI MERCATI
20.35 MIX CULTURA
21.00 PER AMORE. Film (drammatico '85).
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 MIX CULTURA
23.55 ANDIAMO AL CINEMA
0.00 SHANNON. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DAI MERCATI
1.50 ANDIAMO AL CINEMA
2.00 SWOP. Film.
3.20 IL GIUSTIZIERE. Film (poliziesco '89).
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 DAI MERCATI
5.50 MIX CULTURA

TELEFRIULI

6.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
6.10 METEO
6.15 DITELO A TELEFRIULI
6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 TELEFRIULI SPORT
7.00 BORSA
7.05 VIDEOBIT
7.30 GIANNI E PINOTTO
8.15 IL DISPREZZO.
9.15 OBIETTIVO REGIONE
9.30 VIDEOSHOPPING
10.00 ARABAKI'S
10.50 VIDEOSHOPPING
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 TELEFRIULI SPORT
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.00 OBIETTIVO SU SPILIMBERGO
20.15 ISCRITTO A PARLARE
20.30 30 60 90
22.30 SPECIALE COPPA UEFA
22.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.00 METEO
23.05 DITELO A TELEFRIULI
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 SPORT SERA
0.00 BORSA
0.10 VOLLEY TIME
0.55 STREET LEGAL. Telefilm.
1.45 OLTRE LA REALTA'.
2.10 IL NOSTRO D(I)ARIO

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.20 NO COMMENT
14.30 MAPPAMONDO
15.00 STORIA AMERICANA.
15.30 L'ALTALENA
16.00 ZONA SPORT
16.25 PALLACANESTRO-EUROLEGA REAL MADRID-UNION OLIMPIJA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I ED. SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 IL DUEMILA DIETRO L'ANGOLO
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 UN MESTIERE DA SIGNORI. Film tv.
23.50 PARLIAMO DI...NOTTE
0.30 TUTTOGGI - II EDIZ.

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 EMAS '99 SPOTLIGHTS
13.00 MTV EASY
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
19.30 EMAS '99 SPOTLIGHTS
20.00 HIT LIST ITALIA

ANTENNA 3 VENETO

8.30 SHOPPING IN DIRETTA
10.00 ESPERTI VITA INTERIORE
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 NUOVO TELEG. NAZ.
13.45 NOTES (R 18.50 - 8.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.10 GIROVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
19.00 TELEGIORNALE VI-VE
19.30 TELEGIORNALE TV-PD
20.10 GENTE E PAESI
20.30 NUOVO TELEG. NAZ.
20.45 INVITO A CASA... MOSCA
23.00 TG DEL NORDEST
23.15 SUPERZAP

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 VIDEOSHOPPING
10.30 CARTONI ANIMATI
12.00 VIDEOSHOPPING
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 SPRINT TRIVENETO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 VIDEOSHOPPING
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE -
0.30 ANTEPRIMA AL CAMPIONATO DI PALLAVOLO
20.45 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA - MEDICINA
21.30 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE TELEGIORNALE

TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
11.00 VIDEO DEDICA - DAL SALONE MUSICA 2000
11.20 CLIP TO CLIP
12.00 SQUILIBRI
12.15 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.10 VIDEO DEDICA - DAL SALONE MUSICA 2000
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CALCIO: CAMPIONATO ARGENTINO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 VIDEO DEDICA -
0.30 SQUILIBRI

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE GIORNALE
7.00 VIRTUA FIGHTER
7.30 CHARLIE BROWN
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.30 JTV - JUNIOR TV
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 BODY SHOW
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.45 PASSAGGIO A NORDEST
23.15 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SASUKE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 KEN FALCO
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 GUNSMOKE: SFIDA A DODGE CITY. Film tv. Di Vincent Mc Eveety. Con James Arness, Amanda Blake.
22.50 SEVEN SHOW
23.30 AUTORAMA RACING
0.00 HABITAT
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 FILM. Film.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 NEWS LINE 16/9
3.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 CARTOMANZIA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA
15.30 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.20 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.05 ITALIA OH!
19.15 CRAZY DANCE
20.00 TG ROSA
20.30 A
21.30 UNA VOCE PER LA MUSICA FEBBRE DEL GIOCO
21.45 CASA CAPUOZZI. Telefilm.
22.30 MARGOT

TELECHIARA

10.00 UN SECOLO DI DOMANDE
12.00 ATENEO
13.00 VIVENDO, PARLANDO
14.30 PUNTO DI VISTA
15.00 INCONTRI
16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 IL CUCCIOLO
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 MANIMAL. Telefilm.
18.30 SETTIMA

RADIO

Radiouno

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All' ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi, 8.00. GR1, 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura, 9.10: Radio anch'io; 10.00: Millevoci, 10.10: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11 30: Titoli; 12.00. Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori; 13.00: GR1; 13.25. Parlamento news, 13.35: Radioacolori - 2a parte, 14.00: GR1 Medicina e Societa', 14.10: Con parole mie; 14.30. Titoli; 14.50: Bolmare; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.00: GR1 Noi Europei; 16.05: Notizie in corso; 16.30. Titoli; 17 00: GR1 Come vanno gli affari; 17 30: Titoli; 18.00: GR1 Bit; 18.30: Titoli; 19 00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 21 05: Dieci minuti di...; 21.15: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e camion; 23.05. All'ordine del giorno; 23.10: Bolmare; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.54: Permesso di soggiorno;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00. Incipit; 6.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2, 8.10: Fabio e Fiamma; 8.30: GR2; 8.55: Scandalo; 9.15. Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30 GR2 Notizie, 10 40 Se telefonando.., 11 55 Mezzogiorno con Antonello Venditti 12 10 Il cammello di RadioDue 12 30 GR2, 13 00 Facolta' di riso, 13 30 GR2, 14 15 Fuori g r., 15 05 Il cammello di Radiodue, 16 00 90-9 e basta!, 18.00 Caterpillar, 19 30 GR2, 20 00 Il cammello di RadioDue, 21 40 Suoni e ultrasuoni, 22.30. GR2, 23.00 Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2 05 Se telefonando... (R); 3 05: Solo musica;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15. Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00. Mattinotre - 2a parte; 10.15: Incontro con Mario Brunello; 11 30: Le orchestre del mondo, 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14 00: Blu Bemolle; 16.00: Farhrenheit Libri e Lettori; 16.50: Inaudito; 17.40: Voci di un secolo; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45 Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: La regina in berlina; 22.30. Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 0.00: Notte classica;

Notturno Italiano

0 00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio Regionale

7.20: Onda verde; T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15 15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9: Potpourri; 9.10: Libro aperto: Krizanovska: «La forza del passato». Romanzo. Traduzione di Ivan Vouk, sceneggiatura in 20 puntate di Lelja Rehar. Produzione Radio Trieste A, regia di Glavko Turk. Seconda puntata. 9.30: Koncerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica per tutte le età 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10 L'angolino dei ragazzi. Gli gnomi; 14.30: Potpurri; 15. Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale; 17.10 Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali, segue Blues; 19: Segnale orario – Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6 45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7 10, 12 45, 19 45 Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica, 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7 55, 8 55, 9.55, 10 55, 11 55, 13, 13.55, 14 55, 15 55, 16 55, 17 55, 18 55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14 15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7 07 Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7 40. Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8 24 Radio Traffic - viabilità, 9.05 Discopiù, 9 15: Gli appuntamenti di Konrad 9.30 L'oroscopo agostinelliano; 9 45. Crazy Line - 31089,10 La matt nata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 10 05 Disco italia, 11 05 Discopiù, 11.15: titoli de Gr Oggi, 12 24 Radio Trafic - viabilità, 12 40 Crazy Line 31 08 99: 13. Anteprima play con Cristiano Danese, 13 05 Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 17.05. Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19 40: Crazy Line; 22 30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13 30 Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese, 14 30 Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa, 18 Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17 05, 18 05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6 35, 10.35. Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393, alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore). Disco Fantastico, 7 58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

«ATP COMUNISTA»

Per John McEnroe dopo la caduta del Muro di Berlino, al mondo sono rimaste solo due entità comuniste, una è la Corea del Nord, l'altra l'Associazione dei tennisti professionisti (ATP). Il capitano non giocatore della squadra Usa di Davis si è lasciato andare a un violento sfogo mentre si trovava a Hong Kong, per partecipare a un torneo. McEnroe ha accusato l'ATP di aver perso la bussola, appesantendo sempre più il calendario dei tornei.

OGGI IN TV

10.00 Raitre: Rai Sport
10.05 Raitre: Scherma: Campionati del Mondo
12.00 Italia 1: Sorteggio Champions League
12.30 TMC: TMC Sport
16.00 Capodistria: Zona sport
16.25 Capodistria: Pallacanestro-Eurolega Real Madrid-Union Olimpija
18.40 Raidue: Sportsera
19.35 Telefriuli: Telefriuli Sport
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.10 TMC: TMC Sport
20.45 Antenna 3 Veneto: Invito a casa... Mosca
21.05 Videomusic: Calcio: Campionato argentino
22.30 Telefriuli: Speciale Coppa UEFA
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.45 Telefriuli: Sport sera
24.10 Telefriuli: Volley Time
24.45 Italia 1: Studio sport
1.00 TMC: TMC Motori

BOXE, MAZZETTE ALL'IBF

La magistratura del New Jersey ha incriminato per estorsione Robert W. Lee Senior, presidente della International Boxing Federation (Ibf), una delle tre più importanti organizzazioni che gestiscono la boxe a livello mondiale. Lee si sarebbe fatto versare tangenti in cambio della manipolazione delle classifiche Ibf, così da influenzare illecitamente la scelta dei pugili con diritto a combattere per un determinato titolo.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO COPPA UEFA Splendida prestazione a Varsavia dei friulani che pareggiano 1-1 con il Legia e accedono al terzo turno

Il gol di Sosa porta l'Udinese nella storia

Senza stelle ma compatta e «operaia» la squadra bianconera - Grande rete dell'argentino

VARSAVIA Meglio di Zaccheroni e Bierhoff, più in alto di Guidolin e Amoroso. L'Udinese di De Canio e Poggi pareggia a Varsavia e, grazie alla vittoria di 15 giorni fa al Friuli, passa al terzo turno di Coppa Uefa, risultato mai raggiunto in tre anni d'Europa. La squadra di De Canio avrà forse meno fuoriclasse di quelle dei due allenatori precedenti, ma è una formazione compatta. Che sa lottare. Lo si è visto nella tana del Legia Varsavia. La squadra di Smuda era reduce da 7 vittorie e nelle ultime tre partite di campionato aveva segnato 11 gol. Ma l'Udinese «operaia» di De Canio ha saputo resistere, colpire in contropiede e raggiungere il terzo turno di Coppa Uefa.

L'Udinese scende in campo sufficientemente coperta con il 3-5-2, modulo che a De Canio ha permesso di superare il Cagliari e la Reggina. La squadra subisce solo in parte il veemente avvio del Legia, perchè Genaux e Jorgensen sulle fasce non sono abili nelle ripartenze. Si trova così divisa in due tronconi, sfilacciata, con Poggi e Sosa troppo isolati. Il Legia corona la sua supremazia territoriale con Czereszewski che trova il gol con un tiro fortunato, complice anche una non perfetta posizione di Turci.

La prima mezz'ora di gioco corrisponde al momento di maggior pressione dei padroni di casa che vanno alla conclusione anche con Mieciel e Sokolowski. L'Udinese si scuote, Giannichedda e Van der Vegt provano a ricucire il centrocampo. Ne guadagna la manovra collettiva. I friulani vanno al tiro prima con Jorgensen e poi con Poggi. È però Sosa, al 41', a spegnere sul nascere le speranze del Legia con un gran gol al volo di destro dopo una bella triangolazione con Fiore e Poggi.

Nel secondo tempo l'assetto tattico non cambia, ma il Legia non riesce più a spingere più. Majewski e Miecel, sono ben controllati da Giannichedda e Van der Vegt, mentre Bednarz e Karwan non riescono più a raggiungere la profondità. L'Udinese riesce a controllare la partita senza subire scossoni. Al 20' anzi, Poggi colpisce da pochi passi la traversa a portiere ormai battuto.

I padroni di casa mantengono una certa superiorità a centrocampo, ma non riescono a impensierire la retroguardia friulana. L'occasione più ghiotta capita a Karwan che al 32' colpisce sicuro, a pochi passi fuori dall'area. È Poggi a respingere però sulla linea. L'allenatore dell'Udinese indovina tutto, anche le sostituzioni di Van der Vegt, Sosa e Poggi. Toledo, Locatelli e Margiotta si inseriscono bene nei meccanismi della squadra. Smuda tenta le ultime carte con l'inserimento di Wroblewski e Sawicki, ma il risultato non cambia.

In merito alla mancata telecronaca diretta. infine, in una nota, Telefriuli precisa che dopo lunga trattativa si era giunti alla cessione dei diritti televisivi. Ma dalla regia polacca non è giunto però alcun segnale decifrabile.

Legia Varsavia 1
Udinese 1

MARCATORI: pt 12' Kzereszewski, 41' Sosa.
LEGIA: Szamotoulski, Mosor, Zielinski, Murawski, Bednarz (st 39' Sawicki), Karwan, Mieciel, Majewski, Sokolowski, Kzereszewski, Srutwa (st 17' Worblewski). All: Smuda.
UDINESE: Turci, Sottil, Zanchi, Bertotto, Genaux, Van del Vegt (st 30' Locatelli), Giannichedda, Fiore, Jorgensen, Poggi (st 42' Margiotta), Sosa (st 40' Toledo). All: De Canio.
ARBITRO: Kenneth W. Clark (Scozia).
NOTE: angoli: 6 a 1 per il Legia. Ammoniti:Giannichedda e Sottil per gioco falloso. Spettatori: 12 mila.

Sosa festeggiato dopo il gol da Poggi e Jorgensen.

VARSAVIA «E adesso... voglio l'Arsenal». È euforico Luigi **De Canio**, sia per il bel pareggio di Varsavia, sia per l'importante e storico traguardo ottenuto, e così nelle interviste del dopo partita, si lascia andare. «A questo punto della competizione - dice - qualunque sia la nostra avversaria, sarà una squadra di grande prestigio e carattere. Allora tanto vale affrontare l'Arsenal. Chissà quando potrà capitare, nella nostra carriera, di giocare a Wembley».

De Canio spiega di aver visto la solita Udinese. «Noi - aggiunge - facciamo sempre qualche errore in difesa, ma siamo anche sempre in grado di fare gol. Così è stato anche a Varsavia. La squadra ha saputo tirar fuori le unghie e i denti nel momento giusto. Non ha perso la testa e ha saputo reagire».

De Canio felice. E audace: «Adesso voglio l'Arsenal»

L'allenatore dell' Udinese esclude responsabilità di Turci sul gol del vantaggio del Legia. «È stato ingannato da un errore dell'avversario - spiega - nel senso che voleva fare un cross invece ha colpito male un pallone che si è infilato sotto la traversa».

Anche capitan Paolo **Poggi** è particolarmente soddisfatto per lo storico risultato raggiunto a Varsavia. «Siamo tutti contenti non solo per aver superato il turno, ma per il modo con il quale siamo riusciti a fare risultato. Personalmente - aggiunge - ho visto una squadra lottare dal primo fino all'ultimo minuto. Noi conosciamo le nostre qualità tecniche, ma per vincere in Europa ci vogliono determinazione e carattere. Sono qualità che questa Udinese possiede».

L'allenatore del Legia riconosce la superiorità dei friulani. «Forse avremmo dovuto osare un po' di più nella gara d'andata - dice **Smuda** - quando potevamo segnare un gol e quindi ipotecare il passaggio al terzo turno. Nella gara di ritorno abbiamo cercato di aggirare la difesa dell'Udinese, ma loro non sono caduti nel tranello. Sosa e Poggi - conclude - sono davvero due grandi giocatori».

La Juve pareggia tra i fischi Il Parma ringrazia Di Vaio

JUVENTUS-LEVSKI SOFIA 1-1. Doveva essere una semplice sgambatura e alla fine lo è, ma la Juve in questo appuntamento scontato di coppa Uefa contro il Levski Sofia trova il verso di fare una figuraccia. Ancelotti manda in campo le seconde linee, lascia in panchina Zidane e Inzaghi. Del Piero, addirittura, resta in tribuna. In campo c'è Davids, a fianco di Oliseh, mentre la coppia d'attacco è inedita: Fonseca, al rientro dopo sei mesi e Kovacevic. Il Levski condannato dal 3-1 casalingo dell'andata all'inizio pare non crederci, ma aumenta il ritmo e trova convinzione dopo l'improvvisa rete, segnata al 15' da Petrov, con un destro di piatto molto forte dopo un cross da sinistra di Alexandrov. La Juve subisce il colpo, i pochi presenti allo stadio fischiano, mentre il terreno, allentato per la pioggia, crea qualche grattacapo. La Signora non c'è, non riesce a invertire la tendenza e gioca male nel secondo tempo come nel primo. Ma riesce perlomeno a salvare la faccia. Al 35' della ripresa infatti trova il pareggio: il passaggio è di Zambrotta, il tiro decisivo di Kovacevic.

HELSINGBORGS-PARMA 1-3. Un Di Vaio formato super firma una tripletta nel primo tempo e regala al Parma una facile qualificazione al terzo turno di Coppa Uefa. Modesto e forse appagato dalla conquista (ottenuta domenica) del campionato svedese dopo una attesa durata ben 57 anni, l'Helsingborgs non ha praticamente opposto resistenza alla squadra di Malesani, scesa in campo in formazione largamente sperimentale e senza il suo tandem offensivo Amoroso-Crespo. Pur partendo dal risicato dell'1-0 della gara d'andata, la trasferta per gli emiliani è stata una gita. Il dubbio qualificazione è stato risolto dopo appena 11 minuti, il tempo occorso a Marco Di vaio per segnare il gol dell'1-0, beffando il numero uno svedese Andersson grazie anche al bel tacco di Stanic. L'inedito duo offensivo del Parma si è trovato a meraviglia e al 42' ha confezionato il raddoppio, ripetendosi un minuto più tardi quando Marco Di Vaio segnava con un preciso pallonetto.

ROMA-GOTEBORG 1-0. Il sorriso di una vittoria annacquata lo regala proprio lui, l'attaccante del «mistero», mister 35 miliardi, spesi bene per il presidente Sensi ma non per i tifosi. Fischiato dal primo minuto, ingolfato da un lungo parcheggio in panchina e da una crisi d'identità più volte denunciata, il brasiliano Fabio Junior, a due minuti dal termine infila un Goteborg molle e senza speranza e d'incanto regala la prima vittoria giallorossa dopo un mese di digiuno alla Roma. Non c'è nient'altro dietro la sfilacciata e bagnata sfida Uefa che non valeva molto più di un test infrasettimanale a Trigoria, solo il riscatto morale di un giocatore poco amato, messo in campo per turn-over e scelta psicologica e ora chissà, ritrovato. Capello ci crede e alla rete di testa, su cross di Tommasi, del brasiliano lasciato in area dagli scandinavi, non è riuscito a nascondere un sorriso: «Sono felice che abbia segnato proprio lui, può fargli bene».

Roma 1
Goteborg 0

MARCATORE: st 43' Fabio Junior.
ROMA: Antonioli, Rinaldi, Aldair, Zago, Candela, Gurenko (st 32' Tommasi), Zanetti, Assuncao, Di Francesco, Montella (st 9' Totti), Fabio Junior. All.: Capello.
GOTEBORG: B. Andersson, Pedersen, Erlingmark, Nilsson, Svensson (st 39' C. Karlsson), Lunden, Henriksson, MIld Anegrund, P. Andersson, Tetteh (st 23' Hermansson). All.: Lundin.
ARBITRO: Torres (Spagna).
NOTE: angoli 10-5 per la Roma; ammoniti: Mild, Svensson e Assuncao.

Juventus 1
Levski Sofia 1

MARCATORI: pt 14' Petrov; st 34' Kovacevic.
JUVENTUS: Van der Sar, Pessotto, Iuliano, Tudor (st 7' Montero), Mirkovic, Birindelli (st 27' Zidane), Oliseh, Davids (st 1' Tacchinardi), Zambrotta, Fonseca, Kovacevic. All. Ancelotti.
LEVSKI SOFIA: Ivankov, Vatchev, B. Ivanov, Dionisev, Stoilov, Alexandrov (st 45' Telkijski), Topuzakov, Dimitrov, Sirakov, Petrov (st 29' Inglis), G. Ivanov (st 10' Yoffou). All. Petrovic.
ARBITRO: De Bleeckere (Belgio).

Helsingborgs 1
Parma 3

MARCATORI: pt 11', 42' e 43' Di Vaio; st 41' Stavrum.
HELSINGBORGS: Andersson, Nilsson, O. Nilsson, Jakobsson, C. Andersson, Jansson, Bakkerud (st 1' Prica, st 23' Ljung), Johansen, Powell, Wahlstedt, Stavrum. All: Hareide.
PARMA: Buffon, Sartor, Thuram, Cannavaro, Serena, Boghossian (st 14' Breda), Walem, Baggio (st 37' Longo), Benarrivo, Stanic, Di Vaio (st 6' Montano). All: Malesani.
ARBITRO: Melnichuk (Ucraina).

SITUAZIONE

Anderlecht (Bel)-**Bologna (Ita)** 2-1 0-3
Widzew Lodz (Pol)-**Monaco (Fra)** 1-1 0-2
Mtk Budapest (Ung)-**Aek Atene (Gre)** 2-1 0-1
Roda (Ola)-**Wolfsburg (Ger)** 0-0 0-1
D. La Coruna (Spa)-Montpellier (Fra) 3-1 2-0
Udinese (Ita)-Legia Varsavia (Pol) 1-0
Steaua Bucarest (Rom)-West Ham (Ing) 2-0 0-0
Levski Sofia (Bul)-**Juventus (Ita)** 1-3 1-1
Leeds (Ing)-Lokomotiv Mosca (Rus) 4-1 3-0
Hapoel Haifa (Isr)-**Ajax (Ola)** 0-3 1-0
Parma (Ita)-Helsingborgs (Sve) 1-0 3-1
Inter Bratislava (Slk)-**Nantes (Fra)** 0-3 0-4
Atl. Madrid (Spa)-Amica Wronkl (Pol) 1-0 4-1
Zurigo (Svi)-**Newcastle (Ing)** 1-2 1-3
Grazer (Aut)-**Panathinaikos (Gre)** 2-1 0-1
Werder Brema (Ger)-Viking (Nor) 0-0 2-2
Slavia Praga (Cek)-Grasshoppers (Svi) 3-1 0-1
Paok Salonicco (Gre)-**Benfica (Por)** 1-2 3-5
Goteborg (Sve)-**Roma (Ita)** 0-2 0-1
Lione (Fra)-Celtic (Sco) 1-0 1-0
Lens (Fra)-Vitesse (Ola) 4-1 1-1
Tottenham (Ing)-**Kaiserslautern (Ger)** 1-0 0-2
In neretto le qualificate

CHAMPIONS LEAGUE

Il milanista Gattuso e un difensore turco durante l'amara partita di Istanbul.

Galliani «salva» (per ora) Zaccheroni e il tecnico annuncia rivoluzioni - L'eliminazione costa 30 miliardi

Terremoto-Milan: giocatori sotto processo

MILANO «Qui finisce l'Europa» continuava a dire la guida che ieri ha accompagnato il pullman del Milan all'aeroporto di Istanbul. Tutto vero, purtroppo per i rossoneri. Mercoledì, in 4', la squadra di Zaccheroni ha perso prima la locomotiva della Champions League e poi il piccolo treno della Coppa Uefa. La clamorosa sconfitta (3-2) incassata dal Galatasaray è stato un autentico disastro per una squadra che tornava nelle coppe dopo tre anni di attesa. Un danno economico non indifferente: «Noi avevamo programmato di disputare almeno le due fasi dei gironi. Questa uscita ci costerà 25-30 miliardi» ha spiegato Adriano Galliani. E pensare che sarebbe bastato resistere ancora un poco per approdare nel vecchio continente, dalla porta della Champions League che il Chelsea di Vialli prima aveva sbarrato e poi rispalancato al Milan con un' impresa che, come ha riconosciuto ieri Galliani, onora lo sport. «Complimenti - aggiunge - gli anglosassoni hanno qualcosa di diverso da noi».

«Zaccheroni - ha spiegato Galliani - è l'allenatore chè ha vinto lo scudetto quattro mesi fa, questo è il Milan di un anno fa, con l'innesto di Shevchenko, Serginho e Gattuso. Dobbiamo tornare protagonisti in campionato e rientrare in Champions League». Piuttosto, secondo l'amministratore delegato, il Milan di un anno fa era proprio questo, una squadra che non volava. «Avevamo gli stessi punti di oggi, non avevamo le coppe allora, non le avremo d'ora in avanti. Da questo momento quindi sono finiti gli alibi e spero e credo che il Milan possa ripetersi».

Sempre che si trovi un rimedio per la difesa. «Segnamo un'infinità di gol - calcola Galliani - però Abbiati è quasi sempre il migliore perchè gli avversari lo bombardano e fanno sempre più tiri in porta di noi. In 14 anni di Milan non ricordo una situazione di questo genere. Il danno più grave è a livello di immagine e di prestigio, nell'anno del centenario del Milan». Qualcuno ha insinuato che la sconfitta di Istanbul possa aver messo in crisi anche la panchina di Zaccheroni. «Non scherziamo» ha tagliato corto Galliani, che invece ha attaccato di petto i giocatori: «D'ora in poi non ci saranno più alibi. Guai se i giocatori non riuscissero ad arrivare tra le prime quattro, tra un anno dobbiamo assolutamente tornare in Champions League». Poche ma significative le parole di Zaccheroni: «Dovrò rivedere parecchie cose. Senza scosse, con una rosa così ampia, bisognerà cambiare ed operare delle scelte chiare». Tradotto, significa che la posizione di giocatori come Guly, Helveg, Serginho si è fatta delicatissima e persino dei quasi «intoccabili» come Costacurta e Albertini adesso devono iniziare a tremare.

LA POLEMICA

Nereo Rocco e Arrigo Sacchi: due nomi per lo stesso calcio

TRIESTE *Galliani, per spiegare la partitaccia del Milan, trova un'immagine efficace: «Un secondo tempo peggio del Milan del Paron: palloni buttati avanti in qualche modo». Il nome (e il calcio) di Rocco erano già stati tirati in ballo tempo fa da Sacchi e Capello in disquisizioni sull'involuzione del calcio italiano. Ma il Paron non è solo: «Il paragone con le squadre di Rocco non regge proprio perché noi vincevamo, ma soprattutto perché quelle squadre portavano valori umani ora palesemente scomparsi» è l'accorata difesa di Gianni Rivera. Contenti tutti dunque: i fautori delle ripartenze e quelli del catenaccio.*

Spenta una polemica (con le scuse di Galliani) in serata ci pensa Striscia la Notizia ad aprirne un'altra. Dopo aver consegnato il Tapiro d'oro ad un imbarazzato Zac, manda in onda un'esternazione «rubata» a Sacchi durante il collegamento di mercoledì. Dice Arrigo a proposito del Milan: «Squadra spenta, non ha furore. E' morta nelle gambe e nella testa. E' morta e nessuno può resuscitarla...».Rocco e Sacchi: due nomi per lo stesso calcio.

SERIE C2

Il chiarimento dopo la batosta di Pesaro è servito - Parola di Gubellini che si appella al carattere della squadra - E a Totò

La Triestina volta pagina e trova Criniti

TRIESTE Quanto peserà la disfatta di Pesaro sull'incontro di domenica? «Se siamo una squadra di carattere potrebbe diventare più facile con il Giorgione». E' la risposta di Mirco Gubellini che conta sull'amor proprio dell'Alabarda per uscire dal momento buio. Di fronte alle difficoltà, in pratica, la responsabilità di ognuno potrebbe uscirne rafforzata. «In teoria – spiega il Gube – dovremmo trovare motivazioni diverse dal solito nell'affrontare il Giorgione. L'occasione è di quelle buone per potere dimostrare che Pesaro è stato solo un episodio. Questo sulla carta, poi in campo vedremo quello che succederà. Ma se lo spirito sarà quello giusto, tipo quello messo in campo con il Fiorenzuola, allora il Giorgione potrebbe diventare facilmente superabile». Insomma, per riprendere la strada interrotta l'unica formula buona appare quella di puntare sullo spirito di corpo. Questo il Gubellini-pensiero, condiviso, almeno così pare, anche dai compagni. Alabardati chiamati a rinunciare in un solo colpo a Scotti, Di Dio e Zamuner, tutti squalificati.

A proposito, per far fronte alle assenze Costantini ha provato ieri una squadra con Manni, Vecchiato e Pasa a sostituire i compagni. Il posto di trequartista se lo è invece ripreso Totò Criniti, tornato a folleggiare in mezzo ai compagni. «Tre assenze importanti – conferma Gubellini – .Ad essere colpita dalle squalifiche è stata soprattutto la difesa, ma lì le alternative esistono e sono valide, più difficile invece sostituire Zamuner: lui è un distributore di gioco, il collante tra la difesa e l'attacco. Perciò, se con la difesa possiamo stare tranquilli, nel mezzo potremmo trovare qualche difficoltà». E davanti? «Lì non resta altro che fare gol e cercare di dare qualcosa in più». Magari con l'apporto di un Criniti che, quando si è presentato in campo, ha sempre dato luce al reparto avanzato. «La sua presenza è un bene per tutta la squadra – commenta il Gube –, lui è uno che sa creare varietà di gioco. In attacco ma anche negli altri settori del campo. Se davanti servono più palle giocabili e passaggi filtranti, lui è in grado di farli». Il rientro di Criniti – che ieri ha partecipato alla partitella per tutti i minuti necessari – è forse il dato più positivo in previsione domenicale. Se servono carattere e motivazioni diverse, come suggerisce Gubellini, Totò sembra l'uomo giusto per portarle.

Alessandro Ravalico

BASKET SERIE A1 La Telit dovrà trovarsi un altro avversario per l'amichevole nel nuovo Palasport

Salta il derby Trieste-Udine

Ma raddoppierà in futuro per finanziare l'attività regionale giovanile

TRIESTE Sembrano stregate le partite previste nel nuovo Palasport di via Flavia. Per un motivo o l'altro sono destinate tutte a saltare.

Domenica sera sarà ancora a Chiarbola Telit-Pepsi Rimini, lo si sapeva già anche se ieri mattina il sopralluogo da parte della commissione di vigilanza ha dato un sostanziale okay all'impianto (rinviata a martedì prossimo invece l'omologazione da parte del funzionario della Lega Basket).

Ma il prossimo 17 novembre in via Flavia non ci sarà nemmeno l'amichevole tra la Telit e la Snaidero. L'agibilità del Palazzone almeno in questo caso non c'entra. La Telit effettivamente quella sera giocherà una partita ma non potrà essere il derby con Udine. La Snaidero aveva già impegnato da tempo la data («Trieste mi ha chiesto la disponibilità solo ieri mattina - spiega il g.m. arancione Giancarlo Sarti - Spiacenti, l'avessimo saputo prima si poteva fare, ma da qualche settimana eravamo in parola con una formazione slava»). Ergo, i biancorossi dovranno trovarsi un altro avversario per l'amichevole. Potrebbe essere il Cibona, anche se ai dirigenti triestini non spiacerebbe l'idea di portare a benedire il PalaCittà di Trieste - è questo il nome provvisorio dell'impianto, almeno nella gestione municipale - i tricolori di Pozzecco.

L'impianto di via Flavia ha l'O.K. della commissione vigilanza. In vista della gara con la Pepsi, in forse Bullara (lamenta mal di schiena)

Telit-Snaidero, comunque, prima o poi si farà. Non solo. Addirittura raddoppierà. Il presidente del comitato regionale della Fip, Fausto Deganutti, ha coinvolto gli amministratori di Trieste e Udine e i patron dei due club, Massimo Zanzi e Edi Snaidero, in un ambizioso progetto: organizzare due derby, uno al Palasport di via Flavia e uno al Carnera, e destinare l'incasso al finanziamento dell'attività giovanile in regione. Le due formazioni di vertice si scontreranno quindi per alimentare la «base». Una mossa per fare fronte ai «tagli» imposti dal Coni nazionale. L'idea è piaciuta a tutti. I dirigenti di Trieste e Udine, peraltro, ci tengono a far sapere di filare d'amore e d'accordo. «Dopo 40 anni mica saremo ancora alle lotte di campanile...» chiosa Deganutti. E oggi si getteranno le basi in vista del confronto tra Italia e Lituania del primo dicembre. Il comitato organizzatore si è insediato, sotto la guida dell'assessore comunale Mauro Tommasini.

La Telit, intanto, si prepara al delicatissimo match con la Pepsi Rimini con il dubbio Bullara. La guardia lamenta mal di schiena. Febbricitante Palombita. I romagnoli si stanno guardando attorno per un play più affidabile di McDaniel: cercano l'oriundo ex Jesi Pastore. Considerata anche l'ipotesi di un taglio dell'Usa Granger, per lasciare spazio in quintetto al tiratore italiano Zanelli e trovare un regista a stelle e strisce.

In Eurolega, infine, sconfitta della Paf Bologna, a Zagabria per mano del Cibona 71-61.

Roberto Degrassi

Pieri contro Maric, un duello che non si vedrà.

PALLAMANO

Serie A1: Genertel «rivista e corretta» verso Conversano

TRIESTE È durata un paio d'ore la piccola euforia vissuta in casa Genertel per il telegramma arrivato dalla federazione nel quale si spiegava che l'incontro di Conversano si sarebbe svolto «a porte chiuse». Un paio d'ore soltanto perchè l'«errata corrige» (leggi dietrofront) è arrivato poco dopo. A Conversano si giocherà infatti con il caldo pubblico presente visto che la squalifica è stata esaurita in un turno, già consumatosi contro l'Ortigia.

Al di là di questo piccolo vantaggio psicologico - che era stato interpretato come una buona stella per la difficile trasferta - la squadra guidata da Tone Tiselj sta lavorando (sodo come al solito) per affrontare la rivale di turno un po' «rivista e corretta». A Conversano, più che altrove, sarà importante imporre il proprio gioco: tanto in difesa, dove con tutta probabilità si rivedrà schierata la tradizionale 3-2-1 abbinata alla 5-1, quanto in attacco, dove il ruolo più delicato spetta al regista della squadra, Tarafino, tornato ad allenarsi proprio ieri sera dopo una due giorni di febbre alta.

Resta incerto invece l'impiego di Schmid-Ricci, rimasto fermo contro il Bologna per uno strappo muscolare al pettorale sinistro (Marcelo è mancino) che sta guarendo anche se lentamente. Il terzino partirà comunque alla volta di Conversano. Poi si vedrà.

m.e.

PALLAVOLO

Azzurre sconfitte dalle russe ma è uno 0-3 da applausi

TOKYO Dopo la vittoria sull' Argentina, è arrivata una sconfitta per 3-0 contro la Russia per le azzurre impegnate nella Coppa del Mondo. Stavolta, però, escono dal campo tra gli applausi. È stata una partita a tratti spettacolare e l'Italia ha ritrovato un suo gioco.

Costretto da un problema alla spalla della Galastri, Frigoni ha cambiato ancora la compagna della Leggeri, mettendo dentro Paola Paggi. L'Italia ha iniziato discretamente e si è portata avanti 6-4 approfittando di qualche errore della Russia. Ben controllata la Godina, le azzurre hanno subito soprattutto la Kolova e la Artomonova. Le russe hanno operato il break dall'8-8 al 12-8. Buono l'avvio del secondo set della Russia che si è portata sul 19-13, ma le azzurre non hanno mollato e sono riuscite a recuperare fino al 23-23. La Piccinini avrebbe potuto portare le azzurre sul 24-23 ma ha sbagliato l'attacco e la Russia ha chiuso 27-25. Bellissimo il terzo set. Russia avanti 13-8, pareggio dell' Italia 13-13 e vantaggio azzurro 20-19 propiziato dalla Togut. Ma alla fine ha prevalso la maggiore esperienza della Russia.

SCHERMA Ai Mondiali a Seoul argento e bronzo nella sciabola

Due azzurre sul podio ma l'oro va altrove

SEOUL La scherma azzurra non tradisce mai. La storia insegna, infatti, che in casa Italia questo è lo sport più prolifico, primo nel medagliere olimpico, e sempre pronto a ramazzare medaglie in qualsiasi campionato di vertice. La conferma arriva dai Mondiali in svolgimento a Seoul, Dopo l'argento conquistato da Matteo Zennaro nel fioretto maschile, ieri, infatti, sono giunti altri due podi, grazie alla felicissima prestazione di due giovani sciabolatrici, la diciannovenne pisana Ilaria Bianco, seconda nella sciabola e la ventitreenne padovana Anna Ferraro, terza.

La Bianco aveva già conquistato il bronzo di quest' arma nei campionati iridati di Le Chaux de Fonds, dove la sciabola era stata proposta però come disciplina sperimentale. Ieri, a distanza di un anno da quella prodezza, ha confermato di essere molto più di una semplice speranza, cedendo in finale soltanto all'azerbaigiana Elena Jamaeva, n. 1 mondiale. La Jamaeva si era infatti imposta anche nella Coppa del Mondo, dove aveva centrato quattro successi parziali ed in finale contro la toscanina ha schiacciato il turbo imponendosi senza possibilità di equivoci (15-4) favorita da un'inerzia che nessun'altra atleta possiede. La Bianco è parsa nella circostanza un po' impacciata: «Mi ha subito aggredito e ho perso la serenità».

Meglio della Bianco, contro la Jamaeva, aveva fatto in semifinale la padovana Ferraro che ha perso con dignità, 15-11.

La gioia della sciabola in rosa ha contrapposto l'amarezza per la spada maschile che non è riuscita ad inserire alcun atleta tra i primi otto: Cuomo, il numero uno, è addirittura uscito nei gironi di qualificazione, mentre Rota, Burroni e Milanoli si sono persi per istrada lungo l'eliminazione diretta.

Margherita riserva per forza: «Chiusa da quattro fenomeni»

TRIESTE C'é un po' di Trieste nello squadrone femminile azzurro di fioretto, sempre a medaglia dal 1986, la squadra da battere anche ai Mondiali 1999. Oltre alle blasonate Trillini, Vezzali, Bianchedi e Giacometti il team italiano di fioretto, il più vincente dello sport italiano, è composto anche dalla triestina Margherita Granbassi (Asu), ai mondiali di Seul come riserva.

Una fiorettista che, nonostante abbia solo ventun'anni, potrebbe gareggiare da titolare nelle migliori squadre del mondo. In Francia, in Germania, in Ungheria. Ma in Italia no. In Italia la Granbassi, nonostante abbia concluso la Coppa del Mondo al 17 posto, è la numero 5 della classifica nazionale. Davanti a lei ci sono quattro «mostri», quattro schermitrici che hanno conquistato titoli mondiali e olimpici. Quattro pezzi di storia del fioretto mondiale. E Margherita, nonostante sia uno dei più puri talenti emergenti del mondo della scherma, potrà partecipare ai mondiali solo da spettatrice. In attesa di migliorare ancora e di superare una delle «fantastiche quattro». Il tempo è dalla sua parte e la grinta, a quel che sembra, pure.

Margherita Granbassi.

Negli ultimi allenamenti tecnici prima dei mondiali, infatti, la triestina ha dimostrato di essere in grado di battere anche una big come la Vezzali, la detentrice della Coppa del Mondo. «Nei test che abbiamo svolto ad Ancona- spiega soddisfatta la Granbassi- abbiamo disputato un torneo a gironi, interno alla squadra, e sono inaspettatamente riuscita ad impormi. I ruoli all'interno della squadra, chiaramente, erano già definiti e non potevo ambire a un posto da titolare ma la soddisfazione, comunque, è stata grande.»

Anna Pugliese

BASKET DONNE

Scatta il campionato di serie C

Chiarbola, cussine e Oma ai nastri con ambizioni Il Drago deve dare forfait

TRIESTE Al via nel fine settimana il campionato di serie C femminile, torneo che vede ai nastri di partenza tre formazioni triestine. Cus, Chiarbola Nova Luvent e Oma affrontano con ambizioni di promozione una stagione che vista la forza delle squadre partecipanti si preannuncia comunque combattuta. Squadra sostanzialmente invariata rispetto al gruppo della passata stagione per il Cus di Sodomaco, compagine che nel settore pivot ha forse il ruolo meno coperto.

Rinforzata l'Oma che dopo la retrocessione ha lavorato sul mercato per consegnare al tecnico Massimiliano Guttadauro un gruppo in grado di disputare una stagione di vertice. Sono così arrivate nella società del presidente Dovgan le giovani Fava e Visentin mentre dal Monfalcone è stata tesserata la Calcina e dal Concordia la guardia Anna Siliberto.

Ha fatto le cose in grande anche il Chiarbola Nova Lucent che, grazie al lavoro del d.s. Luca Brandolisio ha affidato nelle mani del nuovo allenatore Gabriele Bassi un organico di tutto rispetto. Al nucleo che lo scorso anno ha affrontato il campionato allenato da Lagoi sono state aggiunte giocatrici di esperienza come l'ex Porto San Rocco Muggia Sara Venutti e l'ala Sabina Mohovich.

Partono con i favori del pronostico anche il Porcia, squadra che ha tesserato l'esperta Franzoni (ex Mortegliano)e inserito nella rosa due 84 (Furlan e Vendramin) e il Pn Team 90 compagine che con gli acquisti di Dorigo e Castellarin si presenta come una delle squadre da battere.

Un ultimo accenno al Drago Basket la formazione triestina che causa problemi di natura economica ha dovuto rinunciare all'iscrizione ma che ha già annunciato di voler disputare il prossimo campionato.

Questo il programma della prima giornata: Medio Friul-Casarsa domani sera alle 20, Basiliano-Oma domani alle 17.30, Rorai Grande-Tricesimo domenica 17.45, Baloncesto-Porcia domani sera alle 20.30, Cus-Chiarbola Nova Lucent domani sera alle 20.30.

Lorenzo Gatto

CHIARBOLA NOVA LUCENT

Marta **Bassi**	*pl*
Deborah **Fabbro**	*pl-g*
Monica **Grison**	*g*
Sabrina **Colomban**	*p*
Roberta **Colarich**	*a-p*
Rossana **Tenace**	*pl*
Patrizia **Tenace**	*g*
Sabina **Mohovich**	*g-a*
Silvia **Negri**	*g*
Lucia **Zubin**	*g-a*
Roberta **Robba**	*p*
All. **Gabriele Bassi**	

CUS

Martina **Zavagno**	*pl*
Sabina **Gerebizza**	*pl-g*
Barbara **Busatto**	*pl*
Beatrice **Robles**	*g*
Caterina **Gerolami**	*g*
Monica **Gerolami**	*pl*
Claudia **Pulcini**	*a*
Elisa **Valenta**	*a*
Consuelo **Zuballi**	*a*
Fabiana **Cavazzon**	*a*
Roberta **Ghietti**	*p*
Heidi **Sigoni**	*p*
Silvia **Ellero**	*a*
All. **Giorgio Sodomaco**	

OMA

Monica **Cesca**	*g*
Giulia **Dovgan**	*pl*
Federica **Forza**	*p*
Federica **Fava**	*g-a*
Federica **Visintin**	*pl-g*
Monica **Calcina**	*p*
Anna **Siliberto**	*g*
Anna **Tomasi**	*a*
Lorenza **Lanzolla**	*g*
Martina **Pieri**	*g-a*
Giuliana **Sartori**	*a*
Elisabetta **Vichi**	*pl*
Luisa **Dionis**	*pl-g*
Saba **Poloniato**	*p*
All. **Massimiliano Guttadauro**	

VELA

COPPA AMERICA Quadruplicati i punti a disposizione

Luna Rossa ci riprova

È cominciato il secondo Round Robin

Al via il secondo Round Robin, la barca da battere è sempre l'italiana Luna Rossa.

AUCKLAND (NUOVA ZELANDA) Sono ricominciate nella notte le regate della Louis Vuitton Cup, la manifestazione che designerà l'equipaggio che si batterà per la Coppa America.

Al via il secondo Round Robin, in cui ogni vittoria varrà quattro punti. Luna Rossa, lo scafo italiano armato da Maurizio Bertelli per Prada, è la barca da battere, dopo che nel primo ciclo di regate ha vinto tutte le prove, concludendo a punteggio pieno. Ma i dieci punti di Luna Rossa in classifica sono poco rispetto ai quaranta punti in palio in questo secondo Round Robin, che durerà, come il precedente, condizioni meteo permettendo, una decina di giorni.

Quanto alle novità, si attende con impazienza di capire quali challenge sceglieranno di mettere in mare già per queste regate la seconda barca a disposizione, visto che questa scelta potrebbe incidere in maniera notevole sulla classifica e sulle strategie future dei vari team in competizione.

Si attendono succulente novità anche sul fronte degli alberi, con particolare riferimento alle innovazioni collegate ai profili alari.

Quanto infine agli equipaggi, Dennis Conner di Stars & Stripes (Usa) ha fatto arrivare ad Auckland Tom Widden, il suo vecchio tattico di fiducia, uomo di punta delle vele North.

fr.c.

IPPICA

Corsa Tris

A Ponte di Brenta Ritroso Ral ha le carte in regola per volare alto

PONTE DI BRENTA Può un cavallo che di recente ha battuto Snappy Trio perdere l'odierna Tris di Ponte di Brenta? Non lo crediamo, perciò Ritroso Ral si presenta con le carte in regola per mettere tutti d'accordo sul doppio chilometro dell'anello patavino.

Premio Sai Assicurazioni, lire 66 milioni, metri 2040. A m. 2040: 1) Serrada (L. Vaccari); 2) Skipper King (Pa. Bezzecchi); 3) Uau Cobra (P. Baldi); 4) Un Jumbo Jet (A. Rossi); 5) Vorky (I. Berardi); 6) Upper Lb (G.P. Minnucci); 7) Tarsilia Sem (F. Bottazzin); 8) Vittoriana (P. Leoni); 9) Tacito Egral (M. Castaldo); 10) Valvason Jet (R. Andreghetti); 11) Terence Or (A. Pollini); 12) First Snack (D. Dallolio); 13) Blueprint (An. Orlandi); 14) O'Connor (V. Ballardini); 15) Dragon Diamond (M. Pieve); 16) Hero Hornline (P. Molari); 17) Ritroso Ral (P. Esposito sn.).

I nostri favoriti. Base: 17) Ritroso Ral. 11) Terence· Or. 15) Dragon Diamond. Aggiunte sistemistiche: 16) Hero Horline. 13) Blueprint. 6) Upper Lb.

MILANO Vincono 710.100 lire i 4.587 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione vincente (19-12-18) della corsa tris di Milano trotto.

AUTO

Rally della Sedia

Aperte le iscrizioni ai 60 equipaggi Una prova speciale in due giornate

MANZANO Scatterà sabato 4 dicembre da Manzano la seconda edizione del «Rally della Sedia», organizzata dalla Scuderia Friuli in collaborazione con l'Italian Promotor Sport. La gara, che chiude la stagione motoristica in Friuli-Venezia Giulia, si svolgerà in due tappe su fondo terra-asfalto a percorso segreto, con validità nazionale riservata.

L'apertura delle iscrizioni, avvenuta ieri, comprenderà 60 equipaggi, il numero massimo di partecipanti per poter gestire in modo ottimale questa competizione consistente in una sola prova speciale di 12,200 km, che dovrà essere percorsa due volte il primo giorno e tre il secondo.

Nella seconda tappa (domenica 5 dicembre) l'ordine di partenza rispecchierà la classifica del giorno prima, mentre per la compilazione della graduatoria finale di merito i piloti potranno scartare la prestazione peggiore e così i cronometristi terranno conto solo dei 4 migliori tempi di percorrenza.

Un'altra agevolazione è concessa dagli organizzatori se una vettura non arriva la traguardo durate la prima giornata di gare: è prevista la richiesta al direttore di gara per la riammissione alla seconda tappa. Sabato sera, dopo l'arrivo della prima tappa sul piazzale della «sedia più grande del mondo» verrà allestito un tendone per la «Festa Rally».

Sabato 27 novembre, il giorno dopo la chiusura delle iscrizioni, verrà effettuata la pubblicazione dei 60 equipaggi ammessi, mentre sabato 4 dicembre (dalle 9.45 alle 13.345) sono previste le ricognizioni al percorso.

Claudio Soranzo

Juniores, le salesiane spengono il Fari

TRIESTE Seconda di campionato senza sorprese tra le juniores. Ferma la Sgt che ha rispettato il turno di riposo, Muggia e Trudi Udine hanno fatto valere il fattore campo mentre l'Oma è andata a cogliere il secondo successo stagionale sul campo del Fari. C'è voluto però quasi un tempo alla formazione allenata da Guttadauro per venire a capo della resistenza delle goriziane. Disposta a zona 2-3 infatti, la compagine isontina ha creato difficoltà alle avversarie. L'Oma è rimasta punto a punto fino ai minuti finali della prima frazione quando ha allungato per chiudere 33-24. Nel secondo tempo, trascinata da Vichi e Dionis, la formazione triestina ha allargato ulteriormente la forbice chiudendo sul 73-45. Senza storia il 104-31 con cui Muggia ha regolato Spilimbergo e il 65-45 che ha visto la Trudi superare il Monfalcone con Pasqualini in buona evidenza. **Classifica**: Oma e Trudi Udine 4; Marsilli Muggia e SGT 2; Monfalcone, Fari Gorizia e Spilimbergo 0. Fari Go e Sgt una partita in meno.

l.g.

ATLETICA

Incontro al Dlf di Udine sul futuro regionale

TRIESTE «Nella collaborazione cammina il futuro» è il tema dell'incontro organizzato dal comitato regionale della Federazione atletica che si svolgerà oggi alle 19 nella sala riunioni del Dopolavoro ferroviario di Udine in via Cernaia 2. Nel corso dell'incontro verranno esaminate le proposte per l'attività del Duemila.

CALCIO DILETTANTI

Due giornate a Ortolano (Monfalcone)

TRIESTE È il monfalconese Marco Ortolano il «cattivo» della settimana in **Eccellenza**. Il giocatore della squadra di Medeot è stato squalificato per due turni dai giudici sportivi regionali. Appiedati per un turno Della Zotta (Trieste Calcio), Zolia e Scher (San Luigi), Meneghin (Tamai), Braida (Cormonese) e Visintin (Latte Carso). In **Promozione** stop per due giornate a Bogar (Aquileia), Bazzara (Ponziana), Colussi (Gradese) e Livon (Union 91), per una a Bagattin (Domio), Pellizzer (Futura), Ludovini (Ponziana),Donaggio (Zarja-Gaja).

In **Prima Categoria** tre giornate di squalifica a Pugliese (Fincantieri), 1 a Cergol e Diblas (Fincantieri), Gorjan (Mladost), Scridel (Pro Romans), Marcatti (Pro Cervignano), Brumat (Pro Farra), Mauri (S.Canzian), Tomsic (Sovodnje).

In **Seconda** due turni a De Sabbata (Azzurra), Vizzutti (Medeuzza), Musig (Villa) e Stel (Zompicchia), uno a Bernardis (Medea), Corgnali (Risanese), Calaz (Roianese), Scuor e Tavaini (Santamaria), Stocco (Castionese), Del Zotto (Teor), Brandi (Edile Adriatica), Ceccotti (Medeuzza), Bignolini (Torviscosa), Tolazzi (Villanova).

PALLAVOLO Nel quarto turno di serie B1 importante trasferta per Trieste-Grado Congressi

A Bergamo la «vera» squadra

Torna in campo Guerrini, «risanato» anche l'opposto Snidero

Quarta giornata di serie B1 maschile per Trieste-Grado Congressi impegnata domani nella difficile trasferta di Bergamo. La compagine orobica sarà un ostacolo difficile da superare per i giuliani di mister Conz, seppur galvanizzati dalla splendida prestazione di domenica scorsa con la capolista Schio degli ex azzurri Rocco e Peron.

Nonostante la sconfitta maturata al tie-break contro la pretendente numero uno al salto di categoria, ai giuliani è rimasta la consapevolezza di poter recitare al meglio la propria parte nel difficile campionato di serie B1 di quest'anno. Presente Guerrini, quasi completamente ristabilito Snidero, il periodo di emergenza dei giuliani sembra essere finito e seppure con un solo punticino in classifica, il futuro non sembra essere poi così buio.

Ristabilito l'assetto più congeniale con Rigonat in regia, Snidero opposto, Beltrame e Guerrini al centro, con Feri e Manià in banda, Trieste-Grado Congressi aspetta impaziente il confronto con il Bergamo per annerire la casella bianca delle vittorie. Per il morale e la classifica, per dare uno scossone alla sfortuna che in questo inizio di stagione ha bersagliato la squadra, il tema di Conz avrà più di un sassolino da togliersi dalla scarpa.

L'impegno di sabato contro la Sav Bergamo sarà una partita delicatissima dove la determinazione e il furore agonistico visti sabato contro lo Schio, e impersonato alla perfezione da un mai domo capitan Feri, potranno ritornare molto utili a Trieste-Grado Congressi per puntare alla piena posta in palio. Una giornata importante, dunque nella quale spicca il match clou per la prima piazza tra l'imbattuta capolista e unica squadra a punteggio pieno, il Lugo di Ravenna, contro la Pallavolo Mantova del presidente Negri alla ricerca per l'ennesimo anno della promozione in serie A2.

Cornice alla giornata, il derbissimo provinciale tra il Marconi e il Cavriago di Reggio Emilia nell'aperto confronto tra l'Isola della Scala Verona e il Concesio di Brescia. Completano il turno gli accoppiamenti tra Fossò e Boomerang, Schio e Mirandola di Modena, San Marino e Paese di Treviso.

Daniele Morsut

SERIE C MASCHILE

Tra le tre squadre giuliane quelle di Stera e Drabeni sono seconde, l'Altura è a quota zero

Nuove regole, quasi un alibi

In attesa che le due formazioni di B2 dello Sloga diano segni di risveglio (solo un punto in 6 partite tra maschile e femminile) a due settimane dal via dei campionati di serie C, le curiosità contano più dei risultati. L'unica promozione in palio è ambitissima e solo l'idea di ritrovarsi dopo un paio di mesi a navigare a mezza classifica senza particolari motivazioni è lo spauracchio di tutti gli allenatori. E così anche le tre squadre triestine maschili stanno attente a non perdere terreno rispetto all'alta classifica. In casa Club Altura non sono state apprezzate le critiche mosse alla squadra dopo la prima sconfitta di campionato contro i resti di quel «Il Pozzo» che l'altr'anno faceva paura a tutti. Nemmeno il tempo di mugugnare che è arrivata anche la seconda sconfitta, e domani in casa delle Latterie Friulane non sarà facile per l'Altura.

Già ma ci sono le nuove regole: se sbagli due battute gli avversari sono già a distanza siderale. E a proposito di sentito dire, c'è anche chi sostiene che la matricola Marchi Gomma (due vittorie all'attivo) si stia allenando molto sul servizio che tocca il nastro e ricade di là: punto quasi matematico. I ragazzi di Stera (squalificato fino al 18 novembre «per frase oltraggiosa e volgare rivolta a un giocatore avversario») contro l'Olympia hanno fatto molte battute tese, e hanno fatto anche parecchi errori. Non sembrava che il problema numero uno fosse quello per i triestini, a nostro giudizio eccessivamente sbilanciati sul gioco di fuori mano. Enrico Scalandi è un fuoriclasse, ma quando tutti se ne saranno accorti sarà necessario proporre un repertorio di riserva. Magari altrettanto azzeccato, visto che i protagonisti nel gruppo ci sarebbero. Domani contro l'Eltor di Vedovi i triestini potrebbero fare una prova.

E il Prevenire di leader sembra ne abbia trovati un paio: in attacco Dejan Gasparini sta supportando più che bene i già potenti lunghi di mister Drabeni. Qui invece c'è chi potrebbe brillare con la maglietta di libero – Ugo Tognon – che invece preferisce giocare in tutte e sei le posizioni del campo. L'ospite di domani – l'Itely Faedis – è uno dei candidati al salto di categoria. Ma i rossoneri potrebbero tentare i colpaccio. Magari uno dei primi.

Giulia Stibiel

SERIE D

Adria Volley-Rigutti: sfida tra «parenti» con il gioiello Zanolin

A due giornate dall'inizio del campionato, in testa alla classifica della serie D si trovano a punteggio pieno quattro squadre: le triestine Rigutti e La Grapperia, il Vbu e la bisiaca Adria Volley. Le prime tre, negli ultimi anni, hanno sempre svolto un ruolo da protagoniste e nella passata stagione sono finite a ridosso delle formazioni promosse in serie C mentre l'Adriavolley, targata Soritecna, è neopromossa. In realtà la formazione monfalconese è iscritta al campionato ufficialmente con il nome della triestina Bor, ripescata dai campionati provinciali.

Il motivo? Una serie di fusioni e cessioni dei diritti fra Ok Val Gorizia e Finvolley Monfalcone, attuate due stagioni fa, che precludeva ai ragazzi di Palin la partecipazione alla D. Per regolamento non è possibile che due squadre della stessa società partecipino a due serie consecutive e nel massimo campionato regionale è presente da anni l'Adria Volley (due anni fa Finvolley) con il nome Imsa Gorizia. In soccorso è arrivato il Bor che ha «prestato» il proprio nome. Domani il calendario prevede la gara tra Adria Volley Soritecna ed il Rigutti nel primo scontro verità del campionato. Le due società, «imparentate» fra loro, hanno due obiettivi diversi: la Soritecna ha attrezzato la squadra per il salto di categoria mentre il Rigutti funge da vivaio per la squadra di B1.

Sulla partita, ecco le aspettative dell'allenatore del Rigutti, Luciano Seppi: «Sarà una gara molto difficile. L'Adria ha giocatori d'esperienza come Grandolfo, Paganini, Buzzinelli e Revoltella che ci possono mettere in crisi e se riusciremo a strappare qualche punto allora sarà tutto di guadagnato. Quest'anno ho una formazione molto più difensiva e ben piazzata in seconda linea. L'inserimento del libero Fonda è stato positivo ma il giocatore che in attacco potrebbe farci fare il salto di qualità è Giacomo Zanolin, l'unico in grado di mettere con forza le palle a terra, se solo riducesse gli errori. Infatti, i 15 punti fatti sette giorni fa contro il Farbe sono ottimi ma i nove errori-punto che abbiamo subito per sue ingenuità sono troppi. Istok Furlanic, invece, impiegato da quest'anno come alzatore unico, sta migliorando».

Laura Distefano

TENNIS

Provinciali a Muggia Il favorito Viezzoli riduella con Petrucci

Prima della pausa invernale e di un'altra rivoluzione nelle classifiche c'è tempo per i giocatori n.c. per un'ultima sfida sui campi del Tc Muggia, quella valida per i campionati provinciali. Maurizio Viezzoli è il favorito e dopo il successo su Guerra negli ottavi ritrova Petrucci. Il n. 2 del torneo è Enrico Govoni che per l'accesso ai quarti deve vedersela con il giovane Goruppi. Per Visintini l'ostacolo forse più difficile: Abbatessa. Nella parte alta del tabellone si trovano di fronte Bensi e Salerno mentre Babici, testa di serie n. 4 dopo aver sofferto nel primo set vinto al tie break con Persi affronta Pribaz. La finale è in programma domenica.

Il torneo femminile che si disputa al Circolo ufficiali ha emesso già i verdetti dei quarti. La Galante con la vittoria sulla Bison affronta in semifinale la Visintini che ha eliminato la Lonzar n. 3 del tabellone in tre set. Più agevole il cammino di Stefania Zini. La finale si disputerà domani pomeriggio.

Torneo maschile sedicesimi di finale: Viezzoli b. Guerra 6-3 6-4, Petruzzi b. Erjavac S. 6-3 6-2, Bensi b. Federici 6-1 6-4, Salerno b. Stupar 6-0 6-2, Babici b. Persi 7-6 6-3, Pribaz b. Baldissera 6-2 6-0, Zacchigna b. Colautti 1-6 6-2 6-1, Guadalupi b. Francolla 6-0 6-1, Radoicovich b. De Tela 6-2 6-1, Zugna b. Suppani 7-5 6-1, Abbatessa b. Grubelli 6-0 6-2, Visintini b. Renar 6-1 6-3, Caneva b. Erjavac C. 6-1 6-0, Santi b. Pallini 7-5 7-5, Goruppi b. Paravia 6-3 4-6 3-2 rit., Govoni b. Maggiore 6-0 6-0.

Torneo femminile ottavi di finale: Galante b. Misley per ritiro, Bison b. Polese per ritiro, Lonzar b. Bandiera 6-4 6-3, Visintini b. De Marchi 3-6 7-5 6-4, Liposich b. Goruppi 6-2 6-2, Matievich b. Lena 6-1 6-3, Maier b. Cocevar 6-4 6-2, Zini b. Parlato 6-1 6-1. Quarti di finale: Galante b. Bison 6-0 6-1, Visintin b. Lonzar 4-6 6-3 6-1, Matievich b. Liposich 6-2 6-2, Zini b. Maier 6-0 6-1.

Sebastiano Franco

KART

Comincia oggi vicino a Macerata il trofeo Regioni: tra le favorite la compagine regionale composta da 12 atleti

In pista quattro triestini senza... pista

Comincia oggi e prosegue fino a domenica il Trofeo delle Regioni di kart cui prenderà parte anche una squadra del Friuli-Venezia Giulia. Il Trofeo si svolgerà a Corridonia, vicino a Macerata e vede al via anche quattro piloti della Squadra Corse Trieste. Il tracciato, piuttosto impegnativo, è abilitato per svolgervi anche gare di campionati mondiali, europei e nazionali.

Ogni team regionale iscritto alla gara sarà composto da 12 atleti. La nostra rappresentativa vede quattro concittadini al via con gli otto piloti friulani accompagnati dal capo meccanico Ferdi Ambroso. Sei le categorie in lizza con 2 concorrenti regionali per categoria. I nostri portacolori sono stati selezionati grazie ai risultati fatti registrare nelle ultime gare. Si tratta di Luca Druzina, leader del gruppo, e Mauro Giurgevich per la categoria 100 F.a., Cristiano Maurich per la 100 I.c.a. e Sergio Devetak per la 125 I.c.c. nazionale. Quattro giovani piloti molto validi che hanno già saputo mettersi in luce e cogliere vittorie importanti.

Il programma prevede alcune sessioni di prove libere, per mettere a punto i mezzi in funzione del circuito, molto veloce e selettivo, con al sabato le prove cronometrate e alla domenica le prefinali e le finali. La convocazione è un riconoscimento per l'impegno profuso dai piloti locali alle prese con molte difficoltà. Prima tra tutte la «caccia» a una pista dove allenarsi. Una situazione che impedisce di fatto lo sviluppo dei mezzi e la crescita dei piloti.

La Squadra Corse, da parte sua, ha già tentato di intervenire promuovendo una serie di corsi di avvicinamento al karting che però non hanno sortito gli effetti sperati. Un'occasione perduta se si considera che il kart è una sorta di «anticamera» all'attività automobilistica. Non è un caso che i vari Patrese, Tarquini, De Cesaris e anche Trulli e Fisichella, alfieri azzurri della F. 1, hanno mosso i primi passi proprio nel karting. Un'esperienza risultata particolarmente preziosa nel prosieguo della carriera.

Fabio Niero

Al prestigioso Rally di Malesia in gara tre equipaggi regionali

Incredibile ma vero: saranno tre equipaggi regionali a rappresentare l'Italia nel «The 4x4 International Rainforest Challenge of Malaysia», evento fuoristradistico importante dal 28 novembre all'8 dicembre. Parteciperanno alla corsa l'equipaggio goriziano di Ales Plesnicar e Thomas Tonicello (No Limits), i vincitori della selezione nazionale, il triestino Alessandro Tognolli e l'isontino Patrick Silvestri del Gfi Alpe Adria e un equipaggio femminile capitanato dall' esperta Consuelo Mesaglio.

L'equipaggio di Tognolli e Silvestri sarà tra i più attesi. A bordo della loro Toyota BJ40 i due portacolori del Gfi avevano dominato le qualificazioni nazionali del Rainforest Challenge, passaporto obbligatorio per la fase internazionale della corsa. Tognolli e Silvestri potevano contare su un vantaggio di 17 punti sugli avversari più coriacei, Plesnicar e Tonicello. Un vantaggio importante visto che la vittoria nell'ultima prova valeva 20 punti.

Pur favoriti i due atleti del Gfi si sono dovuti fermare però a metà della prova conclusiva per la rottura della spina del verricello meccanico. Un incidente banale che regalava la qualificazione all'equipaggio Plesnicar-Tonicello. Per Tognolli e Silvestri sogno sfumato. A sorpresa, però, gli organizzatori malesi hanno messo a disposizione dell'equipaggio del Gfi il pass di partecipazione e mille sterline (circa 3 milioni) come iscrizione gratuita. Tognolli e Silvestri stanno già modificando la Tojota e a prepararsi per la corsa malese che comincerà il 22 novembre.

Alessandro Tognolli in azione sulle quattro ruote.

Anna Pugliese

FRECCETTE

Via all'A1, atteso il 180 Trieste

Sono dodici di A1, sedici e otto nei due gironi di A2 le squadre del Friuli-Venezia Giulia che da stasera si daranno battaglia. S'inizia la prima fase del campionato italiano a squadre di freccette che si annuncia tecnicamente molto interessante e spettacolare, soprattutto dopo la vittoria nella Coppa delle Regioni. Un alloro questo che fa onore a tutto il movimento regionale e che dimostra il livello che questo sport ha raggiunto in pochi anni di attività.

Nella A1 sono attese le conferme dei campioni d'Italia del 180 Trieste, seguito da Grandeuno, Joe Bar, Aurisina e Aquileia, mentre le rivelazioni potrebbero essere Old Corner e il Calabrone; le matricole Alf e Rockets comunque sono intenzionate, anche perché durante l'estate si sono rafforzate, a dire la loro.

Nel girone Est di A2 la squadra da battere sembra l'Arciere d'oro, che si è attrezzata per il grande salto. Nel girone Ovest, pronostico quanto mai incerto: tra Pascon Polcenigo, squadra che si è fusa con il Pasch Cordenons, e il retrocesso Gorizia sarà una bella lotta fino all'ultima giornata.

Metti in moto
i vantaggi
Renault.

Twingo 1.2 60CV
L. 13.950.000*
con doppio airbag e dispositivo antiavviamento

Clio RN 1.2 60CV
L. 15.950.000*
con doppio airbag, dispositivo antiavviamento e pack elettrico

Kangoo RN 1.2 60CV
L. 18.950.000*
con sistema SRP, dispositivo antiavviamento, porta laterale dx scorrevole e vetri colorati.

Mégane SW 1.4 16V 95CV
L. 24.800.000*
con ABS, 4 airbag, sistema SRP e dispositivo antiavviamento.

Oppure
finanziamenti a interessi zero
in 36 mesi**.

*Nostro prezzo speciale chiavi in mano I.P.T. esclusa. **Esempio di finanziamento: Twingo 2 da Lit. 15.800.000 I.P.T. esclusa; anticipo Lit. 3.800.000; importo finanziato Lit. 12.000.000 in 36 rate da Lit. 333.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,37%; spese dossier Lit. 250.000; imposta bollo Lit. 20.000. Offerta valida fino al 30/11/1999, per vetture presenti in concessionaria. Salvo approvazione FinRenault.

È un'iniziativa
delle Concessionarie Renault
del Veneto, Trentino Alto Adige
e Friuli Venezia Giulia.

RENAULT

CONVENIENZA INARRESTABILE.

mortadella ANTICA BOLOGNA
BANCO SERVITO
9.900 al kg.
€ 5,11

formaggio MONTASIO stagionato 60 giorni
BANCO SERVITO
9.800 al kg.
€ 5,06

olio extravergine MARASCIULO lt. 1
6.590
€ 3,40

carta igienica CAMOMILLA 8 rotoli
3.290
€ 1,70

ACE fustone 45 misurini
14.900
€ 7,70

Tv color 20" SAMSUNG mod. CB-5073T televideo, presa scart
299.000
€ 154,42

ANNIVERSARIO

FINO AL 13 NOVEMBRE

INTERSPAR

CASSACCO - Centro Commerciale ALPE ADRIA
PALMANOVA - Centro Commerciale MERCATONE